

**SOLVENCY AND FINANCIAL CONDITION REPORT**  
**“Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria”**  
31 dicembre 2020

**Eurovita Holding S.p.A.**

Eurovita Holding S.p.A.

Sede e Direzione Generale:

20141 Milano, Italia

Via Pampuri, 13

Capitale Sociale € 1.000.000

Interamente versato

## Sommario

<b>Introduzione</b> .....	<b>3</b>
<b>Sintesi</b> .....	<b>4</b>
<b>A. ATTIVITA' E RISULTATI</b> .....	<b>8</b>
A.1 Attività.....	8
A.2 Risultati di sottoscrizione .....	14
A.3 Risultati di investimento e di altre attività .....	19
A.4 Risultati di altre attività .....	20
A.5 Altre informazioni.....	21
<b>B. SISTEMA DI GOVERNANCE</b> .....	<b>22</b>
B.1 Informazioni sul sistema di governance .....	22
B.2 Requisiti di competenza e onorabilità e professionalità.....	29
B.3 Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità .....	32
B.4 Sistema di controllo interno .....	40
B.5 Funzione di audit interno.....	41
B.6 Funzione attuariale .....	42
B.7 Esternalizzazione.....	43
B.8 Altre informazioni.....	45
<b>C. PROFILO DI RISCHIO</b> .....	<b>46</b>
C.1 Rischio di sottoscrizione Vita e Malattia .....	46
C.2 Rischio di mercato .....	49
C.3 Rischio di credito.....	53
C.4 Rischio di liquidità.....	53
C.5 Rischio operativo .....	54
C.6 Altri rischi sostanziali.....	55
<b>D. VALUTAZIONE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' A FINI DI SOLVIBILITA'</b> .....	<b>57</b>
D.1 Attività .....	58
D.2 Riserve tecniche.....	72
D.3 Altre passività.....	81
D.4 Metodi alternativi di valutazione .....	88
D.5 Altre informazioni .....	89
<b>E. GESTIONE DEL CAPITALE</b> .....	<b>89</b>
E.1 Fondi propri .....	89
E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo .....	100
E.3 Utilizzo del sottomodulo di rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità.....	103
E.4 Differenze tra la formula standard ed il modello interno utilizzato.....	103
E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo (MCR) e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità (SCR).....	104
E.6 Altre informazioni.....	104
<b>ALLEGATI</b> .....	<b>105</b>

## Introduzione

Il presente documento rappresenta la Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria (in breve SFCR – Solvency and Financial Condition Report) di Eurovita Holding S.p.A., quale capogruppo del Gruppo Eurovita (di seguito “il Gruppo”).

Il Gruppo Eurovita, per il tramite della Capogruppo Eurovita Holding S.p.A., si è avvalso della facoltà di cui all’articolo 246, paragrafo 4, terzo comma, della direttiva 2009/138/CE, per la quale redige un documento unico per sé e per le sue controllate relativamente alla valutazione interna del rischio e della solvibilità.

Il contenuto della Relazione è disciplinato dalla normativa di riferimento vigente, in ambito europeo e nazionale, ed in particolare da:

- Regolamento Delegato (UE) nr.2015/35 (di seguito “Regolamento Delegato”), così come modificato dal Regolamento Delegato UE nr.981/2019 dell’8 marzo 2019, che integra la Direttiva del Parlamento Europeo nr.138/2009 in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e riassicurazione (di seguito “la Direttiva”);
- Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/2452;
- Codice delle Assicurazioni Private (CAP), come modificato dal D.Lgs. 12 maggio 2015, nr. 74, recante attuazione della direttiva 2009/138/CE (Solvency II);
- Regolamento IVASS nr. 33 del 6 dicembre 2016;
- Lettera al mercato IVASS Prot. N° 0093309/18 del 28/03/2018 avente ad oggetto “Esiti delle analisi comparative sulle relazioni relative alla solvibilità e alla condizione finanziaria (SFCR)”;
- Regolamento IVASS nr.42 del 2 agosto 2018.

Le sezioni D “Valutazione ai fini di solvibilità”, E.1 “Fondi propri” ed E.2 “Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo” sono state oggetto di attività di revisione ai sensi dell’articolo 47-septies, comma 7 del CAP e del Regolamento IVASS nr. 42 del 2 agosto 2018 da parte della società KPMG S.p.A..

Ai sensi dell’articolo 55 della Direttiva, la “Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria” di Eurovita Holding S.p.A. è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 5 maggio 2021.

## SINTESI

### Premessa

Nella presente sezione sono riportate, sinteticamente, le informazioni essenziali e le eventuali modifiche sostanziali intervenute nel corso dell'esercizio 2020 inerenti la situazione sulla solvibilità e la situazione finanziaria del Gruppo con riferimento a:

- A. Attività e Risultati;
- B. Sistema di Governance;
- C. Profilo di rischio;
- D. Valutazioni ai fini della solvibilità;
- E. Gestione del capitale.

Per maggiori informazioni si rimanda ai successivi capitoli predisposti nei contenuti facendo riferimento a quanto richiesto dalla normativa vigente riepilogata nella Premessa.

### Attività e risultati

Alla chiusura dell'esercizio 2020, il Gruppo ha fatto registrare una perdita consolidata di Gruppo di Euro 27,7 milioni, in significativa diminuzione rispetto al risultato positivo di Gruppo del 2019, pari ad Euro 87,4 milioni.

Tale peggioramento è prevalentemente dovuto all'iscrizione nello scorso esercizio di un c.d. "buon affare" pari a Euro 85,0 milioni, a seguito del processo di Purchase Price Allocation ("PPA") richiesto dall'IFRS 3 conseguente all'acquisizione della Compagnia Pramerica Life S.p.A. dal gruppo Prudential, all'iniziativa Liquidity bonus che ha generato nel 2020 costi di incentivazione al riscatto anticipato di alcune polizze (Euro 20,1 milioni), a costi non ricorrenti sostenuti nell'esercizio per la chiusura della rete agenziale ex ERGO Previdenza (Euro 9,8 milioni) e alla sottoscrizione, sempre nell'esercizio, di nuovi accordi commerciali (Euro 4,0 milioni).

Il risultato 2020 è stato poi influenzato dai risultati positivi ottenuti dalle Società controllate che saranno analizzati dettagliatamente nel prosieguo del documento: Euro 11,2 milioni ottenuto dalla Compagnia Eurovita S.p.A., influenzato, come citato in precedenza, dall'iniziativa Liquidity bonus, da costi non ricorrenti sostenuti per la chiusura della rete agenziale e per la sottoscrizione di nuovi accordi commerciali; Euro 2,9 milioni ottenuto dall'altra Compagnia assicurativa del Gruppo, Pramerica Life S.p.A.; Euro 0,5 milioni ottenuto dall'Agenzia Eurovita S.r.l.; Euro -0,01 milioni fatto registrare dalla società Pramerica Marketing S.r.l.; ed Euro 8,0 milioni ottenuto dalla Capogruppo Eurovita Holding S.p.A.. Quest'ultimo risultato include l'effetto positivo di adeguamento delle partecipazioni al valore di patrimonio netto, pari a Euro 11,6 milioni.

### Sistema di governance

Il Gruppo Eurovita adotta il modello societario tradizionale basato sulla presenza dell'Assemblea dei Soci, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli Azionisti per un periodo non superiore a tre esercizi, è composto da amministratori rieleggibili, sia esecutivi che non, dotati di adeguati requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza.

Il Gruppo è dotato di un articolato ed efficiente Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi con l'obiettivo di garantire che i principali rischi afferenti alla propria operatività siano correttamente identificati, misurati, gestiti e controllati, nonché risultino compatibili con una sana e corretta

gestione. Il Gruppo garantisce, inoltre, che tale Sistema sia attuato in modo coerente e continuativo all'interno dell'intero Gruppo, tenendo conto dei rischi di ciascuna società ricompresa nel perimetro di vigilanza di gruppo, nonché delle reciproche interdipendenze.

Il Consiglio di Amministrazione verifica annualmente che le direttive adottate in materia di sistema dei controlli interni siano adeguate all'evoluzione dell'operatività aziendale; effettua inoltre una valutazione annuale delle strategie e politiche di assunzione e gestione dei rischi maggiormente significativi, nonché una valutazione dei livelli di tolleranza al rischio, anche per il tramite del Comitato Audit, Internal Control e Risk istituito nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

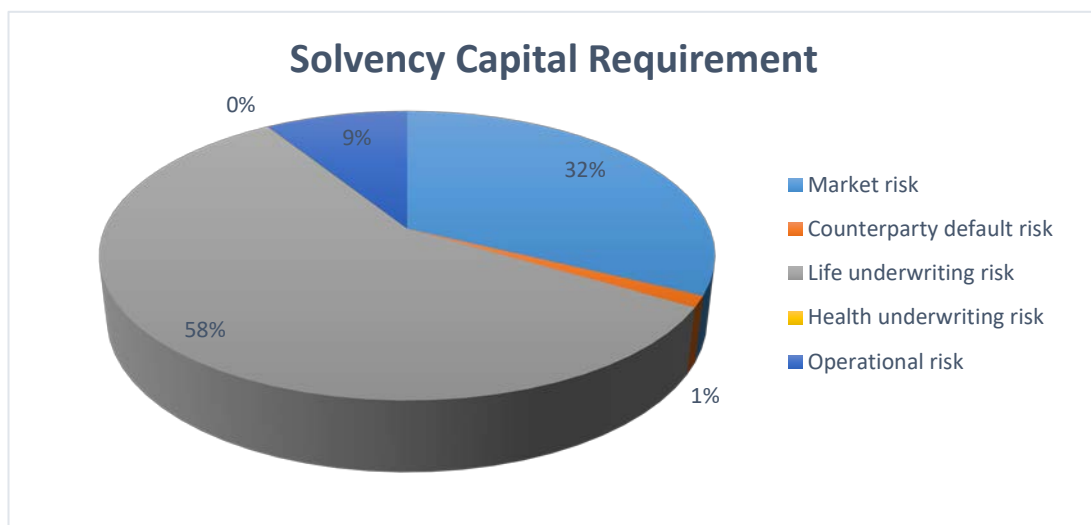
### Profilo di rischio

Il Gruppo è dotato di un modello di gestione dei rischi, integrato nel business, finalizzato a ottimizzare il proprio profilo di rischio-rendimento, tramite l'incremento della redditività ed il mantenimento di un livello adeguato di capitale economico/regolamentare garantendo, così, le aspettative degli azionisti e degli assicurati in termini di creazione di valore e salvaguardia del patrimonio aziendale.

I rischi sono attualmente identificati e gestiti sulla base di quanto definito dalla Politica di gestione dei rischi e in conformità con quanto disposto dall'art. 19 del Regolamento IVASS nr.38/2018. Tali rischi, in considerazione anche dell'impianto Solvency II, sono stati classificati nelle seguenti categorie di rischio:

- Rischi finanziari;
- Rischi tecnici Vita;
- Rischi tecnici Malattia assimilabili al Vita (residuale del portafoglio prodotti Pramerica Life S.p.A.);
- Rischi di inadempimento delle controparti;
- Altri rischi.

Si riporta di seguito l'indicazione del peso relativo di ciascun rischio sul totale del Requisito al 31 dicembre 2020. Si precisa che i valori percentuali sono determinati tenendo conto delle correlazioni tra i rischi e l'effetto di mitigazione connesso alle riserve tecniche e alle imposte differite, di conseguenza essi non trovano corrispondenza univoca con l'esposizione di cui agli schemi obbligatori.



## Valutazioni ai fini di solvibilità

Ai fini della determinazione dei fondi propri disponibili per la copertura del requisito patrimoniale di solvibilità il Gruppo è tenuto a predisporre una situazione patrimoniale di solvibilità (“Market Value Balance Sheet” o “MVBS”).

Tale situazione patrimoniale fornisce le informazioni sui valori delle attività e delle passività utilizzati per la valutazione ai fini di Solvency II (nel seguito, stato patrimoniale a valore correnti), confrontati con i valori risultanti dal bilancio consolidato del Gruppo Eurovita, predisposti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS, conformemente alla normativa di riferimento per la redazione del bilancio stesso.

In linea generale, i criteri di valutazione definiti dalla normativa Solvency II sono basati sul concetto di fair value e, conseguentemente:

- le attività sono valutate all’importo al quale potrebbero essere scambiate tra parti consapevoli e consenzienti in un’operazione svolta alle normali condizioni di mercato;
- le passività sono valutate all’importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un’operazione svolta alle normali condizioni di mercato.

Nella tabella sottostante sono riepilogati i principali elementi delle due situazioni patrimoniali del Gruppo:

*Valori in migliaia di Euro*

	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione	
Totale attivo	20.354.302	20.566.356	-	212.054
Riserve Tecniche	18.581.501	18.733.352	-	151.851
Altre passività	1.322.874	1.310.417		12.457
<b>Eccedenza degli attivi sui passivi</b>	<b>449.927</b>	<b>522.587</b>	-	<b>72.660</b>

In ultimo, si rimanda alla sezione “D – Valutazioni ai fini di Solvibilità” del presente documento per la descrizione delle modifiche intervenute ai criteri di valutazione rispetto all’esercizio precedente.

## Gestione del capitale

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo dispone di fondi propri ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali pari a 1,72 volte il SCR (1,31 al 31 dicembre 2019) e pari a 2,92 volte il Minimum Consolidated Group SCR (2,44 al 31 dicembre 2019).

Nelle tabelle seguenti sono riepilogati:

- l’importo dei fondi propri ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali, con dettaglio per singoli livelli di tiering;
- l’importo dei Requisiti Patrimoniali e dei relativi indici di copertura per gli esercizi 2020 e 2019.

*Fondi propri disponibili e ammissibili per la copertura del SCR*

	Fondi propri disponibili ("available")	Rettifiche per ammissibilità	Fondi propri ammissibili ("eligible")
Classe 1 - Illimitati	449.927.241	-	449.927.241
Classe 1 - Limitati	116.381.039	- 3.899.229	112.481.810
Classe 2	171.762.898	3.899.229	175.662.127
Classe 3	-	-	-
<b>Totale OF</b>	<b>738.071.178</b>	<b>-</b>	<b>738.071.178</b>

<b>Totale SCR</b>	<b>428.532.056</b>
-------------------	--------------------

<b>Eccedenza (carezza)</b>	<b>309.539.123</b>
----------------------------	--------------------

*Fondi propri disponibili e ammissibili per la copertura del Minimum Consolidated Group SCR*

	Fondi propri disponibili ("available")	Rettifiche per ammissibilità	Fondi propri ammissibili ("eligible")
Classe 1 - Illimitati	449.927.241	-	449.927.241
Classe 1 - Limitati	116.381.039	- 3.899.229	112.481.810
Classe 2	171.762.898	- 130.381.513	41.381.385
Classe 3	-	-	-
<b>Totale OF</b>	<b>738.071.178</b>	<b>- 134.280.742</b>	<b>603.790.436</b>

<b>Totale Minimum Consolidated Group SCR</b>	<b>206.906.924</b>
----------------------------------------------	--------------------

<b>Eccedenza (carezza)</b>	<b>396.883.512</b>
----------------------------	--------------------

Valori in migliaia di Euro

	2020	2019	Variazione sul 2019
Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	428.532	522.460	-93.928
Requisito patrimoniale minimo (MCR)	206.907	252.152	-45.245
Ratio copertura SCR	172,23%	130,73%	41,51%
Ratio copertura MCR	291,82%	243,96%	47,86%

L'indice di copertura del SCR di Gruppo senza l'applicazione dell'aggiustamento per la volatilità (volatility adjustment) è pari a 1,54 (1,20 al 31 dicembre 2019).

## A. ATTIVITA' E RISULTATI

### A.1 Attività

#### A.1.1 Ragione sociale, forma giuridica dell'impresa Capogruppo e altre informazioni

Eurovita Holding S.p.A. a socio unico (Flavia Holdco Limited)

Capitale sociale: Euro 1.000.0000 i.v.

Sede Legale: Via Pampuri 13 – 20141 Milano

Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA n. 05469690969

Capogruppo del Gruppo Eurovita, regolarmente iscritta al numero 053 dell'Albo dei Gruppi assicurativi tenuto presso l'IVASS.

#### A.1.2 Nome ed Estremi dell'Autorità di Vigilanza responsabile della vigilanza finanziaria dell'impresa e del Gruppo

L'Autorità preposta alla vigilanza del Gruppo e della Compagnia è l'IVASS, ovvero l'Istituto di Vigilanza sulle Assicurazioni, di cui di seguito sono presentati gli estremi:

IVASS

Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni

Via del Quirinale, 21

00187 Roma

#### A.1.3 Nome ed Estremi del Revisore esterno all'Impresa

KPMG S.p.A. è la società incaricata della revisione legale della controllante Eurovita Holding S.p.A. e delle altre imprese rientranti nel perimetro di Gruppo, quali le Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A. e le società strumentali Agenzia Eurovita S.r.l. e Pramerica Marketing S.r.l..

Di seguito i dettagli:

KPMG S.p.A.

Revisione e organizzazione contabile

Via Vittor Pisani, 25

20124 Milano

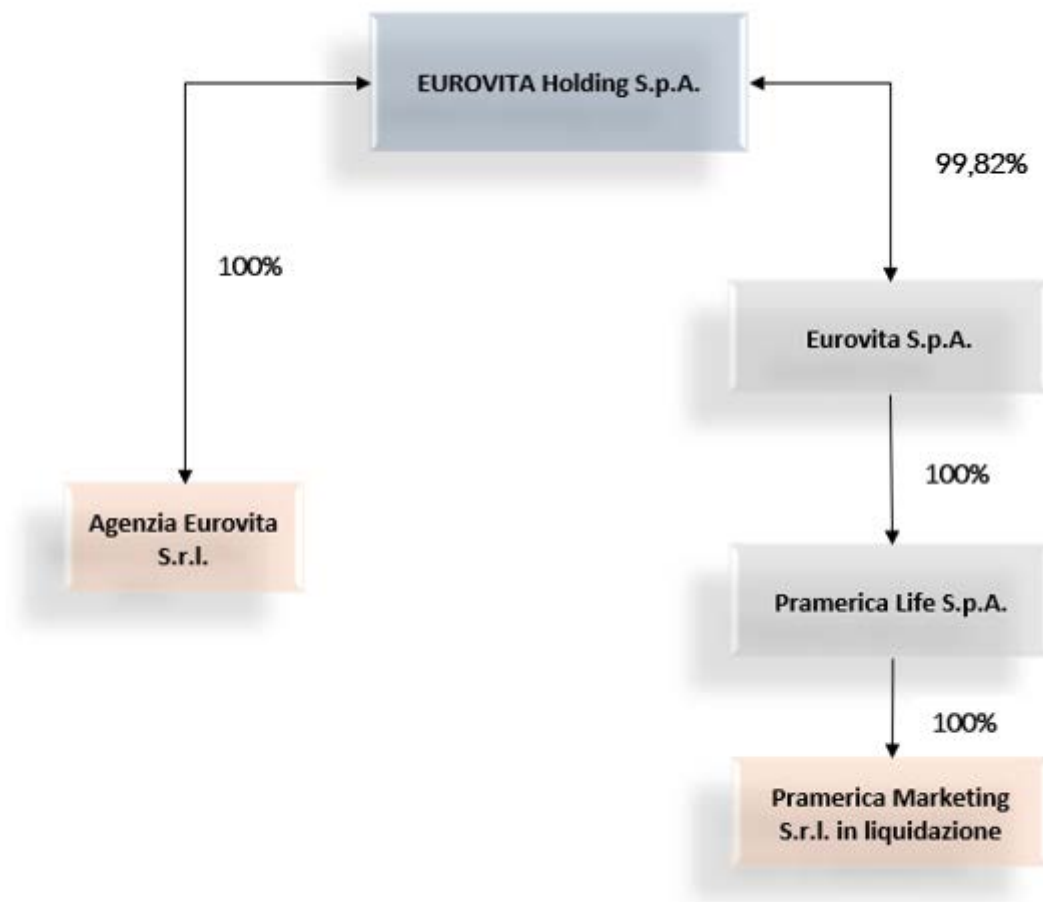
Capitale sociale Euro 10.415.500

Registro Imprese Milano e Codice fiscale n° 00709600159

#### A.1.4 Struttura giuridica del Gruppo ed elenco delle imprese controllate, partecipate o soggette a direzione unitaria

Di seguito si riporta la struttura organizzativa del Gruppo Eurovita al 31 dicembre 2020:





Con riferimento alla struttura del Gruppo, si segnala che, a seguito di delibera dell'organo Amministrativo del 29 maggio 2020, la controllata Eurovita S.p.A. ha attivato nel mese di luglio 2020 tutte le attività necessarie allo scopo di predisporre la documentazione utile alla richiesta di autorizzazione, da inoltrare all'Istituto di Vigilanza delle Assicurazioni (IVASS), alla Fusione per incorporazione della società partecipata Pramerica Life S.p.A..

In data 16 dicembre 2020 è quindi pervenuta autorizzazione da parte dell'Istituto di Vigilanza delle Assicurazioni (IVASS), con delibera nr. 112/2020. La fusione è pertanto avvenuta in data 31 marzo 2021 con effetto contabile e fiscale retroattivo al 1° gennaio 2021.

Si segnala, in ultimo, che in data 24 giugno 2020, l'assemblea dei soci di Pramerica Marketing S.r.l., con atto a rogito del Notaio Laura Cavallotti, residente in Milano ed iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, ha deliberato, ai sensi dell'art. 2484 c.1 - n. 6 del codice civile, la messa in liquidazione volontaria della Società ed in pari data è avvenuta l'iscrizione della nomina del liquidatore nel Registro delle Imprese di Milano.

In ragione di quanto precede, la composizione del Gruppo Eurovita (iscritto con il n. 053 nell'albo Gruppi IVASS) al 31 dicembre 2020 si presentava nel modo seguente:

1. EUROVITA HOLDING S.P.A. (Capogruppo)
2. EUROVITA S.P.A. (Compagnia assicurativa)
3. PRAMERICA LIFE S.P.A. (Compagnia assicurativa)
4. PRAMERICA MARKETING S.R.L. - in liquidazione (società strumentale)

### A.1.5 Aree di attività sostanziali e aree geografiche sostanziali in cui svolge l'attività

Il Gruppo esercita la sua attività d'impresa sul territorio nazionale, operando quasi esclusivamente nel comparto vita.

#### Attività assicurativa

**Eurovita S.p.A.** (già ERGO Previdenza S.p.A.), compagnia di assicurazione e riassicurazione del Gruppo Eurovita, controllata al 99,82% da Eurovita Holding S.p.A., opera nel segmento Vita ed è autorizzata ad offrire polizze assicurative nei rami I, III, IV, V e VI con un portafoglio prodotti attuale che comprende soluzioni assicurative finalizzate al risparmio, all'investimento - tra le quali polizze multi-ramo e unit linked - nonché soluzioni di protezione e forme previdenziali.

L'attività della Compagnia è svolta esclusivamente in Italia ed è concentrata per il 37% nell'area di attività "assicurazione collegata a un indice e a quote", evidenziando un aumento dell'incidenza particolarmente significativo rispetto al 20% fatto registrare nel 2019, e per circa il 62% nell'area di attività "assicurazione con partecipazione agli utili". La restante parte, di rilevanza marginale, corrisponde a polizze di protezione e lavoro indiretto.

La distribuzione dei prodotti elencati in precedenza avviene attraverso una rete distributiva che fino al 2020 ha continuato a fondarsi su tre diversi canali: bancassicurativo, agenziale e consulenti finanziari. Tale diversificazione ha permesso il raggiungimento di ampi e omogenei segmenti di clientela. In dettaglio:

- Canale agenziale: prevalentemente rivolto ad una clientela di tipo "retail";
- Canale Bancario: focalizzato su un target medio-alto e sulla clientela "private";
- SIM e Consulenti finanziari: attenzione incentrata su clientela "affluent" e "retail".

Tuttavia, già a partire dal primo semestre 2020 sono state prese alcune decisioni strategiche che hanno cambiato la struttura distributiva complessiva della Compagnia. Si fa riferimento in particolare alla chiusura del canale agenziale e ad una completa razionalizzazione del numero degli accordi per il canale bancario.

Tali decisioni sono state guidate dalla consapevolezza che le strategie aziendali debbano cercare la focalizzazione e le grandi dimensioni per poter avere successo.

Eurovita S.p.A., grazie a ERGO Previdenza, ha avuto una rete di agenti storica e fidelizzata che non è stato possibile far crescere nel tempo a dimensioni tali da rendere il modello economicamente sostenibile, considerando sia la sua concentrazione quasi esclusiva su prodotti di ramo I, sia gli investimenti necessari in sistemi, competenze e risorse dedicate per rimanere competitivi. Questa situazione è stata resa ancora più evidente e urgente dalla crisi scatenata dal Covid-19.

Con questa semplificazione, tutti gli sforzi e le risorse della Compagnia si sono potute concentrare sull'evoluzione di un modello di business esclusivamente basato su partner bancari e di consulenza finanziaria. In questa direzione, il 30 luglio 2020 la Compagnia ha firmato un accordo di distribuzione dei prodotti vita con Deutsche Bank, che interesserà sia il canale Reti di Consulenza sia il canale Bancassurance.

Si riportano di seguito ulteriori dettagli sui canali di vendita attivi nell'esercizio 2020 e sui loro futuri sviluppi:

### *Canale Bancassurance*

Nel corso del 2020 lo svolgimento dell'attività di intermediazione assicurativa è avvenuto prevalentemente attraverso i partner Bancari, talvolta organizzati tramite federazioni territoriali o Agenzie di riferimento.

Nel 2020 la rete di partner bancari è stata, come detto, fortemente razionalizzata.

Una delle conseguenze innescate dalla pandemia da Coronavirus è stata un impatto negativo sulla profittabilità dei prodotti di ramo I, portando la Compagnia a intraprendere - fra le azioni necessarie per poter raggiungere nel medio termine un mix di nuova produzione in parti uguali tra ramo I e ramo III - la chiusura degli accordi con quelle banche che erano esclusivamente concentrate sui prodotti collegati a gestioni separate. Con la stessa finalità sono state lanciate iniziative commerciali per razionalizzare il portafoglio della Compagnia.

Coerentemente con il piano d'impresa, la Compagnia si è prefissata degli obiettivi strategici volti a consolidare i rapporti di partnership con la rete distributiva ed è proseguito l'aggiornamento del catalogo prodotti.

È proseguita inoltre l'attività di formazione enfatizzando i percorsi formativi di impronta tecnica, normativa ed economica seguendo un approccio di natura consulenziale rivolto ai bisogni ed alle esigenze assicurative dei Clienti. Tramite il portale di formazione myAcademy, la Compagnia ha reso disponibili percorsi formativi a distanza e strumenti di monitoraggio della formazione a supporto dei singoli distributori attraverso soggetti delegati.

### *Canale Reti di Consulenza*

Superata una fase iniziale con qualche inefficienza legata alla migrazione del sistema di portafoglio, si è ristabilito il percorso commerciale che ha visto, anche in ragione delle presenti dinamiche di mercato, un forte interesse e una prevalente concentrazione di raccolta sui prodotti di Ramo I e Multiramo, a discapito dei prodotti Unit Linked.

Nel corso dell'anno alcune tra le principali realtà di consulenza finanziaria hanno ampliato la gamma di offerta, storicamente limitata ai prodotti Unit Linked, con prodotti a gestione separata, multiramo e prodotti di protection temporanea caso morte.

Esempio più evidente è stato Fineco che, anche grazie a questa evoluzione nell'offerta fornita, ha rafforzato la partnership con Eurovita S.p.A. dopo alcuni anni di flessione.

In termini di accordi non si sono registrate aperture di nuove partnership distributive.

### *Canale Agenti*

Come già commentato in precedenza, dal primo semestre 2020 tale canale è stato sottoposto ad una significativa rivisitazione che ha portato alla chiusura di 83 agenzie tradizionali, mantenendone aperte 15. Il portafoglio clienti della Compagnia è stato trasferito contestualmente alla chiusura del canale in gestione diretta della Compagnia.

Al 31 dicembre 2020 la nuova produzione (ovvero, premi iniziali + versamenti aggiuntivi) risulta pari a 100 milioni di euro circa. Questo risultato è stato impattato dalla progressiva chiusura del canale delle agenzie tradizionali.

Con riferimento all'altra Compagnia assicurativa del Gruppo, Pramerica Life S.p.A., ricordiamo che tale Compagnia è stata fusa per incorporazione in Eurovita S.p.A. in data 31 marzo 2021 e con effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2021. L'operatività del 2020 va quindi inquadrata nell'ottica di un allineamento al catalogo prodotti ed alla struttura distributiva della futura incorporante. Tale fattispecie ha comunque permesso di registrare premi Vita per Euro 137.173 mila

(in lieve diminuzione rispetto al dato di Euro 142.154 mila del 31 dicembre 2019), e premi Danni per Euro 613 mila in contrazione rispetto agli Euro 970 mila della chiusura 2019.

Con riferimento al business Danni, si rammenta la scelta strategica della Compagnia di chiudere tale linea di business.

### Attività non assicurativa

Vengono di seguito riportate le informazioni riguardanti le Società non assicurative facenti parte del Gruppo.

**Eurovita Holding S.p.A.** (già Phlavia Investimenti S.p.A.) è la capogruppo del Gruppo Eurovita, registrata al nr. 053 dell'Albo Gruppi tenuto presso IVASS ed esercita l'attività di direzione e coordinamento delle altre Società del Gruppo.

Il prospetto sottostante riporta l'elenco delle imprese nelle quali la Capogruppo Eurovita Holding S.p.A. detiene direttamente e indirettamente la maggioranza dei diritti di voto esercitabili in assemblea ordinaria alla data del 31 dicembre 2020.

Società	% di partecipazione diretta e indiretta	Capitale Sociale Euro/milioni	Sede	Attività esercitata
Eurovita S.p.A.	99,82%	90,50	Milano	Assicurazioni Vita
Pramerica Life S.p.A.	100,00%	12,50	Milano	Assicurazioni Vita e Danni
Pramerica Marketing S.r.l.	100,00%	0,01	Milano	Agenzia Assicurativa
Agenzia Eurovita S.r.l.	100,00%	0,26	Milano	Agenzia Assicurativa

Nessuna delle Società rientranti nel perimetro di Gruppo detiene o ha detenuto in corso d'anno, direttamente o indirettamente, azioni proprie o della loro controllante.

Il capitale sociale di Eurovita Holding S.p.A. è interamente posseduto dalla società Flavia HoldCo Limited con sede in Londra, Cannon Street n. 60.

**Agenzia Eurovita S.r.l.** (già ERGO Italia Direct Network S.r.l.), società controllata al 100% da Eurovita Holding S.p.A., ha esercitato attività d'intermediazione assicurativa gestendo il portafoglio affidatole da Eurovita S.p.A. (già ERGO Previdenza S.p.A.).

Si evidenzia tuttavia che nel corso dell'esercizio 2020, la mandante Eurovita S.p.A. ha comunicato l'intenzione, per motivi strategici, di esercitare il proprio diritto di risolvere il contratto di agenzia in essere con la Società. In data 26 Novembre 2020 si è provveduto a sottoscrivere un accordo quadro per la definizione delle pendenze attive a tale data. Pertanto, con reciproca soddisfazione, ed in ragione di quanto previsto dall'Accordo Nazionale Agenti del 2003 il Contratto si intende consensualmente risolto in data 30 Novembre 2020.

**Pramerica Marketing S.r.l.**, è una società controllata al 100% da Pramerica Life S.p.A. e per la quale opera in qualità di agente di assicurazioni. Come già precedentemente commentato, ricordiamo che in data 24 giugno 2020 l'assemblea dei soci, con atto a rogito del Notaio Laura Cavallotti, ha deliberato, ai sensi dell'art. 2484 c.1 - nr. 6 del Cod. Civ., la messa in liquidazione volontaria della Società ed in pari data è avvenuta l'iscrizione della nomina del liquidatore nel Registro delle Imprese di Milano.

### **A.1.6 Fatti significativi relativi all'attività o di altra natura verificatisi nel periodo di riferimento, che hanno avuto impatto sostanziale sull'Impresa**

Nulla da segnalare.

### A.1.7 Altre informazioni

#### Area di consolidamento

Non vi sono differenze tra l'area di consolidamento considerata ai fini del bilancio consolidato redatto ai sensi dell'articolo 95 del Codice e l'area di consolidamento considerata ai fini del calcolo della solvibilità di gruppo ai sensi dell'articolo 216-ter del Codice, delle relative disposizioni di attuazione e del Titolo II, Capo I degli Atti delegati.

#### Operazioni e transazioni rilevanti all'interno del Gruppo

L'operatività infragruppo delle società appartenenti al Gruppo Eurovita è regolata sulla base di una politica emanata dalla capogruppo e redatta ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento IVASS nr. 30 del 26 ottobre 2016 in materia di vigilanza sulle operazioni infragruppo e sulle concentrazioni dei rischi.

La Politica delimita, attraverso disposizioni sostanziali e procedurali, l'operatività aziendale al fine di assicurare la sana e prudente gestione del Gruppo e delle Compagnie, nell'interesse degli assicurati, degli azionisti e dei creditori.

La policy è adottata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ed è presentata ai Consigli di Amministrazione delle Compagnie assicurative e delle altre società appartenenti al Gruppo, che a loro volta, la adottano tramite apposita delibera consiliare. La policy è sottoposta a revisione almeno annuale.

Unitamente alla predetta policy sulle operazioni infragruppo, si intendono applicabili anche il Regolamento del Comitato Audit Internal Control & Risk approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, le Policy per la gestione delle operazioni con Parti Correlate (c.d. "Policy Parti Correlate") ed in materia di esternalizzazione delle attività e scelta dei fornitori (c.d. "Policy sulle Esternalizzazioni"), adottate dalle società appartenenti al Gruppo Eurovita ai sensi della normativa di vigilanza di settore e le altre politiche e procedure interne delle singole società del Gruppo.

Le operazioni infragruppo, ai fini delle Policy, vengono definite in coerenza con il Regolamento IVASS nr. 30. Pertanto, ai fini della Policy, costituiscono Operazioni Infragruppo tutte le operazioni in cui l'adempimento di un'obbligazione (contrattuale o di altra natura, dietro pagamento di un corrispettivo o a titolo gratuito) a favore della Parte Infragruppo dipende, direttamente o indirettamente, dalle controparti individuate nella Policy.

Le Operazioni Infragruppo riguardano tra l'altro anche quelle operazioni che si concretizzano in:

- trasferimento di fondi propri;
- garanzie rilasciate e ricevute;
- operazioni di retrocessione ed ogni altro accordo volto a trasferire esposizioni o rischi;
- acquisto, vendita o locazione di passività.

Inoltre, per individuare le operazioni infragruppo significative, il Gruppo considera quanto meno tutti gli elementi previsti dall'art. 377 comma 2 degli Atti Delegati.

Ai fini dell'identificazione del relativo iter deliberativo, le Operazioni Infragruppo (di seguito anche "Operazioni") sono classificate sulla base delle "soglie di rilevanza" ivi identificate. Si distingue tra:

- a) Operazioni di Maggiore Rilevanza o "molto significative": operazioni con un valore pari o superiore a Euro 5 milioni e/o di importo pari o superiore al 5% del requisito patrimoniale di solvibilità dell'impresa;

- b) Operazioni di Minore Rilevanza o “significative”: operazioni con un valore maggiore di Euro 1 milione ed inferiore ad Euro 5 milioni e/o di importo pari o superiore al 1% del requisito patrimoniale di solvibilità dell’impresa;
- c) Operazioni da comunicare in ogni circostanza: operazioni attuate a condizioni diverse da quelle di mercato;
- d) Operazioni Esenti: operazioni che non rientrano nelle categorie di soglia di rilevanza sopra descritte.

Le Operazioni Infragrupo sono attuate a condizioni di mercato ed in conformità alle disposizioni previste dalla Politica. L’attuazione di Operazioni Infragrupo a condizioni non di mercato è consentita in via eccezionale e previa applicazione della specifica procedura.

La procedura da seguire ai fini dell’approvazione delle Operazioni varia in funzione della classificazione delle stesse in base alle “soglie di rilevanza”, e prevede – a seconda dei casi – la preventiva valutazione non vincolante da parte del Comitato Audit, Internal Control & Risk che, ove lo ritenga necessario od opportuno, può avvalersi, al fine del rilascio del parere, della consulenza di uno o più esperti indipendenti. Nella scelta di tali esperti, il Comitato ricorre a soggetti di riconosciuta professionalità e competenza che non abbiano alcun conflitto di interesse relativamente all’Operazione oggetto di esame.

In tale ambito è, inoltre, opportuno tenere conto che viene applicata alla Policy la medesima procedura disciplinata nella Politica per la gestione delle parti correlate approvate a livello di Gruppo, relativamente al funzionamento del Comitato Audit, Internal Control & Risk, laddove uno o più membri del medesimo siano qualificabili quali controparti di una Operazione con Parti Correlate.

Ciò premesso, si descrive di seguito la procedura da seguire ai fini dell’approvazione di:

- Operazioni di Maggiore Rilevanza e/o Operazioni da comunicare in ogni circostanza;
- Operazioni di Minore Rilevanza.

#### ***Operazioni di Maggiore Rilevanza (o “molto significative”) e Operazioni da comunicare in ogni circostanza***

Il Comitato Audit, Internal Control & Risk, ricevuta la documentazione e le informazioni, esamina l’Operazione e rilascia al Consiglio di Amministrazione un parere motivato sull’interesse della Società (e della società controllata per le Operazioni svolte per suo tramite) al compimento dell’Operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Qualora il Comitato abbia espresso motivato parere non favorevole al compimento dell’Operazione il Consiglio di Amministrazione potrà:

- approvare l’Operazione nel rispetto delle condizioni apposte dal Comitato;
- approvare l’Operazione (nonostante il parere contrario) motivando la decisione con argomentazioni precise e circostanziate, atte a giustificare l’opportunità oggettiva per l’impresa di procedere alla conclusione dell’operazione supportata, se del caso, anche dal parere di professionisti esterni;
- non approvare l’Operazione.

In ogni caso, l’eventuale delibera di approvazione dell’Operazione deve:

- dare atto della corretta applicazione della Policy;
- recare adeguata motivazione in merito all’interesse della Società al compimento della stessa, nonché della convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

### *Operazioni di Minore Rilevanza o "significantive"*

La Funzione Preposta trasmette la documentazione all'Amministratore Delegato (o agli altri soggetti appartenenti all'Alta Direzione), il quale esamina l'Operazione e provvede, a seconda dei casi, ad autorizzare la medesima Operazione, laddove ciò dovesse rientrare tra i poteri ad esso conferiti. In questo caso l'operazione sarà sottoscritta anche da un membro dell'Alta Direzione nell'ambito dei poteri ad esso conferiti.

Nei casi in cui l'Operazione non rientrasse tra i poteri di tale soggetto, ovvero nel caso in cui quest'ultimo, a propria discrezione, ne valutasse l'opportunità, viene rilasciato al Comitato un parere sull'interesse della Società (e della società controllata per le Operazioni svolte per suo tramite) al compimento dell'Operazione, affinché il medesimo Comitato possa rimettere la relativa valutazione e decisione all'Organo deliberante (identificato sulla base dei poteri delegati). In ogni caso:

- le delibere di approvazione dell'Operazione devono recare adeguata motivazione in merito all'interesse della Società al compimento della stessa, nonché della convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni;
- in caso di approvazione dell'Amministratore Delegato, la decisione viene tracciata nella reportistica.

Quanto descritto in precedenza si applica, *mutatis mutandis*, anche in relazione alle Operazioni di competenza, per legge o per Statuto, dell'Assemblea dei soci.

A seguito dell'approvazione dell'Operazione da parte della Società (e della Società Controllata per le Operazioni svolte per loro tramite), la Funzione Preposta valuta e – se del caso – aggiorna i contenuti della Lista Operazioni Controparti Infragrupo inserendo anche le informazioni relative all'esito dell'iter approvativo dell'Operazione (es. parere del Comitato, Organo deliberante, data di approvazione, etc).

Le "operazioni infragrupo" identificate sulla base del processo precedentemente illustrato, vengono comunicate all'IVASS dalla Capogruppo (anche per le operazioni che vedono coinvolte altre società appartenenti al Gruppo), nel rispetto di quanto previsto dall'art.12 del Regolamento IVASS nr.30/2016.

In dettaglio, le Parti Infragrupo comunicano all'IVASS, con la massima tempestività, le Operazioni molto significative, utilizzando i modelli di cui agli articoli 21 e 36 del Regolamento (UE) nr. 2015/2450, unitamente ad una nota illustrativa in merito alle caratteristiche ed alle motivazioni sottostanti l'operazione.

Senza pregiudizio per quanto precede, verranno comunicate mensilmente le seguenti operazioni:

- operazioni molto significative unitamente alla nota illustrativa in merito alle caratteristiche ed alle motivazioni sottostanti l'operazione;
- operazioni da segnalare in ogni circostanza unitamente alla nota illustrativa in merito alle caratteristiche ed alle motivazioni sottostanti l'operazione;
- concentrazioni di rischio da segnalare in ogni circostanza sulla base del loro potenziale impatto rilevante sulla solvibilità o liquidità del gruppo o di una o più imprese del gruppo unitamente alla nota illustrativa in merito alle caratteristiche ed alle motivazioni sottostanti l'operazione.

Senza pregiudizio per quanto precede, verranno comunicate annualmente le seguenti operazioni:

- comunicazione sulle operazioni significative;
- comunicazione delle concentrazioni di rischio significative.



Si riportano di seguito le operazioni infragruppo classificabili quali “molto significative” effettuate tra le imprese di cui all’art. 3 del Regolamento e le controparti meglio indicate nell’art. 5 del medesimo Regolamento, il tutto in conformità alle Politiche:

- a) modifica di taluni termini e condizioni del prestito obbligazionario subordinato “Tier2” emesso dalla Società per un ammontare complessivo di Euro 115 milioni, interamente sottoscritto da Fifth CINVEN Fund, soggetto facente parte della catena di controllo dell’emittente il suddetto prestito obbligazionario, e successivamente sottoscritto da un investitore terzo;

Per ulteriori dettagli sulle operazioni infragruppo classificabili quali “molto significative” e “significative”, si rimanda ai QRT S.36.01 ed S.36.04. Si segnala per completezza che non sono state identificate operazioni infragruppo relativamente a derivati e riassicurazione.

## A.2 Risultati di sottoscrizione

Il bilancio al 31 dicembre 2020 di Eurovita S.p.A. evidenzia un utile netto IAS/IFRS di Euro 11,2 milioni, in diminuzione rispetto al risultato dell’esercizio 2019 che era stato pari a Euro 31,7 milioni.

Il Conto Economico 2020, oltre al contributo delle due società incorporate, ex OMWI ed ex EVA, risente anche del parziale riversamento della relativa Purchase Price Allocation (di seguito PPA).

Tale riversamento ha prodotto impatti significativi quali l’ammortamento del VIF, positivo e negativo, delle compagnie incorporate (positivo per circa Euro 22,0 milioni netti), l’impatto negativo derivante dal diverso costo ammortizzato e dai diversi utili/perdite da realizzo sul portafoglio titoli, parzialmente compensato dall’effetto shadow accounting (Euro 19,1 milioni, netti).

Così come richiesto dal Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/2450, modificato dal Regolamento di Esecuzione (UE) 2017/2189, il QRT S.05.01 è stato predisposto utilizzando le basi di rilevazione e valutazione utilizzate per il bilancio IAS/IFRS. Il modello ricomprende tutte le attività assicurative, a prescindere dall’eventuale classificazione distinta fra contratti di investimento e contratti di assicurazione, applicabile nel bilancio. Include però, conformemente ai principi IAS essendo il bilancio della Compagnia espresso secondo tali principi contabili, la movimentazione della riserva shadow accounting con impatto a conto economico, l’ammortamento del VIF, le variazioni della riserva LAT e la variazione delle DAC relativa a prodotti classificati come finanziari secondo i criteri IAS.

I dati principali che emergono dalla chiusura dell’esercizio 2020 sono di seguito sintetizzati:

- la raccolta premi lorda, relativamente a tutte le aree di attività, è stata di Euro 1.654,9 milioni con un decremento di oltre il 33% rispetto al 2019 fortemente influenzato dal propagarsi della pandemia da Covid-19 a partire dal mese di marzo 2020. Il consistente decremento della produzione risulta quasi integralmente dovuto alla negativa performance dei prodotti classificati come “Investment con DPF” (riduzione di Euro 778.125 mila rispetto al 31 dicembre 2019), in linea con quanto mostrato sul mercato assicurativo italiano:

EUROVITA S.P.A.				
Classificazione IAS (in migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Delta	Delta %
Complementari	3.468	6.149	- 2.681	-43,6%
Indirect business	4.626	5.225	- 599	-11,5%
Insurance	96.649	126.791	- 30.142	-23,8%
Investment DPF	1.087.429	1.865.554	- 778.125	-41,7%
<b>Totale</b>	<b>1.192.172</b>	<b>2.003.719</b>	<b>- 811.547</b>	<b>-40,5%</b>
Investment	462.714	485.648	- 22.934	-4,7%
<b>Totale Complessivo</b>	<b>1.654.886</b>	<b>2.489.367</b>	<b>- 834.481</b>	<b>-33,5%</b>



La suddivisione dei premi per tipologia, che evidenzia il positivo apporto del new business al risultato complessivo della raccolta, viene di seguito riepilogata:

EUROVITA S.P.A.			
Classificazione IAS (in migliaia di euro)	Premi Prima Annualità	Premi Annualità successiva	Totale
Complementari	33	3.435	3.468
Indirect business	-	4.626	4.626
Insurance	25.605	71.044	96.649
Investment DPF	1.020.157	67.272	1.087.429
<b>Totale Complessivo</b>	<b>1.045.795</b>	<b>146.377</b>	<b>1.192.172</b>
Investment	454.455	8.259	462.714
<b>Totale Complessivo</b>	<b>1.500.250</b>	<b>154.636</b>	<b>1.654.886</b>

- Nel corso del 2020 il lavoro indiretto, concentrato su trattati in run-off con società spagnole e belghe del gruppo ERGO, ha portato affari per Euro 4,6 milioni di premi, rispetto a Euro 5,2 milioni raccolti nel precedente esercizio, con un decremento del 11%;
- I premi ceduti sono diminuiti del 52,7% per l'effetto del decremento dei premi delle annualità successive oggetto di cessione nei trattati relativi alla produzione ante 2001 rivenienti dalla rete ex Ergo Previdenza (premi ceduti pari a Euro 14,0 milioni contro Euro 29,6 milioni dello scorso esercizio).

Nella seguente tabella viene esposto il dettaglio dei premi suddivisi in base alle aree di attività definite dalla normativa Solvency II:

Valori in migliaia di Euro

PREMI	Aree di attività per: obbligazioni di assicurazione vita			Obbligazioni di riassicurazione vita	Totale
	Assicurazione con partecipazione agli utili	Assicurazione collegata a un indice e collegata a quote	Altre assicurazioni vita	Riassicurazione vita	
Premi Lordi	1.031.910	606.597	11.753	4.626	1.654.886
Quota a carico dei riassicuratori	13.979	-	-	-	13.979
<b>Premi netti</b>	<b>1.017.931</b>	<b>606.597</b>	<b>11.753</b>	<b>4.626</b>	<b>1.640.907</b>

La variazione delle riserve tecniche e pagamenti, pari ad Euro 1.943,0 milioni rispetto ad Euro 3.288,5 milioni del 2019, è attribuibile a pagamenti netti per Euro 2.226,7 milioni, importo non comprensivo della quota di spese generali allocate a spese di liquidazione, (Euro 2.110,4 milioni nel 2019) e per Euro -283,7 milioni alla riduzione delle riserve tecniche, in controtendenza rispetto alla crescita osservata nel 2019, pari a Euro 1.178,1 milioni.

La significativa riduzione delle riserve lorde, pari ad Euro 696,3 milioni, è strettamente collegata alla contrazione della raccolta sui prodotti di tipo tradizionale a causa delle difficoltà derivanti dalla pandemia da Coronavirus che a partire dal mese di marzo 2020 ha fortemente impattato i volumi di premi emessi.

La variazione delle riserve cedute per complessivi Euro 412,6 milioni, è imputabile principalmente alla riduzione delle riserve cedute della ex-Ergo. Durante il periodo sono stati recuperati Euro 434,6 milioni di somme pagate dai riassicuratori.

Di seguito il dettaglio per area di attività, distinto tra importo lordo, quota a carico dei riassicuratori e importo netto:

Valori in migliaia di Euro

	Aree di attività per: obbligazioni di assicurazione vita			Obbligazioni di riassicurazione vita	Totale
	Assicurazione con partecipazione agli utili	Assicurazione collegata a un indice e collegata a quote	Altre assicurazioni vita	Riassicurazione vita	
<b>Sinistri verificatisi</b>					
Lordo	1.810.752	841.858	2.889	5.859	2.661.358
Quota a carico dei riassicuratori	431.647	-	-	2.975	434.621
<b>Netto</b>	<b>1.379.106</b>	<b>841.858</b>	<b>2.889</b>	<b>2.884</b>	<b>2.226.736</b>
<b>Variazione delle altre riserve</b>					
Lordo	- 623.642	- 69.055	- 2.012	- 1.580	- 696.289
Quota a carico dei riassicuratori	- 408.754	-	- 734	- 3.108	- 412.596
<b>Netto</b>	<b>- 214.888</b>	<b>- 69.055</b>	<b>- 1.278</b>	<b>1.528</b>	<b>- 283.694</b>
<b>Sinistri e variazione riserve</b>	<b>1.164.217</b>	<b>772.802</b>	<b>1.611</b>	<b>4.412</b>	<b>1.943.043</b>

Le spese sostenute registrano un incremento, passando da Euro 197,6 milioni del 2019 a Euro 207,2 milioni, attribuibile a maggiori costi one-off sostenuti nel corso dell'esercizio tra i quali segnaliamo: l'iniziativa Liquidity bonus che ha generato maggiori costi di incentivazione al riscatto anticipato (Euro 20,1 milioni), maggiori costi non ricorrenti sostenuti per la chiusura della rete agenziale ex ERGO Previdenza (Euro 9,8 milioni) e costi collegati all'implementazione di nuovi accordi commerciali (Euro 4,0 milioni).

L'importo è lordo della cifra recuperata a titolo di provvigioni a carico dei riassicuratori pari a Euro 1,5 milioni.

Nella tabella viene esposto il dettaglio per area di attività e per tipologia di spesa:

Valori in migliaia di Euro

	Aree di attività per: obbligazioni di assicurazione vita			Obbligazioni di riassicurazione vita	Totale
	Assicurazione con partecipazione agli utili	Assicurazione collegata a un indice e collegata a quote	Altre assicurazioni vita	Riassicurazione vita	
<b>Spese amministrative</b>					
Lordo	18.699	4.314	801	-	23.814
Quota a carico dei riassicuratori	-	-	-	-	-
<b>Netto</b>	<b>18.699</b>	<b>4.314</b>	<b>801</b>	<b>-</b>	<b>23.814</b>
<b>Spese di gestione degli investimenti</b>					
Lordo	5.549	1.539	3	-	7.091
Quota a carico dei riassicuratori	-	-	-	-	-
<b>Netto</b>	<b>5.549</b>	<b>1.539</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>7.091</b>
<b>Spese di gestione dei sinistri</b>					
Lordo	6.392	1.773	3	-	8.168
Quota a carico dei riassicuratori	-	-	-	-	-
<b>Netto</b>	<b>6.392</b>	<b>1.773</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>8.168</b>
<b>Spese di acquisizione</b>					
Lordo	12.942	5.156	547	-	18.644
Quota a carico dei riassicuratori	-	-	-	-	-
<b>Netto</b>	<b>12.942</b>	<b>5.156</b>	<b>547</b>	<b>-</b>	<b>18.644</b>
<b>Altre Spese</b>					149.523
<b>TOTALE SPESE SOSTENUTE</b>	<b>43.582</b>	<b>12.781</b>	<b>1.353</b>	<b>-</b>	<b>207.239</b>

Per quanto concerne l'altra Compagnia assicurativa del Gruppo, Pramerica Life S.p.A., si evidenzia una contrazione della raccolta complessiva che passa da Euro 142.090 mila al 31 dicembre 2019 ad Euro 137.995 mila alla chiusura dell'esercizio 2020. La tabella che segue mostra il confronto fra i 2 periodi con evidenza della classificazione IAS/IFRS dei prodotti commercializzati.

Classificazione IAS (in migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Delta	Delta %
Complementari	180	202	- 22	-10,9%
Insurance	81.101	79.657	1.444	1,8%
Investment DPF	56.714	62.231	- 5.517	-8,9%
<b>Totale complessivo</b>	<b>137.995</b>	<b>142.090</b>	<b>- 4.095</b>	<b>-2,9%</b>

Con riferimento alla tipologia di premio, si segnala invece una significativa incidenza dei premi di annualità successiva sul totale della raccolta, pari a circa il 45%.

PRAMERICA LIFE S.P.A.	2020		
Classificazione IAS (in migliaia di euro)	Premi Prima Annualità + Premi unici	Premi Annualità successiva	Totale
Complementari	1	179	180
Indirect business	-	-	-
Insurance	18.601	62.501	81.101
Investment DPF	56.714	-	56.714
<b>Totale Complessivo</b>	<b>75.316</b>	<b>62.680</b>	<b>137.995</b>

In ultimo ricordiamo che i valori riportati nelle tabelle precedenti includono anche i premi del business Danni per complessivi Euro 612 mila, in diminuzione rispetto al dato del 31 dicembre 2019 che si attestava a Euro 970 mila. Tale trend negativo è da collegarsi alla già commentata decisione della nuova proprietà di chiudere i Rami Danni.

### A.3 Risultati di investimento e di altre attività

L'attività di investimento effettuata nell'esercizio è stata indirizzata alla ricerca di rendimenti coerenti con gli impegni verso gli assicurati prestando una particolare attenzione alla qualità degli attivi. In particolare, è stata implementata un'ampia diversificazione degli investimenti:

- per esposizione geografica focalizzata sui titoli di stato degli stati core e periferici europei;
- per rischio di credito, privilegiando i livelli più alti secondo una valutazione prudente;
- per emittente in relazione agli strumenti di emittenti finanziari e corporate.

La strategia di investimento è stata inoltre resa meno rischiosa attraverso l'esclusione dalle esposizioni in valuta e degli investimenti nei mercati azionari che sono stati limitati esclusivamente alle partecipazioni bancarie non quotate in Istituti di Credito con i quali la Compagnia Eurovita S.p.A. è legata o è stata legata in passato da accordi di distribuzione.

Per ottenere la massimizzazione e la stabilizzazione dei rendimenti nel medio-lungo periodo ed il contenimento dei rischi, il Gruppo ha "strutturato" la gestione finanziaria nel modo seguente:

- l'investimento nelle asset class "tradizionali" (prevalentemente titoli governativi e obbligazioni di emittenti finanziari e corporate Investment Grade) è avvenuto quasi esclusivamente tramite mandati di gestione con gestori finanziari di elevato standing internazionale (BNP Paribas AM – Goldman Sachs AM);
- l'investimento in altri strumenti finanziari liquidi (prevalentemente titoli obbligazionari dei Paesi Emergenti e obbligazioni High Yield di emittenti europei e americani) è avvenuto tramite l'investimento in fondi multi-asset fixed-income che consentono di avere una gestione di tipo diversificata flessibile (tra e all'interno delle diverse asset class) e globale (dal punto di vista geografico). La gestione è affidata ad un gestore globale altamente specializzato (Goldman Sachs AM);
- l'investimento in strumenti finanziari "innovativi e illiquidi" (prevalentemente obbligazioni e finanziamenti a medie imprese) è avvenuto tramite fondi dei principali gestori internazionali caratterizzati da un lungo e solido track-record. L'investimento in fondi di Debito Privato, oltre al settore corporate, consente di investire in iniziative di tipo infrastrutturale ed immobiliare, di diversificare gli investimenti e di "cogliere" il premio di illiquidità tipico di queste asset class, coerentemente con le caratteristiche di stabilità dei portafogli assicurativi. La Compagnia, per la selezione e la gestione di questa tipologia di investimenti, si avvale del supporto di StepStone, che è uno degli operatori leader a livello mondiale nell'ambito di tale strategia;
- l'esposizione ai titoli governativi italiani, ritenuta rischiosa in termini di impatti sugli Own Funds di Solvency II a causa della eccessiva volatilità dello spread, è stata mantenuta intorno al 18% del totale Investimenti di classe C e D per Eurovita S.p.A. ed intorno all'81% per Pramerica Life

S.p.A.. Sono inoltre tuttora in essere contratti di vendita a termine (forward) stipulati nel 2017 su titoli governativi italiani pari a circa Euro 331,5 milioni nominali e Euro 349 milioni di controvalore (pari ad una riduzione circa di un ulteriore 3,2% degli investimenti diversi dalle attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico).

Tali investimenti rispondono sempre ai requisiti previsti dalle direttive aziendali.

I risultati d'investimento, esposti secondo quanto previsto dal QRT S.09.01, evidenziano a livello di Gruppo proventi incassati per Euro 304,3 milioni oltre ad un risultato da realizzo pari a Euro -158,2 milioni.

Si segnala che a seguito dell'allungamento della duration dei passivi, anche nel corso del 2020 il Gruppo ha proseguito nell'attività di investimento in attivi con scadenze lunghe in ottica di ottimizzazione dell'ALM.

Asset category	Portafoglio	Interessi, Proventi e Oneri	Utili e Perdite realizzati	Totale proventi e oneri da valutazione
Government bonds	Non Unit-Linked	221.448.440	- 7.852.061	683.104.706
Corporate bonds		33.356.132	- 33.080.263	2.016.228
Equity		317.333	-	2.633.098
Collective Investment Undertakings		25.020.163	- 4.643.794	15.381.370
Structured notes		16.213.403	- 45.700	73.932.050
Swap		-	474.330	-
Forward		-	- 441.475	20.581.255
Government bonds	Unit-Linked	634.166	111.525	103.889
Corporate bonds		1.437.671	- 413.034	62.901
Equity		150.045	- 2.252	191.017
Collective Investment Undertakings		5.756.907	- 112.295.927	360.810.029
		<b>304.334.261</b>	<b>- 158.188.651</b>	<b>1.081.625.097</b>

Il risultato degli investimenti comprende inoltre gli interessi sui depositi di riassicurazione.

In considerazione degli obiettivi di investimento delle gestioni separate vita, caratterizzati dalla stabilità dei rendimenti dei portafogli associati ad un limitato livello di rischio, le strategie delle Compagnie hanno continuato ad essere focalizzate quasi interamente su investimenti di tipo obbligazionario. Pertanto, l'evoluzione dei tassi di interesse e degli spread creditizi rappresenta il principale indicatore per le proiezioni sui risultati finanziari futuri.

Nonostante le Linee Guida delle Compagnie considerino in generale la possibilità d'investimento in cartolarizzazioni, tale facoltà non è stata inclusa nelle strategie valide per il 2020.

#### A.4 Risultati di altre attività

Sono di seguito presentati i ricavi e costi diversi da quanto riferibile a ricavi e dai costi di sottoscrizione o di investimento, valutati secondo i principi contabili IFRS ed iscritti nel bilancio consolidato 2020.

Valori in migliaia di Euro	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Altri proventi/oneri tecnici	- 39.568	- 3.603	- 35.965
Prelevi da fondi	6.928	4.610	2.318
Sopravvenienze attive e passive	2.407	1.488	919
Accantonamento a fondi	- 6.174	- 1.441	- 4.733
Perdite su crediti	- 5.723	- 1.951	- 3.772
Ammortamenti immobilizzazione immateriali	- 1.125	- 1.317	192
Altri costi / altri ricavi	- 58.038	51.604	- 109.642
<b>Totale</b>	<b>- 101.291</b>	<b>49.390</b>	<b>- 150.682</b>

Gli altri proventi tecnici comprendono principalmente le commissioni di gestione retrocesse dai gestori dei fondi comuni inseriti negli investimenti a beneficio degli assicurati. Gli altri oneri tecnici

comprendono prevalentemente annulli per inesigibilità e ristorni commissionali riconosciuti agli assicurati sui fondi interni. La consistente riduzione della voce rispetto allo scorso esercizio è da ricondursi alla riclassifica dei ristorni commissionali, relativi al portafoglio di classe D in gestione presso gli Asset Managers esterni, nella voce 1.2 Commissioni Attive, per Euro 30.803 mila.

La voce "Prelevi da fondi", per la quasi totalità riferibile alla Compagnie assicurative del Gruppo (Euro 4.871 mila per Eurovita S.p.A. ed Euro 2.007 mila per Pramerica Life S.p.A.), accoglie sistemazioni di posizioni in contenzioso con ex agenti, ex assicurati ed ex dipendenti nonché riduzioni di fondi spese/rischi in essere.

Le sopravvenienze attive e passive sono dovute a sistemazione di partite degli anni precedenti.

Gli accantonamenti a fondi, principalmente riconducibili alla controllata Eurovita S.p.A., sono relativi ad accantonamenti fondo rischi e oneri futuri pari ad Euro 6.052 mila, di cui Euro 5.400 mila a stanziamenti per contenziosi verso clienti.

Le perdite su crediti sono afferenti a sistemazioni di posizioni in contenzioso; laddove previsto nello scorso esercizio, è iscritto corrispondente prelievo da fondo rischi.

Oltre a quanto precedentemente commentato, il significativo decremento della voce Altri costi/altri ricavi è dovuto alla contabilizzazione nel 2019, a seguito dell'acquisizione della Compagnia Pramerica Life S.p.A. e del conseguente processo di Purchase Price Allocation ("PPA") richiesto dall'IFRS 3, di un c.d. "buon affare" pari a Euro 85,0 milioni.

In aggiunta, nel corso del 2020, rispetto al 2019, si è registrato un maggiore ammortamento complessivo del Value in Force per Euro 21.378 mila. Tale incremento è dovuto all'effetto combinato di un minore ammortamento del Value in Force sulla Ex Old Mutual Wealth Italy S.p.A. (Euro -2.159 mila rispetto al 31 dicembre 2019), un maggior ammortamento del Value in Force sulla Ex Ergo Previdenza S.p.A. (Euro +18.930 mila rispetto al 2019) ed all'ammortamento del Value in Force della controllata Pramerica Life S.p.A. per complessivi Euro 4.607 mila (valore non presente lo scorso anno).

## A.5 Altre informazioni

Come noto, EIOPA e IVASS nelle loro raccomandazioni del marzo 2020 hanno identificato nell'evento pandemico Covid-19 un "major development", come definito dall'articolo 54(1) della Direttiva Solvency II; hanno pertanto raccomandato che l'informativa pubblica dovesse contenere ogni informazione rilevante sugli effetti del Covid-19.

Con riferimento alla reportistica relativa all'esercizio 2020, si ritiene tuttavia che le incertezze relative al perdurare dell'emergenza sanitaria legata al contagio da Covid-19 non siano al momento tali che, considerate singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo al presupposto della continuità aziendale e pertanto tutti i valori presentati nel presente documento sono stati determinati sulla base di tale presupposto.

Si segnala che nel corso del mese di marzo 2021, Cinven Fifth Fund, che tramite la controllata indiretta Flavia Holdco Limited detiene la totalità delle azioni della capogruppo Eurovita Holding S.p.A., ha dato mandato a Deutsche Bank S.p.A. di cedere le attività assicurative in Italia.

Alla data di redazione del presente documento, la procedura di vendita è ancora in una fase preliminare e pertanto non vi sono ulteriori dettagli di interesse da poter fornire.

Si evidenzia in ultimo che, con riferimento al procedimento sanzionatorio, rivolto al momento alla sola Eurovita S.p.A. in data 10 gennaio 2020 con Provvedimento n. 5356/20, IVASS ha inviato una proposta conclusiva per la fase istruttoria comminando una sanzione di Euro 50 mila per le

segnalazioni inerenti il calcolo delle Best Estimate Liabilities e una sanzione di Euro 50 mila per le segnalazioni inerenti le carenze metodologiche del processo Solvency II. Entrambe le sanzioni sono state ridotte di 1/3 per tener conto delle misure correttive adottate, e pertanto la sanzione complessiva ammonta a Euro 67 mila.

## B. SISTEMA DI GOVERNANCE

### B.1 Informazioni sul sistema di governance

#### B.1.1 Struttura dell'organo amministrativo, ruoli e responsabilità - Comitati pertinenti - Coordinamento e flussi informativi

Il Gruppo Eurovita adotta il modello societario tradizionale basato sulla presenza dell'Assemblea dei Soci, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Eurovita Holding S.p.A., capogruppo del Gruppo assicurativo Eurovita, esercita attività di direzione e coordinamento della Compagnia Eurovita S.p.A. nonché delle altre società rientranti nel perimetro di Gruppo.

In data 29 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione della Compagnia assicurativa, in ottemperanza a quanto disposto dal Regolamento IVASS nr. 38/2018, ha ritenuto di identificare l'assetto societario della Compagnia come *"governo societario rafforzato"*.

In relazione a tale tipo di governo societario il Consiglio ha verificato che l'attuale configurazione organizzativa soddisfa già le soluzioni indicate dall'Autorità relativamente a:

- natura non esecutiva del ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- esistenza presso l'ultima società controllante italiana (la capogruppo Eurovita Holding S.p.A.) di un comitato consiliare per il controllo interno e i rischi e di un comitato per le nomine e remunerazioni;
- struttura delle funzioni fondamentali corrispondente a quella richiesta dall'Autorità.

I principali elementi costitutivi del sistema dei controlli interni adottato dalla Capogruppo sono:

- **Consiglio di Amministrazione:** opera in materia di indirizzo strategico, gestionale e organizzativo, affrontando in ciascuna delle riunioni anche le principali tematiche emergenti dall'operatività aziendale, portate alla sua attenzione dall'Alta Direzione e dai Comitati interni istituiti dalla Compagnia assicurativa a livello manageriale (i.e. *Comitato Investimenti*) e all'interno del Consiglio di Amministrazione della capogruppo Eurovita Holding S.p.A. (i.e. i comitati consiliari *Comitato Nomine e Remunerazioni*, *il Comitato Investimenti di gruppo* e *il Comitato di Audit, Internal Control e Risk* ed il comitato manageriale denominato *"Comitato di emergenza di gruppo"*).
- **Alta Direzione:** si riunisce periodicamente ed è responsabile dell'attuazione degli indirizzi del Consiglio stesso attraverso la progettazione, la gestione e il monitoraggio del sistema dei controlli interni e del sistema di gestione dei rischi;
- **Collegio Sindacale:** effettua verifiche, incontri ed approfondimenti circa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile del Gruppo e del suo concreto funzionamento sulla base del disposto normativo, anche tramite la partecipazione al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Audit, Internal Control e Risk della Capogruppo e, limitatamente al Presidente del Collegio Sindacale, all'Organismo di Vigilanza;
- **Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. nr. 231/01** (di seguito ODV): valuta l'effettiva capacità del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di prevenire la commissione dei reati ex D. Lgs. 231/01, monitorandone l'applicazione e l'osservanza delle prescrizioni da parte dei destinatari. Nel corso del 2019, la composizione dell'Organismo è variata a seguito di modifiche

organizzative intervenute, pur garantendo il proprio funzionamento collegiale. La versione corrente del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2017 con effetti decorrenti dal 1 gennaio 2018. L'Organismo definisce un piano di attività annuale e dispone di un budget per le spese eventualmente necessarie allo svolgimento della propria attività. L'Organismo di Vigilanza riferisce almeno semestralmente al Consiglio di Amministrazione - anche attraverso il Comitato di Audit, Internal Control e Risk e al Collegio Sindacale - sull'attività svolta e sui risultati, dando altresì comunicazione del piano di attività e del budget di spesa necessario;

- **Codice Etico:** definisce un codice di comportamento, a cui sono tenuti a conformarsi gli organi sociali, il management, i prestatori di lavoro, nonché i collaboratori esterni al Gruppo (quali, a titolo esemplificativo, consulenti e reti di vendita) e ogni altro soggetto che cooperi a qualsiasi titolo all'esercizio delle attività del Gruppo;
- **Piano strategico IT:** sviluppato sulla base delle esigenze delle Compagnie e del Gruppo, declina le linee strategiche per il presidio e l'evoluzione dei sistemi informativi definite dal Consiglio di Amministrazione;
- **Information Security Officer (di seguito ISO):** si occupa della supervisione dello stato della sicurezza delle informazioni delle diverse Società del Gruppo ed a livello operativo fornisce supporto consulenziale alle altre funzioni aziendali quali IT, Acquisti, Risk Management e Compliance. L'ISO, inoltre, indirizza e promuove campagne di informazione e sensibilizzazione a favore di un utilizzo sicuro e consapevole degli strumenti informatici;
- **l'area del Chief Financial Officer: (CFO)** opera a livello di Gruppo garantendo la misurazione e il monitoraggio delle performance di business, contribuendo alla definizione della strategia aziendale e alla riduzione dei costi. Si occupa inoltre di gestire e mitigare i rischi aziendali. Il CFO presiede inoltre la gestione finanziaria dell'impresa;
- **l'area del Chief Risk Officer (CRO):** il presidio è presente sia nella struttura della Capogruppo che a livello di ciascuna Compagnia e svolge una funzione di coordinamento, delle funzioni Fondamentali di Risk Management, Attuariale, Compliance, nonché della funzione Antiriciclaggio. Il CRO governa il processo di analisi e gestione dei rischi interagendo con tutte le funzioni aziendali summenzionate in modo da avere una visione complessiva del profilo di rischio dell'impresa. Presiede il Comitato manageriale Rischi e riferisce al Comitato consiliare Audit Internal Control e Risk della Capogruppo;
- **Le Funzioni Fondamentali ex Reg. IVASS 38/2018:** le funzioni fondamentali del gruppo Eurovita sono articolate come di seguito descritto.

Nella Capogruppo, Eurovita Holding S.p.A., sono allocate le funzioni di Gruppo Internal Audit, Compliance, Risk Management e Attuariale. La funzione di Internal Audit di Gruppo riporta direttamente al consiglio di amministrazione, mentre per le altre funzioni è previsto (i) un rapporto mediato dalla figura del CRO, che ha compiti di coordinamento tra queste e riporta all'amministratore delegato, nonché (ii) un rapporto funzionale direttamente al Consiglio di Amministrazione al quale relazionano direttamente.

Con riferimento ad Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A., le funzioni di Compliance e Attuariale sono allocate sotto il coordinamento del Chief Risk Officer, con rapporto funzionale direttamente al Consiglio di Amministrazione. Le funzioni di *Internal Audit* e di *Risk Management* sono invece esternalizzate alla Capogruppo, come di seguito descritto.

- La funzione di **Revisione Interna di gruppo** istituita nella Capogruppo Eurovita Holding S.p.A. presta in outsourcing alle Società del Gruppo il servizio di Internal Auditing, verificando e valutando l'efficacia e l'efficienza del sistema dei controlli interni, applicando la metodologia *risk-based* e gli standard internazionali per la pratica professionale della Revisione Interna, come codificati dall'Associazione Italiana Internal



Auditors (AIIA) e conformemente alla Politica in tema di Internal Audit. La funzione riporta funzionalmente al Consiglio di Amministrazione, anche per il tramite del Comitato Audit, Internal Control e Risk della Capogruppo e al Comitato Rischi della Società. In considerazione della esternalizzazione della funzione, il titolare interno della funzione fondamentale esternalizzata, ai sensi della normativa applicabile, è stato individuato nella figura del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

- o La funzione di **Risk Management di Gruppo** istituita nella capogruppo Eurovita Holding S.p.A. presta in outsourcing alla Società il servizio di Risk Management, concorrendo alla identificazione, valutazione, monitoraggio e gestione dei rischi, conformemente alla Direttiva di Gruppo in materia di risk management. La funzione riporta funzionalmente al Consiglio di Amministrazione, anche per il tramite del Comitato Audit, Internal Control e Risk della Capogruppo nonché al Comitato Investimenti e al Comitato Rischi delle Società.

In considerazione della esternalizzazione della funzione, il titolare della funzione fondamentale esternalizzata ex art. 63, comma 3 del Regolamento 38 è stato individuato nella figura del CRO.

- o La funzione di **Compliance**: la funzione rientra nell'area di coordinamento del Chief Risk Officer; essa identifica e valuta il rischio di non conformità alle norme, verificando le misure organizzative e le procedure interne, in ottemperanza a quanto definito dal Reg. IVASS n. 38/2018 e sulla base della Direttiva di Gruppo, della Politica e del Manuale in materia di compliance; la funzione riporta funzionalmente al Consiglio di Amministrazione, anche per il tramite del Comitato Audit, Internal Control e Risk della Capogruppo;
- o La **Funzione Attuariale**: La funzione rientra nell'area di coordinamento del Chief Risk Officer. Il Responsabile di tale unità organizzativa riporta funzionalmente al Consiglio di Amministrazione della Società, anche per il tramite del Comitato Audit, Internal Control e Risk della Capogruppo. La funzione collabora con le altre funzioni di controllo al fine di garantire un efficace sistema di gestione dei rischi;
- la funzione **Antiriciclaggio**: verifica che le procedure aziendali siano coerenti con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violazione di norme di legge, regolamentari e di autoregolamentazione in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo; la funzione riferisce trimestralmente al Consiglio sulle attività svolte, anche per il tramite del Comitato Audit, Internal Control e Risk e al Collegio Sindacale;
- il **Data Protection Officer** (di seguito DPO): è responsabile della protezione dei dati ed a livello operativo viene coinvolto in tutte le attività che possano avere implicazioni critiche nell'ambito *privacy*. Con l'entrata in vigore del Regolamento Europeo UE 2016/679 che detta le disposizioni in materia di protezione, trattamento e libera circolazione dei dati personali, è stato individuato – nell'ambito del Gruppo assicurativo Eurovita - un unico DPO per tutte le entità del Gruppo (il «DPO del Gruppo Eurovita»), identificandolo nel responsabile della funzione Compliance della Compagnia Eurovita S.p.A.;
- l'attività di **antifrode esterna**: allocata nella funzione Legale e Reclami della Compagnia Eurovita S.p.A., è un'attività di prevenzione, individuazione e reazione dei casi di frodi esterne che vedono coinvolti i clienti, i terzi danneggiati, le ex agenzie, i fiduciari ed i fornitori. L'attività riguarda le frodi sia tentate che consumate. Il responsabile della funzione all'interno della quale tale attività è stata allocata, collabora strettamente con tutte le aree aziendali da cui possono pervenire segnalazioni ed early warnings. Particolare attenzione è riservata agli aspetti legati al rischio di riciclaggio in coordinamento con la funzione Antiriciclaggio. La funzione si occupa inoltre dei rapporti in materia di frode esterna su segnalazione delle Autorità;



- l'attività di **antifrode interna**: consiste nell'individuazione e reportistica dei casi di frode interna, che vedono coinvolti i dipendenti, le agenzie, i sub-agenti ed i collaboratori degli agenti. L'attività è collocata all'interno della funzione di Revisione Interna;
- il **sistema di deleghe e poteri**: finalizzato a garantire l'efficacia del sistema dei controlli interni, è stato razionalizzato e formalizzato, conformemente al quadro normativo e regolamentare di volta in volta vigente ed applicabile in materia. Il sistema di procure e poteri delegati, strutturato a livelli, prevede l'abbinamento di firme ed il conferimento delle deleghe rilasciate con procura notarile. Il sistema di deleghe interne è strutturato per processo e garantisce, in ultima analisi, la possibilità di verificare nel continuo l'adeguatezza dei poteri attribuiti in relazione alla reale operatività aziendale e nel contempo di tutelare l'azienda rispetto ad un'autonomia decisionale che, se troppo estesa, può esporre a rischi verso terzi.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli Azionisti per un periodo non superiore a tre esercizi, è composto da amministratori rieleggibili, sia esecutivi che non, dotati di adeguati requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza. Maggiori dettagli sono esposti nel paragrafo B.2 che segue.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nel corso dell'esercizio 2020 si è riunito 24 volte, analogamente a quanto accaduto per la Compagnia Eurovita S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione dell'altra Compagnia assicurativa del Gruppo, Pramerica Life S.p.A., nel corso dell'esercizio 2020 si è riunito invece 20 volte.

In data 30 aprile 2019 le Assemblee dei Soci della Capogruppo e della Compagnia assicurativa Eurovita S.p.A. hanno provveduto alla nomina di nuovi Consigli di amministrazione per il triennio 2019-2021.

Gli amministratori della Capogruppo ricoprono allo stesso tempo anche il ruolo di membri del Consiglio di amministrazione della Compagnia assicurativa.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa della composizione dei nuovi Consigli di Amministrazione che rimarranno in carica per il triennio 2019-2021, e sino all'approvazione del bilancio di esercizio 2021.

Carica	Nominativo	In carica dal	Esecutivi	Non esecutivi	Requisiti ex D.M. 11/11/2011 n. 220
Presidente	D. Croff	30/04/2019		X	X
Amm. Delegato	E. Stattin	30/04/2019	X		X
Consigliere	C. Berendsen	30/04/2019		X	X
Consigliere	E. Preve	30/04/2019		X	X
Consigliere	A. Bertolini	30/04/2019		X	X
Consigliere	M. Cuccia	30/04/2019		X	X
Consigliere	H. P. Ross	30/04/2019		X	X

I componenti dei suddetti Consigli di Amministrazione della Capogruppo e della Compagnia assicurativa sono amministratori in possesso dei requisiti previsti dal D. M. n. 220/2011, valutati ed accertati a mezzo di apposita dichiarazione fornita da ciascun interessato al momento della nomina.

Il possesso dei suddetti requisiti, come meglio specificati in seguito, sarà oggetto di periodiche verifiche nel corso del mandato.

In occasione della nomina degli Amministratori, in applicazione dell'art. 36 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 "Salva Italia", convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011 n. 214, i Consigli hanno verificato la non sussistenza di cariche incompatibili assunte o esercitate dagli stessi presso imprese o gruppi di imprese.

Gli amministratori di ciascuna delle Società del Gruppo sono in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza fissati dalla normativa primaria e regolamentare in materia

assicurativa e, in particolare, dal codice civile, dal Codice delle Assicurazioni Private e dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 11 novembre 2011 n. 220, e non possono ricoprire cariche in altre compagnie assicurative in violazione del divieto di interlocking previsto dall'art. 36 del D.L. n. 201/2011.

Non trova applicazione la normativa in tema di amministratori indipendenti dettata dal Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria).

Il coordinamento della capogruppo Eurovita Holding S.p.A., tra gli organi di amministrazione e controllo e le funzioni fondamentali viene garantito sia da un continuo e strutturato scambio di informazioni tra le funzioni sia dall'operato del Comitato consigliere Audit, Internal Control e Risk (di seguito "CAICR").

Tale Comitato, istituito in seno al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Eurovita Holding S.p.A. e composto da cinque consiglieri non esecutivi, si riunisce periodicamente per espletare il proprio ruolo consultivo e propositivo a supporto del Consiglio nella definizione e gestione del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, avvalendosi anche della reportistica prodotta dalle funzioni fondamentali.

Il CAICR assiste il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e nelle decisioni relative al Sistema dei Controlli Interni, esprimendo pareri inerenti la determinazione delle linee di indirizzo e verificando che la struttura di gestione del rischio implementata sia adeguata, efficace e proporzionata alla natura, alla portata e complessità dei rischi, sia attuali che prospettici, fornendo eventuali indirizzi su tali tematiche.

Le funzioni fondamentali riportano almeno trimestralmente, e ogniqualvolta necessario, le risultanze dei controlli svolti al Consiglio di Amministrazione - anche per il tramite del Comitato Audit, Internal Control e Risk, e al Collegio Sindacale, supportando così gli stessi nella loro attività di controllo.

Con riferimento alla Compagnia Pramerica Life S.p.A., a seguito della conclusione del processo di acquisizione (avvenuta in data 18 dicembre 2019), si è provveduto in data 19 dicembre 2019 alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione la cui durata è stata allineata a quella del Consiglio di Amministrazione dell'altra Compagnia assicurativa del Gruppo, Eurovita S.p.A.. Si riporta di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione:

Carica	Nominativo	In carica dal	Esecutivi	Non esecutivi	Requisiti ex D.M. 11/11/2011 n. 220
Presidente	D. Croff	19/12/2019		X	X
Amm. Delegato	E. Stattin	19/12/2019	X		X
Consigliere	C. Berendsen	19/12/2019		X	X
Consigliere	E. Preve	19/12/2019		X	X
Consigliere	A. Bertolini	19/12/2019		X	X
Consigliere	M. Cuccia	19/12/2019		X	X
Consigliere	H. P. Ross	19/12/2019		X	X

Il Gruppo Eurovita, per il tramite della capogruppo Eurovita Holding S.p.A., si è avvalso della facoltà di cui all'articolo 246, paragrafo 4, terzo comma, della direttiva 2009/138/CE, per la quale redige un documento unico per sé e per le sue controllate relativamente alla valutazione interna del rischio e della solvibilità.

### B.1.2 Politiche di remunerazione adottate nell'ambito del Gruppo

L'Assemblea dei Soci, come previsto dalla normativa vigente, è competente per l'approvazione delle Politiche di Remunerazione a favore degli organi sociali e del personale rilevante (Risk takers e Titolari delle funzioni Fondamentali) oltre ad essere responsabile della determinazione del compenso degli organi sociali da essa nominati. In particolare, l'Assemblea:

- determina l'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori - inclusi quelli investiti di particolari cariche;
- stabilisce il compenso spettante ai sindaci, nel rispetto delle competenze stabilite dallo Statuto;
- approva le Politiche di Remunerazione a favore degli organi sociali e del personale rilevante, inclusi i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari.

Il Consiglio di Amministrazione decide come suddividere l'importo complessivo deliberato dall'Assemblea, determinando il compenso annuo degli Amministratori.

Il compenso deliberato in favore dei Consiglieri di Amministrazione che siano anche dipendenti di una Società del Gruppo è formato dalla sola componente fissa ed è comunque ricompreso nella retribuzione percepita come dipendente.

Le Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A. non riconoscono alcun corrispettivo ai membri del Consiglio di Amministrazione. Gli amministratori delle Compagnie ricoprono allo stesso tempo anche il ruolo di membri del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Eurovita Holding S.p.A.. Ad alcuni di tali soggetti è riconosciuto un corrispettivo – da parte della sola Capogruppo – per l'esercizio delle proprie funzioni. Tale corrispettivo nell'anno 2020 ammonta ad Euro 460 mila (Euro 428 mila nel 2019).

Il corrispettivo di competenza dei Collegi Sindacali delle Società rientranti nel perimetro di Gruppo ammonta a Euro 327 mila, al netto di spese ed IVA.

Le Politiche di Remunerazione del Gruppo Eurovita, in linea con quanto previsto dal Regolamento IVASS n° 38/2018) hanno come obiettivo primario la definizione di un sistema retributivo che, mantenendosi in linea con gli obiettivi strategici, la redditività e l'equilibrio delle Società nel lungo termine, sia in grado di:

- assicurare remunerazioni coerenti con una sana e prudente gestione dei rischi ed in linea con gli obiettivi strategici fissati dal Gruppo, pur mantenendo una differenziazione tra le diverse Società, in ragione delle specifiche realtà aziendali;
- attrarre, motivare, e mantenere risorse professionalmente qualificate;
- essere di sostegno alla creazione di valore nel lungo periodo;
- rafforzare la tutela degli interessi degli stakeholder, in primo luogo azionisti, assicurati e personale;
- premiare risultati effettivi e duraturi e disincentivare eccessive assunzioni di rischi;
- garantire la sostenibilità economica dei sistemi di remunerazione attraverso il controllo delle implicazioni del costo del lavoro sul conto economico, sia nel breve sia nel medio e lungo termine;
- rispettare le disposizioni di legge e regolamentari applicabili;
- individuare processi decisionali chiari, trasparenti e liberi da conflitti di interesse.

Il sistema di governo delle Politiche di Remunerazione garantisce che queste siano fondate su regole chiare e prudenti che ne favoriscano la coerenza, evitando il prodursi di situazioni di conflitto di interesse, che ne assicurino la trasparenza ai soggetti interessati, il corretto coinvolgimento delle

funzioni fondamentali e della funzione Risorse Umane, sia nella fase di definizione che di verifica periodica, ed una adeguata informativa agli organi sociali preposti alla loro approvazione.

La remunerazione a favore del personale la cui attività può avere un impatto significativo sul profilo di rischio dell'impresa ("Risk Takers") è formata da una componente fissa (RAL) e da una componente variabile, percepita in funzione del raggiungimento di determinati obiettivi aziendali e da obiettivi individuali quali-quantitativi che siano predeterminati, oggettivi e misurabili.

La ripartizione tra la componente fissa e variabile della remunerazione del personale Risk Taker deve essere definita in modo tale da consentire all'impresa di disporre di una ampia flessibilità in materia di erogazione dei bonus perseguendo nel contempo l'obiettivo di realizzare l'orientamento alle performance in funzione delle leve correlate al ruolo aziendale senza indurre comportamenti rischiosi e orientati al breve termine.

Il peso tra componenti fisse e variabili può variare a seconda del personale, delle condizioni del mercato e del contesto specifico in cui opera l'impresa. Il rapporto tra la retribuzione complessiva e la componente variabile è determinato e attentamente valutato al fine di assicurare un corretto bilanciamento in relazione al ruolo ed alla funzione dei singoli Risk Taker individuati. La quota della componente variabile rispetto a quella fissa è proporzionale al livello di assunzione del rischio e non può in ogni caso superare il limite massimo del 200%.

Il sistema di incentivazione dei Risk Takers si realizza attraverso un programma di performance management che punta a premiare i risultati raggiunti e i comportamenti agiti, non basato in modo esclusivo o prevalente sul raggiungimento di risultati di breve termine, onde evitare un'eccessiva esposizione al rischio. In particolare, i soggetti qui considerati sono destinatari di una retribuzione variabile basata su obiettivi annuali costituita al 50% da strumenti monetari e per il restante 50% da strumenti finanziari, nel caso di specie da Phantom Stock connesse al valore delle Azioni di Eurovita Holding S.p.A. calcolato come pro-quota del Patrimonio Netto contabile del bilancio consolidato del Gruppo alla chiusura dell'esercizio aumentato di eventuali dividendi distribuiti.

Allo scopo di garantire l'obiettivo di premiare comportamenti e risultati non basati esclusivamente o prevalentemente sul breve termine ed in osservanza a quanto previsto dal Regolamento IVASS 38/18 la quota in strumenti finanziari è soggetta ad un periodo di differimento di tre anni con pagamenti di frequenza annuale, secondo un criterio di pro-rata temporis.

I piani di incentivazione possono riguardare anche personale non individuato come Risk Takers.

Gli obiettivi aziendali sono fissati dal Consiglio di Amministrazione e sono comuni a tutto il personale interessato dai piani di incentivazione con esclusione del personale appartenente alle funzioni fondamentali per il quale sono previsti esclusivamente obiettivi non collegati all'andamento economico delle Società. Per i soggetti apicali delle funzioni fondamentali la retribuzione variabile è costituita esclusivamente da strumenti monetari, ma è previsto lo stesso meccanismo di differimento triennale descritto per i Risk Taker

La corresponsione del premio per il raggiungimento degli obiettivi aziendali ed individuali è condizionata al mantenimento di un livello minimo di solvibilità, fissato dal Consiglio di Amministrazione in linea con le Politiche sul Capitale, come valore minimo di copertura del SCR (Solvency Capital Requirement) calcolato secondo le metriche Solvency II.

### B.1.3 Operazioni sostanziali

Durante il 2020 non sono state effettuate operazioni sostanziali con gli azionisti, i membri dell'organo amministrativo, direttivo o di vigilanza né con le persone che esercitano influenza notevole sull'impresa. Si veda tuttavia quanto riportato nella sezione A.1.7 "operazioni e transazioni rilevanti all'interno del Gruppo".

## B.2 Requisiti di competenza e onorabilità e professionalità

Nel rispetto dei requisiti di cui all'art. 42 della Direttiva 2009/138/CE, in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione (solvibilità II), nonché nel rispetto delle normativa nazionale e delle relative disposizioni regolamentari vigenti in materia, le persone che dirigono l'impresa o sono responsabili di funzioni fondamentali, o rivestono altri ruoli chiave all'interno dell'impresa sono risultate in possesso di qualifiche professionali, conoscenze ed esperienze adeguate e godono di buona reputazione ed integrità.

La Direttiva 2009/138/CE impone l'attuazione da parte delle imprese di assicurazione di adempimenti in materia di sistema di governo e, in particolare, agli articoli 42 e 43 della Direttiva per quel che concerne i requisiti di competenza e di onorabilità per le persone che rivestono funzioni fondamentali all'interno della stessa.

La capogruppo Eurovita Holding S.p.A. ha pertanto emanato una propria politica, finalizzata a contribuire alla definizione di un adeguato sistema di governo del Gruppo Assicurativo Eurovita (di seguito, il "Gruppo") assicurando l'idoneità dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dei responsabili delle funzioni c.d. fondamentali e di tutti gli altri soggetti e dell'ulteriore personale rilevante individuato ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. m) del Regolamento IVASS 38/2018 rispetto agli incarichi e ai compiti loro affidati.

Al fine di garantire la sua continua aderenza al quadro normativo vigente la tale politica è riesaminata con cadenza almeno annuale su iniziativa dell'Alta Direzione. Le modifiche apportate sono sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e, in caso di esito positivo, alla successiva valutazione dei rispettivi Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo Eurovita.

### Requisiti di Professionalità, Onorabilità e Indipendenza dei Consiglieri del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci

#### *Professionalità*

Gli amministratori, il direttore generale (laddove nominato) ed i membri del Collegio Sindacale devono collegialmente possedere le qualifiche, competenze, qualità ed esperienze professionali adatte alle caratteristiche dell'attività e alla natura, dimensioni e complessità dei rischi della società, in conformità a quanto disposto dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 220/2011.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, i membri dei comitati esecutivi (laddove nominati) ed almeno un terzo dei sindaci effettivi e di quelli supplenti devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che abbiano maturato una esperienza complessiva di almeno un quinquennio con riferimento esclusivamente a quanto disposto dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 220/2011. I sindaci oltre ai requisiti suddetti, dovranno rispondere al requisito di iscrizione nel registro dei revisori contabili.

Per la carica di direttore generale (laddove nominato) o per quella che comporti l'esercizio di funzione equivalente è richiesto il possesso di una specifica competenza professionale acquisita in materia assicurativa, creditizia o finanziaria attraverso esperienze di lavoro con funzioni dirigenziali di adeguata responsabilità per un periodo non inferiore ad un quinquennio.

Ciascun amministratore deve disporre in forma individuale delle qualifiche, competenze, qualità ed esperienze professionali necessarie affinché il Consiglio di Amministrazione sia nel suo complesso in possesso di adeguate competenze tecniche in materia di mercati assicurativi e finanziari, sistemi di governo societario, analisi finanziaria ed attuariale, quadro regolamentare, strategie commerciali e modelli d'impresa.

### *Onorabilità*

I soggetti chiamati a ricoprire la carica di Amministratore e Sindaco devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 220/2011.

### *Indipendenza e incompatibilità*

La funzione di amministrazione, direzione e controllo non è compatibile con lo svolgimento di analoga funzione, con la sussistenza di rapporti di lavoro, di rapporti continuativi di consulenza o di prestazione d'opera retribuita o di altri rapporti di natura patrimoniale presso altre società di assicurazione o di riassicurazione, loro controllate o controllanti, tale da comprometterne l'indipendenza.

Ai fini della valutazione di compatibilità per la sussistenza del requisito di indipendenza si tiene conto della diversa rilevanza delle funzioni e del diverso ruolo esercitato dai soggetti interessati. In ogni caso non si considerano tali da compromettere l'indipendenza gli incarichi ed i rapporti con imprese appartenenti al medesimo gruppo assicurativo.

I membri del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale ed i Sindaci devono garantire di:

- non essere legati da rapporti di parentela con soggetti apicali della Compagnia;
- non intrattenere, neppure indirettamente, con la Compagnia o con soggetti ad essa legati, relazioni di natura patrimoniale tali da condizionarne l'autonomia di giudizio;
- non trovarsi in situazioni di incompatibilità con la Società di revisione della Compagnia, avuto riguardo ai principi stabiliti dal Regolamento CONSOB n. 11971;
- non trovarsi in situazioni di incompatibilità con il revisore legale, la società di revisione legale o il responsabile chiave della revisione della Compagnia, avuto riguardo a quanto stabilito dall'art. 17 del D.Lgs. n. 39/2010.

Inoltre è previsto che gli esponenti aziendali titolari di più cariche che ricadono nel campo di applicazione dell'art. 36 della L. 214/2011 (c.d. divieto di interlocking) siano tenuti a comunicare al Consiglio di Amministrazione l'elenco delle cariche ricoperte in altre imprese. Il Consiglio di Amministrazione valuta in ordine alla sussistenza o meno del divieto e, ove ne ricorrano i presupposti, dichiara la decadenza dalla carica dell'interessato.

[Requisiti di Professionalità, Onorabilità e Indipendenza dei Responsabili delle funzioni fondamentali, del titolare della Funzione Antiriciclaggio, del soggetto che ricopre il ruolo di Chief Risk Officer, del soggetto che ricopre il ruolo di referente interno o di responsabile delle attività di controllo delle attività esternalizzate](#)

### *Professionalità*

Per i Responsabili delle funzioni fondamentali, il Titolare della Funzione Antiriciclaggio, il referente interno ed i soggetti responsabili delle attività di controllo delle attività esternalizzate è richiesta un'esperienza almeno triennale che garantisca una conoscenza adeguata delle metodologie di gestione e controllo dei rischi, della regolamentazione di settore, delle tematiche di governo, di gestione imprenditoriale, di organizzazione aziendale e/o sistemi di controllo interno acquisita in uno o più dei seguenti casi: (i) in qualità di esponente apicale presso imprese del settore assicurativo, bancario e/o di intermediazione finanziaria; (ii) in qualità di responsabile delle funzioni fondamentali di Risk Management, Compliance, Funzione Attuariale e Internal Audit; (iii) in qualità di docente universitario specializzato in una o più delle materie indicate; (iv) mediante lo svolgimento di comprovata esperienza professionale in ambito controlli e rischi.

### *Onorabilità*

Per i requisiti di onorabilità dei Responsabili delle funzioni fondamentali, il titolare della Funzione Antiriciclaggio, il referente interno ed i soggetti responsabili delle attività di controllo delle attività esternalizzate si applicano, ad eccezione delle situazioni impeditive, le disposizioni elencate in precedenza per i membri del Consiglio di Amministrazione, Direttore Generale e i Sindaci.

### *Indipendenza*

Al fine di garantire l'indipendenza delle Funzioni c.d. fondamentali e della Funzione Antiriciclaggio, le funzioni di Internal Audit, Compliance, Risk Management, Funzione Attuariale e Antiriciclaggio non dipendono gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative. Inoltre ai soggetti preposti alla funzione di Internal Audit non devono essere affidate responsabilità operative o incarichi di verifica di attività per la quali abbiano avuto in precedenza autorità o responsabilità se non sia trascorso un ragionevole periodo di tempo.

### Valutazione dei requisiti ed eventuale pronuncia di decadenza, sospensione o revoca dalla carica

La prima verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità viene effettuata dai rispettivi Consigli di Amministrazione delle società in occasione della nuova nomina, di un soggetto, alle cariche precedentemente elencate.

Le successive verifiche periodiche relative al mantenimento dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità con riguardo ai soggetti già valutati in sede di prima verifica, sono effettuate dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna Società, con cadenza almeno annuale.

Le modalità di raccolta della documentazione, le tempistiche e la documentazione richiesta per la valutazione dei requisiti oggetto della Policy sono descritte in dettaglio nel documento "Procedura per la valutazione dei requisiti di indipendenza, professionalità e onorabilità dei Consiglieri di Amministrazione, dei Sindaci e dei Responsabili delle Funzioni di Controllo" a cui si rinvia.

La prima verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità dei soggetti che svolgono funzioni fondamentali, del CRO e dell'ulteriore personale rilevante viene effettuata in occasione della prima assunzione del soggetto per tali ruoli e successivamente in occasione di verifiche periodiche.

### Perdita dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza

Tutti i soggetti indicati ai paragrafi precedenti devono dare tempestiva comunicazione al Comitato Nomine e Remunerazione di tutti i cambiamenti dei dati originariamente comunicati in fase di valutazione dei requisiti di onorabilità, professionalità o indipendenza. Sulla base della natura e dell'entità dei cambiamenti intervenuti, il Comitato Nomine e Remunerazione provvede ad una nuova valutazione della sussistenza dei requisiti.

I requisiti di professionalità vengono inoltre valutati annualmente attraverso il processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione di seguito dettagliato.

### Decadenza, Sospensione ed eventuale revoca dalla carica

Il difetto dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza, iniziale o sopravvenuto, in capo agli esponenti aziendali che svolgono funzioni di direzione amministrazione e controllo nonché ai soggetti titolari di funzioni fondamentali determina la decadenza dall'ufficio (ovvero la relativa sospensione), dichiarata con le modalità e nei casi di cui all'art. 76 comma 2 del Codice delle Assicurazioni Private ovvero dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla nomina o dalla conoscenza del difetto sopravvenuto.



In caso di inerzia la decadenza è pronunciata dall'IVASS che ordina la rimozione ai sensi dell'art. 188, comma 3-bis, lettera e) del Codice delle Assicurazioni Private - D.Lgs. n. 209/2005.

Come possibile causa di decadenza dei consiglieri e dei sindaci è considerato anche, come sopra indicato, l'art. 36 della L. 214/2011 che introduce il divieto di assumere o esercitare cariche tra imprese o gruppi di imprese concorrenti operanti nei mercati del credito, assicurativo e finanziario. La disposizione, conosciuta anche quale "divieto di interlocking", risponde all'esigenza di evitare situazioni particolarmente lesive della concorrenza.

Oltre alle verifiche annualmente condotte dall'Organo Amministrativo, ciascun Amministratore è comunque tenuto a comunicare immediatamente al Consiglio di Amministrazione il venir meno del possesso dei requisiti di cui sopra.

### Informativa nei confronti dell'Autorità di vigilanza

Nei casi previsti dalla normativa vigente, di nomina, cessazione e sostituzione dei soggetti destinatari della Direttiva, la Società interessata informa l'Autorità di Vigilanza.

Relativamente ai soggetti di cui all'articolo 76, comma 1-bis, del CAP, la Società comunica all'IVASS, tempestivamente e comunque non oltre trenta giorni dall'adozione del relativo atto o dal verificarsi della relativa fattispecie, il conferimento dell'incarico, il rinnovo e le eventuali dimissioni, decadenza, sospensione e revoca, nonché ogni elemento sopravvenuto che possa incidere sulla valutazione dell'idoneità alla carica. L'obbligo ricorre anche in caso di esternalizzazione

Oltre alla comunicazione di cui al precedente paragrafo, sono comunicate all'IVASS le valutazioni dell'organo amministrativo mediante la trasmissione, entro 30 giorni dall'adozione, della relativa delibera adeguatamente motivata.

Tutta la documentazione utilizzata per la valutazione viene conservata dall'Ufficio Societario e messa a disposizione dell'Autorità in caso di richieste di verifica.

## **B.3 Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità**

Il Sistema di Gestione dei Rischi assume un'importanza rilevante nel complesso delle attività aziendali e viene attuato mediante un processo di gestione, integrato nei processi decisionali e proporzionato alle dimensioni ed alle caratteristiche operative del Gruppo e delle Compagnie, finalizzato alla identificazione, valutazione, controllo e segnalazione dei rischi maggiormente significativi, cui il Gruppo e le Compagnie sono esposte.

### **B.3.1 Descrizione del sistema di gestione dei rischi**

Il Gruppo è dotato di un modello di gestione dei rischi, integrato nel business, finalizzato a ottimizzare il proprio profilo di rischio-rendimento, tramite l'incremento della redditività ed il mantenimento di un livello adeguato di capitale economico/regolamentare garantendo, così, le aspettative degli azionisti e degli assicurati in termini di creazione di valore e salvaguardia del patrimonio aziendale.

Le Società del Gruppo si fanno carico dei rischi in un'ottica prudentiale che si esplicita nei seguenti obiettivi:

- assumere solo rischi inerenti al proprio core business, sviluppando e offrendo prodotti per i quali è in grado di garantire competenze consolidate e di alto livello;
- assumere soltanto i rischi per la gestione dei quali dispone di capacità e risorse adeguate;



- garantire, attraverso la gestione dei rischi, risultati soddisfacenti e duraturi per gli assicurati, gli azionisti ed in genere gli stakeholders, mantenendo un surplus di capitale anche a fronte di eventi estremi;
- adottare politiche di investimento prudenti che mirano ad ottenere combinazioni di rischio/rendimento efficienti;
- promuovere valori etici e una cultura del rischio a livello dirigenziale e impiegatizio;
- garantire l'integrazione della gestione del rischio nel business attraverso:
  - il processo di valutazione attuale e prospettica del profilo di rischio, allineato ed integrato ai principali processi decisionali (es. definizione del business plan);
  - la determinazione del Risk Appetite e dei meccanismi di controllo di coerenza fra quest'ultimo e l'effettivo profilo di rischio;
  - la esplicita presa in considerazione degli impatti sul profilo di rischio delle proprie iniziative di business;
  - monitoraggio nel continuo della Solvency Position mediante analisi di sensitivities.

I principali elementi del Sistema di Gestione dei Rischi sono rappresentati da:

- un processo di definizione della strategia di rischio, che costituisce il collegamento tra la strategia di business e la gestione dei rischi e determina il contesto generale per la propensione al rischio attraverso la definizione di una serie di limiti e di requisiti per la gestione dei rischi (Risk Appetite Framework);
- un processo di identificazione del rischio, volto ad individuare i fattori di rischio interni ed esterni rilevanti per il Gruppo nel suo complesso e per ciascuna Compagnia ad esso appartenente e i relativi cambiamenti che possono avere un impatto significativo sulla strategia e sugli obiettivi del business su base continuativa e ad hoc;
- un processo di misurazione e valutazione del rischio, volto a quantificare (con metodologie quali/quantitative) l'impatto economico in termini di perdita media attesa in modo completo e sistematico per ogni categoria di rischio tramite l'utilizzo della Standard Formula;
- un processo di monitoraggio del rischio, basato su feedback insiti nel processo di risk management e sulla verifica dei limiti operativi individuati;
- un processo di reportistica del rischio che disciplina gli specifici flussi informativi tra tutte le strutture coinvolte;
- diffusione della cultura del risk management, volta ad accrescere la creazione del valore, minimizzando i possibili impatti negativi.

Nel corso dell'anno il Gruppo ha proseguito nel percorso di adeguamento e ottimizzazione del proprio sistema di gestione dei rischi e di governo societario alle previsioni del II Pilastro. Ciò ha riguardato, in particolare, una revisione dei ruoli e delle responsabilità attribuiti ai vari Comitati e Organi dell'Impresa nonché l'aggiornamento di politiche e procedure interne.

Nell'ottica delle nuove linee strategiche e di implementazione di Solvency II, le Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A. hanno definito la propria tolleranza al rischio e le loro strategie di gestione del rischio. Tali principi sono stati incorporati in un Risk Appetite Framework (RAF), che tiene conto di obiettivi prudenziali e di redditività, non inferiori agli attuali.

Il RAF definisce l'approccio, le definizioni, le metodologie e i processi necessari per implementare la Strategia di Rischio delle Società, unitamente alle procedure di monitoraggio del rischio e di escalation da attivare in caso di violazione dei limiti.

Il Risk Appetite Framework prevede i seguenti specifici target:

- **Adeguatezza patrimoniale:** è un obiettivo di solidità patrimoniale complessiva che la Compagnia vuole poter conservare nel perseguimento dei propri obiettivi di generazione di valore ed è coerente con i requisiti regolamentari;
- **Liquidità:** è un obiettivo di pagamento delle obbligazioni assunte, per assicurarsi di essere in grado di soddisfare le proprie esigenze di cassa, a breve e medio termine, e di adempiere agli obblighi normativi.

La scelta di tali indicatori è coerente con la normativa, in linea con la prassi di mercato e definita coerentemente con il piano industriale delle Società. Le metriche sono riviste e eventualmente aggiornate almeno una volta all'anno dai rispettivi Consigli di amministrazione al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo.

### Attività di Risk Management

La funzione di Risk Management è la struttura di secondo livello che in linea generale concorre alla definizione e all'implementazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo e delle Compagnie. In particolare, la funzione:

- a) concorre alla definizione della politica di gestione del rischio e definisce i criteri e le relative metodologie di misurazione dei rischi poi sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- b) concorre alla definizione dei limiti operativi assegnati alle strutture operative e definisce le procedure per la tempestiva verifica dei limiti medesimi;
- c) valida i flussi informativi necessari ad assicurare il tempestivo controllo delle esposizioni ai rischi e l'immediata rilevazione delle anomalie riscontrate nell'operatività;
- d) effettua valutazioni del profilo di rischio e segnala al Consiglio di Amministrazione i rischi individuati come maggiormente significativi, anche in termini potenziali;
- e) predispose la reportistica nei confronti del Consiglio di Amministrazione, dell'Alta Direzione, del Comitato Audit, Internal Control e Risk (CAICR), del Comitato Investimenti sui rischi significativi, sulle attività svolte, sulle problematiche riscontrate e sulle relative misure intraprese al fine di fornire informazioni dettagliate e supportare le decisioni manageriali oltre che nei confronti dell'Autorità di Vigilanza in linea con i requisiti regolamentari;
- f) verifica la coerenza dei modelli di misurazione dei rischi con l'operatività svolta dalla impresa e concorre all'effettuazione delle analisi quantitative;
- g) monitora l'attuazione della politica di gestione del rischio e il profilo generale di rischio dell'impresa nel suo complesso.

La funzione di Risk Management supporta il Consiglio di Amministrazione nello sviluppo della strategia di rischio del Gruppo e delle Compagnie in coerenza con la strategia di business, il profilo di rischio e la propensione al rischio attesa.

In particolare, la strategia di rischio comprende la definizione dei rischi per ciascuna categoria, il legame con il portafoglio di business e i relativi principi di valutazione e di gestione; inoltre, supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione dei limiti e dei livelli di tolleranza al rischio.

### I processi di valutazione interna e monitoraggio dei rischi

Nell'ambito del Sistema di Gestione dei Rischi, il Gruppo ha sviluppato apposite metodologie interne diversificate in funzione della natura degli specifici rischi cui è esposto.

Il Gruppo esegue le attività di misurazione e valutazione dei rischi con frequenza trimestrale adottando metriche coerenti con la Standard Formula per il calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità.

Il sistema di gestione dei rischi del Gruppo include, anche l'applicazione periodica di analisi di scenario e di *stress test* sulle tipologie di rischio ritenute più significative al fine di valutare l'impatto sul patrimonio della stessa. Gli *stress test* sono condotti con la frequenza resa necessaria dalla tipologia di rischio e dalla sua evoluzione ed, in ogni caso, con cadenza almeno annuale.

I risultati delle analisi di scenario e di *stress test*, unitamente alle ipotesi sottostanti e alle metodologie utilizzate, sono portati all'attenzione del CAICR e del Consiglio di Amministrazione, al fine di offrire un contributo alla revisione e al miglioramento delle politiche di gestione dei rischi, delle linee operative e dei limiti di esposizione fissati dal Consiglio di Amministrazione stesso.

Oltre alle analisi di stress test descritte, il Gruppo gestisce periodicamente, a titolo esemplificativo e non esaustivo, anche la realizzazione di stress test richiesti *ad hoc* dall'Autorità di Vigilanza ed analisi di stress in ambito ORSA.

### B.3.2 La valutazione interna del rischio e della solvibilità

Il Gruppo è dotato di un sistema di gestione dei rischi che consente l'identificazione, la valutazione ed il controllo dei rischi che possono intaccare la solvibilità del Gruppo stesso o costituire un serio impedimento alla realizzazione degli obiettivi aziendali. Il processo di analisi dei rischi adottato dal Gruppo include, oltre ad una valutazione qualitativa, anche la valutazione attuale e prospettica del livello di solvibilità e della coerenza con il complesso dei rischi assunti dall'impresa stessa, utilizzando le metodologie previste dal regime Solvency II.

Nell'ambito del processo di gestione dei rischi, il profilo di rischio del Gruppo è valutato facendo ricorso sia ad analisi di tipo quantitativo sia ad analisi di tipo qualitativo. Nell'ambito delle valutazioni quantitative del rischio e della solvibilità, il Gruppo misura l'evoluzione dei rischi sulla base della Standard Formula stabilendo con le relative matrici di correlazione le dipendenze tra i rischi coperti dai moduli o sotto-moduli di rischio e il Requisito Patrimoniale di Solvibilità di base.

Il processo ORSA (Own Risk and Solvency Assessment) presuppone che il Gruppo e le Compagnie effettuino una propria valutazione prospettica dei rischi e del relativo assorbimento di capitale, indipendentemente dal calcolo dell'SCR a fini regolamentari, in conformità a quanto previsto dall'articolo 30-ter del Codice delle Assicurazioni Private, con cadenza almeno annuale ed ogni qual volta si presentano circostanze che potrebbero far modificare in modo significativo il profilo di rischio del Gruppo o delle Compagnie. Il processo è parte integrante del sistema di risk management del Gruppo e delle singole Compagnie; il Consiglio di Amministrazione partecipa attivamente a tale processo e lo approva.

Nel perimetro del processo sono compresi tutti i rischi rilevanti, ovvero quei rischi le cui conseguenze possono compromettere la solvibilità o la reputazione del Gruppo o delle Compagnie o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi strategici. Pertanto, vengono analizzati anche i rischi difficilmente quantificabili (quali ad esempio il rischio reputazionale e il rischio strategico).

Il Gruppo e le Compagnie effettuano una valutazione interna del rischio e della solvibilità, nel quadro del proprio Sistema di Gestione dei Rischi, sulle cui risultanze si fondano le decisioni strategiche. Le valutazioni attuali e prospettiche prodotte sono alla base della definizione della propensione al rischio e quindi dei limiti di tolleranza previsti nel Risk Appetite Framework. Infatti, tali valutazioni sono di supporto e si integrano con i processi di pianificazione strategica, gestione del capitale e sviluppo nuovi prodotti.

Il processo *ORSA* (Own Risk and Solvency Assessment) si articola in:

#### 1. Risk Governance

Il governo del processo ORSA identifica le funzioni coinvolte e di conseguenza ne definisce i ruoli e le responsabilità. Nel dettaglio si fa riferimento a:

- il *Consiglio di Amministrazione* ha la responsabilità ultima del Sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi; deve assicurare la costante completezza, la funzionalità e l'efficacia, adottando tempestive misure correttive in merito alle criticità più significative;
- l'*Alta Direzione* è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del Sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, ivi compresi quelli derivanti dalla non conformità alle norme, coerentemente con le direttive dell'Organo Amministrativo;
- il *Comitato Audit, Internal Control e Risk (CAICR)* assiste il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e nelle decisioni relative al Sistema dei Controlli Interni, esprimendo pareri inerenti la determinazione delle linee di indirizzo e verificando che la struttura di gestione del rischio implementata sia adeguata, efficace e proporzionata alla natura, alla portata e complessità dei rischi, sia attuali che prospettici, fornendo eventuali indirizzi su tali tematiche.

Il Chief Risk Officer (CRO) e la funzione Risk Management hanno la supervisione generale dell'ORSA, ma essendo un processo trasversale a tutto il Gruppo, alla sua realizzazione partecipano anche le altre funzioni fondamentali e come contributori i diversi Risk Owner, ciascuno per la propria parte di competenza.

## 2. Risk Assessment e monitoraggio dei rischi

La valutazione dei rischi aziendali ha inizio con un processo di Risk Assessment calibrato per ogni rischio considerato in coerenza con il modello di categorizzazione dei rischi adottato dal Gruppo e dalla Compagnia.

Si distinguono metodologie di misurazione e valutazione in:

- **Quantitative**, caratterizzate dalla determinazione di un valore di "capitale a rischio";
- **Quali-quantitative**, che prevedono l'integrazione di misure quantitative di capitale (e/o KPI/KRI) con valutazioni di tipo qualitativo;
- **Qualitative**, che prevedono l'analisi dei presidi organizzativi e di processo utilizzati per valutare e gestire particolari tipologie di rischi difficilmente quantificabili.

La valutazione del rischio avviene attraverso la misurazione del requisito di capitale associato che è effettuata proiettando ogni rischio individuato (rischio specifico della Compagnia o rischio previsto nell'ambito della Standard Formula) con la metodologia di proiezione più appropriata.

In particolare, il Gruppo nell'ambito dei controlli dei rischi, a fronte di criticità o punti di debolezza, identifica e pianifica azioni mirate al fine di:

- ottimizzare l'esposizione ai rischi;
- ridurre gradualmente la concentrazione del rischio;
- ottimizzare il portafoglio polizze in termini di rischio e rendimento;
- perfezionare ed ottimizzare la governance dei rischi ed i processi ORSA.

Le valutazioni del rischio inglobano pertanto gli effetti delle azioni di mitigazione e di gestione del rischio intraprese.

La valutazione del rischio avviene attraverso la misurazione del requisito di capitale associato, effettuata proiettando ogni rischio individuato (rischio specifico della Compagnia o rischio previsto nell'ambito della Standard Formula) con la metodologia di proiezione più appropriata tra le seguenti:

- Costante: il valore del rischio viene considerato costante;

- Analitico: il calcolo è performato sulla base delle specifiche tecniche SII;
- Proiezione sulla base di driver: Il valore del rischio stand-alone osservato alla data di valutazione è proiettato sulla base di un driver definito a partire da grandezze del Balance Sheet proiettato o altre grandezze definite nel piano;
- Proxy function: l'approccio prevede la calibrazione di una funzione, basata sui risultati di stress analitici, per valutare gli stress sulle Best Estimate Liabilities (di seguito anche "BEL") e sul MVA nei periodi di proiezione.

### 3. Risorse patrimoniali e solvibilità

La valutazione del fabbisogno complessivo di solvibilità si fonda sulle conclusioni emerse dal processo di Risk Assessment e fornisce:

- le proiezioni ai vari livelli di confidenza dell'SCR e dei Fondi Propri (*Own Funds*) per valutare la capacità di distribuire dividendi o la necessità di ricorrere ad aumenti di capitale;
- l'Overall Solvency Need (OSN) sotto condizioni di normalità e di stress per prevedere possibili cali della solvibilità al di sotto dei limiti fissati nel RAF;
- l'impatto delle azioni correttive attuate in risposta a sfavorevoli condizioni economiche con indicazione del beneficio ottenuto rispetto a quello previsto.

In particolare, si prevede:

- la valutazione della qualità e quantità degli *Own Funds* che si basa su:
  - analisi dei criteri valutativi adottati su attività e passività nell'*economic balance sheet* per il calcolo degli *Own Funds*;
  - cambiamenti significativi nella metodologia di valutazione dell'*economic balance sheet* rispetto all'ultima data di riferimento;
  - valutazione della capacità (qualità) degli *Own Funds* di assorbire le perdite (ad esempio, principali termini e condizioni).
- la valutazione dell'adeguatezza della Standard Formula, ovvero si valuta almeno una volta l'anno la consistenza delle ipotesi sottostanti al calcolo dell'SCR affinché il profilo di rischio possa essere catturato in modo adeguato e non evidenzii deviazioni significative. Nell'ambito di tali verifiche, si provvede anche a verificare che l'utilizzo della Standard Formula sia adeguato alla valutazione dei rischi adottando principalmente criteri conservativi.

Inoltre, il Gruppo provvede su base trimestrale, attraverso la Standard Formula, al calcolo della propria posizione di solvibilità e nel continuo esegue il monitoraggio dei rischi tramite un cruscotto di indicatori verificandone periodicamente il rispetto dei limiti. In tale ambito, vengono pertanto apprezzati il profilo di rischio e le relative variazioni conseguenti ad azioni di de-risking.

In caso di scostamenti eccezionali rispetto al profilo di rischio o di specifiche richieste dell'Autorità di Vigilanza, viene ripercorso il calcolo della posizione di solvibilità in termini di *Own Fund* e di SCR anche a date intermedie facendo ricorso eventualmente all'utilizzo di proxy o metodi semplificati.

### 4. Valutazioni forward-looking

La valutazione prospettica dei rischi si esplica in una prima fase di proiezione, finalizzata al calcolo del valore degli *assets* e delle *liabilities* e in una seconda fase, finalizzata alla proiezione dei cash flow ed al calcolo delle *Best Estimate Liabilities* (BEL).

La Funzione di Risk Management valuta se le variazioni pianificate nel profilo di rischio sono adeguatamente modellate con le metodologie di proiezione. La Funzione Attuariale, invece, valuta l'adeguatezza delle metodologie di proiezione con specifico riferimento all'ammontare delle riserve

tecniche. A tal fine possono essere impiegate analisi quantitative (ad es. attraverso l'analisi delle movimentazioni) o qualitative.

Nello svolgimento della valutazione prospettica sono tenute in considerazione le assunzioni alla base dello sviluppo del piano strategico.

### *5. Stress test e analisi di scenario*

Nel corso della valutazione prospettica, sono effettuate una serie di analisi per misurare la resilienza della disponibilità patrimoniale al verificarsi di eventi o scenari plausibili. I fattori di stress possono agire singolarmente o in combinazione, e possono essere di natura: finanziaria, creditizia, economica e di business.

I test si articolano in:

- Stress test standard sugli Own Funds;
- Stress test addizionali e analisi di scenario (qualitative e quantitative);
- Combinazione di stress: gli obiettivi dell'ORSA comprendono anche l'esecuzione e l'analisi di stress test combinati. A tal fine si può ricorrere ad approcci semplificati sulla base ad esempio di combinazioni dei risultati di stress singoli opportunamente correlati con le matrici di correlazione dei rischi previste per la Standard Formula.

In aggiunta agli stress menzionati sopra, vengono considerati possibili scenari futuri per considerare la posizione di capitale sia attuale che prospettica.

In ultimo, sono previsti i reverse stress test che identificano quali possano essere le possibili cause ed entità degli stress che determinano variazioni, degli Own Funds o del capitale di rischio, tali da far raggiungere determinate soglie al Solvency II Ratio.

### *6. Comunicazione e documentazione*

Sia il processo ORSA che i risultati sono debitamente documentati internamente. La documentazione deve essere sufficientemente dettagliata e sufficientemente completa da poter sempre essere oggetto di una revisione indipendente, sia essa interna, esterna o un qualunque altro controllo atto a formulare un giudizio circa l'affidabilità dell'ORSA.

La documentazione deve essere tenuta aggiornata ed è responsabilità di ogni Risk Owner garantire che la documentazione sia preparata correttamente per il proprio rischio. Il CRO e la funzione Risk Management mantengono comunque la supervisione della documentazione generale del processo ORSA.

Il Gruppo produce, su base almeno annuale, un report che, da un lato, fornirà un aggiornamento delle proiezioni di capitale e l'identificazione dei principali rischi o eventuali scenari derivanti dal piano; dall'altro, fornirà una descrizione dei processi di business, tra cui la governance, la valutazione dei rischi e il Risk Management. Il report includerà almeno le informazioni minimali richieste dalla normativa vigente.

In relazione ai processi di approvazione e revisione, il CRO porta all'attenzione del Comitato Audit, Internal Control e Risk la Relazione ORSA ed eventuale documentazione a supporto per le considerazioni di merito. Tale documentazione è esaminata dal Consiglio di Amministrazione, che ha la responsabilità di approvare la Relazione annuale ORSA.

Qualsiasi decisione intrapresa relativa ad eventuali azioni correttive o piani di emergenza viene verbalizzata e inclusa nella relazione all'Autorità di Vigilanza. A supporto di tale decisione vengono considerate le risultanze degli stress test, degli scenari e delle valutazioni OSN. Nel caso in cui non

siano presenti gli elementi a supporto, sarà necessario fornire adeguate motivazioni a sostegno della decisione considerata.

### *Il processo di controllo della qualità dei dati*

Il Gruppo si è dotata di una Policy di Data Quality che definisce le linee guida in materia di gestione dei dati che possono incidere sul proprio profilo di rischio e sulla sua solvibilità, al fine di assicurare nel continuo l'appropriatezza, la completezza e l'accuratezza.

È stato strutturato un processo di gestione della Data Quality che può essere rappresentato dalle seguenti quattro fasi:

**Definizione dei dati:** Garantire una chiara rappresentazione della totalità dei flussi informativi, sia automatizzati che manuali ed il censimento di tutti i dati in perimetro. Per mezzo di un Data Flow Diagram è fornita la rappresentazione dei flussi informativi evidenziando lo scambio tra i diversi sistemi e le modalità per la trasmissione dei dati. Il censimento delle informazioni è garantito dalla presenza di una Data Directory aziendale che sintetizza le informazioni e le caratteristiche dei dati in oggetto.

**Assessment della qualità dei dati:** Garantire il rispetto degli standard di Data Quality quali appropriatezza, completezza e accuratezza, definendo e documentando le procedure di verifica in essere e le soglie di tolleranza all'errore. La valutazione viene effettuata per mezzo di uno strumento di mappatura dei rischi e dei controlli tramite cui è periodicamente valutato lo stato di adeguatezza dell'impianto di qualità dei dati.

**Identificazione e risoluzione delle anomalie:** Definire le azioni correttive, ovvero gli interventi necessari a colmare eventuali lacune emerse durante i processi di raccolta ed elaborazione dei dati. Tali elementi sono tracciati all'interno di un Registro nel quale è descritta l'anomalia, l'azione correttiva individuata, il responsabile dell'implementazione e l'indicazione della valutazione del livello di criticità di impatto e della priorità di risoluzione.

**Monitoraggio e reporting:** Verificare la corretta applicazione delle linee guida e dei relativi criteri in materia di Data Quality oltre all'aggiornamento della relativa documentazione. L'intero processo di gestione della qualità dei dati viene documentato in ogni sua fase. Al termine dell'esecuzione di ciascun ciclo del processo vengono generati specifici report contenenti tutti gli esiti delle diverse attività di controllo svolte riportando anche specifici Key Performance Indicators definiti.

Ai fini della definizione del complessivo standard aziendale di Data Quality, il Gruppo ha ritenuto inoltre fondamentale l'identificazione di chiare attribuzioni organizzative in ordine alla responsabilità della gestione della qualità dei dati, con riferimento a tutte le strutture coinvolte nel processo di Data Quality Management.

## **B.4 Sistema di controllo interno**

Il Sistema di Controllo Interno risponde all'esigenza di garantire una sana e prudente gestione delle attività delle Società del Gruppo, conciliando, nel contempo, il raggiungimento degli obiettivi aziendali, il corretto e puntuale monitoraggio dei rischi ed un'operatività improntata a criteri di correttezza.

In tale contesto, assumono rilievo efficaci meccanismi di interazione tra le unità organizzative aziendali, al fine di disporre di una visione integrata dei rischi, ed un processo dinamico di adattamento delle modalità di controllo al mutare del contesto interno ed esterno.

Tale Sistema prevede, ad ogni livello aziendale, idonei presidi volti a prevenire i rischi, attribuendo a tutto il personale, ciascuno nello svolgimento del proprio ruolo e nell'ambito delle proprie responsabilità, un ruolo attivo in tal senso.



Il Consiglio di Amministrazione valuta, nel corso dell'esercizio, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, avvalendosi del supporto del Comitato Audit Internal Control & Risk, dell'Area del CRO e degli altri organi di controllo (Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza, ex D.Lgs. n. 231/2001, e Società di Revisione).

Ciascun dipendente nello svolgimento delle proprie attività ha il dovere di impegnarsi a preservare il valore della sana e prudente gestione del Gruppo, evitando di esporlo a ad eventuali fonti di rischio.

È pertanto compito di ognuno identificare proattivamente possibili cause di rischio ed attivarsi perché siano predisposti gli opportuni strumenti di controllo, qualora non già previsti.

Le Funzioni fondamentali interno, *Revisione Interna*, *Compliance* e *Risk Management* operano in sinergia nel rispetto dell'autonomia e indipendenza di ciascuna, condividendo ogni informazione e strumento utile ad una valutazione complessiva del sistema dei controlli interni.

Con specifico riferimento alla Funzione Compliance, la stessa ha il compito di valutare l'organizzazione e le procedure interne in termini di adeguatezza rispetto al raggiungimento degli obiettivi di prevenzione del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ovvero norme di autoregolamentazione.

In particolare, nella valutazione del rischio di non conformità viene posta particolare attenzione al rispetto delle norme relative alla trasparenza e correttezza dei comportamenti verso gli assicurati, all'informativa precontrattuale e contrattuale, alla corretta esecuzione dei contratti e più in generale alla tutela del consumatore. La Funzione, nel pieno rispetto della normativa vigente, è collocata in posizione di autonomia rispetto alle aree operative, ed è coordinata dal *Chief Risk Officer (CRO)*, che riporta al Consiglio di Amministrazione, che ne ha definito i compiti, i criteri operativi, le modalità e frequenza della reportistica agli Organi Sociali.

La Funzione riferisce periodicamente, in merito alle attività svolte, all'Amministratore Delegato, al Collegio Sindacale, all'Organismo di Vigilanza ed al Comitato Audit, Internal Control e Risk.

Periodicamente la Funzione condivide con le altre Funzioni fondamentali le attività effettuate e le criticità riscontrate.

Con riferimento alle attività di reportistica, la Funzione Compliance fornisce trimestralmente al Consiglio di Amministrazione un'informativa in merito alle attività svolte nel periodo di riferimento. Tale informativa contiene: a) l'esito delle attività di *assessment* svolte con indicazione del rischio residuo di non conformità; b) gli esiti dell'attività di *follow-up*; c) l'informativa sulle prime comunicazioni effettuate relativamente alla normativa emanata nel corso del trimestre di riferimento dalle principali Autorità di settore e d) le attività svolte in relazione a progetti speciali e/o a seguito di richieste specifiche provenienti dagli Organi sociali, dall'Organismo di Vigilanza o da parte delle unità organizzative aziendali.

Su delega dell'Organismo di Vigilanza, la Funzione svolge altresì attività di monitoraggio sul rispetto delle disposizioni del Codice Etico. La Funzione Compliance è dotata di un "Manuale", che definisce gli strumenti, i processi, le procedure e le metodologie di valutazione da utilizzare, costituendo una guida operativa delle sue attività.

Tali attività riguardano principalmente:

- Analisi di conformità;
- Analisi periodiche;
- Attività di adeguamento alla normativa (cd. *Tutoring normativo*);
- Attività di consulenza;



- Attività di reporting.

## B.5 Funzione di audit interno

La Revisione Interna di Eurovita Holding S.p.A. ha svolto nel 2020 le attività di audit per Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A. in virtù di contratti di servizio.

In conformità con le disposizioni del Regolamento Ivass nr. 38/2018, il Consiglio di Amministrazione (CdA) della capogruppo assicurativa Eurovita Holding S.p.A. (Capogruppo) definisce e approva le direttive in materia di sistema del governo societario, che includono la politica relativa alla Revisione Interna.

La politica definisce i requisiti della funzione di Revisione Interna in termini di collocazione organizzativa, obiettivi, ruoli, responsabilità, compiti, poteri, flussi comunicazionali con le altre funzioni aziendali e reportistica.

Essa sottolinea lo scopo della Revisione Interna di assicurare un costante e sistematico monitoraggio indipendente del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi inteso come processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali, al fine di verificarne l'adeguatezza e l'effettiva operatività rispetto agli obiettivi delle Compagnie, fornendo al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, al Comitato Audit Internal Control e Risk, all'Alta Direzione ed al Management gli strumenti per le necessarie valutazioni.

La politica è rivista almeno una volta l'anno e ne viene curato l'adeguamento all'evoluzione dell'operatività aziendale e delle condizioni esterne, ed in ogni caso in cui se ne ravvisi la necessità. Viene approvata dal Consiglio di Amministrazione, da ultimo nella seduta consiliare del 22 maggio 2020.

La funzione di Revisione Interna verifica e valuta l'efficacia e l'efficienza del sistema dei controlli interni, applicando la metodologia *risk-based* e gli standard internazionali per la pratica professionale della Revisione Interna, come codificati dall'Associazione Italiana Internal Auditors (AIIA) e conformemente alla Politica di Internal Audit.

Il responsabile della Revisione Interna viene nominato e revocato dal Consiglio con apposita delibera, sentiti i pareri del Comitato Audit, Internal Control e Risk e del Collegio Sindacale, e deve soddisfare i requisiti di idoneità alla carica definiti nella Direttiva di Gruppo in tema di *Fit & Proper*.

Al fine di garantire l'indipendenza e l'obiettività della funzione, e nel rispetto del principio di separatezza tra funzioni operative e di controllo, la stessa è collocata a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione. Inoltre al Responsabile non vengono affidate responsabilità operative o incarichi di verifica di attività per la quali abbia avuto in precedenza autorità o responsabilità, se non sia trascorso un ragionevole periodo di tempo.

La funzione di Revisione Interna predispone il piano annuale di audit che è derivato da un Piano Pluriennale, il quale elenca i processi e le funzioni aziendali, le componenti del Sistema dei Controlli Interni e del Sistema di Gestione dei Rischi e i sistemi informatici.

Il Piano Pluriennale determina una pianificazione delle verifiche di audit ad intervalli regolari coprendo un arco di diversi anni (di norma i tre precedenti, quello in corso di definizione e i tre successivi). Tale pianificazione viene quindi sottoposta ad una revisione annuale al fine di recepire, tra l'altro:

- l'elenco dei lavori svolti nell'anno precedente;
- le variazioni intervenute nell'organizzazione del Gruppo;
- l'aggiornamento della valutazione dei rischi;
- la necessità di interventi a seguito di modifiche normative o di eventuali richieste pervenute da CdA, Comitato Audit, Internal Control e Risk, Alta Direzione, Collegio Sindacale o Autorità;
- la disponibilità di risorse in termini di giorni/persona.

A questi fattori si aggiungono informazioni relative alla stabilità o prossimità di cambiamenti organizzativi oppure a esigenze di equilibrio dei lavori pianificati, in modo da contemplare interventi in diverse aree aziendali.

Ogni attività di revisione effettuata si sostanzia in un Audit Report, che evidenzia in modo obiettivo e chiaro le attività svolte, la situazione e le eventuali carenze riscontrate e le relative raccomandazioni. L'Audit Report viene sottoscritto dai responsabili chiamati ad implementare le azioni correttive, a maggior responsabilizzazione verso gli impegni presi.

Nella sua articolazione, il Piano di audit risponde alla necessità di fornire sia "assurance" al Consiglio di Amministrazione, attraverso una valutazione indipendente ed obiettiva dell'adeguatezza complessiva del Sistema di Controllo Interno sia "consulenza", offrendo supporto all'organizzazione per garantire la validità del disegno dei controlli.

In considerazione della struttura del Gruppo e della natura, portata e complessità dei rischi aziendali, la collocazione dell'attività di antifrode interna e il controllo della rete agenziale sono stati ritenuti compatibili con l'attività propria della funzione di Revisione Interna. La collocazione di queste attività all'interno della Funzione, infatti, non genera conflitti di interessi ma consente uno scambio di informazioni e di importanti sinergie con l'attività di revisione in senso stretto, garantendo indipendenza e una metodologia in linea con gli standard di audit.

Analogamente la nomina del Responsabile della Revisione Interna a membro dell'Organismo di Vigilanza risulta conforme al disposto di cui all'art. 271, paragrafo 2 del Regolamento delegato 2015/35/UE.

## B.6 Funzione attuariale

L'unità aziendale cui sono affidati i compiti di cui all'art. 30-sexies del Codice delle Assicurazioni Private (i.e., D. Lgs. n. 209/2005) è collocata nell'area di coordinamento del *Chief Risk Officer*.

A partire dal 1° gennaio 2020 è stato nominato un nuovo responsabile della Funzione Attuariale per Eurovita S.p.A.. A seguito dell'acquisizione da parte della Società Eurovita S.p.A. e dell'entrata nel Gruppo Assicurativo Eurovita, anche la Compagnia Pramerica Life S.p.A. ha provveduto ad esternalizzare alla Società controllante la Funzione Attuariale a far data dal 1° luglio 2020, con medesimo Responsabile di funzione di Eurovita S.p.A. e con referente interno, come previsto dalla normativa, il *Chief Risk Officer*. Segnaliamo per completezza che fino a tale data, la Funzione Attuariale è stata esternalizzata allo Studio Crenca & Associati.

Al fine di garantire l'effettiva applicazione del sistema di gestione dei rischi delle Compagnie assicurative del Gruppo, il Responsabile di tale unità riporta funzionalmente al Consiglio di Amministrazione delle rispettive Società, con i compiti e le responsabilità richiesti dalla normativa vigente.

Nel corso dell'esercizio 2020 e nei primi mesi del 2021, la Funzione Attuariale:

- ha monitorato le attività svolte dall'unità Attuariato Riserve e dall'unità Economic Capital nella definizione delle procedure di calcolo delle Riserve Tecniche del Bilancio Economico, garantendo l'adeguatezza dei metodi e dei modelli applicati, nonché la correttezza delle ipotesi utilizzate per il calcolo;
- ha gestito direttamente le seguenti attività:
  - coordinamento del processo di calcolo delle riserve tecniche;
  - produzione della reportistica di propria competenza diretta al Consiglio di Amministrazione;
  - contributo all'identificazione, pianificazione e monitoraggio di eventuali azioni correttive;
- ha verificato:

- la gestione dell'utilizzo dei dati per il calcolo delle riserve tecniche Solvency II;
- la coerenza tra gli importi calcolati sulla base dei criteri di valutazione applicabili al bilancio civilistico e quelli risultanti dall'applicazione dei criteri Solvency II, nonché sulla conseguente rappresentazione e motivazione delle differenze emerse;
- ha fornito opinioni riguardo l'attuazione di politiche aziendali di sottoscrizione e di riassicurazione;
- ha collaborato con la funzione Risk Management, fornendo il proprio contributo nella definizione del profilo di rischio della Compagnia e nel monitoraggio del requisito patrimoniale di solvibilità; tale contributo è costituito dall'aver fornito il proprio giudizio sulle ipotesi operative ed economiche adottate, nell'ambito delle proprie competenze attuariali;
- ai fini delle proiezioni ORSA, ha verificato la correttezza e la coerenza nell'applicazione delle ipotesi sottostanti il calcolo delle Riserve Tecniche;
- ha contribuito alla formalizzazione della documentazione metodologica e delle prassi operative di I Pilastro.

Nello svolgimento dei compiti di cui sopra, la Funzione Attuariale, inoltre, ha contribuito attivamente a diffondere una cultura aziendale improntata ai principi di onestà, correttezza e rispetto dello spirito e della lettera delle norme, e a creare consapevolezza nella valutazione di tutti i rischi.

## B.7 Esternalizzazione

L'esternalizzazione di attività consente di ottenere migliori standard di efficacia e/o efficienza e/o maggior flessibilità rispetto alla gestione interna, senza ovviamente incidere sui livelli di responsabilità, che restano in capo al Gruppo.

Le diverse entità del Gruppo definiscono, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. c) del Regolamento IVASS nr. 38/2018 l'esternalizzazione di alcune attività come "essenziali o importanti". L'esternalizzazione di tali attività deve avvenire nel rispetto di specifici presupposti al fine di non compromettere la capacità del Gruppo di continuare a conformarsi alle condizioni richieste per la conservazione dell'autorizzazione all'esercizio, né di compromettere gravemente i risultati finanziari, la stabilità dell'impresa o la continuità/ qualità dei servizi forniti agli assicurati.

Le funzioni aziendali considerate essenziali o importanti sono quelle coinvolte nelle attività di Governance del Gruppo e delle Compagnie o quelle coinvolte nelle attività necessarie per lo svolgimento del core business e meglio individuate ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari applicabili.

Per l'esternalizzazione di tutte quelle attività considerate essenziali o importanti sulla base dei criteri sopra elencati, il Gruppo deve garantire che:

- il processo non abbia impatti significativi in termini di qualità ed efficienza per quanto concerne il proprio sistema di governance;
- non vengano compromessi i risultati finanziari, la stabilità delle Società e la continuità delle loro attività;
- non sia ridotta la qualità dei servizi forniti agli assicurati;
- il processo non comporti un eccessivo incremento in termini di rischi operativi;
- non sia ridotta la visibilità da parte delle Autorità di Vigilanza in termini di monitoraggio delle attività svolte dalle Compagnie e dal Gruppo;
- non sia reso inefficiente il processo di gestione delle attività da parte delle altre strutture delle Compagnie e del Gruppo.

L'esternalizzazione di tali attività presuppone sempre che vi sia una preliminare valutazione a cura del Responsabile della Funzione coinvolta circa la sussistenza o meno del carattere di essenzialità o importanza dell'attività da esternalizzare per l'applicazione delle corrette modalità delle condizioni di esternalizzazione.

All'avvio dell'esternalizzazione è individuato un responsabile del controllo dell'attività esternalizzata che assicura nel continuo la qualità del servizio, che individua e partecipa alla risoluzione di eventuali situazioni non previste e che promuove l'evoluzione delle attività esternalizzate.

Le modalità ed i presidi procedurali adottati dal Gruppo per le esternalizzazioni seguono il criterio della rilevanza dell'attività da esternalizzare nell'ambito dell'assetto organizzativo e/o operativo e/o produttivo dell'impresa e devono necessariamente rispondere ai principi di economicità, efficacia ed efficienza.

Più specificatamente, per l'individuazione delle attività da esternalizzare e le conseguenti valutazioni di fattibilità, le funzioni o aree coinvolte osservano i limiti fissati dalle disposizioni normative e regolamentari e quanto previsto dalle procedure aziendali in materia di definizione e approvazione del budget tenendo in considerazione quanto segue:

- criterio economico-finanziario (contenimento dei costi, realizzazione di economie di scala, ecc.);
- criterio strategico-organizzativo (valutazione dei processi interni da cui: assenza all'interno della struttura aziendale di risorse con skill professionali adeguate allo svolgimento di una specifica attività; valorizzazione delle risorse interne in settori "core", ottimizzazione della struttura organizzativa interna, miglioramento del sistema di governance, ecc.).

Il processo per l'attuazione di operazioni di esternalizzazione prevede che il Responsabile della funzione interessata valuti l'essenzialità dell'esternalizzazione e degli effetti della stessa, definisca i requisiti dell'outsourcer e compili un apposito modulo di attività esternalizzate che deve essere condiviso con il Chief Risk Officer, la Compliance e il Risk Management.

La contrattualistica sull'esternalizzazione, in carico all'ufficio Acquisti, deve avvenire in forma scritta e deve disciplinare dei requisiti minimi chiaramente identificati.

E' previsto il monitoraggio delle operazioni in outsourcing attraverso l'effettuazione di controlli sulla qualità del servizio offerto, effettuando verifiche di standard analoghe a quelle che sarebbero state effettuate se le attività fossero svolte direttamente dalla Compagnia o dalle altre società del Gruppo e sull'idoneità del fornitore del servizio.

L'analisi effettuata al momento dell'esternalizzazione delle attività viene rivista annualmente e, alla luce di modifiche significative non previste dello scenario di riferimento, è eventualmente integrata al fine di fornire costantemente un quadro aggiornato dei possibili scenari a cui il Gruppo e le Compagnie sono esposte.

Nel caso in cui dall'analisi effettuata dovessero emergere nuovi significativi elementi è necessario predisporre un'informativa destinata alle funzioni di controllo, all'Alta Direzione e al Comitato Rischi al fine di aggiornare i predetti soggetti in merito a quanto riscontrato.

La tabella sotto riportata riepiloga le principali esternalizzazioni, attive nelle Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A. nel corso del 2020 e comunicate ad IVASS come essenziali o importanti ai sensi del Regolamento IVASS nr. 38/2018:

Tipo attività: essenziale o importante?	Fornitore	Tipologia di servizio esternalizzato
SI	Integra Document Management S.r.l.	Archivio polizze, liquidazione (validazioni e controlli firme), gestione polizze collettive, gestione server fax CRM, controlli conformità antiriciclaggio e CRS
SI	BNP Paribas	Asset management ramo I

SI	GOLDAM SACHS ASSET MANAGEMENT INTERNATIONAL	Asset management ramo I PIP
SI	TI TRUST Technologies S.r.l.	Conservazione sostitutiva proposte vita - Collegato al contratto grafometrica con Telecom
SI	IBM Italia S.p.A.	ICT Facility Management
SI	Centax Telecom S.r.l.	Gestione telefonate inbound e outbound clienti
SI	Previnet S.p.A.	Gestione fondo pensione dipendenti e dirigenti e Polizze collettive
SI	Logidoc S.r.l.	Servizi di Gestione della corrispondenza
SI	Italarchivi	Archiviazione e gestione documentale dei documenti cartacei della Compagnia
SI	Consultinvest	Gestione finanziaria dei fondi unit commercializzati da Consultinvest Investimenti SIM S.p.A.
SI	Banca Profilo	Gestione finanziaria dei fondi unit commercializzati da Banca Profilo
SI	Microdata	Gestione documentale
SI	DWS International GmbH	Gestione finanziaria degli attivi di un fondo interno
SI	Studio Crenca & Associati	Funzione Attuariale per la sola Compagnia Pramerica Life S.p.A. (fino al 30.06.2020)

Durante l'esercizio 2020 Eurovita Holding S.p.A. ha svolto il servizio di Revisione Interna per le società del Gruppo Eurovita.

## B.8 Altre informazioni

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha esaminato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e, in particolare, del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società e delle principali Società controllate, sulla base delle relazioni periodiche dell'Amministratore Delegato, del Comitato Audit Internal Control & Risk e delle Funzioni Fondamentali.

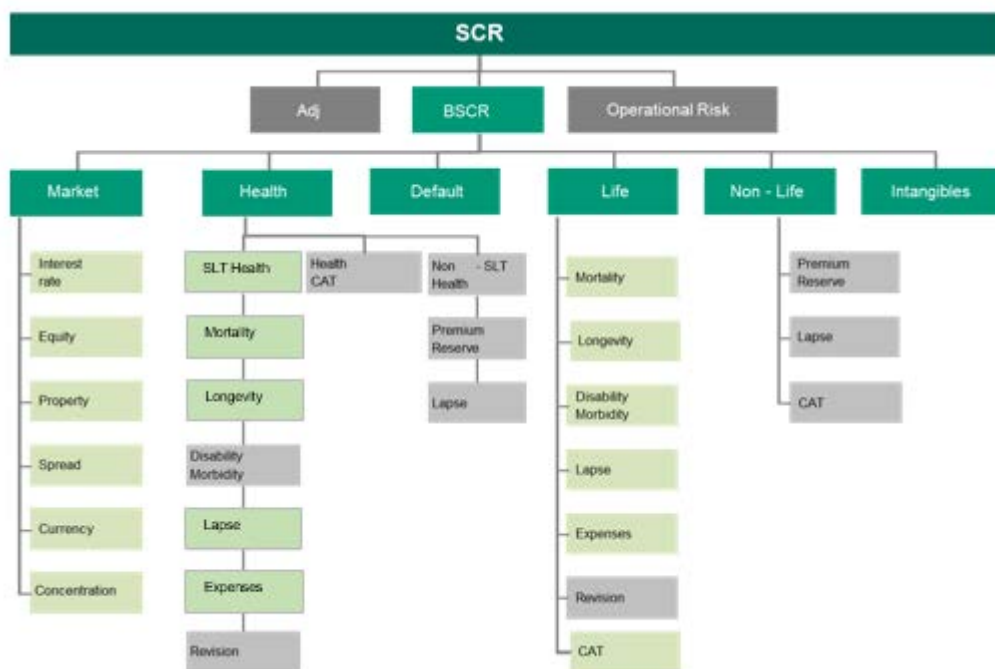
Non risultano altre informazioni di rilievo sulla governance di Gruppo.

## C. PROFILO DI RISCHIO

Considerata la tipologia di business del Gruppo, legato principalmente alla commercializzazione di prodotti vita di tipo tradizionale e Unit Linked, i rischi previsti dalla Formula Standard per i quali viene quantificato il SCR sono il Market Risk, il Counterparty Default Risk, il Life Underwriting Risk e l'Operational Risk.

A seguito dell'acquisizione della Compagnia Pramerica Life S.p.A., che opera, seppur in maniera marginale, anche nel business malattia, il Gruppo ha provveduto a quantificare anche il SCR relativo all'Health Risk.

Di seguito, sono evidenziati in verde tutti i rischi (compresi i sotto-moduli di rischio) della Standard Formula che vanno ad identificare il profilo di rischio del Gruppo.



Nel seguito, per ciascuna categoria di rischio si illustrano la strategia di gestione del rischio adottata dal Gruppo e le misure di monitoraggio. In linea generale, gli obiettivi principali di tale strategia consistono nella tutela del valore creato, nella crescita sostenuta da una consapevolezza del rischio e nell'attenta valutazione dei rischi. Di conseguenza, la strategia di rischio del Gruppo è centrata su:

- evitare eventuali perdite e ogni potenziale minaccia al raggiungimento degli obiettivi di business;
- accettare consapevolmente i rischi definiti, in linea con la propensione al rischio del Gruppo;
- sfruttare tutte le opportunità che soddisfino la propensione al rischio del Gruppo.

Di conseguenza, i rischi che non contribuiscono alla creazione di valore o non coincidono con gli obiettivi strategici oppure non rientrano nella propensione al rischio definita dovrebbero essere evitati. I rischi che inevitabilmente sorgono nel corso delle attività sono monitorati e ridotti ove possibile. Alcuni rischi possono infine essere attivamente perseguiti in linea con gli obiettivi di business ed in cambio di potenziali rendimenti.

### C.1 Rischio di sottoscrizione Vita e Malattia

Una parte sostanziale dell'analisi sui rischi è svolta attraverso il modello di proiezione attuariale in uso a livello di Gruppo che consente la visione integrata attivo/passivo del business determinando

le misure di rischio in termini di assorbimento di capitale per le principali tipologie di rischio. Con cadenza trimestrale è valutata la posizione di solvibilità secondo la Standard Formula.

Relativamente al processo di sviluppo prodotti in generale, viene prestata particolare attenzione ai rischi connessi al lancio di nuovi prodotti ed alla loro valutazione tramite test di profittabilità (profit testing) per verificare la sostenibilità delle coperture offerte, la rischiosità e la marginalità generata per le Compagnie ed il Gruppo. La tariffazione è basata su adeguate analisi di tipo statistico attuariali, anche prospettiche, per assicurare un'adeguata assunzione dei rischi nella definizione del premio e dei caricamenti anche in funzione dei costi di collocamento e di gestione/mantenimento dei contratti.

Il Gruppo ha prestato e continuerà a prestare particolare attenzione nella definizione delle opzioni concesse ai clienti, quali la possibilità di effettuare versamenti aggiuntivi o il differimento automatico a scadenza, e nella mitigazione del rischio riscatto, laddove opportuno, saranno introdotte equilibrate penalità di uscita anticipata.

Durante la fase di pianificazione annuale vi è inoltre un continuo confronto e monitoraggio dei trend di mercato e degli scenari prevedibili, un calcolo del requisito di capitale tramite la Standard Formula ed una valutazione attenta all'esposizione al rischio assicurativo, nei limiti della tolleranza al rischio, in termini di quantità e tipologia della nuova produzione.

Nel corso del 2020 le Compagnie assicurative del Gruppo hanno continuato a porre attenzione alle garanzie finanziarie offerte caratterizzate da livelli contenuti e allineati alla situazione economico/finanziaria vigente al momento dell'assunzione e alla sua evoluzione prospettica attesa, privilegiando prodotti con garanzie finanziarie con consolidamento del minimo garantito ad evento, perseguendo un mix equilibrato tra prodotti con rischio finanziario a parziale carico della compagnia e prodotti il cui rischio di mercato è totalmente sostenuto dal cliente.

Nel corso della pianificazione e quindi anche delle valutazioni prospettiche, si è pertanto ipotizzato un business orientato su:

- prodotti di tipo misto a premio unico e ricorrente con livelli di garanzia dello 0%;
- prodotti di tipo unit linked a premio unico;
- prodotti di protezione.

Al 31 dicembre 2020, il requisito patrimoniale di solvibilità di Gruppo a fronte del rischio di sottoscrizione Vita ammonta a Euro 354,7 milioni. La ripartizione tra i diversi sotto-moduli di rischio, in funzione del corrispondente requisito patrimoniale determinato tramite la Formula Standard, fotografa il profilo di rischio riepilogato in tabella.

Valori in migliaia di Euro

Rischio sottoscrizione Vita	2020
Mortality risk	23.727
Disability-morbidity risk	1.206
Longevity risk	22.403
Lapse risk	307.097
Life expense risk	63.156
Revision risk	-
Life catastrophe risk	11.126
Diversificazione	- 74.029
<b>Totale Requisito per rischio sottoscrizione Vita</b>	<b>354.686</b>

Per quanto riguarda il requisito patrimoniale di solvibilità di Gruppo a fronte del rischio di sottoscrizione Malattia, che si ricorda essere interamente riconducibile al business della Compagnia

Pramerica Life S.p.A, si evidenzia come questo presenti un'incidenza del tutto marginale sul profilo di rischio complessivo del Gruppo risultando pari ad Euro 308 mila.

### C.1.1 Rischio di mortalità

L'esposizione al rischio di mortalità della Compagnie assicurative del Gruppo è limitata in ottica attuale e prospettica; le tavole di mortalità utilizzate per la tariffazione dei prodotti risultano prudentziali.

La strategia di gestione del rischio prevede il monitoraggio annuale della sinistrosità del portafoglio effettuando il confronto tra la mortalità effettiva e la mortalità probabile in termini di somme assicurate e numero di contratti; in tal modo viene verificata la coerenza delle tavole di secondo ordine all'andamento della mortalità reale del portafoglio.

Tra gli elementi di mitigazione del rischio risulta significativa la riassicurazione, attuata con trattati proporzionali e per eccedente.

### C.1.2 Rischio di morbilità

L'esposizione al rischio di morbilità attuale delle Compagnie assicurative del Gruppo è limitata in virtù delle caratteristiche del portafoglio. La strategia di gestione del rischio avviene tramite il monitoraggio dell'andamento e dell'evoluzione del portafoglio.

Anche con riferimento a tale rischio, viene effettuata un'attività di mitigazione per mezzo del ricorso alla riassicurazione con l'obiettivo di raggiungere un equilibrio tecnico del portafoglio ed una protezione dai rischi di punta.

### C.1.3 Rischio di longevità

L'esposizione al rischio di longevità attuale a livello di Gruppo è piuttosto limitata in virtù delle caratteristiche del portafoglio in cui sono presenti pochi contratti di rendita, peraltro con coefficienti di opzione non garantiti all'emissione; per i contratti di vita intera con alti livelli di minimo garantito il Gruppo ed in particolare la Compagnia Eurovita S.p.A. ha proseguito le attività di riqualificazione del portafoglio clienti, mediante l'incentivazione al riscatto con corresponsione di un Liquidity Bonus a favore di una gamma di prodotti alternativi a quelli attualmente detenuti.

In ottica prospettica il rischio rimane comunque limitato dato lo smontamento previsto sul portafoglio della Compagnia Eurovita S.p.A..

La strategia di gestione del rischio prevede il monitoraggio annuale della sopravvivenza del portafoglio effettuando il confronto tra la sopravvivenza effettiva e la sopravvivenza probabile in termini di somme assicurate e numero di contratti; in tal modo verifica la coerenza delle tavole di secondo ordine all'andamento della sopravvivenza reale del portafoglio.

### C.1.4 Rischio di riscatto

Nell'ambito dei rischi di sottoscrizione il rischio di un rallentamento delle frequenze di riscatto assume particolare rilevanza date le caratteristiche del portafoglio polizze e i livelli di minimo garantito per i vecchi prodotti tradizionali.



La strategia di gestione del rischio prevede il monitoraggio mensile di indicatori dell'andamento dei riscatti al fine di individuare eventuali andamenti anomali. Gli indicatori sono costruiti sia per importi sia per numero polizze liquidate e sono distinti per gestione separata e per livello di minimo garantito. Tale monitoraggio periodico, seppur costruito con un approccio differente rispetto all'analisi dei riscatti effettuata annualmente, ne costituisce uno strumento di supporto al fine di monitorare nel tempo la coerenza delle ipotesi sottese al calcolo delle passività con l'andamento dei riscatti effettivi del portafoglio e cogliere quindi con maggiore accuratezza il rischio.

Infine, per i contratti con alti livelli di minimo garantito, proseguono le attività di riqualificazione del portafoglio clienti già avviate con l'offerta di una gamma di prodotti alternativi a quelli attualmente detenuti; per i prodotti di nuova definizione vengono introdotti, laddove opportuno, equilibrate penalità di uscita anticipata per mitigare il rischio.

In ottica prospettica, tale rischio subirà un graduale decremento dato dal differente mix di prodotti in portafoglio e da iniziative di liability portfolio management; il maggior peso in portafoglio di prodotti di investimento Unit-Linked comporterà infatti una crescente esposizione al rischio di riscatto massivo.

### C.1.5 Rischio spese

Nel profilo di rischio della Compagnia Eurovita S.p.A., l'andamento del rischio spese risente dell'andamento delle spese generali a consuntivo e della decadenza del portafoglio compensato nel medio periodo dall'ingresso del new business. Da tutto ciò deriva che il peso di tale rischio si mantiene stabile nelle proiezioni della Compagnia.

La strategia di gestione di tale rischio prevede il monitoraggio annuale tra spese teoriche e spese effettive al fine di rispettare il budget di costo e di volumi di produzione in linea con le ipotesi di costo unitario.

Per quanto riguarda Pramerica Life S.p.A., l'andamento del rischio spese ha risentito positivamente delle sinergie di costo rivenienti dalla riorganizzazione della Compagnia, intervenuta a valle dell'acquisizione da parte di Eurovita S.p.A.. Tale processo sarà ulteriormente rafforzato con la già commentata fusione per incorporazione della Compagnia a far data dal 31 marzo 2021.

In ultimo si ricorda che la Compagnia ha proceduto già nel corso del 2020 ad allineare l'impianto metodologico a quello già adottato da Eurovita S.p.A., rafforzando il framework di allocazione delle spese al fine di considerare adeguatamente le spese attese future legate al business in force della Compagnia.

### C.1.6 Rischio catastrofale

Il rischio catastrofale viene gestito tramite il monitoraggio dell'andamento e dell'evoluzione del portafoglio.

## C.2 Rischio di mercato

Il profilo di rischio di mercato vede una prevalenza del rischio di spread, con contributi minori dai rischi di tasso azionario e di cambio ed una componente residuale degli altri rischi. Tale fotografia è coerente con l'asset allocation che caratterizza le Gestioni Separate delle Compagnie assicurative del Gruppo: queste sono infatti prevalentemente investite in titoli di stato area euro, oltre che in una componente significativa di obbligazioni corporate che originano rischio di spread.

Il Gruppo, ed in particolare la Compagnia Eurovita S.p.A., in un'ottica di diversificazione del

portafoglio ed al fine di ottimizzare il profilo rischio-rendimento, ha incrementato il peso degli investimenti indiretti in fondi di credito e alternativi ed ha stipulato contratti derivati su titoli obbligazionari governativi area euro.

Relativamente agli investimenti del “portafoglio di classe D”, esclusivamente riconducibili alla Compagnia Eurovita S.p.A., il Gruppo è indirettamente esposto a un rischio di mercato trasmesso dai mezzi degli assicurati, dal momento che le commissioni di gestione sono prelevate proporzionalmente al valore di mercato dei fondi della clientela, anziché in proporzione al loro investimento iniziale. Questo è un rischio accettato del modello di business della Compagnia e del Gruppo nel suo complesso, che risponde alla finalità di rendere la proposta più attraente per i clienti.

Al 31 dicembre 2020, il requisito patrimoniale di solvibilità di Gruppo a fronte del rischio di mercato ammonta a Euro 199,1 milioni, in significativa diminuzione rispetto alla chiusura 2019 quando si attestava a Euro 341,1 milioni. La ripartizione tra i diversi sottomoduli di rischio, in funzione del corrispondente requisito patrimoniale determinato tramite la Formula Standard, fotografa il profilo di rischio riepilogato in tabella.

Valori in migliaia di Euro

Rischio di mercato		2020
Interest rate risk		4.837
Equity risk		77.424
Property risk		9.860
Spread risk		108.596
Concentration risk		-
Currency risk		41.946
Diversificazione	-	43.534
<b>Totale requisito per il rischio di mercato</b>		<b>199.130</b>

Nel rispetto del principio di sana e prudente gestione, l’operatività in strumenti finanziari derivati e l’investimento in prodotti strutturati si esplica nelle seguenti modalità:

- possono essere utilizzati sia strumenti derivati negoziati su mercati regolamentati sia strumenti derivati negoziati su mercati non regolamentati che offrano adeguate garanzie di liquidazione delle posizioni;
- gli strumenti derivati devono essere "coperti": la Compagnia deve possedere attivi idonei e sufficienti per soddisfare gli impegni nascenti dai contratti;
- in caso di operatività su attivi a copertura delle riserve tecniche, i valori sottostanti ai contratti derivati devono essere costituiti da attivi ammissibili ai fini della copertura delle riserve tecniche o da indici basati su tali tipologie di attivi;
- l’utilizzo di strumenti derivati non deve comportare la violazione di eventuali limiti di investimento previsti per gli attivi sottostanti;
- l’operatività in strumenti derivati deve essere monitorata adeguatamente attraverso sistemi che consentano di misurare e gestire i rischi conseguenti nonché simulare l’impatto sulla situazione economica e finanziaria della Compagnia anche in scenari avversi.

In ottemperanza al Regolamento IVASS nr. 24 in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche, le Compagnie hanno predisposto le “Linee Guida in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche” documentando la propria politica di gestione volta a:

- ottimizzare la profittabilità in coerenza con il profilo di rischio;
- mantenere sotto diversi scenari un adeguato livello di solvibilità e liquidità;

- garantire un adeguato livello di sicurezza, qualità, liquidità, redditività e disponibilità del portafoglio titoli nel suo complesso;
- definire limiti al portafoglio investimenti, anche in considerazione delle caratteristiche delle passività;
- definire la strategia di investimento tenendo conto della propria propensione al rischio, dei livelli di tolleranza al rischio e della possibilità di identificare, misurare, monitorare e gestire i rischi connessi a ciascuna tipologia di attività;
- assicurare che l'adozione delle decisioni in materia di investimenti tenga conto dei rischi ad essi connessi senza fare esclusivo affidamento sulla circostanza che questi siano correttamente considerati nei requisiti patrimoniali;
- definire una strategia di investimento tenendo conto che gli attivi a copertura delle riserve tecniche siano adeguati alla natura dei rischi e delle obbligazioni assunte ed alla durata delle passività;
- assicurare che la gestione avvenga nel migliore interesse degli assicurati;
- garantire che le Compagnie dispongano di un livello di liquidità adeguato a far fronte alle uscite in ogni momento, indipendentemente dalle situazioni di mercato;
- garantire che gli attivi a copertura delle riserve tecniche siano adeguati alla natura dei rischi e delle obbligazioni assunte e alla durata delle passività, e nel migliore interesse di tutti i contraenti, degli assicurati, dei beneficiari e degli aventi diritto a prestazioni assicurative.

Il Gruppo mantiene comunque un continuo presidio dei rischi finanziari al fine di mettere in atto eventuali manovre correttive e di minimizzare gli effetti dei movimenti avversi del mercato che potrebbero determinare un deprezzamento del valore degli investimenti, influenzare il comportamento degli assicurati e incrementare il costo delle garanzie di rendimento incorporate nel portafoglio delle passività.

Attraverso un'analisi integrata dell'attivo e del passivo per singola gestione separata è valutata la sostenibilità dei minimi garantiti rispetto allo scenario macroeconomico prospettico e analizzato il matching tra attivi e passivi, in termini sia di flussi di cassa netti sia di duration.

Con riguardo al portafoglio prestiti si rileva che la voce del bilancio "Mutui e prestiti" pari a Euro 14,4 milioni comprende essenzialmente prestiti su polizze vita erogati a clienti nel limite della riserva matematica esistente all'epoca dell'erogazione.

Nei prossimi paragrafi verranno analizzati singolarmente i diversi sottomoduli di rischio rientranti nell'ambito del Rischio di Mercato. A tale proposito, si segnala che la Compagnia Pramerica Life S.p.A., in virtù della particolare composizione del proprio portafoglio titoli costituito integralmente da obbligazioni governative dell'area Euro, risulta esposta in maniera esclusiva al rischio di interesse. Pertanto, la trattazione degli altri sottomoduli di rischio è da considerarsi riferita alla Compagnia Eurovita S.p.A..

### C.2.1 Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo, al fine di contenere l'esposizione al rischio di tasso, attua una politica di ottimizzazione delle performance degli investimenti e un costante monitoraggio del matching tra attività e passività distinto per gestione separata, nei limiti definiti dai regolamenti della stessa.

### C.2.2 Rischio di spread

Le caratteristiche del portafoglio obbligazionario attuale e prospettico espongono la Compagnia Eurovita S.p.A. al rischio spread, inteso come rischio derivante dalla sensibilità del valore delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari a variazioni del livello o della volatilità degli spread di credito rispetto alla struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio.

Per ridurre tale esposizione nel corso del 2020 sono proseguite strategie di de-risking su portafoglio attivi con l'obiettivo di ridurre l'esposizione al comparto corporate, diversificando su comparti governativi e con un incremento del peso degli investimenti indiretti (fondi di credito e investimenti alternativi). La Compagnia mitiga la propria esposizione rilevante alla variazione dello spread governativo mediante strumenti derivati con l'obiettivo di diminuire la volatilità dei fondi propri.

### C.2.3 Rischio azionario

Dato il portafoglio attivi attuale e prospettico, la Compagnia è esposta al rischio derivante dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato per i titoli azionari.

Per contenere tale rischio, con riferimento al portafoglio di classe C sono state eliminate le posizioni in titoli azionari quotati e saranno progressivamente venduti i titoli non quotati in modo tale da limitare l'esposizione al solo portafoglio di classe D.

### C.2.4 Rischio immobiliare

Dato il portafoglio attivi attuale e prospettico la Compagnia è esposta marginalmente al rischio immobiliare; le preferenze per il rischio definite nell'ambito del Risk Appetite Framework sono state messe in atto delle management actions per limitare le esposizioni indirette del comparto.

### C.2.5 Rischio di cambio

Dato il portafoglio attivi attuale e prospettico la Compagnia è esposta al rischio di cambio prevalentemente sul portafoglio di classe D.

Per quanto riguarda il portafoglio di classe C l'esposizione in valuta è solo su investimenti indiretti.

### C.2.6 Rischio di concentrazione

Dato il portafoglio attivi attuale e prospettico, la Compagnia non risulta essere esposta al rischio di concentrazione. La Compagnia gestisce il rischio di concentrazione attraverso la definizione di limiti specifici per asset class, rivisti annualmente dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione della Delibera Quadro degli Investimenti.

## C.3 Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio legato alle perdite dovute all'insolvenza o a variazioni del merito creditizio degli emittenti di strumenti finanziari.

Per il rischio di controparte, il Gruppo e le singole Compagnie assicurative, che presentano

un'esposizione limitata, utilizzano la metodologia di misurazione della Standard Formula Solvency II, effettuando regolari monitoraggi.

A livello complessivo, le tipologie di esposizioni rilevanti per la quantificazione del Counterparty Default Risk a cui il Gruppo risulta esposta sono le seguenti:

- esposizioni verso Banche: sono inclusi in questa categoria i depositi di liquidità a breve termine e le esposizioni a fronte di derivati di copertura OTC;
- esposizioni verso riassicuratori: questa categoria include i crediti liquidi esigibili risultanti dai saldi di conto corrente e i crediti potenziali rappresentati dalle riserve a carico del riassicuratore (al netto dei depositi ricevuti);
- esposizioni verso assicurazioni: includono i crediti verso compagnie di assicurazione per rapporti di coassicurazione e altri crediti verso compagnie assicurative;
- esposizioni verso intermediari: rappresentano i crediti verso le agenzie ed i broker e sono prevalentemente costituiti dai premi raccolti da rimettere alle società assicurative del Gruppo;
- esposizioni verso assicurati: rappresentano i crediti per premi non ancora incassati a fronte di contratti sottoscritti per regolazioni premio da congruare e per premi tardivi, nonché i crediti in contenzioso.

Al 31 dicembre 2020, il requisito patrimoniale di solvibilità di Gruppo a fronte del rischio di credito ammonta a Euro 7,6 milioni. La riduzione del requisito rispetto allo scorso esercizio, quando era pari a Euro 12,6 milioni, è essenzialmente dovuta alla riduzione delle esposizioni nei confronti di riassicuratori e controparti bancarie.

La ripartizione tra le diverse esposizioni di tipo "type 1" e "type 2", in funzione del corrispondente requisito patrimoniale di Gruppo determinato tramite la Formula Standard, fotografa il profilo di rischio riepilogato in tabella.

Valori in migliaia di Euro

Rischio di credito		2020
Type 1		7.299
Type 2		440
Diversificazione	-	104
<b>Totale requisito per il rischio di credito</b>		<b>7.634</b>

#### C.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si presenta nei casi in cui il Gruppo e le singole Compagnie, a causa di difficoltà nel reperire nuovi fondi o nel liquidare attività sul mercato, siano costrette a sostenere perdite per fronteggiare i propri impegni ovvero non riescano a farvi fronte tempestivamente.

Ciascuna Compagnia, in particolare, si è dotata di una politica di gestione della liquidità globale articolata su due livelli, a breve termine e a medio termine al fine di contenere tale rischio.

Nello specifico le Compagnie svolgono con cadenza trimestrale un'attenta analisi dei propri flussi di cassa monitorando il rischio secondo quanto previsto dal "Liquidity Contingency Plan" approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione; il monitoraggio richiede di verificare che il valore del Liquidity Coverage Ratio, ottenuto come rapporto tra attività liquide e flussi in entrata/uscita, non sia inferiore al 110%.

Il Liquidity Coverage Ratio, al 31 dicembre 2020 è risultato rispettivamente pari al 168% per Eurovita S.p.A. e al 1782% per Pramerica Life S.p.A..

## C.5 Rischio operativo

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Per quanto riguarda la misurazione di questa tipologia di rischi e la definizione del relativo assorbimento di capitale, il Gruppo ricorre alla metodologia definita dalla Standard Formula nell'impianto Solvency II.

Al 31 dicembre 2020 il valore di rischio operativo calcolato dal Gruppo risulta essere pari a Euro 55,4 milioni, in contrazione rispetto al 2019 quando risultava pari a Euro 105,0 milioni. Tale riduzione è riconducibile alla contrazione della produzione sui prodotti di tipo tradizionale osservata nel corso dell'esercizio a seguito del propagarsi della pandemia da Covid-19 a partire dal mese di marzo 2020.

In relazione ai sistemi informatici, i requisiti di sicurezza, accesso, continuità e performance sono garantiti ed integrati da un piano strategico specifico (Disaster Recovery Plan) finalizzato a minimizzare la perdita di informazioni ed i tempi di ripristino delle informazioni aziendali in situazioni particolarmente critiche. A ciò si affianca la mappatura dei processi aziendali (di business, di governo e di supporto).

## C.6 Altri rischi sostanziali

Il Gruppo ha individuato nei rischi sostanziali i cosiddetti rischi non quantificabili tra cui rientrano i rischi di tipo reputazionale, di non conformità e strategici; tali rischi non sono compresi nel calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità.

Per la gestione di tali rischi il Gruppo ha istituito specifici presidi di controllo di cui ne assicura l'efficacia nel continuo.

Nel corso del 2020 il Gruppo non ha rilevato particolari criticità o esposizioni, pertanto nella valutazione prospettica non è stato attribuito un capitale di rischio per questa tipologia di rischi.

### Concentrazione dei rischi

Come già in precedenza evidenziato, al 31 dicembre 2020 il requisito patrimoniale di solvibilità a fronte del sottomodulo per il rischio di concentrazione relativo al rischio mercato, è pari a zero.

La Capogruppo assicura che le concentrazioni dei rischi non producano effetti negativi sulla solvibilità del Gruppo o possano arrecare pregiudizio agli interessi degli assicurati o di altri aventi diritto a prestazioni assicurative, o agli interessi delle stesse imprese coinvolte.

A tal fine, l'operatività infragruppo e le concentrazioni di rischi delle società appartenenti al Gruppo Eurovita sono regolate sulla base di una politica emanata da Eurovita Holding S.p.A. e redatta ai sensi del Regolamento IVASS nr.30/2016 in materia di "Vigilanza sulle operazioni infragruppo e sulle concentrazioni dei rischi". Tale politica è coerente con la strategia del Gruppo ed il proprio Risk Appetite, e con la politica di gestione dei rischi e con le politiche in materia di investimenti che ne discendono.

Il Gruppo considera come significative le concentrazioni di rischi che potrebbero mettere a repentaglio la solvibilità o la liquidità del Gruppo stesso. In coerenza con quanto suggerito dal Regolamento IVASS nr. 30/2016, si presumono significative le concentrazioni il cui importo sia pari o superiore al 5% del Requisito Patrimoniale di Solvibilità di Gruppo.

Per il portafoglio degli attivi attuale e prospettico, il rischio di concentrazione è gestito attraverso la definizione di limiti specifici, rivisti annualmente dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione delle Linee Guida sugli Investimenti. Analogamente, le esposizioni creditizie verso banche ed emittenti di strumenti finanziari e le eventuali concentrazioni che potrebbero generarsi in tali ambiti sono disciplinate nel contesto della più generale attività di investimento dalla Delibera Quadro sugli Investimenti. I limiti sono definiti in funzione del rischio di concentrazione geografico, settoriale e rating. Tale delibera, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Eurovita Holding S.p.A., e successivamente adottata dalle altre Società del Gruppo, stabilisce specifici limiti di concentrazione.

Relativamente al comparto riassicurativo, il rischio di concentrazione è gestito attraverso la definizione di limiti specifici all'interno della Delibera Quadro sulla Riassicurazione.

Le concentrazioni dei rischi significative rilevate al 31 dicembre 2020 sono riportate nel QRT S.37.01 e riguardano:

- a) emittenti titoli e strumenti derivati relativi al portafoglio investimenti;
- b) controparti bancarie;
- c) controparti riassicurative;
- d) prestiti subordinati.

Anche in virtù delle linee guida per la gestione di tali esposizioni definite nelle politiche di investimenti e di riassicurazione, le concentrazioni rilevate non sono da considerarsi critiche o tali da poter produrre effetti negativi sulla solvibilità del Gruppo o arrecare pregiudizio agli interessi degli aventi diritto.

### Informazione su LAC DT

Nel calcolo del Requisito di Capitale di Gruppo l'aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite, si calcola come somma, aggiustata, degli aggiustamenti individuali, proporzionalmente ridotti per tenere conto de:

- a) il riconoscimento degli effetti di diversificazione a livello di gruppo, posto che l'SCR a livello di gruppo è inferiore alla somma degli SCR delle singole imprese;
- b) la quota proporzionale utilizzata per la determinazione dei dati consolidati, riferita a ciascuna delle singole imprese.

Ciò premesso di seguito viene descritto l'aggiustamento per la capacità di assorbimento delle imposte differite a livello di singola Compagnia appartenente al Gruppo.

Nel calcolo del Requisito di Capitale secondo la normativa Solvency II, è consentito alle imprese di assicurazioni e riassicurazione un "aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdite delle riserve tecniche e delle imposte differite", in merito al quale l'articolo 108 specifica quanto segue:

*[...] Tale aggiustamento tiene conto dell'effetto di attenuazione del rischio esercitato dalle future partecipazioni agli utili a carattere discrezionale dei contratti di assicurazione nella misura in cui le imprese di assicurazione e di riassicurazione possano dimostrare che la riduzione di tali partecipazioni possa essere utilizzata per coprire perdite inattese al loro verificarsi. L'effetto di attenuazione del rischio esercitato dalle future partecipazioni agli utili a carattere discrezionale non supera la somma delle riserve tecniche e delle imposte differite relative a tali partecipazioni.*

Gli impatti di tale aggiustamento sono ulteriormente chiariti dall'articolo 207 del Regolamento Delegato (UE) 35/2015 della Commissione Europea, che sul punto chiarisce quanto segue: "[...], un calo delle passività fiscali differite o un incremento delle attività fiscali differite dà luogo a un aggiustamento negativo della capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite".

La Compagnia Eurovita S.p.A. valuta le differenze temporanee che originano imposte anticipate utilizzando un'aliquota fiscale di riferimento definita sulla base della normativa presumibilmente in vigore alla data di realizzazione di tali differenze.

La Compagnia valuta solamente le differenze temporanee che originano imposte anticipate IRES escludendo il beneficio riveniente dall'IRAP. Non essendo previsti ulteriori interventi in materia di imposizione fiscale, è stata scelta un'aliquota nominale pari al 24%.

Inoltre, la Compagnia valuta un eventuale abbattimento alla base imponibile da applicare in considerazione di differenze permanenti di valutazione su specifiche componenti negative di reddito, parzialmente o totalmente indeducibili o esenti ai fini fiscali (si veda, ad esempio, il regime della PEX). Di conseguenza, l'importo della perdita fiscale ai fini della LAC DT (al netto cioè degli aggiustamenti fiscali) potrebbe essere minore rispetto alla base nominale dell'SCR.

Nel caso in cui la perdita nozionale risulti maggiore, in termini assoluti, rispetto alle DTL nette pre-stress, la Compagnia può implementare un piano di recuperabilità post-stress per compensare le ulteriori imposte differite attive. Infatti, anche nello scenario post-stress, devono essere applicati tutti i principi definiti dallo IAS 12 per lo scenario di base, limitando la rilevazione di un'imposta differita attiva nella misura in cui siano disponibili utili futuri imponibili a copertura.

L'ammontare della LAC DT ammissibile ai fini di un aggiustamento dell'SCR della Compagnia risulta, in sostanza, dalla quantificazione delle imposte differite nozionali compensabili a fronte di imposte differite passive nette esistenti nel portafoglio o derivanti da utili che la Compagnia dimostra di poter ragionevolmente disporre nei periodi successivi allo shock.

Coerentemente a ciò, la Compagnia riconosce quattro possibili fonti di utile ai fini dell'ammissibilità delle suddette imposte differite nozionali attive da scenario SCR:

- a) il business *in-force*, rappresentato dal valore attuale dei flussi dei profitti futuri dal portafoglio in vigore nei limiti del valore iscritto come nDT del MVBS;
- b) gli imponibili generati dal futuro *new business*;
- c) *Market rebound* delle nuove masse gestite per la classe D;
- d) la recuperabilità parziale delle perdite finanziarie per effetto del riassorbimento delle differenze temporanee di alcune classi di attivi sottostanti alle riserve tecniche prodotti unit linked e gestioni separate.

La Compagnia ha inoltre definito azioni di rimedio ("management action"), da intraprendere a seguito di uno shock significativo, volte a ristabilire la redditività e a ridurre il profilo di rischio in linea con la propria strategia aziendale. Tali management actions sono volte al contenimento di costi discrezionali (quali convention per il personale dipendente, spese di sponsorizzazione, ecc.).

Tutte le ipotesi utilizzate nel piano di recuperabilità sono supportate da analisi adeguate.

In riferimento alla Compagnia Eurovita S.p.A., le LAC DT IRES rilevate hanno superato il limite delle DTL IRES iscritte nello Stato Patrimoniale a valori correnti (pari a Euro 49,9 milioni) come consentito da normativa fiscale del riporto a nuovo delle perdite pregresse; le stesse per l'eccedenza costituiscono oggetto di piano di recupero attraverso gli utili futuri attesi post situazione di stress. Nella fattispecie ai fini IRES è predisposto un piano di recupero per Euro 19,1 milioni.

Per quanto riguarda la Compagnia Pramerica Life S.p.A., il calcolo delle LAC DT, che è stato svolto in continuità con il passato, ha comportato la limitazione delle LAC DT, come previsto dal Regolamento IVASS nr.35 del 2016, al 24% della somma del BSCR e dell'Operational Risk in quanto minori delle DTL IRES iscritte a MVBS, per un importo complessivo pari a Euro 11,3 milioni.



## D. VALUTAZIONE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' A FINI DI SOLVIBILITA'

La presente sezione fornisce le informazioni sui valori delle attività e delle passività utilizzati per la valutazione ai fini di Solvibilità II (nel seguito, stato patrimoniale a valore correnti), confrontati con i valori risultanti dal bilancio consolidato del Gruppo Eurovita, predisposti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS, conformemente alla normativa di riferimento per la redazione del bilancio stesso.

Come riportato in precedenza, la Capogruppo, ai sensi dell'art. 36 comma 1 del Regolamento IVASS nr. 33/2016, ha chiesto ed ottenuto autorizzazione da IVASS per esercitare la facoltà di trasmettere un documento unico di relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria (SFCR) per il gruppo e le imprese controllate.

Il bilancio consolidato del Gruppo Eurovita include al suo interno, al 31 dicembre 2020, le Compagnie assicurative Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A., nonché le Società strumentali Agenzia Eurovita S.r.l. e Pramerica Marketing S.r.l., quest'ultima in liquidazione a partire dal 24 giugno 2020.

Nel prosieguo, si provvederà ad evidenziare il contributo delle singole Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A.. A tal fine si precisa che il dato potrebbe differire rispetto al dato risultante dal bilancio "individuale" per effetto delle elisioni intercompany (ad esempio: partecipazioni).

Viene quindi presentata una spiegazione quantitativa e qualitativa delle eventuali differenze rilevanti tra le basi, i metodi e le principali ipotesi utilizzate per la valutazione dello stato patrimoniale a valori correnti e quelle utilizzate per la valutazione dello stato patrimoniale nel bilancio consolidato del Gruppo Eurovita.

Si precisa inoltre che le basi, i metodi e le principali ipotesi utilizzate a livello di Gruppo per la valutazione a fini di solvibilità delle attività, delle riserve tecniche e di altre passività sono in linea generale allineate rispetto a quelle utilizzate dalle Controllate per la valutazione a fini di solvibilità delle proprie attività, riserve tecniche e altre passività.

L'aggregazione in classi ha tenuto conto della natura, della funzione, del rischio e della significatività delle attività e delle passività diverse dalle riserve tecniche.

### *Metodi di valutazione delle attività e delle passività non tecniche*

L'articolo 9 del Regolamento Delegato precisa che i principi contabili internazionali (IFRS) si applicano per la valutazione, ai fini Solvency II, delle attività e passività diverse dalle riserve tecniche, a condizione che tali principi includano metodi di valutazione coerenti con l'approccio di valutazione di cui all'art. 75 della Direttiva.

Il Gruppo, nella definizione del *fair value* delle proprie poste di bilancio, ha utilizzato modelli che considerano il rischio connesso alla stima di determinati parametri coerenti con le variabili mercato, ove disponibili. La valutazione di attività e passività non tecniche è avvenuta secondo le disposizioni del Regolamento IVASS nr. 34/2017.

Sulla base di tale approccio le attività e le passività sono valutate, rispettivamente, all'importo al quale potrebbero essere scambiate o trasferite/regolate tra parti consapevoli e consenzienti, in un'operazione svolta a normali condizioni di mercato. Nella valutazione delle passività sono stati considerati gli aggiustamenti relativi all'impatto del merito di credito delle Compagnie al fine della loro eliminazione, in coerenza con quanto richiesto dalla Normativa.

I postulati dei principi contabili internazionali, integralmente applicabili salvo quanto diversamente disposto del Regolamento Delegato, sono:

- presupposto della continuità aziendale, in quanto a giudizio degli Amministratori, le incertezze precedentemente esposte (si veda il paragrafo A.5 – Altre informazioni) relativamente al contagio da Covid-19 non sono al momento tali che, considerate singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo a tale presupposto;
- valutazione separata delle singole attività e passività;
- assunzione di materialità: errori o omissioni sono da considerarsi materiali se possono, a livello individuale o di gruppo, influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori del bilancio.

Nello stato patrimoniale a valori correnti le attività e passività diverse dalle riserve tecniche sono valutate nel presupposto della continuità aziendale conformemente a quanto disposto dalla normativa di riferimento:

- l'art. 75 della Direttiva 2009/138/CE, così come emendata dalla Direttiva 2014/51/UE del 16 aprile 2014 (cosiddetta "Direttiva quadro", che riporta i principi fondamentali del nuovo regime "Solvency II");
- l'art. 35 quater del D. Lgs. nr. 74 del 12 maggio 2015, che recepisce la menzionata Direttiva, ed è volto a modificare ed integrare il D. Lgs. nr. 209/2005 (Codice delle Assicurazioni Private);
- il Titolo I – Capo II ("Valutazione delle attività e delle passività") del Regolamento Delegato 2015/35, emanato dalla Commissione Europea in data 10 Ottobre 2014, così come modificato dal Regolamento Delegato UE nr. 981/2019 dell'8 marzo 2019;
- le "Linee Guida" emanate da EIOPA (Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni);
- il Regolamento IVASS nr. 18 del 15 marzo 2016 ("Regolamento concernente le regole applicative per la determinazione delle riserve tecniche");
- il Regolamento IVASS nr. 34 del 7 febbraio 2017 ("Regolamento concernente le disposizioni in materia di governo societario relative alla valutazione delle attività e delle passività diverse dalle riserve tecniche e ai criteri per la loro valutazione").

## D.1 Attività

Si presenta una tabella riepilogativa delle attività del Gruppo, con il confronto tra i valori di bilancio consolidato e il bilancio di solvibilità.

valori in Euro

	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Goodwill		22.050.297	- 22.050.297
Deferred acquisition costs		94.515.700	- 94.515.700
Intangible assets		182.715.686	- 182.715.686
Deferred tax assets	-	-	-
Property, plant & equipment held for own use	19.451.698	19.451.698	-
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	12.636.919.591	12.588.286.896	48.632.695
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	6.743.003.238	6.745.528.086	- 2.524.848
Loans and mortgages	14.352.937	14.352.937	-
Reinsurance recoverables	229.943.603	221.035.274	8.908.329
Deposits to cedants	104.909.781	72.698.012	32.211.770
Insurance and intermediaries receivables	167.810.399	167.810.399	-
Reinsurance receivables	3.664.235	3.664.235	-
Receivables (trade, not insurance)	347.664.806	347.664.806	-
Cash and cash equivalents	28.377.215	28.377.215	-
Any other assets, not elsewhere shown	58.204.613	58.204.613	-
<b>Total assets</b>	<b>20.354.302.118</b>	<b>20.566.355.856</b>	<b>- 212.053.739</b>

Si riportano di seguito le tabelle riepilogative delle attività delle singole Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A., evidenziando le variazioni intervenute tra i valori di bilancio e il bilancio di solvibilità.

valori in Euro

EUROVITA S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Goodwill		22.050.297	- 22.050.297
Deferred acquisition costs		81.875.183	- 81.875.183
Intangible assets		58.981.275	- 58.981.275
Deferred tax assets	-	-	-
Property, plant & equipment held for own use	19.103.144	19.103.144	-
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	11.063.236.469	10.898.712.173	164.524.297
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	6.743.003.238	6.745.528.086	- 2.524.848
Loans and mortgages	21.502.554	21.502.554	-
Reinsurance recoverables	232.614.708	220.489.667	12.125.041
Deposits to cedants	104.909.781	72.698.012	32.211.770
Insurance and intermediaries receivables	164.956.392	164.956.392	-
Reinsurance receivables	3.610.348	3.610.348	-
Receivables (trade, not insurance)	338.290.331	338.290.331	-
Cash and cash equivalents	21.139.520	21.139.520	-
Any other assets, not elsewhere shown	57.986.547	57.986.547	-
<b>Total assets</b>	<b>18.770.353.033</b>	<b>18.726.923.529</b>	<b>43.429.504</b>

valori in Euro

PRAMERICA LIFE S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Goodwill		-	-
Deferred acquisition costs		12.640.518	- 12.640.518
Intangible assets		40.045	- 40.045
Deferred tax assets	-	3.952.453	- 3.952.453
Property, plant & equipment held for own use	275.388	228.762	46.626
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	1.706.767.776	1.334.222.442	372.545.335
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	-	-	-
Loans and mortgages	4.113.395	4.113.395	-
Reinsurance recoverables	- 2.671.105	545.608	- 3.216.712
Deposits to cedants	-	-	-
Insurance and intermediaries receivables	2.854.007	2.854.007	-
Reinsurance receivables	53.888	53.888	-
Receivables (trade, not insurance)	27.816.112	27.816.112	-
Cash and cash equivalents	6.021.010	6.021.010	-
Any other assets, not elsewhere shown	583.614	583.614	-
<b>Total assets</b>	<b>1.745.814.085</b>	<b>1.393.071.852</b>	<b>352.742.233</b>

Come sopra esplicitato, il Gruppo ha determinato il valore equo delle attività principalmente con l'applicazione dei principi contabili internazionali, tranne per alcune voci dove sono previste delle eccezioni ed i metodi di valutazione IAS/IFRS sono espressamente esclusi. Le eccezioni riguardano avviamento, attivi immateriali (comprese le provvigioni di acquisizione da ammortizzare), le riserve cedute ai riassicuratori, i depositi a imprese cedenti e le partecipazioni in imprese collegate o consociate (queste ultime non presenti nel bilancio consolidato del Gruppo). Di seguito diamo spiegazione di ogni singola differenza e di quanto del valore in chiusura sia rispettivamente riferito alle Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A..

## Avviamento e Attività immateriali

Valori in migliaia di Euro

	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Goodwill	-	22.050	- 22.050
Altri attivi immateriali	-	182.716	- 182.716

Nello stato patrimoniale a valori correnti l'avviamento deve essere valutato pari a zero mentre gli attivi immateriali valutati al fair value, sono valorizzati solo nel caso in cui essi siano beni separabili e cedibili in una transazione di mercato avente come contropartita un altro attivo con le medesime caratteristiche.

Sulla base del Regolamento Delegato, il Gruppo ha valutato anche gli altri attivi immateriali pari a zero. Le attività immateriali possono essere iscritte nel bilancio di solvibilità ad un valore diverso da

zero esclusivamente qualora possa essere dimostrato che le attività stesse possano essere vendute separatamente, e possa essere dimostrata l'esistenza di un valore per attività identiche o similari, calcolato utilizzando prezzi di mercato quotati in mercati attivi. Non ricorrendo tali presupposti, il Gruppo ha valutato le proprie attività immateriali, rappresentate da provvigioni di acquisizione da ammortizzare, commissioni passive differite e altri attivi immateriali, incluso il VIF (value in force - valore pagato per l'acquisizione del portafoglio vita), pari a zero.

Si riportano di seguito i valori relativi alle singole Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A..

*Valori in migliaia di Euro*

EUROVITA S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Goodwill	-	22.050	- 22.050
Altri attivi immateriali	-	58.981	- 58.981

*Valori in migliaia di Euro*

PRAMERICA LIFE S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Goodwill	-	-	-
Altri attivi immateriali	-	40	- 40

### Spese di acquisizione differite

*Valori in migliaia di Euro*

	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Deferred acquisition costs	-	94.516	- 94.516

Nel bilancio di solvibilità i valori relativi ai costi di acquisizione differiti sono iscritti secondo i principi di valutazione delineati nel precedente paragrafo e pertanto annullati. Essendo il valore pari a zero, la differenza negativa rispetto al bilancio consolidato risulta pari a Euro 94,5 milioni.

Si riportano di seguito i valori relativi alle singole Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A..

*Valori in migliaia di Euro*

EUROVITA S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Deferred acquisition costs	-	81.875	- 81.875

*Valori in migliaia di Euro*

PRAMERICA LIFE S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Deferred acquisition costs	-	12.641	- 12.641

### Attività e passività fiscali differite

Si illustrano di seguito le variazioni intervenute tra i valori del bilancio consolidato ed i valori Solvency II per le voci in esame. A seguire verranno poi evidenziati i saldi relativi alle singole Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A..

*Valori in migliaia di Euro*

	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Deferred Tax Assets	-	-	-
Deferred Tax Liabilities	- 61.484	82.235	20.751
<b>Valore netto DTA - DTL</b>	<b>- 61.484</b>	<b>82.235</b>	<b>20.751</b>

Valori in migliaia di Euro

EUROVITA S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Deferred Tax Assets	-	-	-
Deferred Tax Liabilities	- 36.071	- 36.402	331
<b>Valore netto DTA - DTL</b>	<b>- 36.071</b>	<b>- 36.402</b>	<b>331</b>

Valori in migliaia di Euro

PRAMERICA LIFE S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Deferred Tax Assets	-	3.952	- 3.952
Deferred Tax Liabilities	- 25.570	-	25.570
<b>Valore netto DTA - DTL</b>	<b>- 25.570</b>	<b>3.952</b>	<b>- 29.522</b>

Come risulta dalle tabelle soprariportate, nel bilancio a valori correnti il saldo netto delle imposte differite è negativo sia a livello di Gruppo Eurovita (Euro 61.484 mila), che a livello delle singole Compagnie Eurovita S.p.A. (Euro 36.071 mila) e Pramerica Life S.p.A. (Euro 25.570 mila).

La fiscalità differita attiva e passiva è stata calcolata ai fini di bilancio d'esercizio di Eurovita S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo Eurovita in conformità al principio contabile IAS 12. Tale principio risulta applicato anche ai fini del bilancio a valori correnti, in coerenza con la normativa Solvency II.

Lo IAS 12 si propone di definire il trattamento contabile delle imposte sul reddito; ciò consiste nel definire gli effetti fiscali correnti e differiti relativi:

- al futuro recupero/estinzione del valore contabile delle attività/passività rilevate nello stato patrimoniale dell'impresa;
- alle operazioni e agli altri fatti dell'esercizio corrente rilevati nel bilancio dell'impresa.

Tenuto conto dei generali principi di iscrizione delle poste relative alla fiscalità differita sopra riportati, il calcolo delle attività e passività fiscali differite nel regime Solvency II deriva dagli aggiustamenti che vengono effettuati nel cambio della metodologia di valutazione delle poste tra il bilancio consolidato e Solvency II. Pertanto, un incremento delle attività nette nello stato patrimoniale redatto ai fini di Solvibilità II, rispetto alle attività nette di bilancio, conduce al riconoscimento di passività fiscali differite; al contrario, un decremento di attività nette, conduce al riconoscimento di attività fiscali differite.

Si segnala per completezza che, ai fini della determinazione del valore della fiscalità differita risultante dal bilancio civilistico di Pramerica Life S.p.A., si è fatto riferimento al principio contabile OIC 25, il quale prevede che le attività derivanti da imposte anticipate non possono essere rilevate se non vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Ai sensi dell'art. 13 comma 2 lettera b) del Regolamento IVASS nr. 33/2016, la presente Relazione include, nel paragrafo D.3 informazioni sull'origine della rilevazione delle passività fiscali differite nette, sugli importi, nonché sulla previsione dei tempi di azzeramento delle differenze temporali deducibili. Si fa pertanto rimando a tale sezione per ulteriori dettagli.

## Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio

Valori in migliaia di Euro

	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Property, plant & equipment held for own use	19.452	19.452	-

A seguire si riporta il dettaglio della voce per le Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A.:

Valori in migliaia di Euro

EUROVITA S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Property, plant & equipment held for own use	19.103	19.103	-

Valori in migliaia di Euro

PRAMERICA LIFE S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Property, plant & equipment held for own use	275	229	47

Come evidenziato dalle tabelle precedenti, la voce non presenta variazioni tra la valutazione in bilancio a fini di solvibilità e ai fini civilistici per Eurovita S.p.A. che applica i principi contabili internazionali IAS/IFRS anche a fini civilistici mentre presenta una differenza pari a Euro 47 migliaia di Euro per Pramerica Life S.p.A. che redige il proprio Bilancio civilistico utilizzando i principi contabili nazionali.

Tale differenza è conseguenza del fatto che, a partire dal 1° gennaio 2019, la voce accoglie la valorizzazione del “Right of use” dei beni rientranti nel perimetro del principio contabile IFRS16 “Leasing”. Tale principio, che sostituisce il precedente principio IAS 17 “Leasing” nonché l’IFRIC 4, il SIC-15 ed il SIC-27, richiede di identificare se un contratto è (oppure contiene) un leasing, basandosi sul concetto di controllo dell’utilizzo di un bene identificato per un periodo di tempo; ne consegue che anche i contratti di affitto, noleggio, locazione o comodato, in precedenza non assimilati al leasing, possono ora rientrare nel perimetro di applicazione del Principio.

Nello specifico, la voce include il diritto d’uso dei beni sottostanti i contratti sottoscritti dalle Società per l’affitto degli immobili utilizzati come sedi ed uffici e per il noleggio di autovetture.

All’interno della voce in esame rientrano, poi, gli attivi materiali, valutati in conformità allo IAS 16. Tali attivi sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e sono esposti al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore cumulate. Sono sistematicamente ammortizzati sulla base di aliquote considerate congrue in relazione alla valutazione tecnica ed economica della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. Il valore degli attivi materiali iscritti nel bilancio consolidato è ritenuto una ragionevole approssimazione del fair value e pertanto non è stato apportato alcun aggiustamento ai fini di solvibilità.

### Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)

Le successive tabelle mostrano la composizione della voce e le differenze fra i valori del bilancio di Solvibilità e quelli derivanti dal bilancio consolidato e civilistico rispettivamente a livello di Gruppo Eurovita e delle singole Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A..

Valori in migliaia di Euro

	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Equities	21.368	21.368	-
Bonds	11.212.464	11.163.831	48.633
Collective Investments Undertakings	1.360.884	1.360.884	-
Derivatives (+)	42.187	42.187	-
Deposits other than cash equivalents	16	16	-
<b>Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)</b>	<b>12.636.920</b>	<b>12.588.287</b>	<b>48.633</b>
Derivatives (-)	- 94.114	- 94.114	-
<b>Net Investments</b>	<b>12.542.806</b>	<b>12.494.173</b>	<b>48.633</b>

La differenza complessiva rilevata a livello di Gruppo, è imputabile esclusivamente alla valutazione dei titoli classificati nella categoria “finanziamenti e crediti” e pertanto valutati al costo ammortizzato. Tali titoli, nel bilancio a valori correnti, sono valutati invece al fair value nel Bilancio Solvency II.

Valori in migliaia di Euro

EUROVITA S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Equities	21.368	21.368	0
Bonds	9.506.229	9.445.431	60.798
Collective Investments Undertakings	1.360.884	1.360.884	0
Derivatives (+)	42.187	42.187	-
Deposits other than cash equivalents	-	-	-
<b>Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)</b>	<b>10.930.668</b>	<b>10.869.870</b>	<b>60.798</b>
Derivatives (-)	-	94.114	-
<b>Net Investments</b>	<b>10.836.554</b>	<b>10.775.756</b>	<b>60.798</b>

Valori in migliaia di Euro

PRAMERICA LIFE S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Equities	-	-	-
Bonds	1.706.235	1.333.690	372.545
Collective Investments Undertakings	-	-	-
Derivatives (+)	-	-	-
Deposits other than cash equivalents	16	16	-
<b>Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)</b>	<b>1.706.252</b>	<b>1.333.706</b>	<b>372.545</b>
Derivatives (-)	-	-	-
<b>Net Investments</b>	<b>1.706.252</b>	<b>1.333.706</b>	<b>372.545</b>

Le attività finanziarie vengono valutate ai fini dello stato patrimoniale a valori correnti al fair value, così come definito nell'ambito della gerarchia illustrata nell'Art. 10 del Regolamento Delegato 2015/35.

La tabella sotto e i relativi commenti che seguono illustrano sinteticamente le linee guida del Gruppo Eurovita per la determinazione del fair value per le diverse macrocategorie di strumenti finanziari, crediti ed immobili, in linea con quanto richiesto dal principio contabile IFRS 13.

		Mark to Market	Mark to Model e altro
Strumenti finanziari	Obbligazioni	Mercato di riferimento e prezzi reperibili da info provider (Bloomberg)	Valutazione Controparte Valutazione interna
	Azioni e Partecipazioni quotate, ETF	Quotazione in mercato regolamentato di riferimento	
	Azioni e Partecipazioni non quotate		Patrimonio netto e NAV
	Derivati quotati	Quotazione in mercato regolamentato di riferimento	
	Derivati OTC		Valutazione interna
	OICR	Net Asset Valore	
Crediti			Valutazione interna
Immobili			Valore di perizia

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari, in presenza di strumenti trattati in un "mercato liquido e attivo", viene utilizzato il prezzo di mercato (Mark to Market).

Per "mercato liquido e attivo" s'intende:

- il mercato regolamentato in cui lo strumento oggetto di valutazione sia scambiato e regolarmente quotato;
- il sistema multilaterale di negoziazione (MTF) in cui lo strumento oggetto di valutazione sia scambiato o regolarmente quotato;

- le quotazioni e transazioni eseguite su base regolare, ovvero con transazioni a frequenza alta e con basso bid/ask spread, da un intermediario autorizzato (di seguito “contributore”).

In assenza di disponibilità di prezzi su un mercato liquido e attivo, vengono utilizzate metodologie di valutazione che massimizzano l'utilizzo di parametri osservabili e minimizzano l'utilizzo di parametri non osservabili. Tali metodologie sono sintetizzabili in valutazioni Mark to Model, valutazioni da controparte o valutazioni al valore di bilancio per quanto concerne alcune categorie di asset non finanziari.

Valutazioni Mark to Market: con riferimento alle azioni, agli ETF e ai derivati quotati, la valutazione Mark to Market corrisponde al prezzo ufficiale di valutazione del mercato di riferimento.

Con riferimento ai titoli obbligazionari le fonti utilizzate per la valutazione Mark to Market delle attività finanziarie sono le seguenti:

- per i titoli obbligazionari si utilizzano le fonti Bloomberg con la seguente gerarchia:
- il prezzo Bloomberg CBBT/BBT (Bloomberg Bondtrade Composite) che rappresenta i prezzi executable di Bloomberg ed è calcolato usando la media dei prezzi operativi aggiornati più recentemente presenti in Bloomberg fornendo un'indicazione del livello di eseguibilità;
- il prezzo Bloomberg BGN (Bloomberg Generic Number) che rappresenta il market consensus price di Bloomberg ed è calcolato usando prezzi forniti dai contributori presenti in Bloomberg:
  - per i titoli obbligazionari governativi italiani negoziati, si considera il prezzo generato sul mercato primario (MTS o in alternativa MILA corrispondente al MOT);
  - per i restanti titoli obbligazionari governativi diversi da quelli italiani, ove disponibile, le medie dei mercati regolamentati (GERM);
- il prezzo Bloomberg BVAL che rappresenta il prezzo calcolato da Bloomberg sulla base di una serie di algoritmi che prendono in considerazione i prezzi di negoziazione, i prezzi eseguibili etc.

Con riferimento agli OICR la fonte utilizzata è il Net Asset Value. Per le quote di OICR non quotati viene utilizzato il NAV alla data di valutazione rilevato su Bloomberg o in alternativa quello ricevuto da provider alternativi. Nel caso in cui siano disponibili NAV con una frequenza e/o aggiornamento di calcolo non coerente con una valutazione almeno mensile si procede a rettificare l'ultimo NAV disponibile per tenere conto di eventuali elementi oggettivi accaduti nel frattempo.

Valutazioni Mark to Model: laddove non sia disponibile una valutazione Mark to Market il Gruppo utilizza metodi di valutazione (Mark to Model) in linea con i metodi generalmente utilizzati dal mercato.

L'obiettivo dei modelli per il calcolo del fair value è quello di ottenere un valore per lo strumento finanziario che sia aderente alle assunzioni che i partecipanti al mercato impiegherebbero nella formulazione di un prezzo, assunzioni che riguardano anche il rischio insito in una particolare tecnica di valutazione e/o negli input utilizzati.

Valutazioni da Controparte: per le attività finanziarie che non rientrano nell'ambito degli strumenti valutati a Mark to Market e per le quali non sono disponibili modelli di valutazione consistenti e validati ai fini della determinazione del fair value, vengono utilizzate le valutazioni fornite dalle controparti potenzialmente interpellabili per la liquidazione della posizione.

Nella determinazione del Fair Value degli strumenti finanziari, vengono identificati tre diversi livelli di input:

- **livello 1:** input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;



- **livello 2:** input diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- **livello 3:** input non osservabili per l'attività o la passività, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico.

**Strumenti di capitale (quotati e non quotati):** la voce include azioni e quote rappresentative di capitale sociale di imprese, negoziate e non su un mercato regolamentato. Nello stato patrimoniale a valori correnti tutti i titoli sono valutati al fair value.

Le azioni o quote per le quali non è possibile reperire un prezzo osservato su un mercato attivo, vengono valutate secondo la seguente gerarchia di criteri:

- Per le azioni di Istituti Bancari è stato adottato un modello interno di Dividend Discount Model (DDM), basato sui piani industriali degli istituti, rettificato del capitale regolamentare per andare a determinare l'Excess Capital. Il costo del capitale ed altri parametri finanziari sono stati ricavati usando il Capital Asset Pricing Model, a partire da un panel di titoli simili e quotati su mercati regolamentati. Per le azioni il cui prezzo viene determinato *de iure*, la Compagnia ha adottato il prezzo stabilito per legge;
- metodi alternativi basati su input di mercato e sulle tecniche valutative così come descritte nel paragrafo Investimenti;
- il criterio del patrimonio netto rettificato dai valori di goodwill e altri attivi immateriali, come metodo di ultima istanza, laddove non sia possibile applicare uno dei precedenti criteri o non siano disponibili i dati di input necessari, così come previsto dal comma 6 dell'articolo 13 del Regolamento Delegato 2015/35.

Nel caso in cui non siano disponibili prezzi osservati su mercati attivi (principalmente nel caso di partecipazioni non quotate) sono stati utilizzati metodi alternativi descritti nel paragrafo D.4.

**Obbligazioni (Titoli di Stato, Obbligazioni societarie, Obbligazioni strutturate, Titoli garantiti):** questa categoria include titoli di stato, obbligazioni corporate e obbligazioni strutturate, valutati al valore corrente e determinato secondo quanto descritto precedentemente.

Le obbligazioni per le quali non è possibile reperire un prezzo osservato su un mercato attivo, vengono valutate, sia per quanto riguarda il Gruppo che per le Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A., principalmente utilizzando l'approccio di mercato o del reddito (metodi alternativi). Nel caso del metodo basato sull'approccio di mercato, sono principalmente utilizzati prezzi forniti da contributori di mercato "composite", che raccolgono una pluralità di informazioni generate da transazioni di mercato relative ad attività identiche o comparabili.

L'approccio del reddito si sostanzia nel calcolo di un valore attuale sulla base di una curva di attualizzazione risk-free alla quale viene aggiunto uno spread per rispecchiare il rischio di credito dell'emittente e l'eventuale spread di liquidità del titolo. Tali spread sono basati su informazioni osservabili nel mercato relative a titoli considerati analoghi in termini di rischio di credito.

La differenza tra il valore del bilancio d'esercizio ed il valore nello stato patrimoniale a valori correnti della voce in oggetto è da ricondurre alla differente valutazione dei titoli "Loans and receivables".

**Organismi di investimento collettivo:** i fondi di investimento sono definiti come entità il cui solo scopo è l'investimento collettivo in strumenti finanziari trasferibili o in altri attivi finanziari. Sia per quanto riguarda il Gruppo che per la Compagnia Eurovita S.p.A., includono principalmente fondi azionari, fondi obbligazionari, fondi immobiliari, fondi infrastrutturali e fondi di private equity. Tali investimenti sono valutati al fair value nello stato patrimoniale a valori correnti.

Il fair value dei fondi di investimento è determinato utilizzando principalmente prezzi osservati su mercati attivi.

In particolare, si segnala che per quanto riguarda il mercato dei fondi aperti i prezzi utilizzati fanno principalmente riferimento a quote ufficiali pubblicate dai Gestori e ricevute su base giornaliera. Tali mercati generalmente garantiscono, per loro natura, i requisiti di mercato attivo.

Nel caso in cui non siano disponibili prezzi osservati su mercati attivi (principalmente nel caso di Fondi chiusi) sono stati utilizzati metodi alternativi descritti nel paragrafo D.4.

**Strumenti derivati:** la voce, integralmente riconducibile alla Compagnia Eurovita S.p.A., si riferisce alle posizioni su forward di copertura (complessivamente negative per Euro 51.926) sottoscritti nel corso del 2017.

Per quanto concerne la valorizzazione delle attività finanziarie nel bilancio consolidato di Eurovita Holding S.p.A. e nel bilancio civilistico di Eurovita S.p.A., queste sono valutate secondo i principi contabili internazionali ed in particolare:

Finanziamenti e crediti: tra cui pronti contro termine, depositi vincolati, titoli di debito non quotati non destinati alla vendita che il Gruppo intende detenere per il prevedibile futuro ed i collateral esistenti a fronte dei contratti forward stipulati. La rilevazione iniziale è effettuata al fair value (ammontare erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili). Le valutazioni successive sono effettuate al costo ammortizzato, secondo il metodo dell'interesse effettivo e al netto di eventuali svalutazioni.

Attività finanziarie disponibili per la vendita: Rientrano in tale categoria i titoli di debito, titoli azionari, quote di OICR e le partecipazioni ritenute strategiche (quote inferiori al 20% del capitale sociale, di rilevanza strategica sotto il profilo commerciale o societario). In sede di prima iscrizione, lo strumento finanziario è misurato al costo (inclusi costi di transazione direttamente attribuibili), quale espressione del fair value alla data, in accordo con lo IAS 39; le attività finanziarie vengono rilevate nello stato patrimoniale quando la compagnia diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento. In caso di prima iscrizione derivante da una riclassificazione dello strumento da una diversa classe, si utilizza il fair value al momento del trasferimento.

Le valutazioni successive sono effettuate al fair value, rappresentato dalla quotazione alla data o, in caso di mancata quotazione su un mercato attivo, determinato con tecniche di valutazione generalmente riconosciute dai mercati finanziari. Ai fini della determinazione della quotazione, un mercato viene considerato attivo quando è in grado di esprimere un prezzo al quale potrebbe avvenire un'operazione. L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato regolamentato è condizione ottimale, ma non assoluta, per la definizione di un fair value; tuttavia, nel caso in cui le quotazioni dei mercati regolamentati non esprimano una situazione di sufficiente liquidità, vengono preferiti mercati, anche se non regolamentati, capaci di rappresentare scambi effettivi privilegiando il principio della sostanza su quello della forma. Plusvalenze e minusvalenze non realizzate sono contabilizzate in un'apposita riserva di Patrimonio netto (al netto dell'imposizione fiscale). In caso di vendita o di riduzione di valore determinata a seguito di impairment test, gli utili o le perdite non realizzate accumulate fino a quel momento nel patrimonio netto vengono trasferite al conto economico.

Un'attività finanziaria disponibile per la vendita viene cancellata dallo Stato patrimoniale qualora, a seguito di naturale scadenza, dismissione o altro evento, scadano o sono trasferiti i diritti contrattuali sui flussi finanziari, nonché i rischi ed i benefici ad essa connessi. Contestualmente alla cancellazione dell'attività, l'ammontare corrispondente agli utili e perdite cumulate nella riserva patrimoniale viene iscritto a Conto Economico;

Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico: Rientrano in tale categoria le attività destinate alla negoziazione nel breve termine e le attività designate per la valutazione al fair value rilevato a Conto Economico. Vengono assegnate a quest'ultima tipologia le seguenti attività:

- gli strumenti strutturati, in cui è presente un derivato incorporato non strettamente connesso al contratto primario, per cui lo IAS 39 (paragrafo 12) prevede la contabilizzazione separata delle due componenti e per cui la Compagnia decide di non effettuare la separazione;
- le componenti derivate, scorporate dai contratti primari secondo lo IAS 39 (paragrafo 11), a loro volta contabilizzati tra le altre categorie (Finanziamenti e Crediti – Attività disponibili per la vendita);
- i contratti derivati ad esclusione di quelli di copertura.

Tra le attività designate per la valutazione al fair value rilevato a Conto Economico rientrano anche le attività a copertura degli impegni della Compagnia per i contratti, assicurativi e/o di investimento, con rischio di investimento a carico degli assicurati nonché gli strumenti finanziari derivati per i quali non sussistono le condizioni che qualificano una copertura efficace, secondo la definizione fornita dagli IFRS, tra lo strumento derivato e la posta coperta.

La rilevazione iniziale è effettuata al costo, quale espressione del fair value alla data. Le valutazioni successive sono effettuate al fair value, rappresentato dalla quotazione alla data o, in caso di mancata quotazione su un mercato attivo, determinato con tecniche di valutazione generalmente riconosciute dai mercati finanziari.

La Compagnia Pramerica Life S.p.A., il cui portafoglio finanziario include quasi esclusivamente titoli di Stato UE, iscrive nel proprio bilancio civilistico i propri attivi secondo i principi contabili nazionali. Pertanto, i titoli a reddito fisso, classificati nell'attivo non durevole, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione (o di libro alla fine dell'esercizio precedente), comprensivo degli scarti di emissione, ed il valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio, inteso come valore di Borsa rilevato nell'ultimo giorno dell'anno.

Per i titoli a reddito fisso, classificati in bilancio come immobilizzazioni finanziarie, il criterio di valutazione seguito è rappresentato dal costo di acquisto, applicando il criterio del costo medio ponderato, rettificato dallo scarto di emissione e negoziazione; nonché da perdite ritenute durevoli di valore. Qualora vengano meno i motivi della svalutazione si procede con il ripristino del costo originario.

### **Attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote**

Tale voce, riferita esclusivamente alla Compagnia Eurovita S.p.A., fa registrare la seguente variazione:

*Valori in migliaia di Euro*

	<b>Valore Solvency II</b>	<b>Valore di bilancio</b>	<b>Variazione</b>
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	6.743.003	6.745.528	- 2.525

Rientrano in tale voce gli investimenti a copertura degli impegni del Gruppo (e in particolare della Compagnia) per i contratti, assicurativi e/o di investimento, con rischio di investimento a carico degli assicurati (prodotti unit-linked).

Sia nel bilancio di solvibilità che nel bilancio consolidato di Eurovita Holding S.p.A. e civilistico di Eurovita S.p.A., la valutazione di tali attività è effettuata al fair value, rappresentato dalla quotazione alla data o, in caso di mancata quotazione su un mercato attivo, determinato con tecniche di valutazione generalmente riconosciute dai mercati finanziari.

## Mutui ipotecari e prestiti (prestiti su polizze, mutui ipotecari e prestiti a persone fisiche, altri mutui ipotecari e prestiti)

Si riportano di seguito le variazioni intervenute tra i valori del bilancio consolidato ed i valori Solvency II per la voce in esame. A seguire verranno poi evidenziati i saldi relativi alle singole Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A..

Valori in migliaia di Euro

	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Loans and mortgages	14.353	14.353	-

Valori in migliaia di Euro

EUROVITA S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Loans and mortgages	21.503	21.503	-

Valori in migliaia di Euro

PRAMERICA LIFE S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Loans and mortgages	4.113	4.113	-

La voce include principalmente prestiti su polizze, prestiti a dipendenti, prestiti a persone fisiche e altri prestiti.

Il minor valore presente nel bilancio di solvibilità di Gruppo, rispetto alla somma delle voci dello stato patrimoniale a valori correnti individuale delle due compagnie assicurative, è dovuto all'elisione intercompany di un prestito subordinato emesso da Pramerica Life S.p.A. e sottoscritto da Eurovita S.p.A. a durata indeterminata, con possibilità di rimborso solo mediante preavviso di cinque anni, salva la possibilità di rimborso anticipato qualora lo stesso sia stato preventivamente autorizzato dall'IVASS. Il valore di tale prestito al 31.12.2020 risulta pari a Euro 11.362 mila.

Il valore di iscrizione nello stato patrimoniale a valori correnti è sostanzialmente coerente con il valore di iscrizione rispettivamente nel bilancio consolidato del Gruppo e nei bilanci civilistici delle 2 Compagnie, che, stante la natura e la significatività di tali attivi, è stato ritenuto una ragionevole approssimazione del fair value.

## Importi recuperabili da riassicurazione

Valori in migliaia di Euro

	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Reinsurance recoverables	229.944	221.035	8.908

Di seguito viene riepilogato il valore della voce per le Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A.:

Valori in migliaia di Euro

EUROVITA S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Reinsurance recoverables	232.615	220.490	12.125

Valori in migliaia di Euro

PRAMERICA LIFE S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Reinsurance recoverables	-	546	- 3.217

Nello stato patrimoniale a valori correnti, gli importi recuperabili da riassicurazione (Recoverables) vengono determinati a livello di Gruppo tramite l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dai relativi contratti di riassicurazione. Tali flussi di cassa includono principalmente i recuperi per sinistri, riscatti

e scadenze e gli introiti per commissioni al netto dei premi corrisposti al riassicuratore. Inoltre, come previsto dalla normativa, tali flussi considerano la probabilità di default della controparte.

Per quanto riguarda la Compagnia Eurovita S.p.A., gli importi significativi recuperabili sono per lo più relativi a contratti di riassicurazione in quota. La metodologia di calcolo e le differenze tra la valutazione ai fini di solvibilità e ai fini del bilancio ricalcano quanto descritto circa le Riserve Tecniche nella successiva sezione D.2.

Nel bilancio civilistico della Compagnia Eurovita S.p.A., le riserve tecniche cedute ai riassicuratori sono contabilizzate sulla base dell'IFRS 4. Esse sono calcolate ed iscritte in base alle condizioni contrattuali previste nei trattati di riassicurazione, salvo diversa valutazione in merito alla recuperabilità del credito.

Nel bilancio civilistico della Compagnia Pramerica Life S.p.A., invece, le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono calcolate secondo i principi contabili nazionali e pertanto vengono determinate in modo analitico sulla base di assunzioni attuariali appropriate.

### Depositi presso imprese cedenti

La voce si riferisce in via esclusiva alla controllata Eurovita S.p.A. ed evidenzia la seguente variazione:

*Valori in migliaia di Euro*

	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Deposits to cedants	104.910	72.698	32.212

Nello stato patrimoniale a valori correnti gli importi relativi a depositi presso cedenti vengono determinati tramite l'attualizzazione dei flussi derivanti dai trattati di riassicurazione attiva relativi ai contratti riassicurati. Tali flussi sono comprensivi dei futuri interessi attivi.

Nel bilancio consolidato e nel bilancio civilistico della Compagnia Eurovita S.p.A. rientrano nella voce "finanziamenti e crediti" e vengono iscritti e valutati secondo i criteri stabiliti dai principi italiani, in conformità a quanto previsto dall'IFRS 4, ovvero al valore nominale e successivamente valutati al presumibile valore di realizzo.

Le differenze tra l'ammontare dei depositi presso cedenti del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e il valore presente nello stato patrimoniale a valori correnti è riconducibile all'andamento delle riserve tecniche a fronte delle quali sono stati costituiti. Si rimanda pertanto a quanto si afferma circa le riserve tecniche nella successiva sezione D.2.

### Crediti assicurativi e verso intermediari

*Valori in migliaia di Euro*

	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Insurance and intermediaries receivables	167.810	167.810	-

Questa voce comprende i crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti di assicurati e intermediari. Considerata la recuperabilità di tali crediti in un arco temporale di breve termine, il valore riportato nel bilancio consolidato e nei bilanci d'esercizio è stato ritenuto rappresentativo del fair value ed è quindi stato riportato nello stato patrimoniale a valori correnti. Nella voce sono ricomprese anche le riserve per somme da pagare cedute ai riassicuratori.

Si illustra di seguito il dettaglio della voce per le Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A.:

Valori in migliaia di Euro

EUROVITA S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Insurance and intermediaries receivables	164.956	164.956	-

Valori in migliaia di Euro

PRAMERICA LIFE S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Insurance and intermediaries receivables	2.854	2.854	-

## Crediti riassicurativi

Di seguito viene presentato il dettaglio della voce a livello di Gruppo e successivamente a livello di singola Compagnia:

Valori in migliaia di Euro

	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Reinsurance receivables	3.664	3.664	-

Valori in migliaia di Euro

EUROVITA S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Reinsurance receivables	3.610	3.610	-

Valori in migliaia di Euro

PRAMERICA LIFE S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Reinsurance receivables	54	54	-

I crediti di riassicurazione sono rappresentati da esposizioni a breve termine ed il valore nominale, rettificato per tener conto dell'effettiva recuperabilità dei crediti stessi, è stato mantenuto anche nello stato patrimoniale a valori correnti poiché ritenuto una ragionevole approssimazione del loro fair value.

## Crediti (commerciali, non assicurativi)

Valori in migliaia di Euro

	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Receivables (trade, not insurance)	347.665	347.665	-

La voce accoglie i crediti di natura non assicurativa quali ad esempio crediti fiscali e crediti verso il personale dipendente. Sono iscritti al loro valore nominale che, nella fattispecie in oggetto, si ritiene rappresenti in maniera adeguata il relativo fair value.

Si riportano adesso i valori relativi alle singole Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A.:

Valori in migliaia di Euro

EUROVITA S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Receivables (trade, not insurance)	338.290	338.290	-

Valori in migliaia di Euro

PRAMERICA LIFE S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Receivables (trade, not insurance)	27.816	27.816	-

## Contante ed equivalenti

Valori in migliaia di Euro

	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Cash and cash equivalents	28.377	28.377	-

La voce si riferisce principalmente ai saldi dei conti correnti bancari. Sia nello stato patrimoniale a valori correnti che nei relativi bilanci vengono mantenuti al loro valore nominale.

Si riporta di seguito il dettaglio a livello di singola Compagnia Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A.:

Valori in migliaia di Euro

EUROVITA S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Cash and cash equivalents	21.140	21.140	-

Valori in migliaia di Euro

PRAMERICA LIFE S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Cash and cash equivalents	6.021	6.021	-

### Tutte le altre attività non indicate altrove

Si riepiloga di seguito il valore complessivo della voce ed il relativo dettaglio relativo alle singole Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A.:

Valori in migliaia di Euro

	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Any other assets, not elsewhere shown	58.205	58.205	-

Valori in migliaia di Euro

EUROVITA S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Any other assets, not elsewhere shown	57.987	57.987	-

Valori in migliaia di Euro

PRAMERICA LIFE S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Any other assets, not elsewhere shown	584	584	-

Rientrano in questa voce tutte le attività residuali rispetto alle precedenti. Sono generalmente valutate al valore nominale anche nello stato patrimoniale a valori correnti perché tale valore, anche in considerazione dei tassi di interesse di mercato eventualmente applicabili in ipotesi di attualizzazione, è stato considerato rappresentativo del relativo valore di fair value.

## D.2 Riserve tecniche

Nelle tabelle che seguono si riportano i valori delle Riserve Tecniche di Gruppo iscritte nello stato patrimoniale a valori correnti (Solvency II), del lavoro diretto e indiretto, e quelle di bilancio, con evidenza delle relative differenze:

Valori in migliaia di Euro

	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Best Estimate	1.016	1.063	- 47
Risk Margin	32		32
<b>Technical provisions - non-life</b>	<b>1.048</b>	<b>1.063</b>	<b>- 15</b>

Valori in migliaia di Euro

	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Best Estimate	11.907.046	11.984.392	- 77.346
Risk Margin	247.059		247.059
<b>TP - life (excluding health and index-linked and unit-linked)</b>	<b>12.154.105</b>	<b>11.984.392</b>	<b>169.713</b>

Valori in migliaia di Euro

	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Best Estimate	6.419.064	6.747.897	- 328.832
Risk Margin	7.283		7.283
<b>TP - index-linked and unit-linked</b>	<b>6.426.348</b>	<b>6.747.897</b>	<b>- 321.549</b>

A seguire vengono invece illustrati i valori delle “Technical Provisions” a livello delle singole Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A.:

Valori in migliaia di Euro

EUROVITA S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Best Estimate	10.390.013	10.348.307	41.706
Risk Margin	214.372		214.372
<b>TP - life (excluding health and index-linked and unit-linked)</b>	<b>10.604.384</b>	<b>10.348.307</b>	<b>256.078</b>

Valori in migliaia di Euro

EUROVITA S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Best Estimate	6.419.064	6.747.897	- 328.832
Risk Margin	7.283		7.283
<b>TP - index-linked and unit-linked</b>	<b>6.426.348</b>	<b>6.747.897</b>	<b>- 321.549</b>

Valori in migliaia di Euro

PRAMERICA LIFE S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Best Estimate	1.016	1.063	- 47
Risk Margin	32		32
<b>Technical provisions - non-life</b>	<b>1.048</b>	<b>1.063</b>	<b>- 15</b>

Valori in migliaia di Euro

PRAMERICA LIFE S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Best Estimate	1.517.033	1.289.443	227.590
Risk Margin	32.688		32.688
<b>TP - life (excluding health and index-linked and unit-linked)</b>	<b>1.549.721</b>	<b>1.289.443</b>	<b>260.277</b>

Come risultante dalle tabelle precedenti, si precisa che la voce relativa alle “Technical Provisions – non-life” è esclusivamente riferita alla Compagnia Pramerica Life S.p.A. mentre la voce “Technical Provisions – unit and index linked” è integralmente attribuibile alla Compagnia Eurovita S.p.A..

Per quanto concerne le “Technical Provisions – life (excluding health and unit and index linked)”, si evidenzia che la sommatoria dei valori iscritti nei bilanci civilistici delle singole Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A., differisce dal valore iscritto nel bilancio consolidato di Gruppo per complessivi Euro -346.642 mila. Tale differenza è dovuta, per Euro -9.652 mila al diverso valore di shadow accounting tra il bilancio civilistico della Compagnia Eurovita S.p.A. e il bilancio consolidato, per effetto dell’applicazione dell’IFRS 3 sulla purchase price allocation dell’ex Compagnia Ergo Previdenza S.p.A., e per i restanti Euro -336.990 mila all’iscrizione della riserva per shadow accounting sulla controllata Pramerica Life S.p.A..

Le tabelle che seguono riportano i valori delle Riserve Tecniche Solvency II, del lavoro diretto ed indiretto, suddivise per area di attività (a livello di Gruppo ed a livello delle singole Compagnie assicurative):



Valori in migliaia di Euro

	Best Estimate Liabilities	Risk Margin	Technical Provisions
Salute - (simile al non-life)	1.016	32	1.048
Assicurazioni con partecipazioni agli utili	11.936.090	231.834	12.167.924
Unit e Index Linked	6.419.064	7.283	6.426.348
Altre Assicurazioni Vita	- 29.045	15.226	- 13.819
<b>Totale</b>	<b>18.327.127</b>	<b>254.374</b>	<b>18.581.501</b>

Valori in migliaia di Euro

EUROVITA S.p.A.	Best Estimate Liabilities	Risk Margin	Technical Provisions
Salute - (simile al non-life)	-	-	-
Assicurazioni con partecipazioni agli utili	10.400.993	203.888	10.604.881
Unit e Index Linked	6.419.064	7.283	6.426.348
Altre Assicurazioni Vita	- 10.980	10.484	- 496
<b>Totale</b>	<b>16.809.077</b>	<b>221.655</b>	<b>17.030.732</b>

Valori in migliaia di Euro

PRAMERICA LIFE S.p.A.	Best Estimate Liabilities	Risk Margin	Technical Provisions
Salute - (simile al non-life)	1.016	32	1.048
Assicurazioni con partecipazioni agli utili	1.535.098	27.946	1.563.044
Unit e Index Linked	-	-	-
Altre Assicurazioni Vita	- 18.065	4.742	- 13.323
<b>Totale</b>	<b>1.518.049</b>	<b>32.720</b>	<b>1.550.769</b>

Le tabelle che segue riportano gli importi recuperabili dai riassicuratori dopo l'aggiustamento per il counterparty default a livello di Gruppo ed a livello delle singole Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A.:

Valori in migliaia di Euro

	Valore Solvency II
Salute - simile al non-life	377
Assicurazioni con partecipazioni agli utili	235.131
Altre Assicurazioni	- 5.564
<b>Totale</b>	<b>229.944</b>

Valori in migliaia di Euro

EUROVITA S.p.A.	Valore Solvency II
Salute - simile al non-life	-
Assicurazioni con partecipazioni agli utili	235.864
Altre Assicurazioni	- 3.249
<b>Totale</b>	<b>232.615</b>

Valori in migliaia di Euro

PRAMERICA LIFE S.p.A.	Valore Solvency II
Salute - simile al non-life	377
Assicurazioni con partecipazioni agli utili	- 734
Altre Assicurazioni	- 2.314
<b>Totale</b>	<b>- 2.671</b>

Le riserve tecniche sopra commentate sono state calcolate sulla base dei principi e della metodologia prevista dalla normativa Solvency II e sono proporzionate alla natura, portata ed alla complessità dei rischi sottostanti agli impegni assunti.

Al fine di garantire una maggiore chiarezza espositiva sui processi sottesi al calcolo delle Technical Provisions, si riportano di seguito e separatamente i dettagli relativi alle metodologie di calcolo per i distinti business in cui operano le Compagnie assicurative del Gruppo: Life e Health similar to Non-Life (riconducibile esclusivamente a Pramerica Life S.p.A.).

### Life

Le riserve tecniche vita di vigilanza e solvibilità sono calcolate secondo i principi definiti dalla direttiva Solvency II e recepiti dall'ordinamento nazionale con il regolamento IVASS nr. 18/2016, seguendo quindi i principi prudenza, attendibilità, completezza e affidabilità dei dati utilizzati per le proprie elaborazioni.

La proiezione dei cash-flows afferenti alle gestioni separate risente delle misure di gestione deliberate dal Consiglio di Amministrazione in materia di asset allocation strategica. In particolare, le strategie di investimento e disinvestimento adottate nel modello di proiezione consentono una evoluzione dell'asset allocation coerente con le linee guida in materia di investimento.

Il comportamento dinamico dei contraenti in relazione all'andamento dei mercati si riflette sulle probabilità di abbandono volontario del contratto e sull'importo di versamento aggiuntivo ipotizzato.

### **Metodi**

Le Riserve Tecniche Solvency II sono state ottenute come somma di Best Estimate Liabilities (BEL) e Risk Margin.

Le BEL (Certain Equivalent + TVOG) vengono calcolate mediante l'utilizzo di un approccio ALM integrato di tipo stocastico.

Si segnala che contratti distinti da assenza di garanzie finanziarie di rivalutazione (come Unit Linked, TCM e CPI) sono stati proiettati in ottica deterministica (BEL\_CE, no TVOG - Time Value of Options and Guarantees) ipotizzando, per le UL, un rendimento delle attività coerente alla curva dei tassi privi di rischio, senza Volatility Adjustment, fornita da EIOPA.

I prodotti multiramo sono gestiti nella loro interezza, supponendo, ove necessario, la possibilità di switch fra le componenti di GS e UL. Per la proiezione sono state definite apposite ipotesi operative, e.g. riscatto e decesso, valide per entrambi le componenti di ramo I e III. L'attualizzazione dei Cash Flow è eseguita con la curva di tassi priva di rischio, con Volatility Adjustment. La parte UL di tali contratti non produce TVOG.

Non sono presenti contratti del tipo index linked.

Per il calcolo delle BEL l'Impresa si è avvalsa del motore di proiezione attuariale denominato "MG\_Alfa" di Milliman. Il software consente la gestione integrata delle attività e passività della Compagnia in ipotesi sia di scenari economici deterministici che stocastici. Attraverso la media dei valori di BEL ottenuti su 1000 scenari stocastici, calibrati in consistenza al mercato (Market Consistency) e nel rispetto di una valutazione Risk Neutral dei parametri, si rileva il valore effettivo delle passività, comprensive di TVOG.

Nel calcolo della miglior stima sono stati considerati i flussi di cassa relativi ai premi di tariffa pagati dai contraenti per quanto riguarda i ricavi dell'Impresa, mentre le voci di costo sono riferite a:

- ✓ prestazioni per il caso di morte;
- ✓ prestazioni per riscatto;
- ✓ prestazioni per scadenza contrattuale;

- ✓ pagamento di cedole;
- ✓ pagamento di rendite;
- ✓ spese di amministrazione, incluse quelle di gestione degli investimenti;
- ✓ spese di liquidazione;
- ✓ provvigioni corrisposte alla rete di vendita;
- ✓ commissioni di mantenimento.

Sono anche presi in considerazione, alla stregua di outflows/inflows eventuali switch fra rami di prodotti Multi Ramo.

Per quanto riguarda l'orizzonte temporale, in linea di principio la proiezione deve essere sufficientemente lunga per coprire l'intera durata dei contratti, tenendo presente sempre il principio di materialità. L'impresa ha adottato un orizzonte temporale di proiezione pari a 40 anni ad esclusione delle Gestioni Separate legate a prodotti di previdenza complementare, per i quali si è preferito prolungare il limite a 50 anni.

La ripartizione dei contratti in Gruppi di Rischi Omogenei (HRG), opportunamente definita a seconda dell'ipotesi operativa oggetto di analisi, risente delle peculiarità dei portafogli di provenienza in termini di reti di vendita e di differenze nella tipologia di clientela e si basa sulle caratteristiche specifiche dei prodotti e della tipologia di premio versato.

Dato l'elevato numero di polizze da modellare e dati i vincoli temporali per eseguire le valutazioni, specialmente quelle stocastiche, la Compagnia, per alcuni tipi di business, raggruppa le polizze in Model Points (MPs). Nello specifico, la Compagnia effettua valutazioni polizza per polizza su prodotti Protection, Unit Linked, Riders ed alcune Gestioni Separate (Futuriv, Smart), mentre utilizza raggruppamenti in MPs per il resto del portafoglio, compresi i prodotti Multi Ramo. Il processo di aggregazione seguito dalla Compagnia assicura che, all'interno di un singolo MP:

- vengano preservate le principali caratteristiche contrattuali e tecniche delle singole polizze (in un certo MP possono confluire solo polizze appartenenti ad una stessa tariffa, con medesimo stato di polizza e ABI di distribuzione);
- venga preservato il timing dei flussi di cassa delle singole polizze (in un certo MP possono confluire solo polizze con medesimo anno di generazione);
- non altera i rischi sottostanti le singole polizze (grazie al processo di ottimizzazione dei flussi).

Il processo di creazione dei MPs deve essere stabile nel tempo, per non compromettere l'analisi di movimento delle BEL. La Compagnia controlla la bontà di aggregazione comparando il valore di BEL "grouped" (i.e. raggruppato in MPs) vs "seriatim" (i.e. polizza per polizza) a livello aggregato di Gestione Separata e più granulare di Tariffa, scomponendolo nelle voci principali di calcolo.

Per le polizze presenti nel portafoglio della Società, i perimetri di contratto, in termini di durata della proiezione, sono rappresentati dalla scadenza contrattuale dei contratti assicurativi stessi dove prevista (contratti TCM mono annuali sono proiettati per un solo anno).

La modellizzazione dei premi futuri, considerata l'obbligatorietà di quelli annui costanti e annui rivalutabili, è effettuata in ragione dello smontamento naturale del portafoglio ed è rettificata dalla sola percentuale di insolvenza, ove applicabile.

Per i contratti a premi ricorrenti, laddove considerati nei perimetri di contratto (ad esempio per le UL solo premi ricorrenti riferiti a maggiorazione caso morte pari o superiore all'1% del controvalore delle quote), è stata considerata la possibilità del contraente di procedere o meno al versamento ricorrente del premio pattuito, secondo una probabilità storicamente osservata.

I versamenti aggiuntivi, laddove presenti, sono stati proiettati per contratti legati a Gestioni Separate e UL con maggiorazione caso morte pari o superiore all'1%, secondo quanto storicamente osservato, ipotizzando una percentuale di persistenza articolata per fasce di rendimento minimo garantito.

Ai fini del calcolo del Risk Margin, il metodo adottato è quello indicato nella semplificazione n° 1 di cui all'allegato 4 del regolamento IVASS nr. 18/2016, che prevede la determinazione approssimata del valore dei futuri requisiti patrimoniali di solvibilità complessivi SCR (t) a partire dal requisito patrimoniale attuale SCR(0) e la generazione di approssimazioni di singoli rischi o sottorischii nell'ambito dei moduli e sottomoduli.

### **Ipotesi realistiche**

Le ipotesi operative sono state derivate in modo omogeneo, unendo i portafogli relativi alle compagnie ante fusione laddove ritenuto opportuno (ad esempio nella rilevazione delle probabilità empiriche di decesso).

I flussi di cassa futuri sono stati attualizzati utilizzando i tassi della curva risk-free fornita da EIOPA; per a contratti non appartenenti a forme tariffarie del tipo unit-linked, è stato effettuato l'aggiustamento per la volatilità ai sensi dell'art. 36-septies del codice delle assicurazioni.

Gli scenari economici sono prodotti dalla Compagnia, attraverso un generatore acquistato da Moody's Analytics.

La qualità degli scenari economici utilizzati è garantita dai diversi test di seguito elencati:

- coerenza della curva iniziale: verifica che i risultati degli scenari economici siano coerenti con quelli osservati sul mercato;
- martingalità: verifica gli attivi siano valutati con approccio risk-neutral;
- coerenza della volatilità implicita: verifica che la volatilità implicita risultante dal modello sia coerente con quella osservata sul mercato.

### ***Health similar to Non-Life***

Per l'elaborazione delle Best Estimate Liabilities ai fini delle proiezioni future in ambito Solvency II del portafoglio Infortuni e Malattia, date le ridotte dimensioni del portafoglio in quanto l'attività è stata avviata nel 2015, la segmentazione del business avviene attraverso le LoB Solvency II, in quanto l'applicazione di ulteriori "Gruppi Omogenei di Rischio" ("Homogenous Risk Group" – HRG) potrebbe comportare elevata volatilità nei risultati. Pertanto, la valutazione delle Technical Provisions è effettuata a partire dai Rami Ministeriali italiani (Ramo 1 Infortuni e Ramo 2 Malattia) convertiti poi rispettivamente nelle LoB 1 e 2.

Inoltre, per quanto concerne il calcolo della Best Estimate della Riserva Premi, con riferimento ai limiti contrattuali da considerare (cosiddetti "Contract Boundaries"), si sottolinea che, poiché nel portafoglio della Compagnia sono presenti solamente contratti di durata annuale, i premi futuri non vengono considerati. Al momento, non sono ancora incluse nel calcolo della Best Estimate della Riserva Premi le "Rate a scadere" su contratti già emessi alla data di valutazione.

Per la determinazione della Best Estimate della Riserva Sinistri, per entrambe le linee di Business, la Compagnia ha posto nel balance sheet Solvency II un ammontare a titolo di riserva sinistri. Si evidenzia che l'incidenza della componente relativi al ramo danni è residuale.

Il calcolo della Best Estimate della Riserva Premi è stato condotto applicando una metodologia analitica che consenta di sviluppare tutti i flussi futuri derivanti dal pagamento dei sinistri e delle

spese. In particolare, i sinistri attesi sui contratti in essere alla data di valutazione sono stati ricavati definendo un'ipotesi di Loss Ratio complessiva di portafoglio pari al rapporto tra carico dei sinistri osservato nel bilancio 2017 e premi di competenza al netto delle provvigioni di acquisizione, mentre le spese attese sui contratti in essere sono state ricavate a partire da un'ipotesi di Expenses Ratio complessiva di portafoglio pari al rapporto tra le spese di gestione 2018 non riconducibili alla componente relativa alle provvigioni di acquisizione, e applicando tale ratio all'ammontare della riserva per frazioni di premio.

L'importo accantonato comprende la riserva di inventario, la riserva per spese di liquidazione e la riserva per sinistri I.B.N.R..

### Informazioni qualitative e quantitative tra valutazione di solvibilità e valori di bilancio

Nella tabella che segue sono riepilogate le differenze tra le passività tecniche valorizzate in ottica Solvency II e le valutazioni effettuate ai fini del bilancio consolidato, redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS.

Valori in migliaia di Euro

	Best Estimate Liabilities	Riserve bilancio (*)		Delta
Salute - simile al non-life	1.016	1.063	-	47
Assicurazioni vita diverse da unit e index linked	11.907.046	11.984.392	-	77.346
Unit e Index Linked	6.419.064	6.747.897	-	328.832
<b>Totale</b>	<b>18.327.127</b>	<b>18.733.352</b>	<b>-</b>	<b>406.225</b>

(\*) escluse le riserve per somme da pagare

Come desumibile dal prospetto di cui sopra, le BEL Solvency II risultano inferiori rispetto alle riserve tecniche di bilancio soprattutto in quanto comprensive degli utili futuri attesi sul portafoglio esistente.

Si precisa inoltre che nelle riserve di bilancio è incluso il VIF (*value in force*) negativo, riveniente dall'acquisizione del portafoglio di ex Eurovita Assicurazioni S.p.A. pari ad Euro 118,8 milioni secondo quanto prescritto dall'IFRS 3 in tema di business combination. Il VIF è ammortizzato sulla base della decadenza effettiva del portafoglio.

### Incertezza associata al valore delle riserve tecniche

L'incertezza è dovuta al fatto che i flussi di cassa considerati nel calcolo delle BEL potrebbero nel futuro presentarsi con determinazioni differenti rispetto a quanto ipotizzato nella proiezione.

Un importante contributo al livello di incertezza nella determinazione delle BEL è dato dalle ipotesi effettuate riguardo alla mortalità, alle spese ed al comportamento degli assicurati quali il ricorso al riscatto od all'interruzione del pagamento dei premi.

Per quantificare l'incertezza con riferimento a tali variabili le BEL sono state ricalcolate utilizzando ipotesi "stressate", e sulla base delle analisi effettuate sono state individuate alcune variabili che generano maggior incertezza nella valutazione delle BEL.

I fattori che determinano maggiore variabilità ed incertezza nelle BEL sono riconducibili oltre che allo scenario finanziario, anche all'ipotesi di riscatto e di spesa; gli impatti sul valore delle BEL e dei Fondi Propri non sono comunque rilevanti.

### Informazioni sugli effetti dell'applicazione dell'aggiustamento di congruità

Il Gruppo non applica l'aggiustamento di congruità di cui all'articolo 77-ter della Direttiva 2009/138/CE.

Informazioni sugli effetti dell'applicazione dell'aggiustamento per la volatilità

I flussi di cassa futuri sono stati attualizzati utilizzando i tassi della curva risk-free fornita da EIOPA.

Ai fini dell'attualizzazione dei flussi derivanti dalla proiezione di models point riferiti a contratti non appartenenti a forme tariffarie del tipo unit-linked, è stato effettuato l'aggiustamento per la volatilità (di seguito anche "VA" o "Volatility Adjustment") ai sensi dell'art. 36-septies del codice delle assicurazioni.

La misura di aggiustamento della curva ha l'obiettivo di allineare i criteri di valutazione di attivi e passivi eliminando gli effetti distorsivi (volatilità artificiale) dei mercati finanziari.

Si riportano gli effetti di tale misura sull'ammontare delle Riserve Tecniche, dei Fondi Propri, del SCR, del MCR, dei Fondi propri ammissibili per la copertura del SCR, Fondi propri ammissibili per la copertura del MCR, Rapporto di copertura SCR e Rapporto di copertura MCR. I valori sono espressi in migliaia di Euro.

Valori in migliaia di Euro

Fattore	Con aggiustamento per la volatilità	Senza aggiustamento per la volatilità
Riserve Tecniche	18.581.501	18.654.523
Fondi propri di base	738.071	705.380
Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	428.532	457.483
Fondi propri ammissibili per la copertura SCR	738.071	705.380
<b>Rapporto di copertura SCR</b>	<b>172,23%</b>	<b>154,19%</b>

Si riporta inoltre la medesima informativa relativamente ai valori delle singole Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A.:

**EUROVITA S.p.A.**

Valori in migliaia di Euro

Fattore	Con aggiustamento per la volatilità	Senza aggiustamento per la volatilità
Riserve Tecniche	17.030.732	17.089.497
Fondi propri di base	746.060	705.196
Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	424.734	451.966
Requisito patrimoniale di solvibilità (MCR)	191.130	203.385
Fondi propri ammissibili per la copertura SCR	746.060	705.196
Fondi propri ammissibili per la copertura MCR	612.523	574.110
<b>Rapporto di copertura SCR</b>	<b>175,65%</b>	<b>156,03%</b>
<b>Rapporto di copertura MCR</b>	<b>320,47%</b>	<b>282,28%</b>

PRAMERICA LIFE S.p.A.

Valori in migliaia di Euro

Fattore	Con aggiustamento per la volatilità	Senza aggiustamento per la volatilità
Riserve Tecniche	1.550.769	1.565.026
Fondi propri di base	143.930	134.706
Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	35.842	35.842
Requisito patrimoniale di solvibilità (MCR)	16.129	16.129
Fondi propri ammissibili per la copertura SCR	143.930	134.706
Fondi propri ammissibili per la copertura MCR	135.794	126.570
<b>Rapporto di copertura SCR</b>	<b>401,57%</b>	<b>375,83%</b>
<b>Rapporto di copertura MCR</b>	<b>841,93%</b>	<b>784,74%</b>

Informazioni sugli effetti dell'applicazione della struttura transitoria per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio

Il Gruppo non applica la struttura transitoria per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio di cui all'articolo 308-quater della Direttiva 2009/138/CE.

Informazioni sugli effetti dell'applicazione della deduzione transitoria

Il Gruppo non applica la deduzione transitoria di cui all'articolo 308-quinquies della Direttiva 2009/138/CE.

Semplificazioni nel calcolo delle riserve

Il Gruppo non utilizza semplificazioni per il calcolo delle riserve tecniche.

### D.3 Altre passività

Si presenta di seguito una tabella riepilogativa delle passività del Gruppo, con il confronto tra i valori di bilancio consolidato e il bilancio di solvibilità.

valori in Euro

	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
TP - non-life	1.048.343	1.063.192	- 14.850
TP - life (excluding index-linked and unit-linked)	12.154.105.034	11.984.391.834	169.713.200
TP - index-linked and unit-linked	6.426.347.544	6.747.896.502	- 321.548.958
Provisions other than technical provisions	18.693.802	18.693.802	-
Pension benefit obligations	1.860.634	1.860.634	- 0
Deposits from reinsurers	244.330.060	215.101.366	29.228.694
Deferred tax liabilities	61.483.714	82.234.677	- 20.750.963
Derivatives	94.113.582	94.113.582	-
Insurance & intermediaries payables	395.825.166	395.825.166	-
Reinsurance payables	70.059.427	70.059.427	-
Payables (trade, not insurance)	145.916.506	145.916.506	-
Subordinated liabilities	288.143.937	274.290.125	13.853.812
Any other liabilities, not elsewhere shown	2.447.126	12.321.976	- 9.874.850
<b>Total liabilities</b>	<b>19.904.374.876</b>	<b>20.043.768.790</b>	<b>- 139.393.914</b>

Si presentano inoltre le tabelle riepilogative delle passività delle singole Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A., con evidenza delle variazioni tra i valori di bilancio civilistico e quelli del bilancio di solvibilità.

valori in Euro

EUROVITA S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
TP - non-life	-	-	-
TP - life (excluding index-linked and unit-linked)	10.604.384.291	10.348.306.548	256.077.743
TP - index-linked and unit-linked	6.426.347.544	6.747.896.502	- 321.548.958
Provisions other than technical provisions	23.499.131	23.499.131	-
Pension benefit obligations	1.052.593	1.052.593	-
Deposits from reinsurers	244.330.060	215.101.366	29.228.694
Deferred tax liabilities	36.071.092	36.402.112	- 331.021
Derivatives	94.113.582	94.113.582	-
Debts owed to credit institutions	-	-	-
Insurance & intermediaries payables	387.265.080	387.265.080	-
Reinsurance payables	69.266.597	69.266.597	-
Payables (trade, not insurance)	135.788.615	135.788.615	-
Subordinated liabilities	171.762.898	158.779.265	12.983.633
Any other liabilities, not elsewhere shown	2.174.305	12.049.156	- 9.874.850
<b>Total liabilities</b>	<b>18.196.055.790</b>	<b>18.229.520.548</b>	<b>- 33.464.758</b>

valori in Euro

PRAMERICA LIFE S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
TP - non-life	1.048.343	1.063.192	- 14.850
TP - life (excluding index-linked and unit-linked)	1.549.720.743	1.289.443.352	260.277.391
TP - index-linked and unit-linked	-	-	-
Provisions other than technical provisions	-	-	-
Pension benefit obligations	808.040	213.100	594.940
Deposits from reinsurers	-	-	-
Deferred tax liabilities	25.570.018	-	25.570.018
Derivatives	-	-	-
Insurance & intermediaries payables	9.604.273	9.604.273	-
Reinsurance payables	792.830	792.830	-
Payables (trade, not insurance)	13.666.719	13.619.491	47.228
Subordinated liabilities	11.362.052	11.362.052	-
Any other liabilities, not elsewhere shown	672.666	672.666	-
<b>Total liabilities</b>	<b>1.613.245.683</b>	<b>1.326.770.955</b>	<b>286.474.728</b>

Come già precedentemente esplicitato, il Gruppo Eurovita ha determinato il valore equo delle passività principalmente con l'applicazione dei principi contabili internazionali, tranne per alcune voci dove sono previste delle eccezioni ed i metodi di valutazione IAS/IFRS sono espressamente esclusi. Le eccezioni riguardano principalmente la fiscalità differita, le riserve tecniche, le passività finanziarie (in particolare le passività subordinate), i depositi ricevuti dai riassicuratori e le commissioni differite passive.

Le riserve tecniche sono descritte nel precedente capitolo D.2.

### Passività fiscali differite

La rilevazione e l'iscrizione delle passività fiscali differite nette nel bilancio a valori correnti di Gruppo ammonta a Euro 61.484 mila.

Nella tabella sottostante vengono dettagliate l'origine delle imposte differite passive nette per classe rilevante, relativamente al Gruppo:



Valori in migliaia di Euro

	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota
Fondi svalutazioni e rischi tassati	- 33.015	8.017	24% / 6,82%
Commissioni differite	30.974	- 9.546	30,82%
Investimenti (al 30,82%)	1.906.814	- 587.680	30,82%
Investimenti (al 24%)	18.005	- 4.321	24,00%
RM e Shadow accounting	- 1.656.438	510.514	30,82%
VIF	63.413	- 19.544	30,82%
Altre voci	- 84.601	20.325	24% / 30,82%
<b>Passività fiscali differite "Statutory"</b>	<b>245.152</b>	<b>- 82.235</b>	
Investimenti*	149.834	- 15.452	30,82%
Technical Provisions (nette riass)	160.759	- 49.546	30,82%
Depositi ceduti e presso enti cedenti	2.983	- 919	30,82%
Attivi immateriali e DAC	- 277.231	85.443	30,82%
Altre voci	- 3.979	1.226	30,82%
<b>Passività fiscali differite "Solvency"</b>	<b>32.366</b>	<b>20.751</b>	
<b>Totale Passività differite nette</b>	<b>277.517</b>	<b>- 61.484</b>	

\* nella voce rientra l'adeguamento al mercato della partecipazione per il quale viene calcolato un impatto fiscale in applicazione della normativa PEX pari al 24% del 5%

Si riportano di seguito le medesime informazioni per le Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A.:

**EUROVITA S.p.A.**

Valori in migliaia di Euro

	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota
Fondi svalutazioni e rischi tassati	- 32.745	7.953	24% / 6,82%
Commissioni differite	30.974	- 9.546	30,82%
Investimenti (al 30,82%)	1.522.103	- 469.112	30,82%
Investimenti (al 24%)	18.005	- 4.321	24,00%
RM e Shadow accounting	- 1.309.796	403.679	30,82%
VIF	60.321	- 18.591	30,82%
Altre voci	- 68.123	16.355	24% / 30,82%
<b>Passività fiscali differite "Statutory"</b>	<b>- 100.096</b>	<b>- 36.402</b>	
Investimenti*	161.999	- 19.205	30,82%
Technical Provisions (nette riass)	77.596	- 23.915	30,82%
Depositi ceduti e presso enti cedenti	2.983	- 919	30,82%
Attivi immateriali e DAC	- 140.856	43.412	30,82%
Altre voci	- 3.109	958	30,82%
<b>Passività fiscali differite "Solvency"</b>	<b>98.614</b>	<b>331</b>	
<b>Totale Passività differite nette</b>	<b>- 1.482</b>	<b>- 36.071</b>	

\* nella voce rientra l'adeguamento al mercato della partecipazione per il quale viene calcolato un impatto fiscale in applicazione della normativa PEX pari al 24% del 5%

PRAMERICA LIFE S.p.A.

Valori in migliaia di Euro

		Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota
Fondi svalutazioni e rischi tassati	-	220	53	24,00%
Variazioni riserve civilistiche	-	15.724	3.774	24,00%
Altre voci	-	524	126	24% / 30,82%
<b>Passività fiscali differite "Statutory"</b>	-	<b>16.468</b>	<b>3.952</b>	
Investimenti		372.545	- 114.818	30,82%
Technical Provisions (nette riass)	-	263.479	81.204	30,82%
Attivi immateriali e DAC	-	12.681	3.908	30,82%
Altre voci	-	596	184	30,82%
<b>Passività fiscali differite "Solvency"</b>		<b>95.790</b>	- <b>29.522</b>	
<b>Totale Passività differite nette</b>		<b>79.322</b>	- <b>25.570</b>	

Si precisa che tutte le passività fiscali differite sono state rilevate in bilancio.

Le differenze temporanee si riverseranno principalmente oltre l'anno, essendo queste ultime prevalentemente legate agli investimenti e alle riserve tecniche, tali imposte differite si riverseranno, rispettivamente, sulla base della cessione degli strumenti finanziari e sulla base della liquidazione delle polizze in portafoglio.

### Fondi diversi dalle riserve tecniche

Valori in migliaia di Euro

	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Provisions other than technical provisions	18.694	18.694	-

Si riporta di seguito il dettaglio relativo alla Compagnia Eurovita S.p.A.:

Valori in migliaia di Euro

EUROVITA S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Provisions other than technical provisions	23.499	23.499	-

La voce contiene accantonamenti a fondi per rischi ed oneri che rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. Nello stato patrimoniale a valori correnti è stato mantenuto rispettivamente il valore presente nei bilanci d'esercizio e nel bilancio consolidato.

Si precisa che tale voce comprende gli accantonamenti iscritti secondo quanto previsto dallo IAS 37, ossia qualora esista un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato, l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione sia probabile e necessario e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Il valore iscritto nel bilancio di Gruppo risulta inferiore per Euro 4.805 mila rispetto al bilancio individuale della Compagnia Eurovita S.p.A. (pari a Euro 23.499 mila) per effetto dell'elisione intercompany del fondi di trattamento di quiescenza con Agenzia Eurovita S.r.l..

Nessun fondo rischi e oneri è stato accantonato nel bilancio individuale della Compagnia Pramerica Life S.p.A..

In ultimo si precisa che all'interno del Gruppo non sono presenti passività contingenti ritenute materiali, così come definito dall'art. 11 del Regolamento delegato UE 2015/35.

## Obbligazioni da prestazioni pensionistiche

La tabella seguente mostra la composizione della voce a livello di Gruppo:

*Valori in migliaia di Euro*

	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione	
Pension benefit obligations	1.861	1.861	-	0

Le tabelle seguenti, invece, illustrano la composizione della voce a livello delle singole Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A., evidenziando anche le variazioni intervenute tra i valori Solvency II ed i valori risultanti dai bilanci individuali.

*Valori in migliaia di Euro*

EUROVITA S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione	
Pension benefit obligations	1.053	1.053	-	-

*Valori in migliaia di Euro*

PRAMERICA LIFE S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione	
Pension benefit obligations	808	213	-	595

Tale posta accoglie l'ammontare delle quote accantonate a fronte dei debiti nei confronti del personale dipendente in conformità alle disposizioni normative e contrattuali vigenti.

I fondi a copertura delle forme pensionistiche comprendono le riserve accantonate per i dipendenti (in base alla casistica prevista dal sistema pensionistico vigente) e sono del tipo Defined Benefit Obligations.

I benefici a prestazione definita si distinguono da quelli a contribuzione definita per il fatto che, a differenza di questi ultimi, non tutti i rischi attuariali e di investimento sono sopportati dall'avente diritto.

I benefici a prestazione definita si riferiscono ai piani pensionistici (incluso il trattamento di fine rapporto) e di assistenza sanitaria che il Gruppo riconosce ai propri dipendenti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Le prestazioni dovute sono basate sulla remunerazione percepita dai dipendenti nel corso di un predeterminato periodo di servizio nonché sulla vita lavorativa dei dipendenti stessi. Tali benefici sono valutati con criteri attuariali; gli utili e le perdite derivanti da tale valutazione sono imputati al conto economico complessivo del periodo di maturazione, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito ("projected unit credit method").

Il TFR maturato fino al 31/12/2006 (o sino alla data scelta compresa tra 01/01/2007 e il 30/06/2007 del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla previdenza Complementare) continua a figurarsi come un piano a "benefici definiti" e pertanto sottoposto a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono più conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri.

Le quote maturate dall'1/07/2007 (o sino alla data scelta compresa tra 01/01/2007 e il 30/06/2007 del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla previdenza Complementare) sono state considerate come un piano a "contribuzione definita" (in quanto l'obbligazione dell'azienda cessa nel momento in cui versa le quote TFR maturate al fondo prescelto dal dipendente) e pertanto il relativo costo di competenza del periodo è pari agli importi versati alla Previdenza Complementare ovvero al Fondo Tesoreria dell'Inps.

La determinazione di tali obbligazioni ai fini del bilancio consolidato del Gruppo è avvenuta utilizzando il principio contabile internazionale IAS 19, considerato idoneo anche per rappresentare il valore ai fini dello stato patrimoniale a valori correnti.

## Depositi dai riassicuratori

La voce, integralmente ascrivibile alla Compagnia Eurovita S.p.A., viene rappresentata dalla successiva tabella:

*Valori in migliaia di Euro*

	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Deposits from reinsurers	244.330	215.101	29.229

Nello stato patrimoniale a valori correnti gli importi relativi a depositi ricevuti da riassicuratori vengono determinati tramite l'attualizzazione dei flussi derivanti dai trattati di riassicurazione relativi ai contratti riassicurati. Tali flussi sono comprensivi della stima dei futuri interessi passivi. Nel bilancio consolidato e nel bilancio civilistico, invece, i depositi ricevuti dai riassicuratori sono iscritti al valore nominale.

Le differenze tra l'ammontare dei depositi ricevuti dai riassicuratori nel bilancio consolidato del Gruppo e nel bilancio d'esercizio della Compagnia e il valore presente nello stato patrimoniale a valori correnti è riconducibile all'andamento delle riserve cedute in riassicurazione a fronte dei quali sono stati costituiti i relativi depositi. Si rimanda pertanto a quanto affermato circa gli importi recuperabili da riassicurazione nella sezione D.1.

## Debiti assicurativi e verso intermediari

Si evidenzia di seguito la composizione della voce a livello di Gruppo ed a livello delle singole Compagnie assicurative:

*Valori in migliaia di Euro*

	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Insurance & intermediaries payables	395.825	395.825	-

*Valori in migliaia di Euro*

EUROVITA S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Insurance & intermediaries payables	387.265	387.265	-

*Valori in migliaia di Euro*

PRAMERICA LIFE S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Insurance & intermediaries payables	9.604	9.604	-

La voce comprende i debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti di assicurati e intermediari, comprese le riserve per somme da pagare. Tali debiti, che per loro natura sono regolabili a breve termine, sono valutati al valore nominale anche nello stato patrimoniale a valori correnti perché tale valore è considerato rappresentativo del relativo fair value.

## Debiti riassicurativi

*Valori in migliaia di Euro*

	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Reinsurance payables	70.059	70.059	-

La voce accoglie i debiti derivanti da operazioni di riassicurazione e, considerata la loro natura a breve termine, sono stati valutati al valore nominale sia nei rispettivi bilanci che nello stato patrimoniale a valori correnti.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce per le singole Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A.:

Valori in migliaia di Euro

EUROVITA S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Reinsurance payables	69.267	69.267	-

Valori in migliaia di Euro

PRAMERICA LIFE S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Reinsurance payables	793	793	-

## Debiti (commerciali, non assicurativi)

Valori in migliaia di Euro

	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Payables (trade, not insurance)	145.917	145.917	-

La voce accoglie i debiti di natura non assicurativa quali ad esempio i debiti per contributi previdenziali e i debiti per imposte. Considerando la loro natura e la relativa durata tipicamente a breve termine, tali debiti vengono iscritti al loro valore nominale sia nei rispettivi bilanci che nello stato patrimoniale a valori correnti.

La voce accoglie anche le passività derivanti dall'applicazione del Principio Contabile "IFRS16 – Leasing". Tali passività rappresentano il valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing.

Le passività per leasing vengono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono rimisurate in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce per le singole Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A.:

Valori in migliaia di Euro

EUROVITA S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Payables (trade, not insurance)	135.789	135.789	-

Valori in migliaia di Euro

PRAMERICA LIFE S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Payables (trade, not insurance)	13.667	13.619	47

Si precisa che la differenza riportata in Pramerica Life S.p.A. tra il valore di bilancio ed il valore Solvency II è riconducibile all'applicazione dell'IFRS 16 a fini del bilancio di solvibilità, dal momento che La Società redige un bilancio civilistico secondo i principi contabili Italiani.

## Passività subordinate

Valori in migliaia di Euro

	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Subordinated liabilities	288.144	274.290	13.854

Per quanto riguarda il Gruppo Eurovita, rientra in questa voce un prestito subordinato emesso dalla capogruppo ex Phlavia Investimenti (ora Eurovita Holding S.p.A.) nel mese di marzo 2017 e

sottoscritto integralmente dalla controllante Flavia Holdco Limited. Tale prestito subordinato è stato valorizzato nello stato patrimoniale a valori correnti per complessivi Euro 116.381 mila.

Nelle tabelle seguenti viene invece evidenziata la composizione della voce per le singole Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A.:

Valori in migliaia di Euro

EUROVITA S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Subordinated liabilities	171.763	158.779	12.984

Valori in migliaia di Euro

PRAMERICA LIFE S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Subordinated liabilities	11.362	11.362	-

Con riferimento alla Compagnia Eurovita S.p.A., nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei prestiti subordinati emessi sotto forma di obbligazioni con le relative scadenze, condizioni economiche e valorizzazione Solvency II al 31 dicembre 2020:

Valori espressi in migliaia di Euro

	Nominale emissione	Sottoscrizione	Scadenza	Tasso	Valore al 31/12/2020
Prestito obbligazionario	5.000	01/10/2015	01/10/2025	4,75%	5.302
Prestito obbligazionario	40.000	22/12/2015	22/12/2025	6,00%	42.490
Prestito obbligazionario	115.000	21/02/2020	21/02/2030	6,75%	123.971
<b>Totale Passività subordinate</b>	<b>160.000</b>				<b>171.763</b>

Pramerica Life S.p.A., ha invece emesso un prestito subordinato a durata indeterminata, con possibilità di rimborso solo mediante preavviso di cinque anni, salva la possibilità di rimborso anticipato qualora lo stesso sia stato preventivamente autorizzato dall'IVASS.

Tale prestito, precedentemente sottoscritto da Prudential International Insurance Holdings Ltd, è stato acquisito dalla Compagnia Eurovita S.p.A. in occasione dell'acquisizione della partecipazione totalitaria al capitale della Società. Il valore di tale prestito, che al 31 dicembre 2020 risultava pari a Euro 11.362 mila, è stato pertanto eliso in quanto partita intercompany.

Nello stato patrimoniale a valori correnti, le passività finanziarie sono state valutate sulla base dello IAS 39 ed in coerenza con le disposizioni di cui all'art. 14 del Regolamento Delegato. Come previsto dal citato articolo, il Gruppo ha valutato tali passività scontando i flussi contrattuali previsti ad un tasso che non tiene conto della variazione del merito di credito dell'impresa. Il merito di credito è stato valutato come lo spread applicato all'emittente alla data in cui il finanziamento è stato stipulato.

### Tutte le altre passività non segnalate altrove

Valori in migliaia di Euro

	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Any other liabilities, not elsewhere shown	2.447	12.322	- 9.875

Si illustra di seguito il dettaglio della voce per ciascuna Compagnia:

Valori in migliaia di Euro

EUROVITA S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Any other liabilities, not elsewhere shown	2.174	12.049	- 9.875

Valori in migliaia di Euro

PRAMERICA LIFE S.p.A.	Valore Solvency II	Valore di bilancio	Variazione
Any other liabilities, not elsewhere shown	673	673	-

Rientrano in questa voce tutte le passività residuali rispetto alle precedenti e in particolare i ratei e risconti passivi. Sono valutate al valore nominale anche nello stato patrimoniale a valori correnti perché tale valore è considerato rappresentativo del relativo valore di fair value.

La differenza tra il bilancio a valori correnti e il bilancio consolidato e individuale, deriva dallo storno delle commissioni attive differite connesse a contratti di assicurazione e riassicurazione non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4, come disposto dall'IFRS 15. Tale componente viene stornata nel bilancio Solvency II, così come le commissioni passive differite.

#### D.4 Metodi alternativi di valutazione

Le attività e le passività finanziarie vengono valutate al fair value nell'ambito della gerarchia illustrata nell'articolo 10 del Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2450. Qualora i criteri riportati nei paragrafi da 1 a 4 non siano soddisfatti, la Compagnia utilizza metodi alternativi di valutazione in linea con i metodi generalmente utilizzati dal mercato.

In particolare, per obbligazioni non quotate strutturate o scarsamente liquide, la determinazione del prezzo si basa su metodologie in linea con le best practice di mercato che utilizzano indicatori relativa alla curva dei tassi d'interesse, allo spread di credito e allo spread di liquidità.

Per le partecipazioni non quotate con cui la Compagnia intrattiene rapporti commerciali e di partnership, il costo storico viene confrontato con un prezzo determinato sulla base di un modello interno di Dividend Discount Model (DDM) rettificato per Excess Capital. Le partecipazioni per le quali al 31 dicembre 2020 è stato applicato un approccio di valutazione alternativo sono riportate nella seguente tabella:

ISIN	Partecipazione	Importo solvibilità II totale
IT0005419095	B.A.P.R.	1.289.794,97
IT0001069860	B.P.P.B.	2.251.419,47
IT0000220464	BCP TORRE DEL GRECO	787.064,27
IT0005118648	CAPITAL SHUTTLE	1.036.415,84
IT0005058547	CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO	6.003.374,40
<b>TOTALE</b>		<b>11.368.068,95</b>

Per le attività in fondi con una valorizzazione del NAV con frequenza superiore al mese si è reso necessario un approccio di valutazione alternativo in quanto non sono disponibili prezzi di mercato trattandosi prevalentemente di fondi illiquidi privi di mercato per cui, quando necessario, le ultime valorizzazioni disponibili, fornite dai Gestori dei singoli fondi d'investimento, sono state aggiustate dalla Compagnia per tenere conto dell'operatività intervenuta nel frattempo a seguito di richiami di quote degli impegni sottoscritti, restituzioni provvisorie e/o definitive e distribuzioni a titolo di dividendi e risultati conseguiti.

Le attività per le quali al 31 dicembre 2020 è stato applicato un approccio di valutazione alternativo sono riportate nella seguente tabella:

ISIN	Partecipazione	Importo solvibilità II totale
IT0005120156	ANTARES AZ I FUND	8.461.060
IT0004978158	ANTHILIA BIT	6.099.783
DE000A0JKGR9	APEP DACHFONDS - EUROPEAN BUY OUT-FUNDS "A"	471.702
DE000A0JKGS7	APEP DACHFONDS - OVERSEAS BUY OUT-FUNDS "B"	452.228
LU1316565487	ARCHMORE INFRASTRUCTURE DEBT PLATFORM FUND I "A"	11.413.787
LU1828132495	BRIDGE EUROPE 2018 HIGHER YIELD REAL ESTATE DEBT	11.285.281
IT0004749823	CONERO FONDO IMMOBILIARE	774.246
LU1360519463	EQUITA PRIVATE DEBT FUND "B"	13.389.692
LU1801776631	EUROPEAN MIDDLE MARKET PRIVATE DEBT Fund I SCSP	21.883.858
LU2012043480	EUROPEAN MIDDLE MARKET PRIVATE DEBT Fund II SCSP	32.607.187
LU1914262826	EUROPEAN REAL ESTATE DEBT FUND	2.643.493
IE00BFYYJV63	EUROPRIMA FUND - CLASS A	424.860.787
IT0003791222	FIP-FONDO IMMOBILI PUBBLICI	33.041.624
LU2111625203	FIVE ARROWS DEBT PARTNERS III	17.382.732
	FOF PRIVATE DEBT (FOF)	3.405.230
IT0004656044	FONDO SISTAN	4.328.573
IT0005075541	FONDO TAGES HELIOS "A"	10.671.509
IT0005136772	GREEN ARROW PRIVATE DEBT FUND	8.390.078
LU2088756551	GREENOAK EUROPE SECURED LENDING II SLP	3.236.838
LU1980052408	GREENOAK EUROPE SECURED LENDING SLP	6.729.687
LU1953921969	ITALIAN NPL OPPORTUNITIES FUND II	7.472.545
LU1481839451	MUZINICH ITALIAN PRIVATE DEBT FUND CLASS A	4.434.489
LU1629762227	MUZINICH PAN EUROPEAN PRIVATE DEBT I	23.419.068
LU2227896722	MUZINICH PAN EUROPEAN PRIVATE DEBT II	5.182.374
	PEMBERTON EUROPEAN MID MARKET DEBT FUND I SCS	9.423.960
LU2236010901	PEMBERTON MID MARKET DEBT FUND III SCS	27.091.432
LU1940078170	PERMIRA CREDIT SOLUTIONS IV SENIOR EURO SCSP DL	27.600.141
LU1509903784	PRIDE FCP SIF 2016-3	10.878.494
LU1588417979	RADIANT CLEAN ENERGY FUND "D"	5.333.008
LU0804457256	RE ENERGY CAPITAL	2.544.562
	RIVER ROCK EOF FUND II	5.294.042
IT0005163214	RIVER ROCK ITALIAN CAP FUND	7.371.546
IE00BJHQ6X87	TENAX II CREDIT ITALIAN FUND "C"	4.956.433
LU1163952150	TIKEHAU INVESTMENT S.C.S. Direct Lending III "A"	7.477.810
LU2178692930	TIKEHAU INVESTMENT S.C.S. Direct Lending V "A4b"	2.280.000
FR0013323417	TIKEHAU SENIOR LOAN III – O	14.597.510
LU1363012334	TYRUS CAPITAL EUROPEAN REAL ESTATE FINANCE	6.362.867
<b>TOTALE</b>		<b>793.249.657</b>

## D.5 Altre informazioni

Non sono previste altre informazioni importanti in merito alla valutazione delle attività, delle riserve tecniche e di altre passività come espresse nello Stato Patrimoniale a valori correnti.



## E. GESTIONE DEL CAPITALE

### E.1 Fondi propri

La gestione del Capitale riguarda l'insieme delle politiche e delle scelte necessarie per definire la dimensione del patrimonio e la combinazione ottimale dei Fondi Propri, per assicurare che la dotazione di capitale ed i rapporti di solvibilità siano coerenti con il profilo di rischio assunto, le attese di rendimento degli azionisti, il rispetto dei requisiti di vigilanza, per prevenire eventuali situazioni di criticità ed anticiparle.

Il Gruppo si è dotato di procedure e metodologie per un'appropriata valutazione e classificazione dei Fondi Propri, sia per la valutazione attuale che per quella prospettica. Nelle valutazioni attuali e prospettiche vengono individuati gli elementi dei Fondi Propri che non sono eleggibili per coprire il capitale regolamentare.

Il Gruppo quantifica gli elementi che costituiscono i Fondi Propri e verifica la modalità attraverso la quale i Fondi Propri di base operano in condizioni di stress, tenendo anche in considerazione l'assorbimento delle perdite.

#### Obiettivi, politiche e processi per la gestione del capitale

I principi guida nelle attività di gestione del capitale del Gruppo sono definiti in una specifica politica che mira a stabilire standard di efficienza nella gestione del capitale, in conformità con i requisiti normativi, in linea con la propensione al rischio e con la strategia dichiarati dal Gruppo stesso.

Le attività di gestione e controllo dei Fondi Propri consistono in:

- classificare e analizzare periodicamente i Fondi Propri per far sì che soddisfino i requisiti del regime di capitale applicabile, sia al momento dell'emissione che successivamente;
- garantire che, con riferimento ai Fondi Propri e al piano strategico del Gruppo, essi non siano gravati da accordi che ne comprometterebbero l'efficacia, che tutte le operazioni richieste o consentite sui Fondi Propri siano tempestivamente completate, che le condizioni contrattuali siano chiare e univoche e comprendano i casi in cui la distribuzione di Fondi Propri sia posticipata o annullata;
- garantire che eventuali politiche o dichiarazioni relative ai dividendi siano prese in considerazione al momento dell'analisi della posizione patrimoniale.

La politica di gestione del capitale viene rivista almeno su base annuale per recepire gli sviluppi della legislazione pertinente, le migliori pratiche o le pratiche di mercato, la strategia e l'organizzazione del Gruppo. L'orizzonte temporale di validità della suddetta politica è definito su base triennale.

Il processo di gestione dei fondi propri prevede il coordinamento di diverse funzioni aziendali al fine di preparare un'analisi dettagliata del livello di capitale e potenziali violazioni, proporre informativa completa e adeguata sulle azioni riparatorie in conformità con le disposizioni della suddetta politica, indirizzare le informazioni concernenti l'operazione all'organo competente.

La Funzione Risk Management, la Funzione Compliance, la Funzione Attuariale e la Funzione Internal Audit del Gruppo effettuano controlli di secondo e terzo livello sul processo e sulle operazioni, in conformità con le specifiche aree di competenza, in linea con le disposizioni dei regolamenti e le direttive rilevanti concernenti il controllo interno e il sistema di gestione del rischio approvati dal Consiglio di Amministrazione. A tal fine, le Funzioni Fondamentali vengono regolarmente informate in merito all'attuazione di Operazioni su Capitale in conformità con le disposizioni della politica.

Il Comitato per l'Audit, Controlli Interni e la Gestione del Rischio, in linea con quanto previsto dalla politica, dalle procedure interne e dai regolamenti di vigilanza esprime al Consiglio di Amministrazione un parere non vincolante sulle operazioni sul capitale e monitora periodicamente tali operazioni. In particolare esprime un parere non vincolante sull'interesse del Gruppo al

completamento delle operazioni, sulla convenienza e correttezza sostanziale delle condizioni rilevanti.

Il Collegio Sindacale esprime la sua opinione sulle operazioni su capitale verificando la compliance delle procedure adottate con i principi regolamentari e il loro rispetto, ed è tenuto a riportarne all'Assemblea degli Azionisti.

Come parte dei compiti strategici e organizzativi di sua competenza, il Consiglio di Amministrazione di ogni Società del Gruppo delibera sulle operazioni su capitale portate alla sua attenzione dal Comitato, ad eccezione di quelle attribuite all'assemblea degli Azionisti.

### Fondi propri del Gruppo Eurovita

Al 31 dicembre 2020, il Gruppo ha determinato i fondi propri a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità effettuando la classificazione in livelli seguendo le regole previste dall'art. 93 e successivi della Direttiva 2009/138/CE.

I limiti di ammissibilità utilizzati sono quelli stabiliti dall'art. 82 del Regolamento delegato UE 2015/35, che prevede i seguenti criteri per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità:

- i fondi propri di livello 1 devono essere almeno pari al 50% del requisito patrimoniale di solvibilità;
- l'ammontare degli elementi appartenenti al livello 3 deve essere inferiore al 15% del requisito patrimoniale di solvibilità;
- la somma degli elementi del livello 2 e del livello 3 non può essere superiore al 50% del requisito patrimoniale di solvibilità.

A seguito delle valutazioni effettuate ai fini della solvibilità, nello schema riportato di seguito viene rappresentata la struttura e l'ammontare dei fondi propri di base a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità determinati per il 31 dicembre 2020.

La qualità e la movimentazione dei fondi propri viene espressa mediante il dettaglio per livello:

	01.01.2020	Incrementi bilancio	Decrementi bilancio	Valutazioni Solvency II	31.12.2020
Capitale sociale ordinario (al lordo delle azioni proprie)	1.000.000				1.000.000
di cui TIER 1 - illimitati	1.000.000				1.000.000
Sovrapprezzo di emissione relativo al capitale sociale ordinario	198.300.141				198.300.141
di cui TIER 1 - illimitati	198.300.141				198.300.141
Fondi iniziali, contributi dei membri o elemento equivalente dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica					
Conti subordinati dei membri delle mutue					
Riserve di utili					
Azioni privilegiate					
Sovrapprezzo di emissione relativo alle azioni privilegiate					
Riserva di riconciliazione	252.466.569	0	-89.629.265	87.789.796	250.627.100
di cui TIER 1 - illimitati	252.466.569	0	-89.629.265	87.789.796	250.627.100
Passività subordinate	231.225.912	50.000.000	0	6.918.025	288.143.937
di cui TIER 1 - limitati	116.701.527			-320.488	116.381.039
di cui TIER 2	114.524.385	50.000.000		7.238.513	171.762.898
Importo pari al valore delle attività fiscali differite nette					
Altri elementi dei fondi propri approvati dall'autorità di vigilanza come fondi propri di base non specificati in precedenza					
<b>Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini di solvibilità II</b>					
Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini di solvibilità II					
<b>Deduzioni</b>					
Deduzioni per partecipazioni in enti creditizi e finanziari					
<b>Totale dei fondi propri di base dopo le deduzioni</b>	<b>682.992.623</b>	<b>50.000.000</b>	<b>-89.629.265</b>	<b>94.707.821</b>	<b>738.071.178</b>
di cui TIER 1 - illimitati	451.766.710	0	-89.629.265	87.789.796	449.927.241
di cui TIER 1 - limitati	116.701.527	0	0	-320.488	116.381.039
di cui TIER 2	114.524.385	50.000.000	0	7.238.513	171.762.898

I fondi propri del Gruppo rispettano le condizioni di libera trasferibilità e fungibilità di cui al par. 1 dell'art. 330 del regolamento delegato UE 2015/35.

I fondi propri di base classificati come "livello 1", possiedono sostanzialmente le caratteristiche di cui all'articolo 93, paragrafo 1, lettere a) e b), della direttiva 2009/138/CE, tenendo conto degli aspetti di cui all'articolo 93, paragrafo 2, di detta direttiva e presentano tutti gli aspetti di cui all'articolo 71 del regolamento delegato UE 2015/35.

Nei Fondi Propri di base classificati come "livello 1", è presente il prestito subordinato emesso dalla capogruppo Eurovita Holding e sottoscritto dalla controllante Flavia Holdco Limited. Tale elemento nella sua struttura presenta un meccanismo di assorbimento delle perdite in conto capitale da attivare al verificarsi "dell'evento attivatore", ovvero un'inosservanza grave del requisito patrimoniale di solvibilità. Si precisa che, in relazione a quanto richiesto dall'articolo 71, par. 1, lettera e) degli Atti Delegati, non è stato necessario attivare il meccanismo di assorbimento delle perdite per tale passività subordinata.

I fondi propri di base classificati come "livello 2", con un valore di solvibilità pari a Euro 171,76 milioni, sono interamente costituiti da passività subordinate, così classificate a fronte della previsione dell'art. 308 ter, comma 10, della Direttiva, invariati in termini di nominale rispetto allo scorso esercizio. Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei prestiti subordinati emessi sotto forma di obbligazioni con le relative scadenze e condizioni economiche:

Valori espressi in migliaia di Euro

	Nominale emissione	Sottoscrizione	Scadenza	Tasso	Valore al 31/12/2020
Prestito obbligazionario	5.000	01/10/2015	01/10/2025	4,75%	5.302
Prestito obbligazionario	40.000	22/12/2015	22/12/2025	6,00%	42.490
Prestito obbligazionario	115.000	21/02/2020	21/02/2030	6,75%	123.971
<b>Totale Passività subordinate</b>	<b>160.000</b>				<b>171.763</b>

Come risultante dalla tabella precedente, si segnala che in data 31 gennaio 2020, il Consiglio di Amministrazione della controllata Eurovita S.p.A. ha deliberato di modificare taluni termini e condizioni relativi al prestito obbligazionario subordinato "Tier2" emesso in data 28 giugno 2019 per un ammontare complessivo di Euro 65,0 milioni, dando corso all'emissione di ulteriori titoli per un ammontare complessivo di Euro 50,0 milioni. In data 21 febbraio 2020 la suddetta nuova emissione di titoli obbligazionari è stata sottoscritta per l'intero ammontare nominale (a fronte di un versamento pari a Euro 49,5 milioni) da Fifth CINVEN Fund - soggetto appartenente alla catena di controllo dell'emittente il suddetto prestito obbligazionario.

Si segnala altresì che l'intero prestito obbligazionario è stato successivamente ceduto, per un valore pari a Euro 114,5 milioni, dal Fifth CINVEN Fund ad un soggetto investitore terzo (Tenshi Investment Pte Ltd) che attualmente ne detiene l'intero ammontare.

Con riferimento alla riserva di riconciliazione, si riporta nella seguente tabella la modalità di determinazione dell'ammontare della stessa:

<b>Riserva di riconciliazione</b>	
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	449.927.241
Azioni proprie (detenute direttamente o indirettamente)	
Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili	
Altri elementi dei fondi propri di base	199.300.141
Aggiustamento per gli elementi dei fondi propri limitati in relazione a portafogli soggetti ad aggiustamento di congruità e fondi propri separati	
<b>Riserva di riconciliazione</b>	<b>250.627.100</b>

L'eccedenza delle attività rispetto alle passività è stata determinata nel modello SE.02.01 quale differenza tra le attività e passività valutate conformemente ai principi di solvibilità II.

Gli altri elementi dei fondi propri di base, pari ad Euro 199.300 mila sono composti da:

- capitale sociale per Euro 1.000 mila;
- versamenti soci in conto capitale per Euro 198.300 mila.

La riserva di riconciliazione, pari ad Euro 250.627 mila, è formata dalle seguenti componenti che sono esplicitate nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020, redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS:

- utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita per Euro 29.432 mila;
- altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio per Euro -503 mila;
- perdita d'esercizio per Euro 27.739 mila, principalmente riconducibile all'iniziativa Liquidity bonus che ha generato maggiori costi di incentivazione al riscatto anticipato (Euro 20,1 milioni), a maggiori costi non ricorrenti sostenuti per la chiusura della rete agenziale ex ERGO Previdenza (Euro 9,8 milioni) e all'implementazione di nuovi accordi commerciali (Euro 4,0 milioni);
- riserve di utili e altre riserve patrimoniali per Euro 321.287 mila;
- patrimonio netto di terzi per Euro 810 mila; e
- dalla componente relativa alle valutazioni di solvibilità per Euro -72.660 mila emergente dai differenti criteri di redazione del MVBS verso lo stato patrimoniale redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS.

A seguire si riporta la riconciliazione del patrimonio netto del Gruppo, rilevabile dal bilancio consolidato IAS/IFRS e i Fondi propri:

<b>Riconciliazione tra patrimonio netto da Bilancio e da MVBS</b>	
<b>Patrimonio netto IAS/IFRS Gruppo</b>	<b>522.587.066</b>
<i>Rettifiche per tipologia attività o passività</i>	
Attivi immateriali	-299.281.684
Investimenti	46.107.847
Riserve tecniche	151.850.607
Riserve a carico riassicuratori vita	8.908.329
Passività subordinate	-13.853.812
Depositi cedenti	32.211.770
Depositi ricevuti da riassicuratori	-29.228.694
Altre voci	9.874.850
Imposte differite	20.750.963
<b>Totale rettifiche</b>	<b>-72.659.825</b>
<b>Eccedenza delle attività rispetto alle passività da MVBS</b>	<b>449.927.241</b>
Passività Subordinate	288.143.937
<b>Fondi Propri</b>	<b>738.071.178</b>

Si riporta a seguire una illustrazione delle variazioni che determinano la differenza tra i fondi propri calcolati secondo i principi contabili IAS/IFRS, rappresentati come patrimonio netto nel bilancio consolidato, e i fondi propri disponibili calcolati secondo i principi di solvibilità II:

- un effetto negativo dovuto all'eliminazione delle attività immateriali per Euro 299,3 milioni. Gli attivi immateriali comprendono, tra le altre, l'avviamento e il valore del portafoglio (VIF) derivanti dall'acquisizione della ex-OMWI e dell'ex-Gruppo ERGO Italia e i costi di acquisizione differiti;
- la valutazione al fair value dei titoli loans con un impatto positivo sui fondi propri per Euro 46,1 milioni;
- un effetto positivo legato alla differente valutazione delle Riserve Tecniche lorde che genera un incremento sui fondi propri pari ad Euro 151,9 milioni;
- un effetto positivo legato alla differente valutazione delle poste relative alla riassicurazione attiva e passiva che genera un aumento di capitale pari ad Euro 11,9 milioni;
- un effetto negativo dovuto alla differente valutazione dei prestiti subordinati detenuti dal Gruppo che genera una riduzione dei fondi propri pari ad Euro 13,9 milioni;
- un effetto positivo legato alle differenze di valutazione delle altre componenti attive e passive che generano un incremento di fondi propri pari ad Euro 9,9 milioni;
- un effetto positivo dovuto alla fiscalità differita, calcolata sulle differenze prima evidenziate, pari ad Euro 20,8 milioni.

Si riportano di seguito le informazioni circa il rispetto dei Requisiti Patrimoniali di Solvibilità di Gruppo, in particolare l'ammontare del Requisito Patrimoniale di Solvibilità e del Requisito

Patrimoniale Minimo, nonché l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti classificato per livelli:

	Totale	Classe 1 - Illimitati	Classe 1 - Limitati	Classe 2	Classe 3
Available and eligible own funds					
Total available own funds to meet the SCR	738.071.178	449.927.241	112.481.810	175.662.127	
Total available own funds to meet the MCR	738.071.178	449.927.241	112.481.810	175.662.127	
Total eligible own funds to meet the SCR	738.071.178	449.927.241	112.481.810	175.662.127	
Total eligible own funds to meet the MCR	603.790.436	449.927.241	112.481.810	41.381.385	
<b>SCR</b>	<b>428.532.056</b>				
<b>Minimum consolidated Group SCR</b>	<b>206.906.924</b>				
Ratio of Eligible own funds to SCR	172%				
Ratio of Eligible own funds to MCR	292%				

### Fondi propri della Compagnia Eurovita S.p.A.

Riguardo la **Compagnia Eurovita S.p.A.**, nello schema riportato di seguito viene rappresentata la qualità e la movimentazione dei fondi propri determinati al 31 dicembre 2020, evidenziando anche il dettaglio per livello.

	01.01.2020	Incrementi bilancio	Decrementi bilancio	Valutazioni Solvency II	31.12.2020
Capitale sociale ordinario (al lordo delle azioni proprie)	<b>90.498.908</b>				<b>90.498.908</b>
di cui TIER 1 - illimitati	90.498.908				90.498.908
Sovraprezzo di emissione relativo al capitale sociale ordinario	<b>38.386.648</b>				<b>38.386.648</b>
di cui TIER 1 - illimitati	38.386.648				38.386.648
Fondi iniziali, contributi dei membri o elemento equivalente dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica					
Conti subordinati dei membri delle mutue					
Riserve di utili					
Azioni privilegiate					
Sovraprezzo di emissione relativo alle azioni privilegiate					
Riserva di riconciliazione	<b>444.529.750</b>	-	<b>- 70.942.592</b>	<b>71.824.529</b>	<b>445.411.687</b>
di cui TIER 1 - illimitati	444.529.750	-	- 70.942.592	71.824.529	445.411.687
Passività subordinate	<b>114.524.385</b>	<b>50.000.000</b>	-	<b>7.238.513</b>	<b>171.762.898</b>
di cui TIER 1 - limitati					
di cui TIER 2	114.524.385	50.000.000		7.238.513	171.762.898
Importo pari al valore delle attività fiscali differite nette					
Altri elementi dei fondi propri approvati dall'autorità di vigilanza come fondi propri di base non specificati in precedenza					
<b>Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini di solvibilità II</b>					
Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini di solvibilità II					
<b>Deduzioni</b>					
Deduzioni per partecipazioni in enti creditizi e finanziari					
<b>Totale dei fondi propri di base dopo le deduzioni</b>	<b>687.939.692</b>	<b>50.000.000</b>	<b>- 70.942.592</b>	<b>79.063.042</b>	<b>746.060.142</b>
di cui TIER 1 - illimitati	573.415.306	0	- 70.942.592	71.824.529	574.297.243
di cui TIER 1 - limitati					
di cui TIER 2	114.524.385	50.000.000	-	7.238.513	171.762.898

I fondi propri di base classificati come "livello 1", possiedono sostanzialmente le caratteristiche di cui all'articolo 93, paragrafo 1, lettere a) e b), della direttiva 2009/138/CE, tenendo conto degli aspetti di cui all'articolo 93, paragrafo 2, di detta direttiva e presentano tutti gli aspetti di cui all'articolo 71 del regolamento delegato UE 2015/35.

I fondi propri di base classificati come "livello 2", con un valore di solvibilità pari a Euro 171.763 mila, sono interamente costituiti da passività subordinate, così classificate a fronte della previsione dell'art. 308 ter, comma 10, della Direttiva, invariati in termini di nominale rispetto allo scorso

esercizio. Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei prestiti subordinati emessi sotto forma di obbligazioni con le relative scadenze e condizioni economiche:

Valori espressi in migliaia di Euro

	Nominale emissione	Sottoscrizione	Scadenza	Tasso	Valore al 31/12/2020
Prestito obbligazionario	5.000	01/10/2015	01/10/2025	4,75%	5.302
Prestito obbligazionario	40.000	22/12/2015	22/12/2025	6,00%	42.490
Prestito obbligazionario	115.000	21/02/2020	21/02/2030	6,75%	123.971
<b>Totale Passività subordinate</b>	<b>160.000</b>				<b>171.763</b>

Con riferimento alla riserva di riconciliazione, si riporta nella seguente tabella la modalità di determinazione dell'ammontare della stessa:

Riserva di riconciliazione	
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	574.297.243
Azioni proprie (detenute direttamente o indirettamente)	
Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili	
Altri elementi dei fondi propri di base	128.885.556
Aggiustamento per gli elementi dei fondi propri limitati in relazione a portafogli soggetti ad aggiustamento di congruità e fondi propri separati	
<b>Riserva di riconciliazione</b>	<b>445.411.687</b>

L'eccedenza delle attività rispetto alle passività è stata determinata nel modello SE.02.01 quale differenza tra le attività e passività valutate conformemente ai principi di solvibilità II.

Gli altri elementi dei fondi propri di base, pari ad Euro 128.886 mila sono composti da:

- capitale sociale per Euro 90.499 mila;
- sovrapprezzo emissione azioni per Euro 38.387 mila;

La Compagnia ha effettuato il blocco dei dividendi che quindi non incidono sugli OF finali.

La riserva di riconciliazione, pari ad Euro 445.412 mila, è formata dalle seguenti componenti che sono esplicitate nel bilancio d'esercizio della Compagnia al 31 dicembre 2020, redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS:

- utili su attività finanziarie disponibili per la vendita per Euro 33.461 mila;
- altri utili rilevati direttamente nel patrimonio per Euro 158 mila;
- utile d'esercizio per Euro 11.207 mila;
- riserve di utili e altre riserve patrimoniali per Euro 62.613 mila;
- riserve di capitale per Euro 261.078 mila; e

dalle seguenti componenti relative alle valutazioni di solvibilità:

- Euro 76.894 mila relativi all'impatto complessivamente positivo della differente valutazione degli attivi e passivi nello stato patrimoniale di solvibilità II rispetto allo stato patrimoniale redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS.

A seguire si riporta la riconciliazione del patrimonio netto della Compagnia, rilevabile dal bilancio civilistico IAS/IFRS e i Fondi propri:

<i>Riconciliazione tra patrimonio netto da Bilancio e da MVBS</i>	
<b>Patrimonio netto da bilancio civilistico IFRS</b>	<b>497.402.981</b>
<i>Rettifiche per tipologia attività o passività</i>	
Attivi immateriali	- 162.906.755
Investimenti	161.999.449
Riserve Vita	65.471.215
Riserve a carico riassicuratori vita	12.125.041
Passività subordinate	- 12.983.633
Depositi cedenti	32.211.770
Depositi ricevuti da riassicuratori	- 29.228.694
Altre Passività	9.874.850
Imposte differite	331.021
<b>Totale rettifiche</b>	<b>76.894.262</b>
<b>Eccedenza delle attività rispetto alle passività da MVBS</b>	<b>574.297.243</b>
Passività Subordinate	171.762.898
<b>Fondi Propri</b>	<b>746.060.142</b>

Si riporta a seguire una illustrazione delle variazioni che determinano la differenza tra i fondi propri calcolati secondo i principi contabili IAS/IFRS, rappresentati come patrimonio netto nel bilancio d'esercizio, e i fondi propri disponibili calcolati secondo i principi di solvibilità II:

- un effetto negativo dovuto all'eliminazione delle attività immateriali per Euro 162,9 milioni. Gli attivi immateriali comprendono, tra le altre, l'avviamento e il valore del portafoglio (VIF) derivanti dall'acquisizione della ex-OMWI e i costi di acquisizione differiti;
- la valutazione al fair value dei titoli loans, nonché la differente valutazione della partecipazione detenuta in Pramerica Life S.p.A., con un impatto positivo sui fondi propri per Euro 162,0 milioni;
- un effetto positivo legato alla differente valutazione delle Riserve Tecniche lorde che genera un incremento sui fondi propri pari ad Euro 65,5 milioni;
- un effetto positivo legato alla differente valutazione delle poste relative alla riassicurazione passiva ed attiva che genera maggiori fondi propri per Euro 15,1 milioni;
- un effetto negativo legato all'effetto combinato delle differenze di valutazione delle altre componenti attive e passive che generano un decremento di fondi propri pari ad Euro 3,1 milioni;
- un effetto positivo dovuto alla fiscalità differita, calcolata sulle differenze prima evidenziate, pari ad Euro 0,3 milioni.

Si riportano di seguito le informazioni circa il rispetto dei Requisiti Patrimoniali di Solvibilità, in particolare l'ammontare del Requisito Patrimoniale di Solvibilità e del Requisito Patrimoniale Minimo, nonché l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti classificato per livelli:



	Totale	Classe 1 - Illimitati	Classe 1 - Limitati	Classe 2	Classe 3
Available and eligible own funds					
Total available own funds to meet the SCR	746.060.142	574.297.243		171.762.898	
Total available own funds to meet the MCR	746.060.142	574.297.243		171.762.898	
Total eligible own funds to meet the SCR	746.060.142	574.297.243		171.762.898	
Total eligible own funds to meet the MCR	612.523.283	574.297.243		38.226.040	
<b>SCR</b>	<b>424.733.773</b>				
<b>MCR</b>	<b>191.130.198</b>				
Ratio of Eligible own funds to SCR	176%				
Ratio of Eligible own funds to MCR	320%				

### Fondi propri della Compagnia Pramerica Life S.p.A.

Con riferimento alla **Compagnia Pramerica Life S.p.A.**, nello schema di seguito riportato viene illustrata la qualità e la movimentazione dei fondi propri al 31 dicembre 2020, evidenziandone anche il relativo dettaglio per livello:

	01.01.2020	Incrementi bilancio	Decrementi bilancio	Valutazioni Solvency II	31.12.2020
Capitale sociale ordinario (al lordo delle azioni proprie)	<b>12.500.000</b>				<b>12.500.000</b>
di cui TIER 1 - illimitati	12.500.000				12.500.000
Sovrapprezzo di emissione relativo al capitale sociale ordinario					
di cui TIER 1 - illimitati					
Fondi iniziali, contributi dei membri o elemento equivalente dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica					
Conti subordinati dei membri delle mutue					
Riserve di utili					
Azioni privilegiate					
Sovrapprezzo di emissione relativo alle azioni privilegiate					
Riserva di riconciliazione	<b>101.298.768</b>	<b>4.157.152</b>	-	<b>14.612.481</b>	<b>120.068.402</b>
di cui TIER 1 - illimitati	101.298.768	4.157.152	-	14.612.481	120.068.402
Passività subordinate	<b>11.362.052</b>	-	-	<b>0</b>	<b>11.362.052</b>
di cui TIER 1 - limitati					
di cui TIER 2	11.362.052			0	11.362.052
Importo pari al valore delle attività fiscali differite nette					
Altri elementi dei fondi propri approvati dall'autorità di vigilanza come fondi propri di base non specificati in precedenza					
<b>Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini di solvibilità II</b>					
Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini di solvibilità II					
<b>Deduzioni</b>					
Deduzioni per partecipazioni in enti creditizi e finanziari					
<b>Totale dei fondi propri di base dopo le deduzioni</b>	<b>125.160.820</b>	<b>4.157.152</b>	-	<b>14.612.481</b>	<b>143.930.453</b>
di cui TIER 1 - illimitati	113.798.768	4.157.152	-	14.612.481	132.568.402
di cui TIER 1 - limitati					
di cui TIER 2	11.362.052	-	-	0	11.362.052

I fondi propri di base classificati come "livello 1", possiedono le caratteristiche di cui all'articolo 93, paragrafo 1, lettere a) e b), della direttiva 2009/138/CE, tenendo conto degli aspetti di cui all'articolo 93, paragrafo 2, di detta direttiva e presentano tutti gli aspetti di cui all'articolo 71 del regolamento delegato UE 2015/35.

I fondi propri di base classificati come "livello 2", con un valore di solvibilità pari a Euro 11.362 mila, sono interamente costituiti da passività subordinate, così classificate a fronte della previsione dell'art. 308 ter, comma 10, della Direttiva, invariati in termini di nominale rispetto allo scorso esercizio. Si specifica che tale prestito subordinato, precedentemente detenuto dalla società Prudential International Insurance Holdings Ltd, è stato acquisito dalla Compagnia Eurovita S.p.A. in occasione dell'acquisizione della partecipazione totalitaria al capitale della Società.

Con riferimento alla riserva di riconciliazione, si riporta nella seguente tabella la modalità di determinazione dell'ammontare della stessa:

<b>Riserva di riconciliazione</b>	
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	132.568.402
Azioni proprie (detenute direttamente o indirettamente)	
Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili	
Altri elementi dei fondi propri di base	12.500.000
Aggiustamento per gli elementi dei fondi propri limitati in relazione a portafogli soggetti ad aggiustamento di congruità e fondi propri separati	
<b>Riserva di riconciliazione</b>	<b>120.068.402</b>

L'eccedenza delle attività rispetto alle passività è stata determinata nel modello SE.02.01 quale differenza tra le attività e passività valutate conformemente ai principi di solvibilità II.

Gli altri elementi dei fondi propri di base, pari ad Euro 12.500 mila, sono esclusivamente costituiti dal capitale sociale della Compagnia.

La riserva di riconciliazione, pari ad Euro 120.068 mila, è formata dalle seguenti componenti che sono esplicitate nel bilancio d'esercizio della Compagnia al 31 dicembre 2020, redatto secondo i principi contabili nazionali:

- utile d'esercizio per Euro 4.157 mila;
- riserve di utili e altre riserve patrimoniali per Euro 38.850 mila;
- riserve di capitale per Euro 9.673 mila;
- altre riserve per Euro 1.121 mila;

e dalle seguenti componenti relative alle valutazioni di solvibilità:

- Euro 66.268 mila relativi all'impatto complessivamente positivo della differente valutazione degli attivi e passivi nello stato patrimoniale di solvibilità II rispetto allo stato patrimoniale redatto secondo i principi contabili nazionali.

A seguire si riporta la riconciliazione del patrimonio netto della Compagnia, rilevabile dal bilancio civilistico e i Fondi propri:

<i>Riconciliazione tra patrimonio netto da Bilancio e da MVBS</i>	
<b>Patrimonio netto da bilancio civilistico Local GAAP</b>	<b>66.300.897</b>
<i>Rettifiche per tipologia attività o passività</i>	
Attivi immateriali	- 12.680.563
Investimenti	372.545.335
Riserve tecniche	- 260.262.542
Riserve a carico riassicuratori vita	- 3.216.712
Passività subordinate	-
Depositi cedenti	-
Depositi ricevuti da riassicuratori	-
Altre Attività e Passività	- 595.543
Imposte differite	- 29.522.470
<b>Totale rettifiche</b>	<b>66.267.505</b>
<b>Eccedenza delle attività rispetto alle passività da MVBS</b>	<b>132.568.402</b>
Passività Subordinate	11.362.052
<b>Fondi Propri</b>	<b>143.930.453</b>

Si riporta a seguire un'illustrazione delle variazioni che determinano la differenza tra i fondi propri calcolati secondo i principi contabili italiani, rappresentati come patrimonio netto nel bilancio d'esercizio, e i fondi propri disponibili calcolati secondo i principi di solvibilità II:

- un effetto negativo dovuto all'eliminazione delle attività immateriali per Euro 12,7 milioni. Gli attivi immateriali comprendono gli oneri aventi comprovata utilizzazione pluriennale, valutati, nel bilancio civilistico, al costo sostenuto per l'acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione;
- la valutazione degli attivi finanziari della Compagnia al fair value, nonché la differente valutazione della partecipazione nella società strumentale Pramerica Marketing S.r.l., con un impatto positivo sui fondi propri per Euro 372,5 milioni;
- un effetto negativo legato alla differente valutazione delle Riserve Tecniche lorde che genera un decremento sui fondi propri pari ad Euro 260,3 milioni;
- una differente valutazione delle riserve di riassicurazione passiva che genera minori fondi propri per Euro 3,2 milioni;
- un effetto negativo legato all'effetto combinato delle differenze di valutazione delle altre componenti attive e passive che generano un decremento di fondi propri pari ad Euro 0,6 milioni;
- un effetto negativo dovuto alla fiscalità differita, calcolata sulle differenze prima evidenziate, pari ad Euro 29,5 milioni.

Si riportano di seguito le informazioni circa il rispetto dei Requisiti Patrimoniali di Solvibilità, in particolare l'ammontare del Requisito Patrimoniale di Solvibilità e del Requisito Patrimoniale Minimo, nonché l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti classificato per livelli:

	Totale	Classe 1 - Illimitati	Classe 1 - Limitati	Classe 2	Classe 3
Available and eligible own funds					
Total available own funds to meet the SCR	143.930.453	132.568.402		11.362.052	
Total available own funds to meet the MCR	143.930.453	132.568.402		11.362.052	
Total eligible own funds to meet the SCR	143.930.453	132.568.402		11.362.052	
Total eligible own funds to meet the MCR	135.794.198	132.568.402		3.225.796	
<b>SCR</b>	<b>35.842.176</b>				
<b>MCR</b>	<b>16.128.979</b>				
Ratio of Eligible own funds to SCR	402%				
Ratio of Eligible own funds to MCR	842%				

## E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo

La posizione di capitale del Gruppo Eurovita e delle singole Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A. al 31 dicembre 2020, i relativi dati di requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) e di requisito patrimoniale minimo consolidato di solvibilità (MCR), sono mostrati nelle tabelle che seguono.

Valori in migliaia di Euro

Standard Formula Results	Gruppo Eurovita
Totale attivi	20.354.302
Totale passivi	- 19.904.375
Dividendi previsti	-
Passività Subordinate	288.144
<b>Fondi propri ammissibili per SCR</b>	<b>738.071</b>
<b>SCR</b>	<b>428.532</b>
Solvency Ratio	172,23%
<b>Minimum Consolidated Group SCR</b>	<b>206.907</b>

Valori in migliaia di Euro

Standard Formula Results	Eurovita S.p.A.
Totale attivi	18.770.353
Totale passivi	- 18.196.056
Dividendi previsti	
Passività Subordinate	171.763
<b>Fondi propri ammissibili per SCR</b>	<b>746.060</b>
<b>SCR</b>	<b>424.734</b>
Solvency Ratio	175,65%
<b>MCR</b>	<b>191.130</b>

Valori in migliaia di Euro

Standard Formula Results	Pramerica Life S.p.A.
Totale attivi	1.745.814
Totale passivi	- 1.613.246
Dividendi previsti	
Passività Subordinate	11.362
<b>Fondi propri ammissibili per SCR</b>	<b>143.930</b>
<b>SCR</b>	<b>35.842</b>
Solvency Ratio	401,57%
<b>MCR</b>	<b>16.129</b>

Il Gruppo e le Compagnie effettuano la valutazione del SCR basandosi sui criteri previsti dalla Standard Formula e facendo riferimento al principio di proporzionalità; inoltre, non vengono utilizzate le semplificazioni previste dalla normativa. Ai fini del calcolo della solvibilità a livello di Gruppo è stato utilizzato il metodo standard basato sul bilancio consolidato così come indicato all'articolo 230 della Direttiva 2009/138/CE.

Le risultanze delle valutazioni al 31 dicembre 2020 per il Gruppo e per le Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A. sono di seguito riepilogate:

Valori in migliaia di Euro

Standard Formula	Eurovita Group
Rischio di mercato	277.792
Rischio di credito	7.634
Rischio di sottoscrizione vita	391.950
Rischio di sottoscrizione malattia	308
Diversificazione	- 141.072
<b>Gross Basic SCR</b>	<b>536.613</b>
Rischio operativo	55.446
LAC of TP	- 86.027
LAC of DT	- 77.500
<b>SCR</b>	<b>428.532</b>

Valori in migliaia di Euro

Standard Formula	Eurovita S.p.A.
Rischio di mercato	366.934
Rischio di credito	6.896
Rischio di sottoscrizione vita	361.132
Diversificazione	- 157.146
<b>Gross Basic SCR</b>	<b>577.815</b>
Rischio operativo	48.589
LAC of TP	- 132.680
LAC of DT	- 68.990
<b>SCR</b>	<b>424.734</b>

Valori in migliaia di Euro

Standard Formula	Pramerica Life S.p.A.
Rischio di mercato	22.232
Rischio di credito	890
Rischio di sottoscrizione vita	33.406
Rischio di sottoscrizione malattia	308
Diversificazione	- 11.937
<b>Gross Basic SCR</b>	<b>44.899</b>
Rischio operativo	6.857
LAC of TP	- 4.595
LAC of DT	- 11.319
<b>SCR</b>	<b>35.842</b>

Si allega di seguito una tabella riepilogativa del SCR a livello di Gruppo con il confronto con il precedente esercizio:

Valori in migliaia di Euro

Gruppo Eurovita	2020	2019	Variazione
Market risk	199.130	341.057	- 141.928
Counterparty default risk	7.634	12.607	- 4.973
Life underwriting risk	354.686	308.584	46.102
Health underwriting risk	308	515	- 207
Non-life underwriting risk	-	-	-
Diversification	- 111.171	- 144.505	33.334
Intangible asset risk	-	-	-
Total capital requirement for operational risk	55.446	104.966	- 49.520
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	- 77.500	- 100.764	23.264
<b>Net Solvency capital requirement</b>	<b>428.532</b>	<b>522.460</b>	<b>- 93.928</b>

Nel corso del 2020 il Gruppo ha intrapreso una serie di misure volte a migliorare la propria posizione di Capitale e di conseguenza il Solvency Ratio. Tra le principali si segnalano:

- Attività di “DeRisking” consistente in una revisione della Allocazione Strategica Target degli attivi di classe C con sostanziale revisione del profilo di rischio e di consumo di capitale con l’obiettivo di ridurre il rischio di credito riducendo la quota dei titoli corporate a favore di quelli governativi;
- Operazione “Liquidity Bonus”: si è provveduto ad offrire agli assicurati un bonus definito con metriche finanziarie e finalizzato ad incentivare il riscatto della polizza. Tale misura è stata attivata su un perimetro che includeva i soli prodotti con minimi garantiti alti che, soprattutto nell’attuale contesto di tassi privi di rischio molto bassi, portano ad aver un elevato assorbimento di capitale;
- Ottimizzazione dei volumi di premi di Ramo I, che hanno consentito di ridurre significativamente il rischio operativo.

Analizzando nel dettaglio i singoli sottomoduli di rischio, emerge quanto segue:

- L’importante contrazione del rischio di mercato (-Euro 141,9 milioni) è in gran parte spiegata dall’attività di “DeRisking” del portafoglio posta in essere e dal miglioramento della capacità di assorbimento delle perdite delle riserve tecniche spiegata dal maggior contributo degli utili non realizzati negli attivi di classe C;

- La riduzione del rischio di controparte è principalmente legata alle minori esposizioni verso controparti bancarie;
- L'aumento del modulo di rischio sottoscrizione vita è dovuto ad una riduzione della curva dei tassi privi di rischio con effetto diretto importante sull'aumento del rischio *Lapse Down*. Il tutto, solo in parte compensato dagli effetti della campagna "Liquidity Bonus" che hanno portato ad avere una riduzione del rischio;
- La riduzione della capacità di assorbimento delle imposte differite è in parte dovuta alla diminuzione del BSCR e del Operational Risk, alle minori imposte differite incluse nel bilancio Solvency II, e parzialmente compensata dall'aggiornamento normativo (Regolamento delegato (UE) 2019/981) implementato in corso d'esercizio;
- Il rischio operativo segna una significativa riduzione frutto dell'ottimizzazione dei volumi di premi di Ramo I.

### Processo di calcolo della solvibilità di Gruppo

Stante la struttura del Gruppo sopra descritta, il processo di calcolo della solvibilità del Gruppo si basa sul cosiddetto "metodo 1", tramite il quale vengono consolidate, nella Capogruppo Eurovita Holding S.p.A., le Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A. e le società strumentali Agenzia Eurovita S.r.l. e Pramerica Marketing S.r.l. in liquidazione.

Per il limitato perimetro delle attività svolte dalle società non assicurative, i dati usati per il calcolo della solvibilità del Gruppo ed i processi usati per la loro preparazione sono sostanzialmente i medesimi impiegati per le controllate assicurative.

Non vi sono differenze tra l'area di consolidamento considerata ai fini del bilancio consolidato redatto ai sensi dell'articolo 95 del Codice e l'area di consolidamento considerata ai fini del calcolo della solvibilità di gruppo ai sensi dell'articolo 216-ter del Codice, delle relative disposizioni di attuazione e del Titolo II, Capo I degli Atti delegati.

### **E.3 Utilizzo del sottomodulo di rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità**

Il Gruppo e la Compagnie controllate non utilizzano il sottomodulo di rischio azionario basato sulla durata.

### **E.4 Differenze tra la formula standard ed il modello interno utilizzato**

Il Gruppo e la Compagnie controllate effettuano il calcolo del requisito patrimoniale di Solvibilità attraverso l'utilizzo della formula standard e non applicano parametri specifici dell'impresa né aggiustamenti di congruità alla pertinente struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio.

### **E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo (MCR) e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)**

Il Gruppo e le Compagnie, nell'anno 2020, hanno soddisfatto il requisito patrimoniale di solvibilità raggiungendo i seguenti Solvency II ratio:

- Gruppo Eurovita: SCR pari a 172,23%;
- Eurovita S.p.A.: SCR pari al 175,65%;
- Pramerica Life S.p.A.: SCR pari al 401,57%.

Con riferimento al Requisito Patrimoniale Minimo, il Gruppo ha fatto registrare un indice di copertura pari al 291,82% mentre le singole Compagnie Eurovita S.p.A. e Pramerica Life S.p.A. hanno registrato rispettivamente il 320,47% e l'841,93%.

#### E.6 Altre informazioni

Il Gruppo e le Compagnie assicurative non effettueranno nel 2021 alcuna distribuzione di dividendo, pertanto i risultati di esercizio saranno interamente accantonati a riserva. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto dettagliato nel paragrafo A5.

Milano, 5 maggio 2021

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato

Dr. Erik STATIN





## ALLEGATI

ALLEGATO 1 -  
EUROVITA HOLDING - QRT DI GRUPPO  
S.02.01.02 - Stato patrimoniale

Balance Sheet

		Solvency II value		Statutory accounts value	
		C0010		C0020	
<b>Assets</b>					
Goodwill	R0010			22.050.297,37	
Deferred acquisition costs	R0020			94.515.700,38	
Intangible assets	R0030			182.715.686,48	
Deferred tax assets	R0040			0,02	
Pension benefit surplus	R0050			0,00	
Property, plant & equipment held for own use	R0060	19.451.697,55		19.451.697,55	
<b>Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)</b>	<b>R0070</b>	<b>12.636.919.590,64</b>		<b>12.588.286.895,94</b>	
Property (other than for own use)	R0080				
Holdings in related undertakings, including participations	R0090				
<i>Equities</i>	<i>R0100</i>	<i>21.368.068,95</i>		<i>21.368.068,95</i>	
Equities - listed	R0110			0,00	
Equities - unlisted	R0120	21.368.068,95		21.368.068,95	
<i>Bonds</i>	<i>R0130</i>	<i>11.212.463.942,81</i>		<i>11.163.831.248,30</i>	
Government Bonds	R0140	9.958.860.443,37		9.984.833.749,62	
Corporate Bonds	R0150	634.524.580,77		624.147.265,19	
Structured notes	R0160	619.078.918,67		554.850.233,49	
Collateralised securities	R0170	0,00		0,00	
Collective Investments Undertakings	R0180	1.360.884.096,54		1.360.884.096,35	
Derivatives	R0190	42.187.227,93		42.187.227,93	
Deposits other than cash equivalents	R0200	16.254,41		16.254,41	
Other investments	R0210	0,00		0,00	
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	6.743.003.238,35		6.745.528.086,11	
<b>Loans and mortgages</b>	<b>R0230</b>	<b>14.352.937,18</b>		<b>14.352.937,18</b>	
Loans on policies	R0240	12.929.887,41		12.929.887,41	
Loans and mortgages to individuals	R0250	300.573,39		300.573,39	
Other loans and mortgages	R0260	1.122.476,38		1.122.476,38	
<b>Reinsurance recoverables from:</b>	<b>R0270</b>	<b>229.943.603,35</b>		<b>221.035.274,47</b>	
Non-life and health similar to non-life	R0280	376.757,15		386.860,31	
Non-life excluding health	R0290	0,00		0,00	
Health similar to non-life	R0300	376.757,15		386.860,31	
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	R0310	229.566.846,20		220.648.414,16	
Health similar to life	R0320	0,00		0,00	
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	229.566.846,20		220.648.414,16	
Life index-linked and unit-linked	R0340	0,00		0,00	
Deposits to cedants	R0350	104.909.781,46		72.698.011,92	
Insurance and intermediaries receivables	R0360	167.810.399,26		167.810.399,26	
Reinsurance receivables	R0370	3.664.235,12		3.664.235,12	
Receivables (trade, not insurance)	R0380	347.664.806,29		347.664.806,29	
Own shares (held directly)	R0390	0,00		0,00	
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400	0,00		0,00	
Cash and cash equivalents	R0410	28.377.215,18		28.377.215,18	
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	58.204.613,16		58.204.613,16	
<b>Total assets</b>	<b>R0500</b>	<b>20.354.302.117,53</b>		<b>20.566.355.856,42</b>	

S.02.01.02 – Stato patrimoniale

Balance Sheet

		Solvency II value	Statutory accounts value
		C0010	C0020
<b>Liabilities</b>			
Technical provisions - non-life	R0510	1.048.342,80	1.063.192,44
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0520		
Technical provisions calculated as a whole	R0530		
Best estimate	R0540		
Risk margin	R0550		
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560	1.048.342,80	1.063.192,44
Technical provisions calculated as a whole	R0570		
Best estimate	R0580	1.016.218,81	
Risk margin	R0590	32.123,98	
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	12.154.105.034,28	11.984.391.834,18
Technical provisions - health (similar to life)	R0610		
Technical provisions calculated as a whole	R0620		
Best estimate	R0630		
Risk margin	R0640		
Technical provisions - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	R0650	12.154.105.034,28	11.984.391.834,18
Technical provisions calculated as a whole	R0660	0,00	
Best estimate	R0670	11.907.045.850,30	
Risk margin	R0680	247.059.183,98	
Technical provisions - index-linked and unit-linked	R0690	6.426.347.544,18	6.747.896.501,72
Technical provisions calculated as a whole	R0700	0,00	
Best estimate	R0710	6.419.064.466,24	
Risk margin	R0720	7.283.077,94	
Other technical provisions	R0730		
Contingent liabilities	R0740	0,00	
Provisions other than technical provisions	R0750	18.693.802,44	18.693.802,44
Pension benefit obligations	R0760	1.860.633,66	1.860.633,67
Deposits from reinsurers	R0770	244.330.060,47	215.101.366,06
Deferred tax liabilities	R0780	61.483.714,18	82.234.677,06
Derivatives	R0790	94.113.582,21	94.113.582,21
Debts owed to credit institutions	R0800		
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810		
Insurance & intermediaries payables	R0820	395.825.166,21	395.825.166,21
Reinsurance payables	R0830	70.059.426,86	70.059.426,86
Payables (trade, not insurance)	R0840	145.916.505,59	145.916.505,59
<b>Subordinated liabilities</b>	<b>R0850</b>	<b>288.143.937,37</b>	<b>274.290.125,45</b>
Subordinated liabilities not in Basic Own Funds	R0860		
Subordinated liabilities in Basic Own Funds	R0870	288.143.937,37	274.290.125,45
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	2.447.126,21	12.321.976,37
<b>Total liabilities</b>	<b>R0900</b>	<b>19.904.374.876,46</b>	<b>20.043.768.790,27</b>
<b>Excess of assets over liabilities</b>	<b>R1000</b>	<b>449.927.241,07</b>	<b>522.587.066,15</b>

S.05.01.02 – Premi, sinistri e spese per area di attività (1 di 2)

Premiums, claims and expenses by line of business

		Line of Business for: non-life insurance and reinsurance obligations (direct business and accepted proportional reinsurance)		Total
		Medical expense insurance	Income protection insurance	
		C0010	C0020	C0200
<b>Premiums written</b>				
Gross - Direct Business	R0110	131.275,79	481.646,15	612.921,94
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120	0,00	0,00	0,00
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130			0,00
Reinsurers' share	R0140	27.399,57	100.528,03	127.927,60
<b>Net</b>	<b>R0200</b>	<b>103.876,22</b>	<b>381.118,12</b>	<b>484.994,34</b>
<b>Premiums earned</b>				
Gross - Direct Business	R0210	176.245,43	645.839,68	822.085,11
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220	0,00	0,00	0,00
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230			0,00
Reinsurers' share	R0240	36.785,52	134.798,11	171.583,63
<b>Net</b>	<b>R0300</b>	<b>139.459,91</b>	<b>511.041,57</b>	<b>650.501,48</b>
<b>Claims incurred</b>				
Gross - Direct Business	R0310	25.918,36	303.415,43	329.333,79
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320	0,00	0,00	0,00
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330			0,00
Reinsurers' share	R0340	10.367,34	121.366,17	131.733,51
<b>Net</b>	<b>R0400</b>	<b>15.551,02</b>	<b>182.049,26</b>	<b>197.600,28</b>
<b>Changes in other technical provisions</b>				
Gross - Direct Business	R0410	0,00	0,00	0,00
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0420	0,00	0,00	0,00
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0430			0,00
Reinsurers' share	R0440	0,00	0,00	0,00
<b>Net</b>	<b>R0500</b>			<b>0,00</b>
<b>Expenses incurred</b>				
<b>Administrative expenses</b>	<b>R0550</b>	<b>113.753,44</b>	<b>218.273,40</b>	<b>332.026,84</b>
Gross - Direct Business	R0610	97.124,00	159.756,00	256.880,00
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0620	0,00	0,00	0,00
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0630			0,00
Reinsurers' share	R0640	0,00	0,00	0,00
<b>Net</b>	<b>R0700</b>	<b>97.124,00</b>	<b>159.756,00</b>	<b>256.880,00</b>
<b>Investment management expenses</b>				
Gross - Direct Business	R0710	0,00	0,00	0,00
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0720	0,00	0,00	0,00
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0730			0,00
Reinsurers' share	R0740	0,00	0,00	0,00
<b>Net</b>	<b>R0800</b>			<b>0,00</b>
<b>Claims management expenses</b>				
Gross - Direct Business	R0810	1.410,44	26.796,40	28.206,84
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0820	0,00	0,00	0,00
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0830			0,00
Reinsurers' share	R0840	0,00	0,00	0,00
<b>Net</b>	<b>R0900</b>	<b>1.410,44</b>	<b>26.796,40</b>	<b>28.206,84</b>
<b>Acquisition expenses</b>				
Gross - Direct Business	R0910	15.219,00	31.721,00	46.940,00
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0920	0,00	0,00	0,00
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0930			0,00
Reinsurers' share	R0940	0,00	0,00	0,00
<b>Net</b>	<b>R1000</b>	<b>15.219,00</b>	<b>31.721,00</b>	<b>46.940,00</b>
<b>Overhead expenses</b>				
Gross - Direct Business	R1010	0,00	0,00	0,00
Gross - Proportional reinsurance accepted	R1020	0,00	0,00	0,00
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R1030			0,00
Reinsurers' share	R1040	0,00	0,00	0,00
<b>Net</b>	<b>R1100</b>			<b>0,00</b>
<b>Other expenses</b>				
	R1200			
<b>Total expenses</b>	<b>R1300</b>			<b>332.026,84</b>

## S.05.01.02 – Premi, sinistri e spese per area di attività (2 di 2)

### Premiums, claims and expenses by line of business

		Line of Business for: life insurance obligations			Life reinsurance obligations		Total
		Insurance with profit participation	Index-linked and unit-linked insurance	Other life insurance	Health reinsurance	Life reinsurance	
		C0220	C0230	C0240	C0270	C0280	
<b>Premiums written</b>							
Gross	R1410	1.161.777.409,69	606.597.006,86	19.058.865,25	0,00	4.626.009,08	1.792.059.290,88
Reinsurers' share	R1420	13.979.443,35	0,00	640.379,67	0,00	0,00	14.619.823,02
<b>Net</b>	<b>R1500</b>	<b>1.147.797.966,34</b>	<b>606.597.006,86</b>	<b>18.418.485,58</b>		<b>4.626.009,08</b>	<b>1.777.439.467,86</b>
<b>Premiums earned</b>							
Gross	R1510	1.161.777.409,69	606.597.006,86	19.058.865,25	0,00	4.626.009,08	1.792.059.290,88
Reinsurers' share	R1520	13.979.443,35	0,00	640.379,67	0,00	0,00	14.619.823,02
<b>Net</b>	<b>R1600</b>	<b>1.147.797.966,34</b>	<b>606.597.006,86</b>	<b>18.418.485,58</b>		<b>4.626.009,08</b>	<b>1.777.439.467,86</b>
<b>Claims incurred</b>							
Gross	R1610	1.810.519.214,71	841.857.423,98	-69.535.302,12	0,00	5.858.756,61	2.588.700.293,18
Reinsurers' share	R1620	431.646.550,03	0,00	-60.000,00	0,00	2.974.657,50	434.561.207,53
<b>Net</b>	<b>R1700</b>	<b>1.378.872.664,68</b>	<b>841.857.423,98</b>	<b>-69.475.302,12</b>		<b>2.884.099,11</b>	<b>2.154.139.085,65</b>
<b>Changes in other technical provisions</b>							
Gross	R1710	-623.765.459,29	-69.055.176,58	-2.016.953,55	0,00	-1.580.138,82	-696.417.728,24
Reinsurers' share	R1720	-408.753.754,25	0,00	-734.316,30	0,00	-3.107.893,76	-412.595.964,31
<b>Net</b>	<b>R1800</b>	<b>-215.011.705,04</b>	<b>-69.055.176,58</b>	<b>-1.282.637,25</b>		<b>1.527.754,94</b>	<b>-283.821.763,93</b>
<b>Expenses incurred</b>							
<b>Administrative expenses</b>							
Gross	R1910	24.232.052,51	4.313.599,80	1.112.393,94	0,00	0,00	29.658.046,25
Reinsurers' share	R1920	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Net</b>	<b>R2000</b>	<b>24.232.052,51</b>	<b>4.313.599,80</b>	<b>1.112.393,94</b>			<b>29.658.046,25</b>
<b>Investment management expenses</b>							
Gross	R2010	5.822.553,12	1.538.950,16	18.083,86	0,00	0,00	7.379.587,14
Reinsurers' share	R2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Net</b>	<b>R2100</b>	<b>5.822.553,12</b>	<b>1.538.950,16</b>	<b>18.083,86</b>			<b>7.379.587,14</b>
<b>Claims management expenses</b>							
Gross	R2110	7.190.582,26	1.772.742,64	6.988,19	0,00	0,00	8.970.313,10
Reinsurers' share	R2120	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Net</b>	<b>R2200</b>	<b>7.190.582,26</b>	<b>1.772.742,64</b>	<b>6.988,19</b>			<b>8.970.313,10</b>
<b>Acquisition expenses</b>							
Gross	R2210	21.694.222,04	5.155.796,88	5.240.841,19	0,00	0,00	32.090.860,11
Reinsurers' share	R2220	0,00	0,00	77.551,00	0,00	0,00	77.551,00
<b>Net</b>	<b>R2300</b>	<b>21.694.222,04</b>	<b>5.155.796,88</b>	<b>5.163.290,19</b>			<b>32.013.309,11</b>
<b>Overhead expenses</b>							
Gross	R2310	36.800.459,54	8.205.719,01	1.721.846,35	0,00	0,00	46.728.024,91
Reinsurers' share	R2320	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Net</b>	<b>R2400</b>	<b>36.800.459,54</b>	<b>8.205.719,01</b>	<b>1.721.846,35</b>			<b>46.728.024,91</b>
<b>Other expenses</b>	R2500						110.941.414,65
<b>Total expenses</b>	<b>R2600</b>						<b>235.690.695,17</b>
Total amount of surrenders	R2700	1.425.997.760,42	772.170,21	47.144.910,16	0,00	3.150.758,39	1.477.065.599,18

## S.22.01.22 – Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie

### Impact of long term guarantees measures and transitionals

		Amount with Long Term Guarantee measures and transitionals	Without transitional on technical provisions	Impact of transitional on technical provisions	Without transitional on interest rate	Impact of transitional on interest rate	Without volatility adjustment and without other transitional measures	Impact of volatility adjustment set to zero	Without matching adjustment and without all the others	Impact of matching adjustment set to zero	Impact of all LTG measures and transitionals
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100
Technical provisions	R0010	18.581.500.921,26	18.581.500.921,26		18.581.500.921,26		18.454.522.263,40	73.022.342,14	18.454.522.263,40		73.022.342,14
Basic own funds	R0020	738.071.178,44	738.071.178,44	0,00	738.071.178,44		705.379.630,39	32.691.548,05	705.379.630,39		32.691.548,05
Excess of assets over liabilities	R0030	449.927.241,07	449.927.241,07	0,00	449.927.241,07		409.062.806,01	40.864.435,06	409.062.806,01		40.864.435,06
Restricted own funds due to ring-fencing and matching portfolio	R0040										
<b>Eligible own funds to meet Solvency Capital Requirement</b>	<b>R0050</b>	<b>738.071.178,44</b>	<b>738.071.178,44</b>	<b>0,00</b>	<b>738.071.178,44</b>		<b>705.379.630,39</b>	<b>32.691.548,05</b>	<b>705.379.630,39</b>		<b>32.691.548,05</b>
Tier I	R0060	562.409.051,34	562.409.051,34	0,00	562.409.051,34		521.544.616,29	40.864.435,06	521.544.616,29		40.864.435,06
Tier II	R0070	175.662.127,10	175.662.127,10	0,00	175.662.127,10		183.835.014,11	8.172.887,01	183.835.014,11		8.172.887,01
Tier III	R0080										
Solvency Capital Requirement	R0090	428.532.055,92	428.532.055,92	0,00	428.532.055,92		457.482.533,19	28.950.477,26	457.482.533,19		28.950.477,26

### S.23.01.22- Fondi Propri

#### Own Funds Group

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
<b>Basic: own funds before deduction for participations in other financial sector</b>						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	1.000.000,00	1.000.000,00			
Non-available called but not paid in ordinary share capital at group level	R0020					
Share premium account related to ordinary share capital	R0030	198.300.141,23	198.300.141,23			
Initial funds: members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040					
Subordinated mutual member accounts	R0050					
Non-available subordinated mutual member accounts at group level	R0060					
Surplus funds	R0070					
Non-available surplus funds at group level	R0080					
Preference shares	R0090					
Non-available preference shares at group level	R0100					
Share premium account related to preference shares	R0110					
Non-available share premium account related to preference shares at group level	R0120					
Reconciliation reserve	R0130	250.627.099,84	250.627.099,84			
Subordinated liabilities	R0140	288.143.937,37		116.381.039,25	171.762.898,12	
Non-available subordinated liabilities at group level	R0150					
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160					
The amount equal to the value of net deferred tax assets not available at the group level	R0170					
Other items approved by supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180					
Non available own funds related to other own funds items approved by supervisory authority	R0190					
Minority interests (if not reported as part of a specific own fund item)	R0200					
Non-available minority interests at group level	R0210					
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
<b>Deductions</b>						
Deductions for participations in other financial undertakings, including non-regulated undertakings carrying out financial activities	R0230					
whereof deducted according to art. 228 of the Directive 2009/138/EC	R0240					
Deductions for participations where there is non-availability of information (Article 229)	R0250					
Deductions for participations included by using D&A when a combination of methods is used	R0260					
Total of non-available own fund items	R0270					
<b>Total deductions</b>	<b>R0280</b>					
<b>Total basic own funds after deductions</b>	<b>R0290</b>	<b>738.071.178,44</b>	<b>449.927.241,07</b>	<b>116.381.039,25</b>	<b>171.762.898,12</b>	
<b>Ancillary own funds</b>						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300					
Unpaid and uncalled preference shares, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0310					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320					
A legally binding commitment to pay for subordinated liabilities on demand	R0330					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350					
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0360					
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0370					
Non available ancillary own funds at group level	R0380					
Other ancillary own funds	R0390					
<b>Total ancillary own funds</b>	<b>R0400</b>					
<b>Own funds of other financial sectors</b>						
management companies - Total	R0410					
Institutions for occupational retirement provision	R0420					
Non regulated entities carrying out financial activities	R0430					
<b>Total own funds of other financial sectors</b>	<b>R0440</b>					
<b>Own funds when using the D&amp;A, exclusively or in combination of method 1</b>						
Own funds aggregated when using the D&A and combination of method	R0450					
Own funds aggregated when using the D&A and combination of method net of IGT	R0460					
<b>Total available own funds to meet the consolidated group SCR (excluding own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&amp;A )</b>	<b>R0520</b>	<b>738.071.178,44</b>	<b>449.927.241,07</b>	<b>116.381.039,25</b>	<b>171.762.898,12</b>	
<b>Total available own funds to meet the minimum consolidated group SCR</b>	<b>R0530</b>	<b>738.071.178,44</b>	<b>449.927.241,07</b>	<b>116.381.039,25</b>	<b>171.762.898,12</b>	
<b>Total eligible own funds to meet the consolidated group SCR (excluding own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&amp;A )</b>	<b>R0560</b>	<b>738.071.178,44</b>	<b>449.927.241,07</b>	<b>112.481.810,27</b>	<b>175.662.127,10</b>	
<b>Total eligible own funds to meet the minimum consolidated group SCR</b>	<b>R0570</b>	<b>603.790.436,20</b>	<b>449.927.241,07</b>	<b>112.481.810,27</b>	<b>41.381.384,86</b>	
<b>Consolidated Group SCR</b>	<b>R0590</b>	<b>428.532.055,92</b>				
<b>Minimum consolidated Group SCR</b>	<b>R0610</b>	<b>206.906.924,28</b>				
<b>Ratio of Eligible own funds to the consolidated Group SCR (excluding other financial sectors and the undertakings included via D&amp;A )</b>	<b>R0630</b>	<b>172,23%</b>				
<b>Ratio of Eligible own funds to Minimum Consolidated Group SCR</b>	<b>R0650</b>	<b>291,82%</b>				
<b>Total eligible own funds to meet the group SCR (including own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&amp;A )</b>	<b>R0660</b>	<b>738.071.178,44</b>	<b>449.927.241,07</b>	<b>112.481.810,27</b>	<b>175.662.127,10</b>	
<b>SCR for entities included with D&amp;A method</b>	<b>R0670</b>					
<b>Group SCR</b>	<b>R0680</b>	<b>428.532.055,92</b>				
<b>Ratio of Eligible own funds to SCR including other financial sectors' own funds and capital requirements</b>	<b>R0690</b>	<b>172,23%</b>				
<b>Reconciliation reserve</b>						
Excess of assets over liabilities	R0700	449.927.241,07				
Own shares (held directly and indirectly)	R0710					
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720					
Other basic own fund items	R0730	199.300.141,23				
funds	R0740					
Other non available own funds	R0750					
<b>Reconciliation reserve</b>	<b>R0760</b>	<b>250.627.099,84</b>				
<b>Expected profits</b>						
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life Business	R0770					
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non- Life business	R0780					
<b>Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)</b>	<b>R0790</b>					

## S.25.01.22- Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard

### Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula

Article 112		Z0010	2 - Regular reporting		
			Net solvency capital requirement	Gross solvency capital requirement	Allocation from adjustments due to RFF and Matching adjustments portfolios
			C0030	C0040	C0050
Market risk	R0010		199.129.529,04	277.792.231,17	
Counterparty default risk	R0020		7.634.159,92	7.634.159,92	
Life underwriting risk	R0030		354.685.788,83	391.950.306,86	
Health underwriting risk	R0040		307.717,48	307.717,48	
Non-life underwriting risk	R0050				
Diversification	R0060		-111.171.463,66	-141.071.894,04	
Intangible asset risk	R0070				
<b>Basic Solvency Capital Requirement</b>	<b>R0100</b>		<b>450.585.731,60</b>	<b>536.612.521,38</b>	

### Calculation of Solvency Capital Requirement

		C0100
Adjustment due to RFF/MAP nSCR aggregation	R0120	
Total capital requirement for operational risk	R0130	55.445.999,32
Loss-absorbing capacity of technical provisions	R0140	-86.026.789,78
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	R0150	-77.499.675,00
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	R0160	
<b>Solvency capital requirement excluding capital add-on</b>	<b>R0200</b>	<b>428.532.055,92</b>
Capital add-on already set	R0210	
<b>Solvency capital requirement</b>	<b>R0220</b>	<b>428.532.055,92</b>
<b>Other information on SCR</b>		
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	R0400	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	R0410	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring fenced funds	R0420	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	R0430	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	R0440	
Method used to calculate the adjustment due to RFF/MAP nSCR aggregation	R0450	4 - No adjustment
Net future discretionary benefits	R0460	446.922.402,68
Minimum consolidated group solvency capital requirement	R0470	206.906.924,29
<b>Information on other entities</b>		
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements)	R0500	
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Credit institutions, investment firms and financial institutions, alternative investment funds managers, UCITS management companies	R0510	
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Institutions for occupational retirement provisions	R0520	
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Capital requirement for non-regulated entities carrying out financial activities	R0530	
Capital requirement for non-controlled participation requirements	R0540	
Capital requirement for residual undertakings	R0550	
<b>Overall SCR</b>		
SCR for undertakings included via D and A	R0560	
<b>Solvency capital requirement</b>	<b>R0570</b>	<b>428.532.055,92</b>



## S.32.01.22 - Imprese incluse nell'ambito del gruppo

### Undertakings in the scope of the group

Country	Identification code of the undertaking	Type of code of the ID of the undertaking	Legal Name of the undertaking	Type of undertaking	Legal form	Category (mutual/non mutual)	Supervisory Authority
C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080
IT	02990042450000000042	1-LEI	EUROVITA HOLDING S.p.A.	95 - Other	Società per azioni	2 - Non-mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni
IT	02990042450000000042	1-LEI	EUROVITA S.p.A.	1 - Life insurance undertaking	Società per azioni	2 - Non-mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni
IT	01560007411288VEA002	1-LEI	PRAMERICA LIFE S.p.A.	1 - Life insurance undertaking	Società per azioni	2 - Non-mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni
IT	02990042450000000042	1-LEI	EUROVITA S.p.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società a responsabilità limitata	2 - Non-mutual	
IT	0156000740902160003	1-LEI	PRAMERICA MARKETING S.r.l. in liquidazione	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società a responsabilità limitata	2 - Non-mutual	

Total Balance Sheet (for (re)insurance undertakings)	Total Balance Sheet (for other regulated undertakings)	Total Balance Sheet (non-regulated undertakings)	Written premiums net of reinsurance ceded under IFRS or local GAAP for (re)insurance undertakings	Turn over defined as the gross revenue under IFRS or local GAAP for other types of undertakings or insurance holding companies	Underwriting performance	Investment performance	Total performance	Accounting standard
C0090	C0100	C0110	C0120	C0130	C0140	C0150	C0160	C0170
18.770.353.033,21	121.646.391,73		1.178.192.315,67	1.461.782,37	-119.251.444,44	220.580.672,71	-33.634.705,14	2 - Local GAAP
1.745.814.084,80			137.182.036,25		-39.045.042,62	43.388.801,57	4.157.152,24	1 - IFRS
		6.501.948,00		1.372.485,00			451.141,00	2 - Local GAAP
		784.379,27		2.838.531,31			19.708,90	2 - Local GAAP

% capital share	% used for the establishment of consolidated accounts	% voting rights	Other criteria	Level of influence	Proportional share used for group solvency calculation	Yes/No	Date of decision if art. 214 is applied	Method used and under method 1, treatment of the undertaking
C0180	C0190	C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260
						1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
99,82%	99,82%	99,82%		1 - Dominant		1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
100,00%	100,00%	100,00%		1 - Dominant		1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
100,00%	100,00%	100,00%		1 - Dominant		1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
100,00%	100,00%	100,00%		1 - Dominant		1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation



S.02.01.02 – Stato patrimoniale

Balance Sheet

		Solvency II value	Statutory accounts value
		C0010	C0020
<b>Liabilities</b>			
Technical provisions - non-life	R0510		
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0520		
Technical provisions calculated as a whole	R0530		
Best estimate	R0540		
Risk margin	R0550		
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560		
Technical provisions calculated as a whole	R0570		
Best estimate	R0580		
Risk margin	R0590		
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	10.604.384.290,93	10.348.306.548,15
Technical provisions - health (similar to life)	R0610		
Technical provisions calculated as a whole	R0620		
Best estimate	R0630		
Risk margin	R0640		
Technical provisions - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	R0650	10.604.384.290,93	10.348.306.548,15
Technical provisions calculated as a whole	R0660		
Best estimate	R0670	10.390.012.700,62	
Risk margin	R0680	214.371.590,31	
Technical provisions - index-linked and unit-linked	R0690	6.426.347.544,18	6.747.896.501,72
Technical provisions calculated as a whole	R0700		
Best estimate	R0710	6.419.064.466,24	
Risk margin	R0720	7.283.077,94	
Other technical provisions	R0730		
Contingent liabilities	R0740		
Provisions other than technical provisions	R0750	23.499.131,36	23.499.131,36
Pension benefit obligations	R0760	1.052.593,42	1.052.593,42
Deposits from reinsurers	R0770	244.330.060,47	215.101.366,06
Deferred tax liabilities	R0780	36.071.091,65	36.402.112,15
Derivatives	R0790	94.113.582,21	94.113.582,21
Debts owed to credit institutions	R0800		
Debts owed to credit institutions resident domestically	ER0801		
Debts owed to credit institutions resident in the euro area other than domestic	ER0802		
Debts owed to credit institutions resident in rest of the world	ER0803		
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810		
debts owed to non-credit institutions	ER0811		
debts owed to non-credit institutions resident domestically	ER0812		
debts owed to non-credit institutions resident in the euro area other than domestic	ER0813		
debts owed to non-credit institutions resident in rest of the world	ER0814		
other financial liabilities (debt securities issued)	ER0815		
Insurance & intermediaries payables	R0820	387.265.080,08	387.265.080,08
Reinsurance payables	R0830	69.266.597,06	69.266.597,06
Payables (trade, not insurance)	R0840	135.788.614,93	135.788.614,93
<b>Subordinated liabilities</b>	R0850	171.762.898,12	158.779.265,35
Subordinated liabilities not in Basic Own Funds	R0860		
Subordinated liabilities in Basic Own Funds	R0870	171.762.898,12	
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	2.174.305,35	12.049.155,51
<b>Total liabilities</b>	R0900	18.196.055.789,77	18.229.520.548,00
<b>Excess of assets over liabilities</b>	R1000	574.297.243,45	497.402.981,00

## S.05.01.02 – Premi, sinistri e spese per area di attività

### Premiums, claims and expenses by line of business

		Line of Business for: life insurance obligations			Life reinsurance obligations		Total
		Insurance with profit participation	Index-linked and unit-linked insurance	Other life insurance	Health reinsurance	Life reinsurance	
		C0220	C0230	C0240	C0270	C0280	
<b>Premiums written</b>							
Gross	R1410	1.031.910.065,42	606.597.006,86	11.752.928,57		4.626.009,08	1.654.886.009,93
Reinsurers' share	R1420	13.979.443,35	0,00	0,00		0,00	13.979.443,35
<b>Net</b>	<b>R1500</b>	<b>1.017.930.622,07</b>	<b>606.597.006,86</b>	<b>11.752.928,57</b>		<b>4.626.009,08</b>	<b>1.640.906.566,58</b>
<b>Premiums earned</b>							
Gross	R1510	1.031.910.065,42	606.597.006,86	11.752.928,57		4.626.009,08	1.654.886.009,93
Reinsurers' share	R1520	13.979.443,35	0,00	0,00		0,00	13.979.443,35
<b>Net</b>	<b>R1600</b>	<b>1.017.930.622,07</b>	<b>606.597.006,86</b>	<b>11.752.928,57</b>		<b>4.626.009,08</b>	<b>1.640.906.566,58</b>
<b>Claims incurred</b>							
Gross	R1610	1.810.752.209,71	841.857.623,98	2.889.116,88		5.858.756,61	2.661.357.707,18
Reinsurers' share	R1620	431.646.550,03	0,00	0,00		2.974.657,50	434.621.207,53
<b>Net</b>	<b>R1700</b>	<b>1.379.105.659,68</b>	<b>841.857.623,98</b>	<b>2.889.116,88</b>		<b>2.884.099,11</b>	<b>2.226.736.499,65</b>
<b>Changes in other technical provisions</b>							
Gross	R1710	-623.641.930,96	-69.055.176,58	-2.012.249,67		-1.580.138,82	-696.289.496,03
Reinsurers' share	R1720	-408.753.754,25	0,00	-734.316,30		-3.107.893,76	-412.595.964,31
<b>Net</b>	<b>R1800</b>	<b>-214.888.176,71</b>	<b>-69.055.176,58</b>	<b>-1.277.933,37</b>		<b>1.527.754,94</b>	<b>-283.693.531,72</b>
<b>Expenses incurred</b>	<b>R1900</b>	<b>73.047.960,92</b>	<b>20.986.808,49</b>	<b>2.662.689,04</b>			<b>96.697.458,45</b>
<b>Administrative expenses</b>							
Gross	R1910	18.699.014,45	4.313.599,80	801.122,27			23.813.736,51
Reinsurers' share	R1920						0,00
<b>Net</b>	<b>R2000</b>	<b>18.699.014,45</b>	<b>4.313.599,80</b>	<b>801.122,27</b>			<b>23.813.736,51</b>
<b>Investment management expenses</b>							
Gross	R2010	5.549.115,73	1.538.950,16	2.701,11			7.090.767,00
Reinsurers' share	R2020						0,00
<b>Net</b>	<b>R2100</b>	<b>5.549.115,73</b>	<b>1.538.950,16</b>	<b>2.701,11</b>			<b>7.090.767,00</b>
<b>Claims management expenses</b>							
Gross	R2110	6.392.120,00	1.772.742,64	3.111,46			8.167.974,10
Reinsurers' share	R2120						0,00
<b>Net</b>	<b>R2200</b>	<b>6.392.120,00</b>	<b>1.772.742,64</b>	<b>3.111,46</b>			<b>8.167.974,10</b>
<b>Acquisition expenses</b>							
Gross	R2210	12.941.743,52	5.155.796,88	546.523,79			18.644.064,18
Reinsurers' share	R2220						0,00
<b>Net</b>	<b>R2300</b>	<b>12.941.743,52</b>	<b>5.155.796,88</b>	<b>546.523,79</b>			<b>18.644.064,18</b>
<b>Overhead expenses</b>							
Gross	R2310	29.465.967,23	8.205.719,01	1.309.230,41			38.980.916,65
Reinsurers' share	R2320						0,00
<b>Net</b>	<b>R2400</b>	<b>29.465.967,23</b>	<b>8.205.719,01</b>	<b>1.309.230,41</b>			<b>38.980.916,65</b>
<b>Other expenses</b>	R2500						110.541.928,61
<b>Total expenses</b>	<b>R2600</b>						<b>207.239.387,06</b>
<b>Total amount of surrenders</b>	<b>R2700</b>	<b>1.425.764.765,42</b>	<b>772.170,21</b>	<b>1.553.727,16</b>		<b>3.150.758,39</b>	<b>1.431.241.421,18</b>

## S.12.01.02 – Riserve tecniche per l'assicurazione vita e l'assicurazione malattia SLT

Life and Health SLT Technical Provisions

	Insurance with profit participation	Invested and not-linked insurance				Other life insurance				Accepted insurance					Total Life other than Health Insurance, net (Use Case 6)
		0000	1000	0001	0000	0000	0001	0002	0000	Insurance with profit participation or Accepted insurance (000)	Index Based and unit linked insurance (000)	Other life insurance or Accepted insurance (000)	Amounts guaranteed from the accepted insurance (000) and Health Insurance (000) (000)	0000	
<b>Technical provisions calculated as a whole</b>	<b>80010</b>	0,00	0,00							0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Total Reserves from reinsurers/TPV and PFA's after the adjustment for expected losses due to mortality risk/accident associated to TP as a whole	80000	0,00	0,00							0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Technical provisions calculated as a sum of BE and BMC</b>															
<b>Best Estimate</b>															
<b>Other Best Estimate</b>	<b>80020</b>	0,00	0,00												
Total Reserves from reinsurers/TPV and PFA's after the adjustment for expected losses due to mortality risk/accident associated to TP as a whole	80000	0,00	0,00												
Recoverables from reinsurers/TPV and PFA's before adjustment for expected losses	80001	231.469.912,93								0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Recoverables from PFA before adjustment for expected losses	80002	0,00								0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Recoverables from PFA after adjustment for expected losses	80003	0,00								0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Total Reserves from reinsurers/TPV and PFA's after the adjustment for expected losses due to mortality risk/accident associated to TP as a whole	80000	231.469.912,93								0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Total Reserves from reinsurers/TPV and PFA's - Total	80000	10.982.214.850,00			4.419.044.464,24					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Risk Margin</b>	<b>80100</b>	303.887.865,11	7.382.977,10							0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Amount of the Transitional on Technical Provisions</b>															
Technical Provisions calculated as a whole	80110	0,00	0,00							0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Best estimate	80100	0,00	0,00							0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Technical provisions - Total</b>	<b>80200</b>	<b>10.918.078.185,64</b>	<b>6.426.347.544,14</b>							<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
Technical provisions other recoverables from reinsurers/TPV and PFA's - Total	80210	10.336.609.273,23	6.426.347.544,14							0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Best Estimate of products with a surrender option</b>	<b>80320</b>	<b>10.314.131.271,30</b>	<b>6.418.064.464,24</b>							<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>Other Best Estimate</b>															
<b>Other Best Estimate for Cash Flow</b>															
Value guaranteed and discretionary benefits	80320		0,00							0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Future guaranteed benefits	80320	-11.461.140.019,24								0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Future discretionary benefits	80320	-178.348.609,41								0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Future expenses and other cash out flows	80320	501.720.209,80	861.762.311,11							0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Cash in-flows	80320	4.051.010.020,41	232.261.238,41							0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Other cash in-flows	80320	0,00	0,00							0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Percentage of gross Best Estimate calculated using approximations	80320	0,40%	0,00%							0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
<b>Surrender value</b>	<b>80330</b>	<b>6.701.000.019,04</b>	<b>6.418.064.464,24</b>							<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>Best estimate subject to transitional of the interest rate</b>	<b>80310</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>							<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
Technical provisions without mortality adjustment	80310	10.314.131.271,30	6.420.501.544,14							0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Technical provisions without mortality adjustment and without other transitional measures	80310	10.377.851.492,21	6.426.347.544,14							0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Best estimate subject to mortality adjustment</b>	<b>80320</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>							<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
Technical provisions without mortality adjustment and without of the others	80320	10.314.131.492,21	6.426.347.544,14							0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

## S.22.01.21 – Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie

### Impact of long term guarantees and transitional measures

		Amount with Long Term Guarantee measures and transitionals	Without transitional on technical provisions	Impact of transitional on technical provisions	Without transitional on interest rate	Impact of transitional on interest rate	Without volatility adjustment and without other transitional measures	Impact of volatility adjustment set to zero	Without matching adjustment and without all the others	Impact of matching adjustment set to zero	Impact of all LTG measures and transitionals
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100
Technical provisions	R0010	17.030.731.835,12	17.030.731.835,12		17.030.731.835,12		17.089.497.438,35	58.765.603,23	17.089.497.438,35		58.765.603,23
Basic own funds	R0020	746.060.141,57	746.060.141,57	0,00	746.060.141,57		705.195.706,50	-40.864.435,06	705.195.706,50		-40.864.435,06
Excess of assets over liabilities	R0030	574.297.243,45	574.297.243,45	0,00	574.297.243,45		533.432.808,38	-40.864.435,06	533.432.808,38		-40.864.435,06
Restricted own funds due to ring-fencing and matching portfolio	R0040										
Eligible own funds to meet Solvency Capital Requirement	R0050	746.060.141,57	746.060.141,57	0,00	746.060.141,57		705.195.706,50	-40.864.435,06	705.195.706,50		-40.864.435,06
Tier I	R0060	574.297.243,45	574.297.243,45	0,00	574.297.243,45		533.432.808,38	-40.864.435,06	533.432.808,38		-40.864.435,06
Tier II	R0070	171.762.898,12	171.762.898,12	0,00	171.762.898,12		171.762.898,12		171.762.898,12		0,00
Tier III	R0080										
Solvency Capital Requirement	R0090	424.733.772,96	424.733.772,96	0,00	424.733.772,96		451.945.774,38	27.232.001,41	451.945.774,38		27.232.001,41
Eligible own funds to meet Minimum Capital Requirement	R0100	612.523.283,02	612.523.283,02	0,00	612.523.283,02		574.109.728,08	-38.413.554,94	574.109.728,08		-38.413.554,94
Minimum Capital Requirement	R0110	191.130.197,84	191.130.197,84		191.130.197,84		203.384.598,47	12.254.400,63	203.384.598,47		12.254.400,63

### S.23.01.01- Fondi Propri

#### Own funds - Solo

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
<b>Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation 2015/35</b>						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	90.498.908,41	90.498.908,41			
Share premium account related to ordinary share capital	R0030	38.386.648,05	38.386.648,05			
Initial funds, members' contributions of the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040					
Subordinated mutual member accounts	R0050					
Surplus funds	R0070					
Preference shares	R0090					
Share premium account related to preference shares	R0110					
Reconciliation reserve	R0130	445.411.686,99	445.411.686,99			
Subordinated liabilities	R0140	171.762.898,12			171.762.898,12	
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160					
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180					
<b>Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds</b>						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
<b>Deductions</b>						
Deductions for participations in financial and credit institutions	R0230					
<b>Total basic own funds after deductions</b>	<b>R0290</b>	<b>746.060.141,57</b>	<b>574.297.243,45</b>		<b>171.762.898,12</b>	
<b>Ancillary own funds</b>						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300					
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions of the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0310					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350					
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(5) of the Directive 2009/138/EC	R0360					
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(5) of the Directive 2009/138/EC	R0370					
Other ancillary own funds	R0390					
<b>Total ancillary own funds</b>	<b>R0400</b>					
<b>Available and eligible own funds</b>						
<b>Total available own funds to meet the SCR</b>	<b>R0500</b>	<b>746.060.141,57</b>	<b>574.297.243,45</b>		<b>171.762.898,12</b>	
<b>Total available own funds to meet the MCR</b>	<b>R0510</b>	<b>746.060.141,57</b>	<b>574.297.243,45</b>		<b>171.762.898,12</b>	
<b>Total eligible own funds to meet the SCR</b>	<b>R0540</b>	<b>746.060.141,57</b>	<b>574.297.243,45</b>		<b>171.762.898,12</b>	
<b>Total eligible own funds to meet the MCR</b>	<b>R0550</b>	<b>612.523.283,02</b>	<b>574.297.243,45</b>		<b>38.226.039,57</b>	
SCR	R0580	424.733.772,98				
MCR	R0600	191.130.197,84				
Ratio of Eligible own funds to SCR	R0620	175,65%				
Ratio of Eligible own funds to MCR	R0640	320,47%				
<b>Reconciliation reserve</b>						
		<b>C0060</b>				
Excess of assets over liabilities	R0700	574.297.243,45				
Own shares (held directly and indirectly)	R0710					
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720					
Other basic own fund items	R0730	128.885.556,46				
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	R0740					
<b>Reconciliation reserve</b>	<b>R0760</b>	<b>445.411.686,99</b>				
<b>Expected profits</b>						
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life Business	R0770	227.686.612,41				
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non- life business	R0780					
<b>Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)</b>	<b>R0790</b>	<b>227.686.612,41</b>				

## S.25.01.21- Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard

### Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

Article 112		Z0010	2 - Regular reporting		
			Net solvency capital requirement	Gross solvency capital requirement	Allocation from adjustments due to RFF and Matching adjustments portfolios
			C0030	C0040	C0050
Market risk	R0010		227.993.740,44	366.934.142,53	
Counterparty default risk	R0020		6.895.505,89	6.895.505,89	
Life underwriting risk	R0030		326.996.444,40	361.132.176,08	
Health underwriting risk	R0040				
Non-life underwriting risk	R0050				
Diversification	R0060		-116.750.420,71	-157.146.354,79	
Intangible asset risk	R0070				
<b>Basic Solvency Capital Requirement</b>	<b>R0100</b>		<b>445.135.270,01</b>	<b>577.815.469,71</b>	

### Calculation of Solvency Capital Requirement

		C0100
Adjustment due to RFF/MAP nSCR aggregation	R0120	
Total capital requirement for operational risk	R0130	48.588.863,58
Loss-absorbing capacity of technical provisions	R0140	-132.680.199,70
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	R0150	-68.990.360,61
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	R0160	
<b>Solvency capital requirement excluding capital add-on</b>	<b>R0200</b>	<b>424.733.772,98</b>
Capital add-on already set	R0210	
<b>Solvency capital requirement</b>	<b>R0220</b>	<b>424.733.772,98</b>
<b>Other information on SCR</b>		
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	R0400	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	R0410	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring fenced funds	R0420	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	R0430	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	R0440	
Method used to calculate the adjustment due to RFF/MAP nSCR aggregation	R0450	4 - No adjustment
Net future discretionary benefits	R0460	378.368.821,69

### Approach to tax rate

		Yes/No
		C0109
Approach based on average tax rate	R0590	

### Calculation of loss absorbing capacity of deferred taxes

		Before the shock	After the shock
		C0110	C0120
DTA	R0600		
DTA carry forward	R0610		
DTA due to deductible temporary differences	R0620		
DTL	R0630		

### Calculation of loss absorbing capacity of deferred taxes

		LAC DT
		C0130
LAC DT	R0640	-68.990.360,40
LAC DT justified by reversion of deferred tax liabilities	R0650	-49.859.031,67
LAC DT justified by reference to probable future taxable economic profit	R0660	-19.131.328,72
LAC DT justified by carry back, current year	R0670	
LAC DT justified by carry back, future years	R0680	
Maximum LAC DT	R0690	



## S.28.01.01 - Requisito patrimoniale minimo (MCR)

### Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity

Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations

MCR calculation Life		Life activities	
		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance/SPV) total capital at risk
		C0050	C0060
Obligations with profit participation - guaranteed benefits	R0210	10.390.012.700,62	
Obligations with profit participation - future discretionary benefits	R0220	214.371.590,31	
Index-linked and unit-linked insurance obligations	R0230	6.419.064.466,24	
Other life (re)insurance and health (re)insurance obligations	R0240	7.283.077,94	
<b>Total capital at risk for all life (re)insurance obligations</b>	<b>R0250</b>		<b>4.595.703.818,94</b>

		MCR components	
		Non-life activities	Life activities
		C0010	C0040
MCRNL Result	R0010		
MCRL Result	R0200		421.586.535,80

Overall MCR calculation		C0070
Linear MCR	R0300	<b>421.586.535,80</b>
SCR	R0310	424.733.772,98
MCR cap	R0320	<b>191.130.197,84</b>
MCR floor	R0330	<b>106.183.443,24</b>
Combined MCR	R0340	<b>191.130.197,84</b>
Absolute floor of the MCR	R0350	

		C0070
<b>Minimum Capital Requirement</b>	<b>R0400</b>	<b>191.130.197,84</b>

ALLEGATO 3 –  
PRAMERICA LIFE S.P.A. – QRT SOLO  
S.02.01.02 – Stato patrimoniale

**Balance Sheet**

		Solvency II value	Statutory accounts value
		C0010	C0020
<b>Assets</b>			
Goodwill	R0010	<del>XXXXXX</del>	
Deferred acquisition costs	R0020	<del>XXXXXX</del>	12.640.517,73
Intangible assets	R0030		40.045,23
Deferred tax assets	R0040		3.952.452,83
Pension benefit surplus	R0050		
Property, plant & equipment held for own use	R0060	275.388,06	228.762,03
<b>Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)</b>	<b>R0070</b>	<b>1.706.767.776,44</b>	<b>1.334.222.441,58</b>
Property (other than for own use)	R0080		
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	516.253,30	516.253,30
<i>Equities</i>	<i>R0100</i>		
Equities - listed	R0110		
Equities - unlisted	R0120		
<i>Bonds</i>	<i>R0130</i>	<i>1.706.235.268,73</i>	<i>1.333.689.933,87</i>
Government Bonds	R0140	1.683.527.852,06	1.333.689.933,87
Corporate Bonds	R0150		
Structured notes	R0160	22.707.416,67	
Collateralised securities	R0170		
Collective Investments Undertakings	R0180		
Derivatives	R0190		
Deposits other than cash equivalents	R0200	16.254,41	16.254,41
Other investments	R0210		
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220		
<b>Loans and mortgages</b>	<b>R0230</b>	<b>4.113.394,76</b>	<b>4.113.394,76</b>
Loans on policies	R0240	4.113.394,76	4.113.394,76
Loans and mortgages to individuals	R0250		
Other loans and mortgages	R0260		
<b>Reinsurance recoverables from; Reinsurance recoverables from (ECB Reclassification adjustments column)</b>	<b>R0270</b>	<b>-2.671.104,70</b>	<b>545.607,54</b>
Non-life and health similar to non-life	R0280	376.757,15	386.860,31
Non-life excluding health	R0290		
Health similar to non-life	R0300	376.757,15	386.860,31
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	R0310	-3.047.861,84	158.747,23
Health similar to life	R0320		
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	-3.047.861,84	
Life index-linked and unit-linked	R0340		
Deposits to cedants	R0350		
Insurance and intermediaries receivables	R0360	2.854.007,46	2.854.007,46
Reinsurance receivables	R0370	53.887,57	53.887,57
Receivables (trade, not insurance)	R0380	27.816.111,97	27.816.111,97
Own shares (held directly)	R0390		
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400		
Cash and cash equivalents	R0410	6.021.009,57	6.021.009,57
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	583.613,67	583.613,67
<b>Total assets</b>	<b>R0500</b>	<b>1.745.814.084,80</b>	<b>1.393.071.851,94</b>

## S.02.01.02 – Stato patrimoniale

### Balance Sheet

		Solvency II value	Statutory accounts value
		C0010	C0020
<b>Liabilities</b>			
Technical provisions - non-life	R0510	1.048.342,80	1.063.192,44
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0520		
Technical provisions calculated as a whole	R0530		
Best estimate	R0540		
Risk margin	R0550		
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560	1.048.342,80	1.063.192,44
Technical provisions calculated as a whole	R0570		
Best estimate	R0580	1.016.218,81	
Risk margin	R0590	32.123,98	
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	1.549.720.743,35	1.289.443.351,96
Technical provisions - health (similar to life)	R0610		
Technical provisions calculated as a whole	R0620		
Best estimate	R0630		
Risk margin	R0640		
Technical provisions - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	R0650	1.549.720.743,35	
Technical provisions calculated as a whole	R0660		
Best estimate	R0670	1.517.033.149,68	
Risk margin	R0680	32.687.593,67	
Technical provisions - index-linked and unit-linked	R0690		
Technical provisions calculated as a whole	R0700		
Best estimate	R0710		
Risk margin	R0720		
Other technical provisions	R0730		
Contingent liabilities	R0740		
Provisions other than technical provisions	R0750		
Pension benefit obligations	R0760	808.040,24	213.099,86
Deposits from reinsurers	R0770		
Deferred tax liabilities	R0780	25.570.017,59	
Derivatives	R0790		
Debts owed to credit institutions	R0800		
Debts owed to credit institutions resident domestically	ER0801		
Debts owed to credit institutions resident in the euro area other than domestic	ER0802		
Debts owed to credit institutions resident in rest of the world	ER0803		
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810		
debts owed to non-credit institutions	ER0811		
debts owed to non-credit institutions resident domestically	ER0812		
debts owed to non-credit institutions resident in the euro area other than domestic	ER0813		
debts owed to non-credit institutions resident in rest of the world	ER0814		
other financial liabilities (debt securities issued)	ER0815		
Insurance & intermediaries payables	R0820	9.604.272,85	9.604.272,85
Reinsurance payables	R0830	792.829,80	792.829,80
Payables (trade, not insurance)	R0840	13.666.719,03	13.619.490,87
<b>Subordinated liabilities</b>	<b>R0850</b>	<b>11.362.051,78</b>	<b>11.362.051,78</b>
Subordinated liabilities not in Basic Own Funds	R0860		
Subordinated liabilities in Basic Own Funds	R0870	11.362.051,78	11.362.051,78
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	672.665,74	672.665,74
<b>Total liabilities</b>	<b>R0900</b>	<b>1.613.245.683,17</b>	<b>1.326.770.955,30</b>
<b>Excess of assets over liabilities</b>	<b>R1000</b>	<b>132.568.401,63</b>	<b>66.300.896,64</b>

S.05.01.02 – Premi, sinistri e spese per area di attività (1 di 2)

Premiums, claims and expenses by line of business

		Line of Business for: non-life insurance and reinsurance obligations (direct business and accepted proportional reinsurance)		
		Medical expense insurance	Income protection insurance	Total
		C0010	C0020	C0200
<b>Premiums written</b>				
Gross - Direct Business	R0110	131.275,79	481.646,15	612.921,94
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120			0,00
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130			0,00
Reinsurers' share	R0140	27.399,57	100.528,03	127.927,60
<b>Net</b>	<b>R0200</b>	<b>103.876,22</b>	<b>381.118,12</b>	<b>484.994,34</b>
<b>Premiums earned</b>				
Gross - Direct Business	R0210	176.245,43	645.839,68	822.085,11
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220			0,00
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230			0,00
Reinsurers' share	R0240	36.785,52	134.798,11	171.583,63
<b>Net</b>	<b>R0300</b>	<b>139.459,91</b>	<b>511.041,57</b>	<b>650.501,48</b>
<b>Claims incurred</b>				
Gross - Direct Business	R0310	25.918,36	303.415,43	329.333,79
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320			0,00
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330			0,00
Reinsurers' share	R0340	10.367,34	121.366,17	131.733,51
<b>Net</b>	<b>R0400</b>	<b>15.551,02</b>	<b>182.049,26</b>	<b>197.600,28</b>
<b>Changes in other technical provisions</b>				
Gross - Direct Business	R0410			0,00
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0420			0,00
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0430			0,00
Reinsurers' share	R0440			0,00
<b>Net</b>	<b>R0500</b>			<b>0,00</b>
<b>Expenses incurred</b>		<b>R0550</b>		
		<b>113.753,44</b>	<b>218.273,40</b>	<b>332.026,84</b>
<b>Administrative expenses</b>				
Gross - Direct Business	R0610	97.124,00	159.756,00	256.880,00
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0620			0,00
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0630			0,00
Reinsurers' share	R0640			0,00
<b>Net</b>	<b>R0700</b>	<b>97.124,00</b>	<b>159.756,00</b>	<b>256.880,00</b>
<b>Investment management expenses</b>				
Gross - Direct Business	R0710			0,00
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0720			0,00
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0730			0,00
Reinsurers' share	R0740			0,00
<b>Net</b>	<b>R0800</b>			<b>0,00</b>
<b>Claims management expenses</b>				
Gross - Direct Business	R0810	1.410,44	26.796,40	28.206,84
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0820			0,00
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0830			0,00
Reinsurers' share	R0840			0,00
<b>Net</b>	<b>R0900</b>	<b>1.410,44</b>	<b>26.796,40</b>	<b>28.206,84</b>
<b>Acquisition expenses</b>				
Gross - Direct Business	R0910	15.219,00	31.721,00	46.940,00
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0920			0,00
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0930			0,00
Reinsurers' share	R0940			0,00
<b>Net</b>	<b>R1000</b>	<b>15.219,00</b>	<b>31.721,00</b>	<b>46.940,00</b>
<b>Overhead expenses</b>				
Gross - Direct Business	R1010	0,00	0,00	0,00
Gross - Proportional reinsurance accepted	R1020			0,00
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R1030			0,00
Reinsurers' share	R1040			0,00
<b>Net</b>	<b>R1100</b>			<b>0,00</b>
<b>Other expenses</b>				
	R1200			7.461,97
<b>Total expenses</b>	<b>R1300</b>			<b>339.488,81</b>

## S.05.01.02 – Premi, sinistri e spese per area di attività (2 di 2)

### Premiums, claims and expenses by line of business

		Line of Business for: life insurance obligations				Life reinsurance obligations		Total
		Health insurance	Insurance with profit participation	Index-linked and unit-linked insurance	Other life insurance	Health reinsurance	Life reinsurance	
		C0210	C0220	C0230	C0240	C0270	C0280	
<b>Premiums written</b>								
Gross	R1410		129.867.344,27		7.305.936,68			137.173.280,95
Reinsurers' share	R1420				640.379,67			640.379,67
<b>Net</b>	<b>R1500</b>		<b>129.867.344,27</b>		<b>6.665.557,01</b>			<b>136.532.901,28</b>
<b>Premiums earned</b>								
Gross	R1510		129.867.344,27		7.305.936,68	0,00		137.173.280,95
Reinsurers' share	R1520				640.379,67			640.379,67
<b>Net</b>	<b>R1600</b>		<b>129.867.344,27</b>		<b>6.665.557,01</b>			<b>136.532.901,28</b>
<b>Claims incurred</b>								
Gross	R1610		-232.995,00		-72.424.419,00	0,00		-72.657.414,00
Reinsurers' share	R1620				-60.000,00			-60.000,00
<b>Net</b>	<b>R1700</b>		<b>-232.995,00</b>		<b>-72.364.419,00</b>			<b>-72.597.414,00</b>
<b>Changes in other technical provisions</b>								
Gross	R1710		-123.528,33		-4.703,88			-128.232,21
Reinsurers' share	R1720							0,00
<b>Net</b>	<b>R1800</b>		<b>-123.528,33</b>		<b>-4.703,88</b>			<b>-128.232,21</b>
<b>Expenses incurred</b>	<b>R1900</b>		<b>22.691.908,57</b>		<b>5.359.913,50</b>			<b>28.051.822,07</b>
<b>Administrative expenses</b>								
Gross	R1910		5.533.038,07		311.271,67			5.844.309,74
Reinsurers' share	R1920							0,00
<b>Net</b>	<b>R2000</b>		<b>5.533.038,07</b>		<b>311.271,67</b>			<b>5.844.309,74</b>
<b>Investment management expenses</b>								
Gross	R2010		273.437,39		15.382,75			288.820,14
Reinsurers' share	R2020							0,00
<b>Net</b>	<b>R2100</b>		<b>273.437,39</b>		<b>15.382,75</b>			<b>288.820,14</b>
<b>Claims management expenses</b>								
Gross	R2110		798.462,27		3.876,73			802.339,00
Reinsurers' share	R2120							0,00
<b>Net</b>	<b>R2200</b>		<b>798.462,27</b>		<b>3.876,73</b>			<b>802.339,00</b>
<b>Acquisition expenses</b>								
Gross	R2210		8.752.478,52		4.694.317,41	0,00		13.446.795,93
Reinsurers' share	R2220				77.551,00			77.551,00
<b>Net</b>	<b>R2300</b>		<b>8.752.478,52</b>		<b>4.616.766,41</b>			<b>13.369.244,93</b>
<b>Overhead expenses</b>								
Gross	R2310		7.334.492,32		412.615,94			7.747.108,26
Reinsurers' share	R2320							0,00
<b>Net</b>	<b>R2400</b>		<b>7.334.492,32</b>		<b>412.615,94</b>			<b>7.747.108,26</b>
<b>Other expenses</b>	<b>R2500</b>							<b>399.486,04</b>
<b>Total expenses</b>	<b>R2600</b>							<b>28.451.308,11</b>
<b>Total amount of surrenders</b>	<b>R2700</b>		<b>232.995,00</b>		<b>45.591.183,00</b>			<b>45.824.178,00</b>

## S.12.01.02 – Riserve tecniche per l'assicurazione vita e l'assicurazione malattia SLT

### Life and Health SLT Technical Provisions

		Insurance with profit participation	Other life insurance			Annuitants stemming from non-life insurance contracts and relating to insurance obligation other than health insurance obligations	Total (Life other than health insurance, incl. Unit-Linked)
			Contracts without options and guarantees	Contracts with options or guarantees			
		C0020	C0060	C0070	C0080	C0090	C0150
<b>Technical provisions calculated as a whole</b>	<b>R0010</b>	0,00	0,00				0,00
Total Recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default associated to TP as a whole	R0020	0,00	0,00				0,00
<b>Technical provisions calculated as a sum of BE and RMC</b>							
<b>Best Estimate</b>							
<b>Gross Best Estimate</b>	<b>R0030</b>	1.535.097.736,44		-18.064.586,76			1.517.033.149,68
Total recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re before the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0040	-733.704,20		-2.314.157,65			-3.047.861,84
Recoverables from reinsurance (except SPV and Finite Re) before adjustment for expected losses	R0050	-733.704,20		-2.314.157,65			-3.047.861,84
Recoverables from SPV before adjustment for expected losses	R0060						0,00
Recoverables from Finite Re before adjustment for expected losses	R0070						0,00
Total Recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0080	-733.704,20		-2.314.157,65			-3.047.861,84
Best estimate minus recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re - total	R0090	1.535.831.440,64		-15.750.429,11			1.520.081.011,52
<b>Risk Margin</b>	<b>R0100</b>	27.945.764,53	4.741.829,13				32.687.593,67
<b>Amount of the transitional on Technical Provisions</b>							
Technical Provisions calculated as a whole	R0110			0,00			0,00
Best estimate	R0120			0,00			0,00
Risk margin	R0130			0,00			0,00
<b>Technical provisions - total</b>	<b>R0200</b>	1.563.043.500,97	-13.322.757,63				1.549.720.743,35
Technical provisions minus recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re - total	R0210	1.563.777.205,17	-11.008.599,98				1.552.768.605,19
Best estimate of products with a surrender option	R0220					0,00	0,00
<b>Gross BE for Cash flow</b>							
<b>Cash out -flows</b>	Future guaranteed and discretionary benefits	R0230	-23.368.507,05			0,00	-2.265.667.330,59
	Future guaranteed benefits	R0240	-2.173.745.242,54				-2.173.745.242,54
	Future discretionary benefits	R0250	-68.553.580,99				-68.553.580,99
<b>Cash in-flows</b>	Future expenses and other cash out-flows	R0260	-139.985.039,27	-10.410.696,67		0,00	-150.395.735,95
	Future premiums	R0270	847.198.126,27	51.843.179,86		0,00	899.029.297,23
	Other cash in-flows	R0280	0,00	619,42			619,62
Percentage of gross Best Estimate calculated using approximations	R0290	0,20%	5,18%			0,00%	
<b>Surrender value</b>	<b>R0300</b>	1.819.146.163,81	2.042.975.723,65			0,00	3.862.121.887,46
<b>Best estimate subject to transitional of the interest rate</b>	<b>R0310</b>	0,00	0,00			0,00	0,00
Technical provisions without transitional on interest rate	R0320	1.563.043.500,97	-13.322.757,63			0,00	1.549.720.743,35
<b>Best estimate subject to volatility adjustment</b>	<b>R0330</b>	1.535.097.736,44	-18.064.586,76			0,00	1.517.033.149,68
Technical provisions without volatility adjustment and without others transitional measures	R0340	1.576.379.643,65	-12.402.161,40			0,00	1.563.977.482,26
<b>Best estimate subject to matching adjustment</b>	<b>R0350</b>	0,00	0,00			0,00	0,00
Technical provisions without matching adjustment and without all the others	R0360	1.576.379.643,65	-12.402.161,40			0,00	1.563.977.482,26

## S.17.01.02 – Riserve tecniche per l'assicurazione non - vita

### Non - life Technical Provisions

		Direct business and accepted proportional reinsurance		Total Non-Life obligations
		Medical expense insurance	Income protection insurance	
		C0020	C0030	C0180
<b>Technical provisions calculated as a whole</b>	<b>R0010</b>			0,00
Direct business	R0020			0,00
Accepted proportional reinsurance business	R0030			0,00
Accepted non-proportional reinsurance	R0040			0,00
Total Recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default associated to TP calculated as a whole	R0050			0,00
<b>Technical Provisions calculated as a sum of BE and RM</b>				
<b>Best estimate</b>				
<b>Premium provisions</b>				
Gross	R0060	12.181,29	95.104,66	107.285,95
Gross - direct business	R0070	12.181,29	95.104,66	107.285,95
Gross - accepted proportional reinsurance business	R0080			0,00
Gross - accepted non-proportional reinsurance business	R0090			0,00
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re before the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0100	1.201,49	21.982,52	23.184,01
Recoverables from reinsurance (except SPV and Finite Reinsurance) before adjustment for expected losses	R0110	1.201,49	21.982,52	23.184,01
Recoverables from SPV before adjustment for expected losses	R0120			0,00
Recoverables from Finite Reinsurance before adjustment for expected losses	R0130			0,00
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0140	1.201,49	21.982,52	23.184,01
<b>Net Best Estimate of Premium Provisions</b>	<b>R0150</b>	<b>10.979,80</b>	<b>73.122,14</b>	<b>84.101,94</b>
<b>Claims provisions</b>				
Gross	R0160	74.613,74	834.319,12	908.932,86
Gross - direct business	R0170	74.613,74	834.319,12	908.932,86
Gross - accepted proportional reinsurance business	R0180			0,00
Gross - accepted non-proportional reinsurance business	R0190			0,00
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re before the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0200	27.565,98	326.007,16	353.573,14
Recoverables from reinsurance (except SPV and Finite Reinsurance) before adjustment for expected losses	R0210	27.565,98	326.007,16	353.573,14
Recoverables from SPV before adjustment for expected losses	R0220			0,00
Recoverables from Finite Reinsurance before adjustment for expected losses	R0230			0,00
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0240	27.565,98	326.007,16	353.573,14
<b>Net Best Estimate of Claims Provisions</b>	<b>R0250</b>	<b>47.047,76</b>	<b>508.311,96</b>	<b>555.359,72</b>
<b>Total Best estimate - gross</b>	<b>R0260</b>	<b>86.795,03</b>	<b>929.423,78</b>	<b>1.016.218,81</b>
<b>Total Best estimate - net</b>	<b>R0270</b>	<b>58.027,56</b>	<b>581.434,10</b>	<b>639.461,66</b>
<b>Risk margin</b>	<b>R0280</b>	<b>2.743,70</b>	<b>29.380,28</b>	<b>32.123,98</b>
<b>Amount of the transitional on Technical Provisions</b>				
<b>Technical Provisions calculated as a whole</b>	<b>R0290</b>			0,00
<b>Best estimate</b>	<b>R0300</b>			0,00
<b>Risk margin</b>	<b>R0310</b>			0,00
<b>Technical provisions - total</b>				
Technical provisions - total	R0320	89.538,73	958.804,06	1.048.342,79
Recoverable from reinsurance contract/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default - total	R0330	28.767,47	347.989,68	376.757,15
Technical provisions minus recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re- total	R0340	60.771,26	610.814,38	671.585,64
<b>Line of Business (LoB): further segmentation</b>				
Premium provisions - Total number of homogeneous risk groups	R0350			
Claims provisions - Total number of homogeneous risk groups	R0360			
<b>Cash-flows of the Best estimate of Premium Provisions (Gross)</b>				
Future benefits and claims	R0370			0,00
Future expenses and other cash-out flows	R0380			0,00
Future premiums	R0390			0,00
Other cash-in flows (incl. Recoverable from salvages and subrogations)	R0400			0,00
<b>Cash-flows of the Best estimate of Claims Provisions (Gross)</b>				
Future benefits and claims	R0410			0,00
Future expenses and other cash-out flows	R0420			0,00
Future premiums	R0430			0,00
Other cash-in flows (incl. Recoverable from salvages and subrogations)	R0440			0,00
<b>Percentage of gross Best Estimate calculated using approximations</b>	<b>R0450</b>			0,00%
<b>Best estimate subject to transitional of the interest rate</b>	<b>R0460</b>			0,00
Technical provisions without transitional on interest rate	R0470			0,00
<b>Best estimate subject to volatility adjustment</b>	<b>R0480</b>	<b>86.795,03</b>	<b>929.423,78</b>	<b>1.016.218,81</b>
Technical provisions without volatility adjustment and without others transitional measures	R0490			0,00

S.19.01.21 – Sinistri non vita – Medical expense

Non-life Insurance Claims Information

		Development year															
		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15 & +

In Current year	Sum of years (cumulative)
-----------------	---------------------------

Gross Claims Paid (non-cumulative)

Prior		CO010	CO020	CO030	CO040	CO050	CO060	CO070	CO080	CO090	CO100	CO110	CO120	CO130	CO140	CO150	CO160
-14	RO110																
-13	RO120																
-12	RO130																
-11	RO140																
-10	RO150																
-9	RO160																
-8	RO170																
-7	RO180																
-6	RO190																
-5	RO200	0,00	224,00		130,00	0,00	0,00	0,00									
-4	RO210	40,00	930,25		1.915,35	0,00	0,00										
-3	RO220	7.466,07	4.085,37	1.222,10	0,00												
-2	RO230	9.147,64	13.089,10	190,01													
-1	RO240	15.197,11	91.050,11														
0	RO250	38.484,40															

	CO170	CO180
RO170		
RO180		
RO190		
RO200		
RO210		
RO220		
RO230		
RO240		
RO250		
RO260		
RO270		
RO280		
RO290		
RO300		
RO310		
RO320		
RO330		
RO340		
RO350		
RO360		
RO370		
RO380		
RO390		
RO400		
RO410		
RO420		
RO430		
RO440		
RO450		
RO460		
RO470		
RO480		
RO490		
RO500		
RO510		
RO520		
RO530		
RO540		
RO550		
RO560		
RO570		
RO580		
RO590		
RO600		
RO610		
RO620		
RO630		
RO640		
RO650		
RO660		
RO670		
RO680		
RO690		
RO700		
RO710		
RO720		
RO730		
RO740		
RO750		
RO760		
RO770		
RO780		
RO790		
RO800		
RO810		
RO820		
RO830		
RO840		
RO850		
RO860		
RO870		
RO880		
RO890		
RO900		
RO910		
RO920		
RO930		
RO940		
RO950		
RO960		
RO970		
RO980		
RO990		
RO000		
RO010		
RO020		
RO030		
RO040		
RO050		
RO060		
RO070		
RO080		
RO090		
RO100		
RO110		
RO120		
RO130		
RO140		
RO150		
RO160		
RO170		
RO180		
RO190		
RO200		
RO210		
RO220		
RO230		
RO240		
RO250		
RO260		
RO270		
RO280		
RO290		
RO300		
RO310		
RO320		
RO330		
RO340		
RO350		
RO360		
RO370		
RO380		
RO390		
RO400		
RO410		
RO420		
RO430		
RO440		
RO450		
RO460		
RO470		
RO480		
RO490		
RO500		
RO510		
RO520		
RO530		
RO540		
RO550		
RO560		
RO570		
RO580		
RO590		
RO600		
RO610		
RO620		
RO630		
RO640		
RO650		
RO660		
RO670		
RO680		
RO690		
RO700		
RO710		
RO720		
RO730		
RO740		
RO750		
RO760		
RO770		
RO780		
RO790		
RO800		
RO810		
RO820		
RO830		
RO840		
RO850		
RO860		
RO870		
RO880		
RO890		
RO900		
RO910		
RO920		
RO930		
RO940		
RO950		
RO960		
RO970		
RO980		
RO990		
RO000		
RO010		
RO020		
RO030		
RO040		
RO050		
RO060		
RO070		
RO080		
RO090		
RO100		
RO110		
RO120		
RO130		
RO140		
RO150		
RO160		
RO170		
RO180		
RO190		
RO200		
RO210		
RO220		
RO230		
RO240		
RO250		
RO260		
RO270		
RO280		
RO290		
RO300		
RO310		
RO320		
RO330		
RO340		
RO350		
RO360		
RO370		
RO380		
RO390		
RO400		
RO410		
RO420		
RO430		
RO440		
RO450		
RO460		
RO470		
RO480		
RO490		
RO500		
RO510		
RO520		
RO530		
RO540		
RO550		
RO560		
RO570		
RO580		
RO590		
RO600		
RO610		
RO620		
RO630		
RO640		
RO650		
RO660		
RO670		
RO680		
RO690		
RO700		
RO710		
RO720		
RO730		
RO740		
RO750		
RO760		
RO770		
RO780		
RO790		
RO800		
RO810		
RO820		
RO830		
RO840		
RO850		
RO860		
RO870		
RO880		
RO890		
RO900		
RO910		
RO920		
RO930		
RO940		
RO950		
RO960		
RO970		
RO980		
RO990		
RO000		
RO010		
RO020		
RO030		
RO040		
RO050		
RO060		
RO070		
RO080		
RO090		
RO100		
RO110		
RO120		
RO130		
RO140		
RO150		
RO160		
RO170		
RO180		
RO190		
RO200		
RO210		
RO220		
RO230		
RO240		
RO250		
RO260		
RO270		
RO280		
RO290		
RO300		
RO310		
RO320		
RO330		
RO340		
RO350		
RO360		
RO370		
RO380		
RO390		
RO400		
RO410		
RO420		
RO430		
RO440		
RO450		
RO460		
RO470		
RO480		
RO490		
RO500		
RO510		
RO520		
RO530		
RO540		
RO550		
RO560		
RO570		
RO580		
RO590		
RO600		
RO610		
RO620		
RO630		
RO640		
RO650		
RO660		
RO670		
RO680		
RO690		
RO700		
RO710		
RO720		
RO730		
RO740		
RO750		
RO760		
RO770		
RO780		
RO790		
RO800		
RO810		
RO820		
RO830		
RO840		
RO850		
RO860		
RO870		
RO880		
RO890		
RO900		
RO910		
RO920		
RO930		
RO940		
RO950		
RO960		
RO970		
RO980		
RO990		
RO000		
RO010		
RO020		
RO030		
RO040		
RO050		
RO060		
RO070		
RO080		
RO090		
RO100		
RO110		
RO120		
RO130		
RO140		
RO150		
RO160		
RO170		
RO180		
RO190		
RO200		
RO210		
RO220		
RO230		
RO240		
RO250		
RO260		
RO270		
RO280		
RO290		
RO300		
RO310		
RO320		
RO330		
RO340		
RO350		
RO360		
RO370		
RO380		
RO390		
RO400		
RO410		
RO420		
RO430		
RO440		
RO450		
RO460		
RO470		
RO480		
RO490		
RO500		
RO510		
RO520		
RO530		
RO540		
RO550		
RO560		
RO570		
RO580		
RO590		
RO600		
RO610		
RO620		
RO630		
RO640		
RO650		
RO660		
RO670		
RO680		
RO690		
RO700		
RO710		
RO720		
RO730		
RO740		
RO750		
RO760		
RO770		
RO780		
RO790		
RO800		



## Non-life Insurance Claims Information

		Development year															Year end (discounted data)	
		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15 & +	
<b>Gross Reported but not Settled Claims (RBNS)</b>																		
<i>(absolute amount)</i>																		
Prior	R0100																	
14	R0110																	
13	R0120																	
12	R0130																	
11	R0140																	
10	R0150																	
9	R0160																	
8	R0170																	
7	R0180																	
6	R0190																	
5	R0200	0.00	680.00	500.00	500.00	0.00	0.00											
4	R0210	4.372.39	4.602.39	650.59	650.59	650.59	650.59											
3	R0220	15.121.71	21.007.01	19.843.63	20.006.91													
2	R0230	22.590.87	20.007.53	22.654.81														
1	R0240	66.494.68	56.448.94															
0	R0250	18.822.82																
																	<b>Total</b>	<b>118.583.99</b>
<b>Reinsurance RBNS Claims</b>																		
<i>(absolute amount)</i>																		
Prior	R0300																	
14	R0310																	
13	R0320																	
12	R0330																	
11	R0340																	
10	R0350																	
9	R0360																	
8	R0370																	
7	R0380																	
6	R0390																	
5	R0400	0.00	272.00	200.00	200.00	0.00	0.00											
4	R0410	1.748.96	1.840.96	260.24	260.24	260.24	260.24											
3	R0420	6.048.68	8.402.80	7.937.45	8.002.76													
2	R0430	9.036.35	8.003.02	9.061.92														
1	R0440	26.597.79	22.579.54															
0	R0450	7.525.13																
																	<b>Total</b>	<b>47.433.60</b>
<b>Net RBNS Claims</b>																		
<i>(absolute amount)</i>																		
Prior	R0500																	
14	R0510																	
13	R0520																	
12	R0530																	
11	R0540																	
10	R0550																	
9	R0560																	
8	R0570																	
7	R0580																	
6	R0590																	
5	R0600		408.00	300.00	300.00													
4	R0610	2.623.43	2.761.63	390.35	390.35	390.35												
3	R0620	9.073.03	12.004.21	11.906.18	12.004.10													
2	R0630	13.554.52	12.004.53	13.592.89														
1	R0640	39.896.69	33.869.32															
0	R0650	11.293.69																
																	<b>Total</b>	<b>71.150.99</b>

S.19.01.21 – Sinistri non vita – Income protection

Non-life Insurance Claims Information

		Development year															In Current year	Sum of years (cumulative)	
		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15 & +		
<b>Gross Claims Paid (non-cumulative)</b>																			
Prior	R0100																		
-14	R0110																		
-13	R0120																		
-12	R0130																		
-11	R0140																		
-10	R0150																		
-9	R0160																		
-8	R0170																		
-7	R0180																		
-6	R0190																		
-5	R0200		0,00	13.650,00	0,00	0,00	0,00	0,00											
-4	R0210		0,00	7.975,00	32.000,00	2.193,00	0,00												
-3	R0220		1.675,00	29.925,00	30.475,00	0,00													
-2	R0230		18.594,55	60.710,40	62.375,20														
-1	R0240		21.869,49	3.200,00															
0	R0250		0,00																
<b>Reinsurance Recoveries received (non-cumulative)</b>																			
Prior	R0300																		
-14	R0310																		
-13	R0320																		
-12	R0330																		
-11	R0340																		
-10	R0350																		
-9	R0360																		
-8	R0370																		
-7	R0380																		
-6	R0390																		
-5	R0400																		
-4	R0410		0,00	3.190,00	12.800,00	957,20	0,00												
-3	R0420		670,00	13.974,00	12.180,00	0,00													
-2	R0430		7.437,82	24.284,16	33.070,00														
-1	R0440		8.667,89	1.280,00															
0	R0450		0,00																
<b>Net Claims Paid (non-cumulative)</b>																			
Prior	R0500																		
-14	R0510																		
-13	R0520																		
-12	R0530																		
-11	R0540																		
-10	R0550																		
-9	R0560																		
-8	R0570																		
-7	R0580																		
-6	R0590																		
-5	R0600			13.650,00															
-4	R0610			3.190,00	19.200,00	1.436,80													
-3	R0620		1.005,00	17.964,00	18.285,20														
-2	R0630		11.156,73	36.424,24	49.665,00														
-1	R0640		13.091,81	1.920,00															
0	R0650																		

Non-life Insurance Claims Information

		Development year															Year end (discounted data)		
		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15 & +		
<b>Gross undiscounted Best Estimate Claims Provisions</b>																			
Prior	R0100																		
-14	R0110																		
-13	R0120																		
-12	R0130																		
-11	R0140																		
-10	R0150																		
-9	R0160																		
-8	R0170																		
-7	R0180																		
-6	R0190																		
-5	R0200		24.103,19	9.825,97	9.825,97	9.825,97	9.825,97	9.825,97											
-4	R0210		43.997,62	44.293,11	19.824,14	16.949,74													
-3	R0220		119.826,93	94.090,63	88.666,05	88.666,05													
-2	R0230		256.215,69	183.292,18	122.079,61														
-1	R0240		314.399,21	210.779,57															
0	R0250		256.018,18																
<b>Undiscounted Best Estimate Claims Provisions - Reinsurance recoverable</b>																			
Prior	R0300																		
-14	R0310																		
-13	R0320																		
-12	R0330																		
-11	R0340																		
-10	R0350																		
-9	R0360																		
-8	R0370																		
-7	R0380																		
-6	R0390																		
-5	R0400		8.943,67	3.631,81	3.553,84	3.737,20	3.806,66	3.822,20											
-4	R0410		16.262,10	16.056,01	7.539,99	6.566,47	6.593,42												
-3	R0420		48.339,11	35.786,73	34.349,95	34.490,92													
-2	R0430		97.650,12	71.008,88	47.488,71														
-1	R0440		121.800,42	81.992,85															
0	R0450		99.590,58																
<b>Net Undiscounted Best Estimate Claims Provisions</b>																			
Prior	R0500																		
-14	R0510																		
-13	R0520																		
-12	R0530																		
-11	R0540																		
-10	R0550																		
-9	R0560																		
-8	R0570																		
-7	R0580																		
-6	R0590																		
-5	R0600		15.159,52	6.194,16	6.272,13	6.088,72	6.019,31	6.003,69											
-4	R0610		27.735,52	28.337,10	12.284,14	10.383,27	10.356,32												
-3	R0620		76.467,83	58.303,67	54.316,10	54.175,13													
-2	R0630		138.785,57	112.283,30	74.590,87														
-1	R0640		192.597,79	128.786,72															
0	R0650		156.427,60																

**Non-life Insurance Claims Information**

		Development year															Year end (discounted data)	
		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15 & +	
<b>Gross Reported but not Settled Claims (RBNS)</b>																		
<i>(absolute amount)</i>																		
Prior	R0100																	
-14	R0110																	
-13	R0120																	
-12	R0130																	
-11	R0140																	
-10	R0150																	
-9	R0160																	
-8	R0170																	
-7	R0180																	
-6	R0190																	
-5	R0200	322,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00											
-4	R0210	25.772,00	31.122,00	10.785,91	5.591,00	5.591,00												
-3	R0220	50.588,00	40.489,00	35.417,00	35.417,00													
-2	R0230	142.696,80	97.005,00	46.905,00														
-1	R0240	1.102,00	1.002,00															
0	R0250	0,00																
																	<b>Total</b>	<b>88.915,00</b>
<b>Reinsurance RBNS Claims</b>																		
<i>(absolute amount)</i>																		
Prior	R0300																	
-14	R0310																	
-13	R0320																	
-12	R0330																	
-11	R0340																	
-10	R0350																	
-9	R0360																	
-8	R0370																	
-7	R0380																	
-6	R0390																	
-5	R0400	126,80	400,00	400,00	0,00	0,00	0,00											
-4	R0410	10.320,80	12.448,80	4.314,26	2.236,40	2.236,40												
-3	R0420	20.236,20	16.195,60	14.166,80	14.166,80													
-2	R0430	57.078,72	38.802,00	18.762,00														
-1	R0440	440,80	400,80															
0	R0450	0,00																
																	<b>Total</b>	<b>35.566,00</b>
<b>Net RBNS Claims</b>																		
<i>(absolute amount)</i>																		
Prior	R0500																	
-14	R0510																	
-13	R0520																	
-12	R0530																	
-11	R0540																	
-10	R0550																	
-9	R0560																	
-8	R0570																	
-7	R0580																	
-6	R0590																	
-5	R0600	193,20	600,00	600,00														
-4	R0610	15.463,20	18.673,20	6.471,57	3.354,60	3.354,60												
-3	R0620	30.352,80	24.293,40	21.250,20	21.250,20													
-2	R0630	85.610,08	58.202,00	28.143,00														
-1	R0640	661,20	601,20															
0	R0650																	
																	<b>Total</b>	<b>53.349,00</b>

## S.22.01.21 – Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie

### Impact of long term guarantees and transitional measures

		Amount with Long Term Guarantee measures and transitionals	Without transitional on technical provisions	Impact of transitional on technical provisions	Without transitional on interest rate	Impact of transitional on interest rate	Without volatility adjustment and without other transitional measures	Impact of volatility adjustment set to zero	Without matching adjustment and without all the others	Impact of matching adjustment set to zero	Impact of all LTG measures and transitionals
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100
Technical provisions	R0010	1.550.769.086,14	1.550.769.086,14		1.550.769.086,14		1.565.025.825,05	14.256.738,91	1.565.025.825,05		14.256.738,91
Basic own funds	R0020	143.930.453,41	143.930.453,41		143.930.453,41		134.706.301,73	-9.224.151,68	134.706.301,73		-9.224.151,68
Excess of assets over liabilities	R0030	132.568.401,63	132.568.401,63		132.568.401,63		123.344.249,95	-9.224.151,68	123.344.249,95		-9.224.151,68
Restricted own funds due to ring-fencing and matching portfolio	R0040								0,00		
Eligible own funds to meet Solvency Capital Requirement	R0050	143.930.453,41	143.930.453,41		143.930.453,41		134.706.301,73	-9.224.151,68	134.706.301,73		-9.224.151,68
Ter I	R0060	132.568.401,63	132.568.401,63		132.568.401,63		123.344.249,95	-9.224.151,68	123.344.249,95		-9.224.151,68
Ter II	R0070	11.362.051,78	11.362.051,78		11.362.051,78		11.362.051,78		11.362.051,78		
Ter III	R0080										
Solvency Capital Requirement	R0090	35.842.176,44	35.842.176,44		35.842.176,44		35.842.177,44	1,00	35.842.177,44		1,00
Eligible own funds to meet Minimum Capital Requirement	R0100	135.794.197,51	135.794.197,51		135.794.197,51		126.570.045,92	-9.224.151,59	126.570.046,01		-9.224.151,50
Minimum Capital Requirement	R0110	16.128.979,40	16.128.979,40		16.128.979,40		16.128.979,85	0,45	16.128.979,85		0,45

## S.23.01.01- Fondi Propri

### Own funds - Solo

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
<b>Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation 2015/35</b>						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	12.500.000,00	12.500.000,00			
Share premium account related to ordinary share capital	R0030					
Initial fund members contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040					
Subordinated mutual member accounts	R0050					
Surplus funds	R0070					
Preference shares	R0090					
Share premium account related to preference shares	R0110					
Reconciliation reserve	R0130	120.068.401,63	120.068.401,63			
Subordinated liabilities	R0140	11.362.051,78			11.362.051,78	
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160					
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180					
<b>Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds</b>						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
<b>Deductions</b>						
Deductions for participations in financial and credit institutions	R0230					
<b>Total basic own funds after deductions</b>	<b>R0290</b>	<b>143.930.453,41</b>	<b>132.568.401,63</b>		<b>11.362.051,78</b>	
<b>Ancillary own funds</b>						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300					
Unpaid and uncalled initial fund members contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0310					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350					
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0360					
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0370					
Other ancillary own funds	R0390					
<b>Total ancillary own funds</b>	<b>R0400</b>					
<b>Available and eligible own funds</b>						
Total available own funds to meet the SCR	R0500	143.930.453,41	132.568.401,63		11.362.051,78	
Total available own funds to meet the MCR	R0510	143.930.453,41	132.568.401,63		11.362.051,78	
Total eligible own funds to meet the SCR	R0540	143.930.453,41	132.568.401,63		11.362.051,78	
Total eligible own funds to meet the MCR	R0550	135.794.197,51	132.568.401,63		3.225.795,88	
SCR	R0580	35.842.176,44				
MCR	R0600	16.128.979,40				
Ratio of Eligible own funds to SCR	R0620	401,57%				
Ratio of Eligible own funds to MCR	R0640	841,93%				
<b>Reconciliation reserve</b>						
Excess of assets over liabilities	R0700	132.568.401,63				
Own shares (held directly and indirectly)	R0710					
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720					
Other basic own fund items	R0730	12.500.000,00				
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	R0740					
<b>Reconciliation reserve</b>	<b>R0760</b>	<b>120.068.401,63</b>				
<b>Expected profits</b>						
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life Business	R0770	473.998.043,04				
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non-life business	R0780					
<b>Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)</b>	<b>R0790</b>	<b>473.998.043,04</b>				

## S.25.01.21- Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard

### Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

Article 112		Z0010	2 - Regular reporting		
			Net solvency capital requirement	Gross solvency capital requirement	Allocation from adjustments due to RFF and Matching adjustments portfolios
			C0030	C0040	C0050
Market risk	R0010		15.813.440,33	22.232.048,70	
Counterparty default risk	R0020		890.383,99	890.383,99	
Life underwriting risk	R0030		32.921.119,25	33.405.787,16	
Health underwriting risk	R0040		307.717,48	307.717,48	
Non-life underwriting risk	R0050				
Diversification	R0060		-9.629.038,31	-11.937.112,15	
Intangible asset risk	R0070				
<b>Basic Solvency Capital Requirement</b>	<b>R0100</b>		<b>40.303.622,74</b>	<b>44.898.825,17</b>	

### Calculation of Solvency Capital Requirement

		C0100
Adjustment due to RFF/MAP nSCR aggregation	R0120	
Total capital requirement for operational risk	R0130	6.857.135,74
Loss-absorbing capacity of technical provisions	R0140	-4.595.202,44
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	R0150	-11.318.582,03
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	R0160	
<b>Solvency capital requirement excluding capital add-on</b>	<b>R0200</b>	<b>35.842.176,44</b>
Capital add-on already set	R0210	
<b>Solvency capital requirement</b>	<b>R0220</b>	<b>35.842.176,44</b>
<b>Other information on SCR</b>		
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	R0400	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	R0410	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring fenced funds	R0420	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	R0430	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	R0440	
Method used to calculate the adjustment due to RFF/MAP nSCR aggregation	R0450	4 - No adjustment
Net future discretionary benefits	R0460	68.553.580,99

### Approach to tax rate

		Yes/No
		C0109
Approach based on average tax rate	R0590	

### Calculation of loss absorbing capacity of deferred taxes

		Before the shock	After the shock
		C0110	C0120
DTA	R0600		
DTA carry forward	R0610		
DTA due to deductible temporary differences	R0620		
DTL	R0630		

### Calculation of loss absorbing capacity of deferred taxes

		LAC DT
		C0130
LAC DT	R0640	-11.318.582,03
LAC DT justified by reversion of deferred tax liabilities	R0650	-11.318.582,03
LAC DT justified by reference to probable future taxable economic profit	R0660	
LAC DT justified by carry back, current year	R0670	
LAC DT justified by carry back, future years	R0680	
Maximum LAC DT	R0690	

## S.28.02.01 - Requisito patrimoniale minimo (MCR)

### Minimum capital Requirement - Both life and non-life insurance activity

		Non-life activities	Life activities
		C0010	C0020
Linear formula component for non-life insurance and reinsurance obligations	R0010	109.958,91	

### Linear formula component for non-life insurance and reinsurance obligations

MCR calculation Non Life		Non-life activities		Life activities	
		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months	Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months
		C0030	C0040	C0050	C0060
Medical expense insurance and proportional reinsurance	R0020	58.027,56	86.273,03		
Income protection insurance and proportional reinsurance	R0030	581.434,10	317.751,89		
Workers' compensation insurance and proportional reinsurance	R0040				
Motor vehicle liability insurance and proportional reinsurance	R0050				
Other motor insurance and proportional reinsurance	R0060				
Marine, aviation and transport insurance and proportional reinsurance	R0070				
Fire and other damage to property insurance and proportional reinsurance	R0080				
General liability insurance and proportional reinsurance	R0090				
Credit and suretyship insurance and proportional reinsurance	R0100				
Legal expenses insurance and proportional reinsurance	R0110				
Assistance and proportional reinsurance	R0120				
Miscellaneous financial loss insurance and proportional reinsurance	R0130				
Non-proportional health reinsurance	R0140				
Non-proportional casualty reinsurance	R0150				
Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance	R0160				
Non-proportional property reinsurance	R0170				

### Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations

MCR calculation Life		Non-life activities		Life activities	
		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance/SPV) total capital at risk	Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance/SPV) total capital at risk
		C0090	C0100	C0110	C0120
Obligations with profit participation - guaranteed benefits	R0210			1.517.033.149,68	
Obligations with profit participation - future discretionary benefits	R0220			32.687.593,67	
Index-linked and unit-linked insurance obligations	R0230				
Other life (re)insurance and health (re)insurance obligations	R0240				
Total capital at risk for all life (re)insurance obligations	R0250				1.886.739.117,27

### MCR components

		Non-life activities	Life activities
		C0070	C0080
Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations	R0200		55.751.189,05

### Overall MCR calculation

		C0130
Linear MCR	R0300	55.861.147,96
SCR	R0310	35.842.176,44
MCR cap	R0320	16.128.979,40
MCR floor	R0330	8.960.544,11
Combined MCR	R0340	16.128.979,40
Absolute floor of the MCR	R0350	
<b>Minimum Capital Requirement</b>	<b>R0400</b>	<b>16.128.979,40</b>

### Notional non-life and life MCR calculation

		Non-life activities	Life activities
		C0140	C0150
Notional linear MCR	R0500	109.958,91	55.751.189,05
Notional SCR excluding add-on (annual or latest calculation)	R0510	70.552,91	35.771.623,53
Notional MCR cap	R0520	31.748,81	16.097.230,59
Notional MCR floor	R0530	17.638,23	8.942.905,88
Notional Combined MCR	R0540	31.748,81	16.097.230,59
Absolute floor of the notional MCR	R0550		
Notional MCR	R0560	31.748,81	16.097.230,59

ALLEGATO 4 –

EUROVITA HOLDING S.P.A.

EUROVITA S.P.A.

PRAMERICA LIFE S.P.A.

RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE





KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 5, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018**

*Al Consiglio di Amministrazione di  
Eurovita Holding S.p.A.*

### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR") del Gruppo Eurovita (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposta ai sensi dell'art. 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e avvalendosi della facoltà prevista dal combinato disposto dell'art. 216-novies del D.Lgs. 209/2005 e dell'art. 36, comma 1 del Regolamento IVASS n. 33/2016:

- modelli "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" e "S.23.01.22 Fondi propri" del Gruppo Eurovita (i "modelli di MVBS e OF");
- sezioni "D. Valutazione a fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" riferite al Gruppo Eurovita (l'"informativa").

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0680) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0610) del modello "S.23.01.22 Fondi propri",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa relativi al Gruppo Eurovita e inclusi nella SFCR del Gruppo Eurovita per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle



disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

### ***Elementi alla base del giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Eurovita Holding S.p.A. (la “Capogruppo” o la “Società”) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall’International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### ***Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all’utilizzo***

Richiamiamo l’attenzione alla sezione “D. Valutazione a fini di solvibilità” che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

### ***Altri aspetti***

La Società ha redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell’art. 90 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 14 aprile 2021.

La Società ha redatto il modello “S.25.01.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard” e la relativa informativa presentata nella sezione “E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo” dell’allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall’art. 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

### ***Altre informazioni contenute nella SFCR***

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli “S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività”, “S.22.01.22 Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie”S.25.01.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard”, “S.32.01.22 Imprese incluse nell’ambito del gruppo”;
- le sezioni “A. Attività e risultati”, “B. Sistema di governance”, “C. Profilo di rischio”, “E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo”, “E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità”, “E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato”, “E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità” e “E.6. Altre informazioni”.

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

#### ***Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Eurovita Holding S.p.A. per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa***

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Eurovita Holding S.p.A. o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria del Gruppo.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Capogruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.



**Gruppo Eurovita**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2020

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 20 maggio 2021

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Paolo Colciago'. The signature is fluid and cursive, with a long vertical stroke at the end.

Paolo Colciago  
Socio



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 5, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018**

*Al Consiglio di Amministrazione di  
Eurovita Holding S.p.A.*

### **Introduzione**

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato modello "S.25.01.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard" (il "modello di SCR e MCR") del Gruppo Eurovita (nel seguito anche il "Gruppo") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa"), riferita al Gruppo Eurovita, dell'allegata Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR") del Gruppo Eurovita per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposta ai sensi dell'art. 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e avvalendosi della facoltà prevista dal combinato disposto dell'art. 216-novies del D.Lgs. 209/2005 e dell'art. 36, comma 1 del Regolamento IVASS n. 33/2016.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

### **Responsabilità degli Amministratori**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del modello di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del modello di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

### **Responsabilità del revisore**

E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al



principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata (*ISRE*) n. 2400 (*Revised*), *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il modello di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata del modello di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Inoltre, come previsto dall'art. 14 del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, con riguardo alle informazioni relative ad entità non regolamentate ricomprese nel perimetro del Gruppo, le nostre attività di revisione si sono limitate a verificare la loro inclusione in base ai valori determinati ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, delle relative disposizioni di attuazione e delle previsioni dell'Unione Europea direttamente applicabili.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs). Pertanto, non esprimiamo un giudizio di revisione sul modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

### **Conclusion**

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato modello di SCR e MCR e la relativa informativa relativi al Gruppo Eurovita e inclusi nella SFCR del Gruppo Eurovita per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

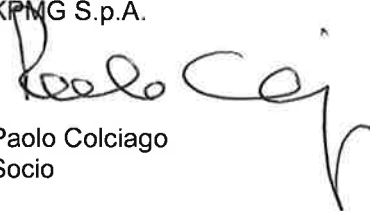
### **Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo**

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione del modello di SCR e MCR. Il modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Milano, 20 maggio 2021

KPMG S.p.A.

Paolo Colciago  
Socio





KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018**

*Al Consiglio di Amministrazione di Eurovita S.p.A.*

### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR") del Gruppo Eurovita (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposta ai sensi dell'art. 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e avvalendosi della facoltà prevista dal combinato disposto dell'art. 216-novies del D.Lgs. 209/2005 e dell'art. 36, comma 1 del Regolamento IVASS n. 33/2016:

- modelli "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" e "S.23.01.01 Fondi propri" di Eurovita S.p.A. (nel seguito anche "la Società"), (i "modelli di MVBS e OF");
- sezioni "D. Valutazione a fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" riferite a Eurovita S.p.A. (l'"informativa").

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0600) del modello "S.23.01.01 Fondi propri",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa relativi a Eurovita S.p.A. e inclusi nella SFCR del Gruppo Eurovita per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.



### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall’International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all’utilizzo**

Richiamiamo l’attenzione alla sezione “D. Valutazione a fini di solvibilità” che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

### **Altri aspetti**

La Società ha redatto il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2020 in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell’art. 90 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 14 aprile 2021.

La Società ha redatto i modelli “S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard” e “S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita” e la relativa informativa presentata nella sezione “E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo” dell’allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall’art. 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

### **Altre informazioni contenute nella SFCR**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli “S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività”, “S.12.01.02 Riserve tecniche per l’assicurazione vita e l’assicurazione malattia SLT”, “S.22.01.21 Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie”, S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard” e “S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita”;
- le sezioni “A. Attività e risultati”, “B. Sistema di governance”, “C. Profilo di rischio”, “E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo”, “E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità”, “E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato”, “E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità” e “E.6. Altre informazioni”.

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

### ***Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Eurovita S.p.A. per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa***

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.



**Eurovita S.p.A.**  
*Relazione della società di revisione*  
31 dicembre 2020

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 20 maggio 2021

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Paolo Colciago'. The signature is fluid and cursive, with a large initial 'P' and a long, sweeping tail.

Paolo Colciago  
Socio



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018**

*Al Consiglio di Amministrazione di Eurovita S.p.A.*

### **Introduzione**

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati modelli "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" (i "modelli di SCR e MCR") di Eurovita S.p.A. (nel seguito anche "la Società") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa"), riferita a Eurovita S.p.A., dell'allegata Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR") del Gruppo Eurovita (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposta ai sensi dell'art. 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e avvalendosi della facoltà prevista dal combinato disposto dell'art. 216-novies del D.Lgs. 209/2005 e dell'art. 36, comma 1 del Regolamento IVASS n. 33/2016.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

### **Responsabilità degli Amministratori**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

### **Responsabilità del revisore**

E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata (*ISRE*) n. 2400 (*Revised*), *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs). Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

### **Conclusione**

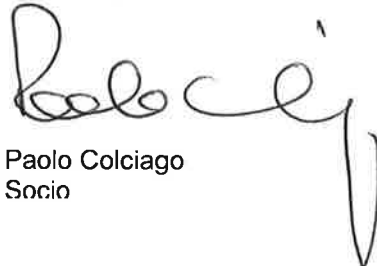
Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati modelli di SCR e MCR e la relativa informativa relativi a Eurovita S.p.A. e inclusi nella SFCR del Gruppo Eurovita per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

### **Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo**

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Milano, 20 maggio 2021

KPMG S.p.A.



Paolo Colciago  
Socio





KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018**

*Al Consiglio di Amministrazione di  
Pramerica Life S.p.A.*

### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR") del Gruppo Eurovita (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposta ai sensi dell'art. 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e avvalendosi della facoltà prevista dal combinato disposto dell'art. 216-novies del D.Lgs. 209/2005 e dell'art. 36, comma 1 del Regolamento IVASS n. 33/2016:

- modelli "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" e "S.23.01.01 Fondi propri" di Pramerica Life S.p.A. (nel seguito anche "la Società"), (i "modelli di MVBS e OF");
- sezioni "D. Valutazione a fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" riferite a Pramerica Life S.p.A. (l'"informativa").

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0600) del modello "S.23.01.01 Fondi propri",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa relativi a Pramerica Life S.p.A. e inclusi nella SFCR del Gruppo Eurovita per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle



disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

### ***Elementi alla base del giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo *“Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa”* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### ***Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo***

Richiamiamo l'attenzione alla sezione *“D. Valutazione a fini di solvibilità”* che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

### ***Altri aspetti***

La Società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 10 marzo 2021.

La Società ha redatto i modelli *“S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard”* e *“S.28.02.01 Requisito patrimoniale minimo (MCR) - Sia attività di assicurazione vita che attività di assicurazione non vita”* e la relativa informativa presentata nella sezione *“E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo”* dell'allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

### ***Altre informazioni contenute nella SFCR***

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.



Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli “S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività”, “S.12.01.02 Riserve tecniche per l’assicurazione vita e l’assicurazione malattia SLT”, “S.17.01.02 Riserve tecniche per l’assicurazione non vita”, “S.19.01.21 Sinistri nell’assicurazione non vita”, “S.22.01.21 Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie”, S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard” e “S.28.02.01 Requisito patrimoniale minimo (MCR) - Sia attività di assicurazione vita che attività di assicurazione non vita”;
- le sezioni “A. Attività e risultati”, “B. Sistema di governance”, “C. Profilo di rischio”, “E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo”, “E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità”, “E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato”, “E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità” e “E.6. Altre informazioni”.

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

### ***Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Pramerica Life S.p.A. per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa***

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.



**Pramerica Life S.p.A.**  
*Relazione della società di revisione*  
31 dicembre 2020

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 20 maggio 2021

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Colciago'. The signature is fluid and cursive, with a prominent loop at the end.

Paolo Colciago  
Socio



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018**

*Al Consiglio di Amministrazione di  
Pramerica Life S.p.A.*

### **Introduzione**

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati modelli "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.02.01 Requisito patrimoniale minimo - Sia attività di assicurazione vita che attività di assicurazione non vita" (i "modelli di SCR e MCR") di Pramerica Life S.p.A. (nel seguito anche "la Società") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa"), riferita a Pramerica Life S.p.A., dell'allegata Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR") del Gruppo Eurovita (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposta ai sensi dell'art. 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e avvalendosi della facoltà prevista dal combinato disposto dell'art. 216-novies del D.Lgs. 209/2005 e dell'art. 36, comma 1 del Regolamento IVASS n. 33/2016.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

### **Responsabilità degli Amministratori**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

### **Responsabilità del revisore**

E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata (*ISRE* n. 2400 (*Revised*), *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*). Il principio *ISRE* 2400 (*Revised*) ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE* 2400 (*Revised*) è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (*ISAs*). Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

### **Conclusione**


Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati modelli di SCR e MCR e la relativa informativa relativi a Pramerica Life S.p.A. e inclusi nella SFCR del Gruppo Eurovita per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

### **Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo**

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Milano, 20 maggio 2021

KPMG S.p.A.



Paolo Colciago  
Socio